

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-06-2012 al 05-06-2012

04-06-2012 Il AGV Velino <b>SISMA, PROTEZIONE CIVILE: SONO 16.300 LE PERSONE ASSISTITE</b> .....	1
04-06-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO, ADICONSUM: LE APP SUI TERREMOTI SONO ATTI DI SCIACALLAGGIO</b> .....	2
04-06-2012 Abruzzo24ore <b>Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema</b> .....	3
04-06-2012 Abruzzo24ore <b>Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"</b> .....	10
04-06-2012 Abruzzo24ore <b>Ricostruzione, Pezzopane contro Srouf</b> .....	16
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Bologna, in Consiglio provinciale un minuto di silenzio e un mazzo di rose rosse per ricordare le 24 vittime del terremoto</b> .....	20
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, 219 le scuole statali danneggiate dal sisma. 50 mila gli studenti coinvolti</b> .....	21
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Bologna, Confabitare: "Case sfitte agli sfollati anche in comodato gratuito"</b> .....	22
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena: "le scuole in provincia insicure come le fabbriche"</b> .....	23
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Bologna, terremoto: il Consiglio provinciale chiede all'unanimità deroghe al patto di stabilità anche per le Province colpite</b> .....	24
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma, Pd Nonantola versa buget per l'intrattenimento</b> .....	25
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: il Centro raccolta aiuti di via Pia a Sassuolo aperto sino alle 20.30</b> .....	26
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Acimac Ucima: la burocrazia non blocchi la ripresa industriale</b> .....	27
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>CRI di Scandiano: informazioni raccolta beni prima necessità</b> .....	28
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Chiusura delle scuole a Fiorano. Dopo l'annuncio anche l'ordinanza</b> .....	29
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Sisma: Mariella Martini questa mattina ha fatto visita ai campi allestiti dall'Azienda Usi per assicurare l'assistenza</b> .....	30
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, presto le disposizioni di Regione e Governo per accelerare la ripresa delle attività produttive</b> .....	31
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, quasi 300 persone in più nei due campi. Tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo</b> .....	32
04-06-2012 Bologna 2000.com <b>Terremoto, scuole Modena: anno finito da elementari a superiori</b> .....	33
05-06-2012 Il Centro <b>pioggia e scosse, l'emilia senza tregua</b> .....	34
05-06-2012 Il Centro <b>giuliani: in emilia la terra tremerà ancora - giuliano di tanna</b> .....	35
05-06-2012 Il Centro <b>gonzalez è la trascinatrice</b> .....	36

05-06-2012 Il Centro <b>assegnati gli incarichi agli assessori</b> .....	37
05-06-2012 Il Centro <b>cerimonia per i 198 anni dei carabinieri</b> .....	38
05-06-2012 Il Centro <b>rito dell'infiorata per il corpus domini</b> .....	39
05-06-2012 Il Centro <b>alluvione, i sindaci pronti a dimettersi - antonella formisani</b> .....	40
05-06-2012 Il Centro <b>famiglia aquilana fra i terremotati - lorenzo dolce</b> .....	41
05-06-2012 Il Centro <b>onna raccoglie fondi per aiutare cavezzo</b> .....	42
05-06-2012 Il Centro <b>pezzopane: non subiremo ricatti</b> .....	43
05-06-2012 Il Centro <b>lavori al parco sul lungomare</b> .....	44
04-06-2012 Corriere Romagna.it <b>15 STORMO Un elicottero per i terremotati</b> .....	45
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>lo stato si muova qui il meglio dell'italia</b> .....	46
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>stress da terremoto: il sindaco all'ospedale</b> .....	48
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>stop agli aiuti alimentari per chi non vive in tendopoli</b> .....	49
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>chiese e castelli come ricostruirli?</b> .....	50
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>priorità sono il lavoro e le case</b> .....	51
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>non servono alimenti, aiutate con le donazioni</b> .....	52
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>come ottenere l'agibilità sismica</b> .....	53
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>detenuti al lavoro nei cantieri</b> .....	54
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>vittoria, la prima nata dopo il terremoto</b> .....	55
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>ivano piccinini e arianna marchi dominatori al parco ferrari</b> .....	56
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>mirandola. non servono aiuti materiali punto enel per nuove forniture e problemi</b> .....	58
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>evitiamo la fuga dal distretto biomedicale</b> .....	59
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)</b> .....	60
05-06-2012 La Gazzetta di Modena <b>muzzarelli: pronte norme straordinarie</b> .....	61
05-06-2012 La Gazzetta di Modena	

<b>squinzi: trema la terra ma non i modenesi</b> .....	62
05-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>pinacoteca di san felice si teme per le opere d'arte</b> .....	64
05-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>lo psicologo: c'è ansia ma non rassegnazione</b> .....	65
05-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>concordia si inchina al silenzioso crollo</b> .....	66
05-06-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>cade in bicicletta: 18enne è gravissimo</b> .....	67
04-06-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Il Consorzio del Parmigiano Reggiano: "Fino a 6mila volontari dal Trentino per svuotare i magazzini"</b> .....	69
04-06-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Coppia di salsesi dona una roulotte ai terremotati</b> .....	71
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>scosse e pioggia, emilia senza tregua</b> .....	72
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>maxi boato, residenti in allarme</b> .....	73
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>una notte di mobilitazione per soccorrere gli anziani</b> .....	74
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>da ferrara a reggio cinquanta chilometri di scosse e paura</b> .....	75
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>l'appello di delrio adottiamo i luoghi feriti dal sisma</b> .....	76
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>chiusi nelle tende sotto il diluvio</b> .....	77
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>ormai siamo allo stremo</b> .....	78
05-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>certificazione sismica per riaprire le aziende</b> .....	79
04-06-2012 Il Giornale del Molise.it	
<b>Sisma, lorio difende le scelte</b> .....	80
04-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Aiuti per i terremotati: anche catene di distribuzione attive</b> .....	81
04-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>In fiamme 4 ettari di bosco tra Tuscania e Tarquinia (VT)</b> .....	83
04-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Emilia-Romagna: 219 scuole danneggiate dal terremoto</b> .....	84
04-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Emilia: altro forte terremoto ieri sera, ancora scosse stamattina</b> .....	85
04-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma, oggi lutto nazionale A Modena 9.500 sfollati</b> .....	86
05-06-2012 Italia Oggi	
<b>protezione civile, servono 14 miliardi</b> .....	87
05-06-2012 Italia Oggi	
<b>Maturità terremotata, si va avanti</b> .....	88
05-06-2012 Italia Oggi	

<b>Le zone terremotate emiliane vanno liberate dalla burocrazia</b> .....	89
05-06-2012 Italia Oggi	
<b>Terremoto, dai carcerati un aiuto per risorgere dalle macerie</b> .....	90
05-06-2012 Italia Oggi	
<b>Terremoto, sospensione tasse per 103 comuni danneggiati</b> .....	91
05-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Gli angeli del soccorso in aiuto dei terremotati</b> .....	92
05-06-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>Gara di solidarietà a favore dei terremotati</b> .....	93
05-06-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>Le cento chiese della Diocesi raccolgono fondi per i terremotati</b> .....	94
05-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>NOVI (Modena) UN CIELO carico di pioggia ha deciso di piangere sulle tendopoli nel giorn...</b> .....	95
05-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>MILLETRECENTO euro da Calenzano all'Emilia colpita dal terremoto. Questo il ricavato della pr...</b> ..	96
05-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>La storia aiuta a prevedere i sismi Nel corso dei terremoti che stanno devastando una parte d...</b> .....	97
05-06-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>VOGLIO fare una riflessione sulla beneficenza delle star in tempo di crisi. Mi...</b> .....	98
05-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>San Vincenzo Tende per l'Emilia</b> .....	99
05-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>«SE LA BIBLIOTECA dovesse crollare, sappiamo di chi sarà la responsabil...</b> .....	100
05-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Arcola Un mezzo di protezione civile per la Croce Verde</b> .....	101
05-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>MONTEROSSO RACCOLTA-FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA</b> .....	102
05-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Gli alpini ripristinano l'antica via del sale Il sentiero ora collega Casale a Bardellone</b> .....	103
05-06-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>Chiuso il convitto dell'Agrario</b> .....	104
05-06-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Un traguardo che i biancorossi meritano. Incasso: parte ai terremotati</b> .....	105
05-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>MASSA GLI EVENTI sismici che hanno colpito le terre dell'Em...</b> .....	106
05-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
<b>MASSA «IL TERREMOTO mette a nudo i...</b> .....	107
05-06-2012 La Nazione (Pisa)	
<b>L'Aci: «Lo sciopero della benzina non è contro terremotati»</b> .....	108
05-06-2012 La Nazione (Siena)	
<b>Acquisti di formaggio per i terremotati</b> .....	109
05-06-2012 La Nazione (Terni)	
<b>LA PROTEZIONE civile? A Narni parla la lingua della solidarietà nei con...</b> .....	110
05-06-2012 La Nazione (Terni)	
<b>Apparecchio donato all'ospedale</b> .....	111
05-06-2012 La Nazione (Terni)	
<b>NARNI UNA SCUOLA che fa rima con vita. Al Liceo scientifico Gan...</b> .....	112

05-06-2012 La Nazione (Umbria) <b>PERUGIA CHI SE L'ASPETTAVA? Il contrabbando di vestiti contraffatti può avere ...</b>	113
05-06-2012 La Nazione (Umbria) <b>Dalla Prociv i soldi della ricostruzione Mano tesa ai terremotati di Marsciano</b>	114
05-06-2012 La Nazione (Viareggio) <b>Notte blu sul tema ambiente'</b>	115
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>(senza titolo).....</b>	116
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>la pioggia dopo l'afa cambia la tendopoli</b>	118
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>l'ordinanza di gabrielli impedisce ogni ripresa</b>	120
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>nervi tesi nei campi È dura stare insieme</b>	121
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>ad alberone il campo base uno</b>	122
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>solidarieta' dei donatori alle vittime</b>	123
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>cinquemila le domande arrivate al coc</b>	124
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>subito una legge sui terremoti</b>	125
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>tende anche a bevilacqua a casa non ci torniamo</b>	126
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>gli istituti inagibili sono diventati quarantotto</b>	127
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>una messa per ricordare le vittime del sisma</b>	128
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>i campi di novi e rovereto saranno ampliati 32 pubbliche assistenze nelle zone colpite</b>	129
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>buonacompra, tolte le prime pietre</b>	130
05-06-2012 La Nuova Ferrara <b>addio al campanile</b>	131
04-06-2012 Quotidiano.net <b>Sciopero benzina e terremoto, l'ACI risponde alle polemiche</b>	132
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Una mostra a quarant'anni dal terremoto</b>	133
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>E intanto si batte cassa per il maltempo</b>	134
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Il settebello' di Sagramola: ecco la giunta</b>	135
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>L'associazione Sant'Emidio nel Mondo aiuta Correggio</b>	136
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Arrestato il piromane dell'Eni</b>	137
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

<b>Orgogliosi di voler bene all'Italia</b> .....	138
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>) TERREMOTO1 Facciamo risorgere la gente dell'Emilia TUTTI si ad...</b> .....	139
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>UN TERREMOTO CHIAMATO DEGRADO</b> .....	140
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, ...</b> .....	141
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Scuole lesionate, esami al sicuro</b> .....	142
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Berti e Bicocchi fanno bella la Bottega della Venturina</b> .....	143
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«È bello che tutti i musicisti di questa terra si uniscano per i luoghi che ci hanno creato»</b> .....	144
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>DETENUTI impegnati nella ricostruzione delle zona terremotate: perc...</b> .....	145
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Da Capossela alla Ruggiero un Fuori Orario per i terremotati</b> .....	146
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Crollo dei capannoni, sono oltre trenta gli indagati</b> .....	147
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivella...</b> .....	148
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Magri: «Emergenza gestita benissimo»</b> .....	149
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Per sette scuole l'anno è già finito «Crepe allargate dalle ultime scosse»</b> .....	150
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>L'allarme dell'esperto: «Scosse per</b> .....	151
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Chiuso il primo piano della Rocca «Le crepe sono dovute alla siccità»</b> .....	152
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Sigma trasferisce i dipendenti terremotati</b> .....	153
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>«Dopo l'ultima scossa panico e morale a terra»</b> .....	154
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>La cultura in primis, poi istruzione, sanità e volontariato</b> .....	155
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Primo incontro di giunta A destra scoppia il caso Fli</b> .....	156
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Dodi Battaglia a San Carlo «Cercavo lo zio nel terremoto»</b> .....	157
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Serrande abbassate e silenzio per le vittime del sisma</b> .....	158
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Terremoto, rinviato il concerto degli Afterhours</b> .....	159
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Imprese terremotate in assemblea</b> .....	160
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Ore 14,42: esplode la torre Poggio liberata dalla paura</b> .....	161

05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>CARO CARLINO, a distanza di 15 giorni dagli eventi sismici nella nostra region...</b>	162
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Ricostruzione: soldi e procedure chiare»</b>	163
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Nelle chiese scatta la raccolta fondi Offerte per le popolazioni colpite</b>	164
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>L'appello: «I capannoni sfitti per le aziende</b>	165
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Le coop si impegnano per combattere la crisi economica</b>	166
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>La pioggia martella e gli</b>	167
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che es...</b>	168
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Confartigianato, appello di Guerrini: «Ripartire subito, poca burocrazia»</b>	169
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Il governo è pronto a saldare i debiti» Nel biomedicale aspettano 700 milioni</b>	170
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Il dg Martini nei punti medici delle zone colpite</b>	171
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Finale e San Felice ferite ma più sole Controlli a rilento senza i tecnici</b>	172
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«Terremoto, servono i controlli per prevenire»</b>	173
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Altro incontro a Roma: «Il governo non ci ascolta? Allora Marche day bis»</b>	174
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>IN QUESTI GIORNI leggendo i vari articoli sul terremoto che ha colpito le province di Ferrara e Mode...</b>	175
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Tubatura rotta dal terremoto? Difficile, lo stabile non ha lesioni»</b>	176
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Il cuore di Santa Croce: 4mila euro</b>	177
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>La Crovegli, squadra di volley di Cadelbosco, aiuta i terremotati. Lo fa devolvendo l'incass...</b>	178
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Vacanze iniziate in 13 Comuni Masini: Al mare i bimbi sfollati'</b>	179
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Al Fuori Orario un concertone pro-terremotati con tanti big</b>	180
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Continua la mobilitazione per i terremotati</b>	181
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Contro il panico cioccolta e the freddo»</b>	182
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Dopo aver vissuto due guerre mondiali il terremoto non le fa paura</b>	183
05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>SOLDI: non dimentichiamo che il dono più azzecato per chi ha perso la casa ...</b>	184

05-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>I seimila del formaggio Volontari nei caseifici</b> .....	185
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>A FAENZA si moltiplicano le iniziative a favore dei paesi colpiti dal terremoto. ...</b> .....	186
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>«Servono viveri, piatti e prodotti per l'igiene»</b> .....	187
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Un minuto di silenzio per le vittime del sisma</b> .....	188
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>«Dormiamo nel camper che ci ha donato Marius»</b> .....	189
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>«Sconto a chi ospita sfollati»</b> .....	190
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>DOPO la violenta scossa di magnitudo 5.1 di domenica, sono saliti a...</b> .....	191
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>TUTTI si rimboccano le maniche a favore dei terremotati dell'Emilia. La Consulta dei...</b> .....	192
05-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>Oggi e domani cene e tornei di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'Emilia</b> .....	193
04-06-2012 RomagnaNOI <b>Crolli diffusi, ma solo nelle zone rosse</b> .....	194
04-06-2012 RomagnaNOI <b>Shock da terremoto? Ecco come gestirlo</b> .....	196
05-06-2012 La Sentinella <b>grande gara di solidarietà per i terremotati</b> .....	198
05-06-2012 La Sentinella <b>merenda sinoira pro alluvionati</b> .....	199
05-06-2012 Il Tempo Online <b>6Celebrazioni del 68/mo anniversario della Liberazione di Roma sobrie per devolvere parte dei soldi ai terremotati.</b> .....	200
05-06-2012 Il Tempo Online <b>Danni erariali per 158 milioni</b> .....	201
05-06-2012 Il Tempo Online <b>Niente soldi alle imprese impiegate per l'emergenza neve</b> .....	203
05-06-2012 Il Tempo Online <b>Inagibili 219 istituti scolastici. Emergenza per esami e scrutini</b> .....	204
05-06-2012 Il Tirreno <b>brevi</b> .....	205
05-06-2012 Il Tirreno <b>la pattuglia mista vigilerà sul soccorso</b> .....	206
05-06-2012 Il Tirreno <b>cade l'intonaco , ferito un passante</b> .....	207
04-06-2012 Viterbo Oggi <b>Bruciati 4 ettari di bosco a Tuscania</b> .....	208
04-06-2012 Viterbo Oggi <b>in Emilia Romagna - Dettaglio notizia" &amp;gt; Lega Federalista in Emilia Romagna</b> .....	209

***SISMA, PROTEZIONE CIVILE: SONO 16.300 LE PERSONE ASSISTITE***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, II**

"*SISMA, PROTEZIONE CIVILE: SONO 16.300 LE PERSONE ASSISTITE*"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

SISMA, PROTEZIONE CIVILE: SONO 16.300 LE PERSONE ASSISTITE

[Edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

Roma - Sono circa 13.700 le persone assistite in Emilia-Romagna nei 35 campi di assistenza allestiti dal sistema nazionale della protezione civile, nelle strutture al coperto (come scuole, palestre e caserme) e negli alberghi e campeggi messi a disposizione attraverso la convenzione stipulata con Federalberghi e Assohotel dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare 9mila cittadini sono accolti nei campi tende e 3170 nelle strutture, mentre sono 1200 quelli che hanno scelto le strutture alberghiere e ricettive. Lo comunica la Protezione civile in una nota. Oltre 1500 volontari di protezione civile sono impegnati sul territorio, soprattutto nel fornire assistenza alla popolazione, a cui si aggiungono gli operatori ed esperti della protezione civile, dei vigili del fuoco, delle forze armate e dell'ordine, degli enti locali al lavoro, per un totale di oltre 4500 uomini e donne al lavoro. Nei 3 campi di accoglienza allestiti in Lombardia, nella provincia di Mantova, risultano inoltre ospitate 620 persone, cui si aggiungono 1980 persone che hanno trovato assistenza nelle strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 2600 persone assistite. (ilVelino/AGV)

(com/asp) 01 Giugno 2012 18:44

œ¥Â

***TERREMOTO, ADICONSUM: LE APP SUI TERREMOTI SONO ATTI DI SCIACALLAGGIO***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO, ADICONSUM: LE APP SUI TERREMOTI SONO ATTI DI SCIACALLAGGIO"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

TERREMOTO, ADICONSUM: LE APP SUI TERREMOTI SONO ATTI DI SCIACALLAGGIO

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - "Siamo venuti a conoscenza di numerose App per smartphone che dichiarano di essere in grado di prevedere i terremoti. Si tratta di vero e proprio sciacallaggio che utilizza a fini commerciali le paure e i bisogni dei consumatori e in particolare delle popolazioni colpite dal terremoto un comportamento da esecrare con forza". Lo dichiara Pietro Giordano, segretario generale Adiconsum. "Previsioni che neanche l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'unico accreditato a parlare in merito, è in grado di dare, data l'imprevedibile e intrinseca natura dei sismi stessi. Adiconsum - conclude Giordano - ha inviato una lettera di denuncia all'Antitrust e all'Autorità garante per le Comunicazioni per avviare un'indagine su tali pratiche squallide e prive di ogni fondamento". (ilVelino/AGV)

(com/mpi) 04 Giugno 2012 15:54

œ¥Â

## *Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema*

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema"

Data: **05/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **05:01** di martedì 5 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

17° 13°

Umidità: 62%

L'aquila

19° 9°

Umidità: 46%

Pescara

20° 16°

Umidità: 58%

Teramo

17° 13°

Umidità: 79%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

## *Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema*

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Occhiaie: consigli, rimedi e makeup per coprirle. Potete dedicare ore e ore al vostro make-up, ma se avete gli occhi segnati dalla stanchezza o mancanza di sonno, nessun ombretto, illuminante o mascara potrà fare il...

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate...

Victoire de Castellane disegna...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Aspettando L'Aquila, accordo Juve - Santarcangelo L'AQUILA - Aspettando L'Aquila e le sue evoluzioni societarie, un'altra compagine di Seconda Divisione, il Santarcangelo, stringe un accordo con la Juve. Un' ipotesi di...

Pescara, testa a testa tra Ferrara e Gasperini PESCARA - Il candidato più accreditato resta Ciro Ferrara che, tuttavia, è legato alla nazionale under 21 sino...

Chieti, andata finale play off,...

Lanciano in finale play off, 1 a...

L'Aquila. Società, oggi la svolta?

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

5 giugno 2012, il mondo finisce oggi, anticipata la profezia Maya L'allineamento Sole - Venere - Terra umenta le speculazioni sulla fine del mondo che avrebbero previsto i Maya. Oggi è il giorno...

Belen Rodriguez è incinta... le foto che lo dimostrano Belen incinta, siti, riviste e tv di gossip non hanno più dubbi dopo le immagini diffuse da Gente. Il...

Michelle Hunziker paparazzata in...

Un corvo ed un cane che giocano...

Gretchen Rossi, in bikini sul...

## *Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema*

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

La "Cenerentola" di Verdone non convince i telespettatori ma Raiuno non deve dar retta all'auditel Guardando gli ascolti tv di ieri, gli analisti della tv avranno...

Mtv Movie Awards, Hunger Games è il più premiato ma "Breaking Dawn" è il Miglior Film "Hunger Games" è stato il trionfatore assoluto degli ' Mtv Movie...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Ascolti tv, Russia - Italia...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Notizie del giorno** 04 giu 03 giu 02 giu 01 giu 31 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema

Si è aperta una nuova giornata, quella del lutto nazionale, nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto e nuovamente provate dalla forte scossa, di magnitudo 5.1, registrata alle 21.20 di ieri.

Ed è stata un'altra lunga notte di paura e di attesa nelle tendopoli e nelle strutture allestite per accogliere gli sfollati.

## ***Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema***

Molti hanno invece preferito passare la notte all'aperto, chi in auto, chi in camper, qualcuno ha scandito le ore girando in bici. Oggi scuole chiuse tra il Modenese e il Mantovano.

La scossa, avvertita in tutto il Nord Italia e non solo, ha avuto epicentro nel Modenese in una zona compresa tra Novi, Cavezzo, Concordia, San Possidonio e Mirandola. Non ha provocato feriti, ma solo qualche malore per lo spavento tra la popolazione, e nuovi crolli nelle 'zone rosse', già interdette alle persone, tra cui quella della torre dell'orologio di Novi, da tre secoli esatti simbolo della cittadina. Nella notte poi un'altra scossa, nella stessa zona, di magnitudo 3.1. Oggi su tutta l'Emilia-Romagna, dopo una domenica calda e soleggiata, sono previste piogge, anche di forte intensità; la Protezione civile regionale ieri ha emesso un'allerta meteo, in vigore fino alle due della prossima notte.

Poi la situazione, secondo le previsioni, migliorerà. "La nostra torre è crollata ma noi non crolliamo, siamo in piedi, ce la faremo perché abbiamo le forze per farcela", ha commentato fiduciosa il sindaco di Novi, Luisa Turci, che aveva già avuto la propria abitazione lesionata, come quella di tanti concittadini, dopo la rovinosa scossa di martedì scorso.

"Le nostre priorità devono cambiare, è una situazione che ci cambia la vita attuale", ha aggiunto, con un 'ricordo' anche per l'antica torre crollata: "Nonostante i danni batteva ancora le mezz'ore, da 'malata' funzionava nonostante fosse quasi giù, ci dava speranza. Ora non c'è più

**MINISTRO SEVERINO: "PER LA RICOSTRUZIONE USIAMO I DETENUTI"**

I detenuti nelle carceri dell'Emilia-Romagna tra i protagonisti dell'opera di ricostruzione delle zone terremotate attraverso il loro impiego in lavori socialmente utili: questa l'idea del ministro della Giustizia, Paola Severino, durante la visita al carcere della Dozza di Bologna. «Vorrei lanciare un'idea - ha detto il ministro - quella di rendere utile la popolazione carceraria, quella non pericolosa, per i lavori di ripresa del territorio». Riferendosi ai danni causati in Emilia dalle ripetute scosse sismiche, Severino ha spiegato: «Momenti come questi potrebbero vedere anche parte della popolazione dei detenuti tra i protagonisti di un'esemplare ripresa».

lunedì 04 giugno 2012, 16:00

Vedi anche

Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto?...lunedì 04 giugno 2012, 15:42

Terremoto Emilia: aumentate accise sulla benzina, sospensione...mercoledì 30 maggio 2012, 12:51

Terremoto in Emilia: trovato il corpo di Biagio Santucci,...mercoledì 30 maggio 2012, 12:35

Terremoto in Emilia: gli operai sotto le macerie, i poli...mercoledì 30 maggio 2012, 11:11

Terremoto in Emilia: altra notte di scosse, 16 morti, 14mila...mercoledì 30 maggio 2012, 10:06

Tags: terremoto emilia accisa sisma ferrara san felice protezione civile vittime mirandola i camposanto cavezzo medolla san felice sul panaro san giovanni del dosso

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

***Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema***

adv Ultimi Commenti terremoti tags

Carlo Alla frase conclusiva:"..Ora che l'Italia non...

lunedì 04 giugno 2012, 15:31 mariachiara Pur ammettendo di aver ascoltato versioni...

lunedì 04 giugno 2012, 15:25 x non vi è orrore peggiore

lunedì 04 giugno 2012, 13:57 Angelo Il sig. Aquilani dica anche che per la prima...

lunedì 04 giugno 2012, 11:13 Alexey mi piace molto l'idea dell'aquila, anche se...

lunedì 04 giugno 2012, 04:04 Roberto Tsolakis Il terremoto del 23 novembre 1980 me lo ricordo...

sabato 02 giugno 2012, 13:54

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

sevel suicidio chieti incidente stradale incidente previsione terremoti la 7 restituzione tasse 3 milioni di euro melania rea giampaolo giuliani roberto straccia golden lady gissi incidente popoli alessandra rossi quotidiano il centro il messaggero tg8 terremoti 2012 ingv giulianova calcio sevel atessa incidente pescara tg3 9 milioni di euro giuliani previsione terremoti ingv chieti calcio il centro rete8 processo parolisi salvatore parolisi

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

*Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Vertice tecnico per la delocalizzazione...CRONACA - Premiato a Pescara il campione di boxe...SCIENZE  
E WEB - 5 giugno data importante, allineamento tra...CRONACA - Manoppello Scalo: operaio muore sotto una...  
CRONACA - Gli studenti di Lanciano vincono il premio...CRONACA - A Villavallelonga si festeggiano i 30 anni...  
CRONACA - Previsioni meteo: ancora pioggia in attesa...CRONACA - Domani intesa sul Piano di Ricostruzione...  
CULTURA - L'Aquila nel cuore: le passeggiate sotto i...CRONACA - Terremoto in Emilia: raccolta fondi e...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...  
CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...  
TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...  
CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:...  
CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...  
CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA -  
Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Morto a  
Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

***Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e con la terra che trema***

[Notizie Chieti](#) [Notizie L'Aquila](#) [Notizie Pescara](#) [Notizie Teramo](#)

[Rubriche](#) [Leo et Aquila Magazine 99](#) [Lu sapute](#) [Osare Sempre](#) [L'irriverente](#) [Il Tallone d'Achille](#) [NotiCIV](#) [Storie](#) [La Buona](#) [Notizia](#) [Il sale della vita](#) [Detto da Voi](#) [Weekend&Dintorni](#) [Attimi](#) [La Discussione](#) [Cocinando](#) [Anima e Società](#)

[Abrumolven](#) [25 anni d'impegno e passione](#)

[siti tematici](#) [Abruzzo in bellezza](#) [Abruzzo a tavola](#) [Abruzzo pettegolo](#) [Storie di Emigrazione](#) [Una Storia di Classe](#)

[Vacanze Abruzzo](#) [I servizi di Abruzzo 24ore.tv](#) [Cultura Abruzzo](#) [Economia Abruzzo](#) [Viaggiando](#)

[categorie](#) [Ambiente](#) [Bellezza](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Economia](#) [Elezioni](#) [Emigrazione](#) [Lavoro](#) [Moda](#) [Nazionali](#)

[Ulteriori servizi](#) [Feed Rss](#) [Webmail](#) [Oroscopo del giorno](#) [Dillo su Abruzzo24ore](#) [Contatti](#) [Credits](#) [Privacy](#) [Condizioni Generali](#) [Utilizzo](#) [Vinci il biglietto d'oro!](#)

[Abruzzo24ore.tv](#) - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

***Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"***

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **05:01** di martedì 5 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

17° 13°

Umidità: 62%

L'aquila

19° 9°

Umidità: 46%

Pescara

20° 16°

Umidità: 58%

Teramo

17° 13°

Umidità: 79%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web  
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i  
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi  
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

***Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"***

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Occhiaie: consigli, rimedi e makeup per coprirle. Potete dedicare ore e ore al vostro make-up, ma se avete gli occhi segnati dalla stanchezza o mancanza di sonno, nessun ombretto, illuminante o mascara potrà fare il...

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate...

Victoire de Castellane disegna...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Aspettando L'Aquila, accordo Juve - Santarcangelo L'AQUILA - Aspettando L'Aquila e le sue evoluzioni societarie, un'altra compagine di Seconda Divisione, il Santarcangelo, stringe un accordo con la Juve. Un' ipotesi di...

Pescara, testa a testa tra Ferrara e Gasperini PESCARA - Il candidato più accreditato resta Ciro Ferrara che, tuttavia, è legato alla nazionale under 21 sino...

Chieti, andata finale play off,...

Lanciano in finale play off, 1 a...

L'Aquila. Società, oggi la svolta?

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

5 giugno 2012, il mondo finisce oggi, anticipata la profezia Maya L'allineamento Sole - Venere - Terra umenta le speculazioni sulla fine del mondo che avrebbero previsto i Maya. Oggi è il giorno...

Belen Rodriguez è incinta... le foto che lo dimostrano Belen incinta, siti, riviste e tv di gossip non hanno più dubbi dopo le immagini diffuse da Gente. Il...

Michelle Hunziker paparazzata in...

Un corvo ed un cane che giocano...

Gretchen Rossi, in bikini sul...

***Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"***

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

La "Cenerentola" di Verdone non convince i telespettatori ma Raiuno non deve dar retta all'auditel Guardando gli ascolti tv di ieri, gli analisti della tv avranno...

Mtv Movie Awards, Hunger Games è il più premiato ma "Breaking Dawn" è il Miglior Film "Hunger Games" è stato il trionfatore assoluto degli ' Mtv Movie...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Ascolti tv, Russia - Italia...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

**Notizie del giorno** 04 giu 03 giu 02 giu 01 giu 31 mag ARCHIVIO STORICO »

Politica - L'Aquila

Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"

"Abbiamo indetto la conferenza stampa sulla vertenza Golden lady, vertenza simbolo dell'Abruzzo, nel giorno del lutto nazionale per le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. Lutto nazionale significa che dobbiamo lavorare con la massima efficienza e attenzione, con maggiore impegno.

### **Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"**

E' la nostra migliore risposta al processo di ripresa del nostro paese". Nell'introdurre il tema della conferenza stampa indetta all'esito della vertenza Golden lady, il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, ha fatto anche riferimento alla sua visita di sabato al campo abruzzese, allestito dalla Protezione civile regionale nel comune modenese di Cavezzo.

"Con soddisfazione - ha dichiarato Chiodi - ho visto quanto sia utile il nostro contributo alla quotidianità delle popolazioni colpite dal sisma. Il campo è stato montato in due giorni, e la Regione Abruzzo si è fatta conoscere per essere una Regione organizzata e preparata ad affrontare le emergenze".

lunedì 04 giugno 2012, 15:42

Vedi anche

Terremoto in Emilia: il giorno del lutto sotto la pioggia e...lunedì 04 giugno 2012, 16:00

Terremoto Emilia: aumentate accise sulla benzina, sospensione...mercoledì 30 maggio 2012, 12:51

Terremoto in Emilia: trovato il corpo di Biagio Santucci,...mercoledì 30 maggio 2012, 12:35

Terremoto in Emilia: gli operai sotto le macerie, i poli...mercoledì 30 maggio 2012, 11:11

Terremoto in Emilia: altra notte di scosse, 16 morti, 14mila...mercoledì 30 maggio 2012, 10:06

Tags: terremoto emilia accisa sisma ferrara san felice protezione civile vittime mirandola i camposanto cavezzo medolla san felice sul panaro san giovanni del dosso

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

Carlo Alla frase conclusiva: ".Ora che l'Italia non...

lunedì 04 giugno 2012, 15:31 mariachiara Pur ammettendo di aver ascoltato versioni...

lunedì 04 giugno 2012, 15:25 x non vi è orrore peggiore

lunedì 04 giugno 2012, 13:57 Angelo Il sig. Aquilani dica anche che per la prima...

lunedì 04 giugno 2012, 11:13 Alexey mi piace molto l'idea dell'aquila, anche se...

lunedì 04 giugno 2012, 04:04 Roberto Tsolakis Il terremoto del 23 novembre 1980 me lo ricordo...

sabato 02 giugno 2012, 13:54

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

3 milioni di euro chieti calcio incidente stradale il messaggero il centro restituzione tasse roberto straccia giulianova calcio incidente popoli 9 milioni di euro salvatore parolisi processo parolisi tg3 melania rea sevel giampaolo giuliani la 7 incidente giuliani previsione terremoti ingv sevel atessa alessandra rossi ingv rete8 previsione terremoti terremoti 2012

Data:

04-06-2012

**Abruzzo24ore**

***Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"***

suicidio chieti incidente pescara quotidiano il centro golden lady gissi tg8

Iscriviti alla newsletter  inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

***Chiodi: "Conferenza stampa Golden lady nel giorno del lutto? Noi lo celebriamo lavorando"***

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Vertice tecnico per la delocalizzazione...CRONACA - Premiato a Pescara il campione di boxe...SCIENZE  
E WEB - 5 giugno data importante, allineamento tra...CRONACA - Manoppello Scalo: operaio muore sotto una...  
CRONACA - Gli studenti di Lanciano vincono il premio...CRONACA - A Villavallelonga si festeggiano i 30 anni...  
CRONACA - Previsioni meteo: ancora pioggia in attesa...CRONACA - Domani intesa sul Piano di Ricostruzione...  
CULTURA - L'Aquila nel cuore: le passeggiate sotto i...CRONACA - Terremoto in Emilia: raccolta fondi e...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...  
CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...  
TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...  
CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:...  
CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...  
CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci...CRONACA -  
Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Morto a  
Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona  
Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video  
editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

*Ricostruzione, Pezzopane contro Srou*

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Ricostruzione, Pezzopane contro Srou"

Data: **05/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **05:01** di martedì 5 giugno 2012

Rss

**Terremoto Abruzzo**

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico  
Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriole Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze  
Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo  
sciame sismico

La ricostruzione - L'Aquila

Ricostruzione, Pezzopane contro Srou

"Qualcuno dovrebbe far capire a Mimmo Srou che le elezioni sono finite altrimenti fa la figura di quello che non accetta di aver perso." Così l'assessore Stefania Pezzopane.

"A 15 giorni dalla vittoria di Massimo Cialente con il 60% delle preferenze, avvelenare i pozzi impedendo alla Città e alle forze politiche di recuperare un clima di collaborazione, fa emergere una profonda frustrazione politica, rincarata anche dal fatto che l'intera lista di 32 fans di Srou, che appoggiava De Matteis, ha preso 150 voti in più rispetto a me, che sono una persona sola.

Srou - continua l'assessore - dimostra sempre di voler ripartire dall'anno zero, ignorando però che, ad ogni cambio di bandiera, la sua credibilità scema inesorabilmente. Non basta allora lanciare strali per avere un ritorno di popolarità. Soprattutto quando gli strali sono supportati da grossolane imprecisioni. Ci vuole una bella faccia tosta ad imputare il progetto C.A.S.E. al Sindaco Cialente, quando per legge, sono stati imposti da Bertolaso d'intesa con la Regione. Eppure lui dovrebbe saperlo, visto che in quel periodo aveva un assessore in Provincia e suoi uomini in posti chiave anche in Comune.

E poi cita poi davvero a sproposito Vasco Errani, presidente della regione Emilia Romagna, grande amico di Cialente e dell'Aquila, che qui e a Villa Sant'Angelo ha gestito campi d'accoglienza e tendopoli, ha finanziato numerosi progetti, dimostrando di avere idee molto chiare a differenza del collega Chiodi. Ricordo a Srou che i primi atti voluti da Errani sono esattamente le cose che chiedevano gli Enti Locali e che Chiodi ha sempre impedito di farci fare: tassa di scopo, patto di stabilità, poteri agli Enti Locali. Errani, a differenza del collega nostrano, non si è certo fatto ingessare dal capo della protezione civile e dal primo giorno è lui il commissario, imponendo una linea totalmente opposta a quella di Bertolaso, Berlusconi e Chiodi.

Per non parlare - conclude Pezzopane - della faccia tosta che ci vuole a diffondere un documento riservato, nonché monco del pregresso, sul quale si organizza pure una conferenza stampa insieme a De Matteis. Un atto illegittimo su cui è intervenuto l'Ufficio Legale del Comune. Ricordo a Srou che questa amministrazione, come ha più volte sottolineato anche l'assessore Di Stefano, non si fa ricattare da nessuno, tantomeno da professori universitari in cerca di incarichi milionari. Gli stessi che, guarda caso, redigono il Piano di ricostruzione di Sant'Eusanio Forconese, comune di cui Srou,

***Ricostruzione, Pezzopane contro Srou***

ingegnere di professione, è stato sindaco ed ora è consigliere comunale."

lunedì 04 giugno 2012, 10:58

Vedi anche

Ricostruzione, scontro infinito sul piano del Comune lunedì 04 giugno 2012, 11:58 [video](#)

Truffa "fondi Giovanardi", quello che lasciano Traversi e... giovedì 13 ottobre 2011, 07:55

Vasco Errani a L'Aquila: "Sono con Cialente, lui sa cosa fare" mercoledì 23 marzo 2011, 17:48 [video](#)

Ricostruzione, Srou propone un tavolo di lavoro lunedì 31 maggio 2010, 12:36

Cialente: la Pezzopane in giunta valore aggiunto per tutti giovedì 27 maggio 2010, 13:06 [video](#)

Tags: stefania pezzopane mimmo srou piano di ricostruzione vasco errani massimo cialente università firenze

[Inserisci un commento](#)

[Aggiungi un commento...](#)

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

<sup>2</sup> [Torna su](#)

[adv Ultimi Commenti terremoti tags](#)

Carlo Alla frase conclusiva: "...Ora che l'Italia non..."

lunedì 04 giugno 2012, 15:31 [mariachiara Pur ammettendo di aver ascoltato versioni...](#)

lunedì 04 giugno 2012, 15:25 [x non vi è orrore peggiore](#)

lunedì 04 giugno 2012, 13:57 [Angelo Il sig. Aquilani dica anche che per la prima...](#)

lunedì 04 giugno 2012, 11:13 [Alexey mi piace molto l'idea dell'aquila, anche se...](#)

lunedì 04 giugno 2012, 04:04 [Roberto Tsolakidis Il terremoto del 23 novembre 1980 me lo ricordo...](#)

sabato 02 giugno 2012, 13:54

Ultima scossa: Zona: Monti\_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. [Dettaglio »](#)

[melania rea ingv giulianova calcio il centro giuliani previsione terremoti ingv processo parolisi tg8 salvatore parolisi incidente popoli golden lady gissi quotidiano il centro giampaolo giuliani sevel atessa incidente suicidio chieti il messaggero tg3 9 milioni di euro incidente stradale terremoti 2012 alessandra rossi restituzione tasse 3 milioni di euro la 7 roberto straccia chieti calcio rete8 incidente pescara sevel previsione terremoti](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) [inserisci la tua email](#)

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

[Iscriviti](#)

*Ricostruzione, Pezzopane contro Srou*

Segui Abruzzo24ore su twitter

*Ricostruzione, Pezopane contro Srou*

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Vertice tecnico per la delocalizzazione...CRONACA - Premiato a Pescara il campione di boxe...SCIENZE  
E WEB - 5 giugno data importante, allineamento tra...CRONACA - Manoppello Scalo: operaio muore sotto una...  
CRONACA - Gli studenti di Lanciano vincono il premio...CRONACA - A Villavallelonga si festeggiano i 30 anni...  
CRONACA - Previsioni meteo: ancora pioggia in attesa...CRONACA - Domani intesa sul Piano di Ricostruzione...  
CULTURA - L'Aquila nel cuore: le passeggiate sotto i...CRONACA - Terremoto in Emilia: raccolta fondi e...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...  
CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...  
CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...  
TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...  
CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:...  
CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...  
CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...  
CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci...CRONACA -  
Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Morto a  
Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NoticIV Storie La Buona  
Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società  
Abrumolven 25 anni d'impegno e passione  
minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze  
Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando  
categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali  
Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscoipo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni  
Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo  
Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio œ¥Â

***Bologna, in Consiglio provinciale un minuto di silenzio e un mazzo di rose rosse per ricordare le 24 vittime del terremoto***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Bologna, in Consiglio provinciale un minuto di silenzio e un mazzo di rose rosse per ricordare le 24 vittime del terremoto"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Bologna, in Consiglio provinciale un minuto di silenzio e un mazzo di rose rosse per ricordare le 24 vittime del terremoto  
04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 72

Oggi pomeriggio, nella giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto che ha duramente colpito anche la nostra provincia, il Consiglio provinciale ha ricordato le vittime del sisma. Su iniziativa del gruppo Fli la commemorazione si è svolta in due momenti: in apertura di seduta il presidente Stefano Caliandro ha ricordato in Sala del Consiglio tutte le vittime del terremoto sottolineando come in questo momento occorra rilanciare con forza un grande impegno di solidarietà. Assessori e consiglieri si sono poi recati nella Sala Caduti sul lavoro (luogo dedicato a chi ha perso la vita sul lavoro) per la deposizione simbolica di un mazzo di rose rosse e la lettura dei nomi delle 24 vittime alla quale è seguito un minuto di silenzio. Per l'occasione erano presenti i rappresentanti delle sigle sindacali Antonella Raspadori (Cgil), Alessandro Alberani (Cisl) Valentina Delusso e Monica Sabbatini (Uil).

Come deciso dai presidenti dei gruppi consiliari il gettone di presenza di Giunta e Consiglio della seduta di oggi sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

## ***Terremoto, 219 le scuole statali danneggiate dal sisma. 50 mila gli studenti coinvolti***

Bologna 2000 |

### **Bologna 2000.com**

*"Terremoto, 219 le scuole statali danneggiate dal sisma. 50 mila gli studenti coinvolti"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Terremoto, 219 le scuole statali danneggiate dal sisma. 50 mila gli studenti coinvolti

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Bologna,Modena,Reggio Emilia - 112

Sono almeno 219 in Emilia-Romagna le scuole statali lesionate dal sisma, totalmente (121) o parzialmente inagibili (94). A queste si devono aggiungere 50 scuole paritarie dell'infanzia in cui si sono già accertati danni e altre 52 in cui le verifiche sono ancora in corso. Complessivamente sono circa 50 mila gli studenti coinvolti. Danneggiate anche alcune sedi universitarie, soprattutto Ferrara, dove sono stati evacuati 4 studentati. Inagibili anche 5 centri di formazione professionale. Sono i numeri emersi dalla conferenza stampa tenuta questa mattina in Regione dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari. L'incontro con i giornalisti è stato sospeso alle ore 12 per un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terremoto.

“La situazione purtroppo è in continua evoluzione, dopo la prima scossa gli edifici scolastici danneggiati erano 69, dopo il sisma del 29 maggio siamo arrivati a 219, e le verifiche sono ancora in corso dopo l'evento di ieri sera, quando alcune strutture dichiarate parzialmente agibili potrebbero essere diventate inagibili ha spiegato l'assessore Patrizio Bianchi – Abbiamo messo in campo 12 squadre di esperti delle 4 università emiliano-romagnole che insieme ai tecnici della Protezione Civile nazionale e regionale stanno verificando gli edifici, per valutare se possono essere recuperati o se devono essere ricostruiti. Abbiamo coinvolto gli atenei per individuare le soluzioni più innovative per la ricostruzione. I nuovi edifici non solo dovranno tenere conto della sicurezza sismica ma anche della sostenibilità ambientale. Ma al momento la nostra priorità è individuare i locali dove svolgere gli scrutini e gli esami, vogliamo garantire ai ragazzi una conclusione adeguata dell'anno scolastico”.

“Insieme agli assessori provinciali alla Scuola stiamo individuando le sedi possibili per scrutini ed esami – ha detto Stefano Versari Cercheremo di spostarli nelle scuole vicine, dove ciò non sarà possibile stiamo valutando di utilizzare container messi a disposizione dalla Protezione civile. Siamo in attesa dell'ordinanza ministeriale per le zone terremotate e per le zone limitrofe al cratere sismico. Ci occorrono delle indicazioni specifiche, come è successo per il terremoto dell'Aquila, anche se il caso emiliano presenta delle caratteristiche diverse, come appunto il perdurare dei fenomeni sismici”.

“La scuola è centrale nella nostra comunità – ha aggiunto l'assessore Patrizio Bianchi – noi, tutti insieme, il 17 settembre vogliamo i nostri figli sui banchi. Stiamo verificando con gli esperti la possibilità di realizzare le nostre nuove scuole, non con strutture provvisorie, ma con edifici di alta qualità e con tempi ridotti di realizzazione. Se ne è parlato ieri nell'incontro con i commissari europei Tajani e Hahn, è importante sostenere la progettualità di green schools e costruzioni antisismiche”.

***Bologna, Confabitare: "Case sfitte agli sfollati anche in comodato gratuito"***

Bologna 2000 Bologna, Confabitare: Case sfitte agli sfollati anche in comodato gratuito |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Bologna, Confabitare: Case sfitte agli sfollati anche in comodato gratuito

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 117

Case sfitte agli sfollati del terremoto. Per evitare baraccopoli o new town stile l'Aquila. L'appello lanciato giovedì scorso da Confabitare – associazione proprietari immobiliari è stato ripreso dal presidente della Regione, Vasco Errani, nominato commissario per la ricostruzione. “La priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto”,così Alberto Zanni, Presidente nazionale di Confabitare, rinnova l'invito a tutti i proprietari, esortando anche l'Acer a mettere a disposizione gli alloggi pubblici sfitti, “dando così un bel segnale di solidarietà”.

A Bologna ci sono 7.000 alloggi sfitti, numero che cresce fino a 21.000 se consideriamo tutta la provincia, di cui 750 di proprietà dell'ACER. “Possiamo dare una risposta immediata a centinaia di famiglie entro il mese di giugno mettendo a disposizione alloggi non solo a canoni concordati, ma anche in comodato gratuito”.

Oggi, intanto, Zanni scrive al premier Mario Monti, chiedendo di prevedere sgravi fiscali (“ almeno l'azzeramento dell'Imu”) per i proprietari che ospiteranno gli sfollati.

Confabitare, assicura Zanni, offrirà assistenza legale gratuita per chi aderirà all'appello in tutte le proprie sedi, ed anche nella delegazione di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia 84, zona colpita dal terremoto. E, da oggi, saremo presenti nelle zone terremotate con una nostra postazione mobile.

***Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena: "le scuole in provincia  
insicure come le fabbriche"***

Bologna 2000 Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena: le scuole in provincia insicure come le fabbriche |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena: le scuole in provincia insicure come le fabbriche  
04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 73

Il dramma del terremoto oltre a mettere in luce le gravi responsabilità degli industriali che hanno costruito fabbricati insicuri e costretto gli operai ad andare a lavorare nonostante l'emergenza provocando vittime ha rivelato anche che gli edifici scolastici della provincia di Modena non sono sicuri. La maggioranza degli edifici scolastici della bassa modenese (e non solo) sono stati dichiarati inagibili e presentano grossi danni all'interno: anche per questo le scuole sono state chiuse. Si parla di danni di tale portata che serviranno mesi per ristrutturare gli edifici. Con che criteri vengono costruiti gli edifici che devono ospitare centinaia di ragazzi? Constatiamo che i dirigenti scolastici della nostra provincia, così zelanti nel denunciare e punire gli studenti per i presunti danneggiamenti provocati alle strutture durante le occupazioni delle scuole dello scorso autunno, non lo sono stati altrettanto nel denunciare le condizioni di pericolo degli edifici scolastici.

A tutto questo si aggiunge l'irresponsabilità di alcuni presidi delle zone più colpite che, nonostante l'emergenza, si comportano esattamente come gli industriali che obbligano gli operai ad andare a lavoro. E il caso dei presidi delle scuole dei Comuni più colpiti (Mirandola e Finale Emilia) che proprio in questi giorni stanno convocando gli insegnanti per svolgere gli scrutini nelle zone epicentro del terremoto. Da Mirandola ci arrivano segnalazioni di insegnanti delle scuole superiori che vengono convocati per gli scrutini nell'unica scuola non gravemente danneggiata dopo il terremoto, l'edificio scolastico delle medie inferiori. Così, mentre le scuole sono chiuse in tutta la provincia di Modena, con zelo grottesco, proprio in questi giorni la preside del Liceo Morandi di Finale Emilia non solo ha chiamato a lavoro il personale Ata, ma sta convocando gli insegnanti a ritirare i registri a Finale Emilia, una delle zone più a rischio, mentre le scosse continuano. Si tratta di comportamenti irresponsabili, che mettono a rischio l'incolumità e la salute dei lavoratori della scuola, quando gli scrutini potrebbero benissimo svolgersi in zone meno a rischio. E la stessa pericolosa logica che si sta cercando di far passare anche nel mondo delle fabbriche, quella del si deve ripartire subito: in nome dei profitti si è disposti a mettere a rischio la salute e la vita dei lavoratori.

Il sindacato Cub (Confederazione Unitaria di Base) di Modena denuncia come gravi e irresponsabili questi comportamenti. Metteremo in atto tutte le azioni necessarie, sindacali e legali, per denunciare questo grave attacco alle condizioni di sicurezza dei lavoratori della scuola. E altrettanto grave che l'Ufficio scolastico provinciale e regionale non intervengano per fare chiarezza su questa situazione. Invitiamo tutti i lavoratori della scuola (insegnanti e personale Ata) a segnalarci casi di questo tipo all'indirizzo cubmodena@tiscali.it.

Confederazione Unitaria di Base (Cub) Modena

***Bologna, terremoto: il Consiglio provinciale chiede all'unanimità deroghe al patto di stabilità anche per le Province colpite***

Bologna 2000 Bologna, terremoto: il Consiglio provinciale chiede all'unanimità deroghe al patto di stabilità anche per le Province colpite |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Bologna, terremoto: il Consiglio provinciale chiede all'unanimità deroghe al patto di stabilità anche per le Province colpite

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 86

“Anche alle Province coinvolte dall'evento sismico, oltre che ai Comuni interessati dal terremoto, sia consentito derogare dal patto di stabilità per procedere nella realizzazione delle opere necessarie, in collegamento col piano della Regione”. È questa la richiesta del Consiglio provinciale, indirizzata al Governo e affidata all'ordine del giorno approvato oggi pomeriggio all'unanimità, in merito al Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri il 30 maggio scorso a favore dei territori e delle popolazioni colpite dal sisma.

Il testo approvato oggi deriva dall'unificazione di due odg distinti presentati: il primo da Finotti-Pdl e Marzocchi-Lega, il secondo da tutti gli altri gruppi (prima firmataria Baruffaldi-Pd). Ne è scaturito un testo bipartisan che “espressa condivisione alla mozione presentata al Senato della Repubblica dai Parlamentari dell'Emilia Romagna e sottoscritta anche dai capigruppo” fa propria la mozione e chiede tra l'altro al Governo di “confermare la sospensione di tutti gli adempimenti e i versamenti tributari, a partire dalle scadenze amministrative di fine maggio, dei contributi previdenziali e assistenziali”.

œ¥Â

***Sisma, Pd Nonantola versa buget per l'intrattenimento***

Bologna 2000 Sisma, Pd Nonantola versa buget per l'intrattenimento |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Sisma, Pd Nonantola versa buget per l'intrattenimento

04 giu 12 &bull; Categoria Modena,Politica - 94

Il Pd di Nonantola ha deciso di devolvere all'emergenza terremoto il budget (4mila euro) che era stato destinato all'intrattenimento per la Festa in piazza che si stava preparando per luglio. La Festa Pd si farà comunque anche se con maggiore sobrietà e in luogo diverso.

Alcune prime iniziative concrete: tutti stanno cercando di mettere in campo proprio questo. Il Pd di Nonantola ha deciso di destinare alle popolazioni terremotate il budget previsto per l'intrattenimento della Festa Pd che, nelle settimane scorse, si stava organizzando per il mese di luglio in piazza Liberazione. Si tratta di 4mila euro che sono stati versati sul conto corrente aperto dal Partito democratico presso Unipol Banca. Tra l'altro, nonostante le difficoltà del momento, il Pd di Nonantola ha deciso di ribadire il proprio impegno: la Festa Pd di luglio si farà anche se con maggiore sobrietà rispetto a quanto previsto in precedenza e, naturalmente, in un luogo diverso da quello preventivato. "La paura e le difficoltà si combattono anche con momenti di aggregazione che favoriscono lo stare insieme" commenta il coordinatore Pd di Nonantola Lorenzo Campana.

In accordo con i segretari degli altri circoli coinvolti, inoltre, è stato deciso che l'utile dell'ultima domenica della Festa Pd di ottobre sarà interamente devoluto per la ricostruzione delle zone terremotate.

***Sisma: il Centro raccolta aiuti di via Pia a Sassuolo aperto sino alle 20.30***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Sisma: il Centro raccolta aiuti di via Pia a Sassuolo aperto sino alle 20.30"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma: il Centro raccolta aiuti di via Pia a Sassuolo aperto sino alle 20.30

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 134

Prosegue senza soluzione di continuità il lavoro del centro raccolta e smistamento aiuti per le popolazioni vittime del terremoto a Sassuolo. Il centro, situato presso i Magazzini comunali in via Pia 123, è attivo ad orario continuato dalle 8 di mattina e, a partire da questa sera, chiuderà alle ore 20,30.

Cambiano di giorno in giorno le necessità che provengono dai campi curati ed assistiti dai volontari della Protezione Civile di Sassuolo.

Oggi c'è richiesta di: tende da campo materassini e/o brandine disinfettante garze cerotti insetticidi e repellenti per zanzare e scarafaggi (Autan o Baygon) detersivi disinfettanti per la pulizia di cucine e/o bagni

***Acimac Ucima: la burocrazia non blocchi la ripresa industriale***

Bologna 2000 Acimac – Ucima: la burocrazia non blocchi la ripresa industriale |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Acimac – Ucima: la burocrazia non blocchi la ripresa industriale

04 giu 12 &bull; Categoria Ceramica,Modena,Sassuolo - 88

Le due associazioni di categoria dei costruttori di macchine per ceramica e macchine per il packaging, che hanno a Modena il loro quartier generale, chiedono alle Istituzioni di accelerare le procedure per consentire una rapida ripresa dell'attività produttiva. Richiedono inoltre che le agevolazioni allo studio siano estese a tutte le filiere coinvolte nel dramma del terremoto che ha interessato la "bassa" emiliana.

I Presidenti di Acimac (Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per la Ceramica), Pietro Cassani, e di Ucima (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio), Giuseppe Lesce, si uniscono agli appelli del Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, e del Vice Presidente alle politiche regionali, Gaetano Maccafferri, affinché le istituzioni accelerino le procedure di verifica che consentano una rapida ripresa delle attività nei tanti stabilimenti industriali ubicati nelle zone colpite dai terremoti, ma non danneggiati dal sisma e accolgono con favore l'ordinanza della Protezione Civile che consente al titolare dell'azienda, in quanto responsabile della sicurezza, di acquisire l'agibilità attraverso un professionista autorizzato.

"Pur essendo stati interessati solo marginalmente dal sisma, i nostri due settori hanno nella bassa modenese un'importante rete di subfornitori e officine specializzate che realizzano componenti o parti fondamentali per la produzione delle nostre macchine automatiche" dichiarano Cassani e Lesce. "L'interruzione prolungata delle loro attività potrebbe pertanto compromettere importanti commesse per molte delle nostre aziende".

"Per questo, per sopperire a questa emergenza ed evitare interruzioni di fornitura, alcune delle nostre aziende associate si sono offerte di completare forniture e lavorazioni interrotte a causa del terremoto". "Crediamo" dichiarano il Presidente di Acimac e quello di Ucima "sia un piccolo ma valido aiuto per quanti si trovano in situazioni di emergenza e che testimonia, peraltro, la solidarietà tra gli imprenditori dei nostri due settori".

Cassani e Lesce invitano inoltre il Governo a varare al più presto ogni provvedimento atto ad agevolare la ripresa immediata delle attività e ad avviare prontamente misure che compensino le perdite di queste settimane come, ad esempio, il rinvio delle scadenze fiscali, crediti d'imposta, ammortizzatori sociali, contributi a fondo perduto per la ricostruzione e per l'indennizzo delle imprese. Essenziale sarà anche il ruolo degli Istituti di Credito, che non devono interrompere le erogazioni per evitare la paralisi.

Tali misure – concludono i due Presidenti – dovrebbero inoltre essere estese anche alle altre imprese delle filiere industriali colpite dal terremoto investite indirettamente dal sisma e che subiranno, speriamo solo nelle prossime settimane, ritardi nelle forniture e conseguentemente danni e ritardi nella consegna dei propri prodotti alla clientela.

***CRI di Scandiano: informazioni raccolta beni prima necessità***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"CRI di Scandiano: informazioni raccolta beni prima necessità"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

CRI di Scandiano: informazioni raccolta beni prima necessità

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 92

La Croce Rossa di Scandiano unitamente a Comune di Scandiano e Protezione Civile il Campanone organizzano una raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità per i terremotati e gli sfollati, destinazione il campo di Reggiolo.

I punti di raccolta sono: Presso il la sede della CROCE ROSSA di SCANDIANO in via PISTONI & BLOSI civico 01, tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Presso il MAGAZZENO COMUNALE via FRATELLI SETTI (sona Artigianale Contarella) dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal Lunedì al Sabato (compreso).

Per quantitativi ingenti contattare telefonicamente la Responsabile CRI del Comitato Femminile Tiziana Giovanardi al 3346791503, entro le ore 12,00 , il ritiro sarà fatto il giorno successivo.

Elenco dei generi richiesti, BENI A LUNGA CONSERVAZIONE : LATTE, PASTA (Fusilli, Penne), PASSATA DI POMODORO, OLIO, PISELLI E FAGIOLI ( in scatola ) , RISO e TONNO,

MATERIALE PER IGIENE PERSONALE: COME SHAMPOO, BAGNOSCHIUMA, SAPONE LIQUIDO, SAPONE PER L'IGENE INTIMA , DENTIFRICIO, SPAZZOLINI, ASSORBENTI (per bimbi e adulti).

PER INFORMAZIONI COMMISSARIO C.N.F. C.R.I. TIZIANA GIOVANANRDI Cel. 334 6791503.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con un piccolo gesto contribuiranno a rendere meno pesante la permanenza lontano dalle proprie case.

***Chiusura delle scuole a Fiorano. Dopo l'annuncio anche l'ordinanza***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Chiusura delle scuole a Fiorano. Dopo l'annuncio anche l'ordinanza"*Data: **05/06/2012**

Indietro

Chiusura delle scuole a Fiorano. Dopo l'annuncio anche l'ordinanza

04 giu 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Fiorano,Scuola - 70

Come già annunciato è stata pubblicata l'ordinanza n. 134 del 4 giugno 2012 “di sospensione dell'attività educativa e didattica nei nidi d'infanzia comunali e nelle scuole statali di ogni ordine e grado del territorio comunale. Disposizioni per i nidi privati e per le scuole dell'infanzia paritarie”, nella quale si dispone:

“Visto il perdurare dei fenomeni sismici che stanno interessando parte del territorio della Provincia di Modena, con particolare riferimento al sisma di magnitudo 5.1 che ha colpito in data 03/06/2012 l'area nord della Provincia, avvertito distintamente anche nel Comune di Fiorano;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 con il quale è stato dichiarato fino al 21 luglio 2012 lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici di cui sopra;

Rilevato che il predetto decreto reca la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti eventi sismici e che in relazione a ciò è stata emanata ordinanza n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile in data 22 maggio 2012;

Vista la circolare MIUR prot. AOODRER 7229 del 29.05.2012 avente ad oggetto: “Eventi sismici maggio 2012. Condizioni eccezionali e validità dell'anno scolastico”;

Considerata la necessità di procedere all'attività di monitoraggio e verifica ogni qualvolta si verificano scosse sismiche rilevanti, al fine di confermare l'agibilità delle strutture scolastiche;

Preso atto che ciò sta comportando aperture e chiusure intermittenti con conseguenti disagi per alunni e famiglie;

Dato atto che comunque verranno date informazioni in merito allo svolgimento degli esami una volta definito con i dirigenti scolastici il calendario e le sedi degli adempimenti necessari alla corretta conclusione dell'anno scolastico;

Ritenuto inoltre di dettare disposizioni per i nidi d'infanzia privati e per le scuole dell'infanzia paritarie, al fine di garantire l'attuazione di analoghe procedure cautelative e di sicurezza nei confronti degli utenti;

Richiamati gli artt. 50 e 54 del T.U. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e l'art. 139, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 112/1998,

Ordina la sospensione dell'attività educativa e didattica nei nidi d'infanzia e nelle scuole statali, private e paritarie di ogni ordine e grado del territorio comunale dal giorno 4 giugno al giorno 9 giugno 2012 a titolo precauzionale.

Il presente provvedimento verrà portato a conoscenza delle strutture e dei servizi interessati, al fine di dare adeguata informazione a tutta l'utenza, alla stampa, all'Ufficio 12 Ambito Territoriale per la Provincia di Modena ed alla competente Prefettura.

***Sisma: Mariella Martini questa mattina ha fatto visita ai campi allestiti dall'Azienda Usl per assicurare l'assistenza***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Sisma: Mariella Martini questa mattina ha fatto visita ai campi allestiti dall'Azienda Usl per assicurare l'assistenza"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma: Mariella Martini questa mattina ha fatto visita ai campi allestiti dall'Azienda Usl per assicurare l'assistenza  
04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 100

Il suo primo giorno da direttore generale dell'Azienda Usl di Modena l'ha letteralmente trascorso sul campo, ascoltando i tanti collaboratori impegnati sul territorio. "Pur tra molti disagi causati da un'emergenza che purtroppo si sta prolungando, ho trovato un'organizzazione all'altezza della situazione. Mi hanno positivamente colpito soprattutto la disponibilità umana oltre alla professionalità di tutti gli operatori coinvolti. Ho visto operatori con tanta voglia di fare, che lavorano per alleviare le sofferenze delle persone che sono state così duramente colpite. A loro, alla protezione civile, agli amministratori, ai vigili del fuoco e ai tanti volontari che si stanno prodigando in tutti i modi va il mio ringraziamento e l'assicurazione che cercheremo di fare il massimo sforzo affinché si possa, per quanto possibile, ricreare una situazione di normalità." Sono le parole di Mariella Martini, neo direttore generale dell'Azienda Usl di Modena che questa mattina, accompagnata dal direttore sanitario Guido Pedrazzini e dal direttore amministrativo Gino Gumirato, ha fatto visita, tra gli altri, ai Punti Medici Avanzati allestiti a Finale e Carpi.

Come annunciato alle 12.00 di oggi, giornata di lutto nazionale, tutti i collaboratori dell'Azienda Usl di Modena hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto.

***Terremoto, presto le disposizioni di Regione e Governo per accelerare la ripresa delle attività produttive***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto, presto le disposizioni di Regione e Governo per accelerare la ripresa delle attività produttive"*Data: **05/06/2012**

Indietro

Terremoto, presto le disposizioni di Regione e Governo per accelerare la ripresa delle attività produttive  
04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Regione - 80

“Stiamo lavorando alacremente per accelerare la ripresa delle attività produttive, mettendo naturalmente al primo posto l'obiettivo della sicurezza”. A sottolineare l'impegno per la ripresa dell'economia è l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

“Grazie all'ordinanza del 2 giugno del Capo Dipartimento della Protezione Civile Gabrielli – spiega l'assessore – si è allargata la platea dei professionisti abilitati ai controlli. In queste ore – dopo un confronto approfondito con i vertici degli ordini professionali degli ingegneri, architetti e geometri, con i quali istituiremo un tavolo di lavoro per la ricostruzione – la Regione e il Governo stanno mettendo a punto una norma per disposizioni straordinarie e urgenti per la ricostruzione in merito al rilascio del certificato provvisorio di agibilità sismica, alle misure di sicurezza da adottare e ai tempi entro i quali si dovranno comunque completare le verifiche e gli adeguamenti. Le nuove disposizioni – conclude Muzzarelli – sono state concepite per tener conto sia delle urgenze dell'economia e della riapertura degli stabilimenti che dell'imprescindibile esigenza di sicurezza delle strutture e delle persone”.

ce¥Â

***Terremoto, quasi 300 persone in più nei due campi. Tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Terremoto, quasi 300 persone in più nei due campi. Tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo"*Data: **05/06/2012**

Indietro

Terremoto, quasi 300 persone in più nei due campi. Tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo  
04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 113

Sono stati tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo evacuati ieri sera a scopo precauzionale – anche per consentire condizioni di assistenza più tranquille – dopo la nuova scossa registrata alle 21.21. Di questi, 12 hanno trovato sistemazione in una palestra del polo di riabilitazione dell'ospedale di Correggio appositamente attrezzata; 14 sono stati trasferiti nell'Asp di Luzzara, 2 nella casa di riposo di Campegine, 3 hanno deciso di tornare nelle rispettive abitazioni.

Notte di gran lavoro anche nei due campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile nel Reggiano. In quello al Parco dei salici di Reggiolo, dove sono stati serviti 500 pasti, dopo la forte scossa di ieri sera si sono presentate altre 200 persone che, nonostante avessero le abitazioni agibili, hanno preferito trascorrere la notte all'aperto. “Per loro – spiega il vice capo-campo Federico Soresina – abbiamo allestito posti-letto provvisori nell'area mensa e nella zona-bimbi, che questa mattina abbiamo già provveduto a ripristinare”. Attualmente al campo di Reggiolo risultano ufficialmente ospitate 250 persone: si ricorda che visite agli ospiti non sono permesse all'interno del campo, ma solo all'esterno, previa richiesta alla segreteria all'ingresso.

Anche a Rolo, dove ieri sono stati serviti 40 pasti (molti ospiti, in concomitanza con la giornata festiva, sono probabilmente stati ospitati da parenti e amici), dopo la scossa diverse persone hanno chiesto di dormire all'aperto, tanto che ieri sera il campo ha ospitato 160 persone, contro le 70 della notte prima.

Sul fronte del volontariato, resta prezioso il contributo delle associazioni reggiane: “Tra i campi di Reggiolo e Rolo e le aree di accoglienza di Guastalla e Villarotta sono operativi 60 volontari, oltre ai 27 tuttora impegnati a San Felice”, spiega il responsabile delle emergenze del Coordinamento provinciale Marcello Margini dal Centro coordinamento soccorsi allestito al Cup di Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Sempre nel Modenese è attivo anche il Gruppo farmacisti volontari che oggi, con il proprio presidio mobile, si è spostato da Cividale a Camposanto.

***Terremoto, scuole Modena: anno finito da elementari a superiori***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Terremoto, scuole Modena: anno finito da elementari a superiori"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scuole Modena: anno finito da elementari a superiori

04 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Modena,Scuola - 79

Anno scolastico terminato per elementari, medie e superiori del territorio comunale di Modena. Il sindaco Giorgio Pighi, infatti, per evitare ulteriori disagi a studenti e famiglie, ha firmato l'ordinanza per la sospensione dell'attività didattica delle scuole fino al 9 giugno compreso. Al termine delle verifiche in corso il personale amministrativo e gli insegnanti potranno accedere comunque agli edifici per l'organizzazione degli scrutini.

Sono in corso invece i controlli degli edifici di nidi e scuole d'infanzia per verificarne l'agibilità con l'obiettivo di aprire queste strutture il prima possibile. Si conferma che per la giornata di domani, martedì 5 giugno, tutte le scuole del comune di Modena di ogni ordine e grado rimarranno chiuse.

Con la sospensione dell'attività didattica delle altre scuole, i tecnici comunali saranno a disposizione per intervenire tempestivamente e prioritariamente su nidi e materne in caso di ulteriori episodi sismici.

*pioggia e scosse, l'emilia senza tregua*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Pioggia e scosse, l'Emilia senza tregua

Ancora crolli mentre il maltempo aggrava i disagi, nuovi sfollati nelle tendopoli

**ROMA.** Ore 8.55, scossa da 3.9. Ore 9.04 scossa da 3.4. Ore 9.21 scossa da 3.2. Tre piccoli terremoti nell'arco di mezz'ora, tra i più forti registrati. Ipocentro della faglia sepolta che scuote ancora il modenese: Concordia, San Possidonio, Moglia. In Emilia il giorno del lutto nazionale per le 17 vittime dei crolli del 29 maggio, inizia esattamente come è finito quello precedente. Le repliche martellanti di uno sciame sismico che non ne vuole sapere di fermarsi riempiono lo spazio tra un terremoto e l'altro. L'ultimo domenica sera: una scossa di magnitudo 5.1 manda in macerie quel che era rimasto della Torre dell'orologio di Novi di Modena, e logora i nervi delle migliaia di sfollati nelle tendopoli. La mappa della sequenza di terremoti sul sito dell'Ingv è affollata di pallini gialli (i meno recenti) e rossi (quelli delle ultime 24 ore). A vederli tutti insieme danno proprio l'idea di uno sciame che assedia una lunga striscia di pianura padana emiliana. E, come se non bastasse, ieri è arrivata anche la pioggia a creare disagio ai comuni già danneggiati dal sisma. La Protezione civile ha allestito nuovi letti nelle tendopoli per accogliere quelli che, finora, si erano accampati in tende private nei giardini di casa o dei parchi pubblici, così da non allontanarsi troppo dalle proprietà. «La pioggia nelle prossime ore diventerà sempre più battente, è una compagnia di cui avremmo fatto volentieri a meno» ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, confermando le previsioni di maltempo e grandinate in arrivo. Sul territorio colpito dal terremoto sono all'opera oltre 4.500 persone della Protezione civile nazionale, i campi allestiti sono 38, oltre a diverse altre strutture. Ma Gabrielli pensa anche al dopo emergenza e precisa: «Auspico che ci sia un maggior raccordo tra gli interventi in emergenza e la programmazione per la ricostruzione». Mentre sulle risorse messe in campo dice: «Nel biennio sono stati individuati 2,5 miliardi di euro. La cosa sulla quale puntiamo, e su questo concordo con il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, è mantenere la coesione sociale tra i cittadini colpiti dal terremoto». Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, è tornato ancora a parlare della necessità di fare prevenzione: il territorio italiano «è fragile da almeno 50 anni. Se non si fa prevenzione si rincorrono i danni». «Le stime degli ultimi 20 anni - ha aggiunto - parlano di costo medio per eventi climatici estremi di almeno 1,2 miliardi l'anno. Per i terremoti il costo medio varia tra l'1,8 e i 3,2 miliardi l'anno, a seconda degli effetti che si prendono in considerazione».

Ed è in corso la stima dei danni di questo terremoto. Secondo una stima di Confartigianato, è stato colpito l'80 per cento delle strutture produttive delle zone terremotate dell'Emilia, per quanto riguarda i danni ad artigiani e piccole imprese. Per avere un quadro dell'economia locale dopo il sisma, il neo presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ieri è stato a Modena, dove ha partecipato all'assemblea della Confindustria locale. Per il manager «il problema vero è ricreare le condizioni per poter riprendere l'attività». «Purtroppo mi sembra che ogni giorno che passa i danni sono più alti di quello che si pensava - ha continuato - ma siamo qui, abbiamo voglia di andare oltre per ricreare le condizioni ottimali in questa parte del paese che è tra le più avanzate in termini di manifattura». Un dato sulla conta dei danni è arrivato dal presidente di Confindustria Modena, Piero Ferrari. La zona colpita produce l'1% del Pil nazionale e il 10% di quello regionale; la zona industriale comprende 500/600 aziende con oltre 12mila lavoratori; 6/7 miliardi di tributi annui versati e 400milioni di Iva. (a.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**giuliani: in emilia la terrà tremerà ancora - giuliano di tanna**

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- Altre

Giuliani: in Emilia la terrà tremerà ancora

Il ricercatore aquilano: attività possibile fra Calabria e Sicilia e sull'altra sponda dell'Adriatico

GIULIANO DI TANNA

**PESCARA.** «L'attività sismica proseguirà nei prossimi giorni. I nostri modelli e i contributi dei nostri collaboratori, anche internazionali, indicano la zona che sarà interessata dall'«occorrenza» come quella dell'Appennino centro-settentrionale, insomma, l'area che, da tre settimane, è interessata dall'attività sismica».

**Giampaolo Giuliani** è prudente come chi voglia evitare polemiche e strumentalizzazioni inevitabilmente legate al suo nome e alle sue ricerche. Un nome quello di Giuliani venuto alla ribalta, tre anni fa, nei giorni a cavallo del terremoto che, il 6 aprile 2009, devastò L'Aquila, la città in cui Giuliani vive e lavora.

Ex tecnico dell'Istituto di fisica nucleare dei Laboratori nazionali del Gran Sasso, Giuliani sostiene che il suo sistema di rivelatori-analizzatori di radon sia in grado di percepire l'energia che si addensa su una faglia e, tramite la triangolazione dei dati prelevati dalle diverse postazioni, di permettere di prevedere, con un buon margine di approssimazione, l'epicentro dell'evento macrosismico e l'intensità del medesimo, 6-24 ore prima che esso si verifichi e in un raggio massimo di 80-100 chilometri dall'Aquila.

Il radon - un elemento chimico scoperto, nel 1898 da **Pierre e Marie Curie** - è un gas nobile e radioattivo che si forma dal decadimento del radio (con espulsione di un nucleo di elio), generato a sua volta dal decadimento dell'uranio.

Le ricerche seguite da Giuliani studiano come poter utilizzare la misurazione dell'incremento di emissione di radon come precursore sismico, in quanto la sua emissione in atmosfera sarebbe fortemente influenzata dalla conformazione geologica; e, in caso di variazioni di pressione o di movimenti delle faglie, si è notata una variazione delle emissioni del gas.

Nel 2009, sulla scorta di questi studi e ricerche, Giuliani predisse che un evento sismico distruttivo si sarebbe potuto verificare in provincia dell'Aquila.

In questi giorni, Giuliani è molto ricercato da giornali, radio e televisioni (giovedì scorso è stato ospite di «Servizio pubblico», il programma di **Michele Santoro**).

Tutti gli chiedono, più o meno, di fare l'indovino, di rispondere con precisione alle solite domande scaccia-angoscia. Ci sarà un'altra scossa di terremoto devastante? E, se sì, dove? E quando?

«I terremoti non si possono prevedere con precisione assoluta», dice lui. «Noi continuiamo a seguire i nostri modelli di rilevazione basandoci sui dati delle nostre tre stazioni e ad avvalerci della collaborazione di scienziati e ricercatori di centri universitari a Mosca, in Giappone e a Orange nello Stato della California. Abbiamo, inoltre, tre nostre stazioni di rilevamento: all'Aquila, a 40 chilometri dalla città e a Magliano dei Marsi».

Che cosa viene fuori da questa rete di contributi internazionali e dati raccolti direttamente sul territorio abruzzese?

Attualmente timori per l'Abruzzo non ve ne sono, dice Giuliani. Le rilevazioni indicano in due diverse direzioni, secondo il ricercatore aquilano: una verso sud e l'altra verso est.

«La prima», racconta Giuliani, «potrebbe essere l'area costiera calabro-siciliana. L'altra indicazione punterebbe verso l'altra sponda del mare Adriatico, verso i Paesi costieri dell'ex Jugoslavia».

Giuliani insiste sulla natura strettamente scientifica dei modelli e dei protocolli seguiti nelle ricerche in questione.

«Delle polemiche non mi importa nulla», conclude. «Io vado avanti con le mie ricerche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*gonzalez è la trascinatrice*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- *Teramo*

Gonzalez è la trascinatrice

La capitana De Luca: «Un gruppo da applausi»

**CHIETI.** Una domenica da leonesse: le ragazze del Cus hanno dimostrato per l'ennesima volta qualità, organizzazione e gioco spettacolare. Tre qualità fondamentali e alla base del successo su Orvieto in gara-due e gara-tre, dopo la falsa partenza della prima finale-spareggio persa in casa. Indicativi i numeri macinati nel corso della stagione. Con ben 1948 punti messi a segno tra regular season e play off, il Cus è tra le formazioni più prolifiche dell'intera A2, compreso il girone nord vinto sabato scorso dalla neopromossa Vigarano ai danni della Meccanica Nova Bologna che ora si gioca l'ultima possibilità nello spareggio contro Orvieto.

Eppure il segreto del successo risiede soprattutto nella rapida maturità del gioco vincente orchestrato con eleganza da una formazione giovanissima in cui spicca un dato incredibile, ovvero l'età media della squadra: 21 anni. Da capitana Chiara De Luca (classe 1984), teatina doc, a Federica Iannucci (classe 1993), originaria di Fondi e in prestito per la prima stagione da Pozzuoli. A ciò si aggiunge una risorsa imprescindibile come il blocco teatino, ovvero le giocatrici di proprietà del Cus, in cui spiccano, oltre alla De Luca, anche la chietina Marino (classe 1992), la pescarese Diodati (1991) e le italo-argentine David (1991) e Gonzalez (1990), quest'ultima play-guardia da 471 punti in quasi 900 minuti giocati. A seguirla nella classifica dei punti c'è, staccata di molto, a 330 la Tognalini (classe 1991) in prestito da Venezia.

Completano la rosa la Silva (1988), ceccchino contro Orvieto da fuori lunetta, la svedese Olheim (1986), alla prima esperienza fuori dal suo paese, la Gatti (1988), al secondo anno di prestito come per la Silva, e la Zanella (1992).

A testimoniare l'annata eccezionale ci sono le parole di Chiara De Luca, capitano da due stagioni, ma al Cus da 14 anni, fin dalle giovanili. «E' stata un'annata fantastica», racconta, «la sconfitta in gara-uno non ci ha per nulla condizionato, anzi giovedì nel match di ritorno abbiamo dato subito una risposta importante vincendo a Orvieto in un campo per nulla facile, ma soprattutto dominando la partita. Per il futuro», conclude, «mi auguro che restino tutte le ragazze perché il nostro è davvero un bellissimo gruppo». Domenica nell'impianto di Colle dell'Ara sono stati raccolti circa mille euro con l'incasso dalla vendita dei biglietti per un aiuto alle popolazioni di Cavezzo (Modena) colpite dal sisma in Emilia-Romagna. Il ricavato dalla vendita dei biglietti a 3 euro verrà donato dalla società Cus Chieti alla protezione civile impegnata nel Comune di Cavezzo. (g.i.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***assegnati gli incarichi agli assessori***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Chieti*

Assegnati gli incarichi agli assessori

Ateessa, il sindaco tiene per sé lavori pubblici e urbanistica

**ATESSA.** Il sindaco **Nicola Cicchitti** (Udc) ha assegnato le deleghe ai cinque assessori della sua giunta. Questi i settori di competenza dei diretti collaboratori del primo cittadino: **Enzo Pellegrini** (Udc) vice sindaco, bilancio, personale e protezione civile; **Marco Cicchitti** (Udc) sport, politiche giovanili e occupazionali; **Melania Milanese** (Pdl) politiche sociali, sanità; **Gilberto Testa** (Pdl) attività produttive, ambiente ed ecologia; **Antonello Scarinci** (indipendente) cultura, pubblica istruzione e turismo.

Il primo cittadino ha conservato per sé le deleghe, di peso, ai lavori pubblici, urbanistica e manutenzione. Tranne Pellegrini (che per cinque anni ha avuto la cultura) gli altri assessori sono alla loro prima esperienza in giunta. «Partiamo con nuovo entusiasmo e volontà», afferma Cicchitti che auspica: «a noi il compito di completare ciò che abbiamo iniziato e realizzare nuove cose per il bene di Ateessa».

Subito al lavoro la nuova giunta. Marco Cicchitti, per esempio, non dovrà perdere tempo nell'organizzare l'edizione 2012 delle Ateessadi, manifestazione sportiva, fiore all'occhiello dell'assessore allo sport uscente e attuale presidente del consiglio comunale, **Rocco Menna**.

Così come Scarinci dovrà preparare da subito le iniziative culturali e turistiche per l'imminente periodo estivo. (m.d.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***cerimonia per i 198 anni dei carabinieri***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

**CASERMA REBEGGIANI**

Cerimonia per i 198 anni dei carabinieri

**CHIETI.** I carabinieri compiono 198 anni. La festa si terrà oggi alla caserma Rebeggiani, sede del Centro nazionale amministrativo del comando generale. L'appuntamento è alle 10.

Saranno presenti i Gonfaloni di Lanciano, insignita di Medaglia d'Oro al valor militare e degli altri Comuni abruzzesi decorati con medaglia al valor militare o decorati con la croce di guerra; i gonfaloni della regione Abruzzo, delle province e delle città di Chieti e Pescara; i medaglieri del Nastro Azzurro e delle associazioni Combattentistiche e d'Arma; rappresentanze delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e degli organismi di Protezione Civile.

Sarà schierato un Battaglione di Formazione composto da due Compagnie in armi. Sono previste rappresentanze dei Comando Legione, del Centro Nazionale Amministrativo, dei Comandi Provinciali di Chieti e Pescara e dell'Arma in congedo. Il Comandante della Legione Carabinieri Abruzzo, Generale di Brigata **Luigi Longobardi**, commemorerà la ricorrenza. Nel corso della cerimonia saranno consegnati riconoscimenti ai militari distintisi in operazioni di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*rito dell'infiorata per il corpus domini*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**CARUNCHIO**

Rito dell'Infiorata per il Corpus domini

**CARUNCHIO.** Si rinnova domenica, festa del Corpus domini, il suggestivo rito dell'Infiorata, antica tradizione ripresa e riproposta grazie all'impegno della parrocchia di San Giovanni Battista. Da giorni gli "infioratori" stanno raccogliendo i fiori nei campi per realizzare i tappeti floreali che ricopriranno il cuore del borgo antico.

«L'appuntamento è domenica alle 18», anticipano il parroco, don **Francois Kayiranga**, e il sindaco, **Gianfranco D'Isabella**. Collaborano col Gruppo infioratori carunchiesi, Pro loco, Protezione civile e società sportive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*alluvione, i sindaci pronti a dimettersi - antonella formisani*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Teramo*

Alluvione, i sindaci pronti a dimettersi

Nemmeno un euro di risarcimento dopo più di un anno, 12 Comuni accusano Chiodi

ANTONELLA FORMISANI

**TERAMO.** Pompizi rompe gli argini. Parte dalla Val Vibrata un forte atto d'accusa alla Regione e alla Provincia per il mancato arrivo dei fondi per risarcire i danni causati dall'alluvione del 1° marzo 2011. C'erano già state delle proteste dei singoli sindaci, ma ora è il presidente dell'Unione di Comuni Val Vibrata che critica senza mezzi termini i presidenti **Gianni Chiodi** e **Valter Catarra**. «Cresce l'insoddisfazione dei sindaci della Val Vibrata per l'inerzia da parte del presidente della Regione Gianni Chiodi e del presidente della Provincia di Teramo, Valter Catarra, sulla vicenda dei fondi da stanziare per l'alluvione», dichiara **Albero Pompizi**, «infatti, non c'è ancora la firma del decreto di nomina di Catarra a commissario straordinario per i danni provocati dall'alluvione nei centri della nostra zona. Manca quindi anche il finanziamento di 25 milioni di euro previsto come somma di contributi da erogare per gli interventi necessari a sanare i danni e bonificare le zone colpite appunto dagli eventi alluvionali».

I 25 milioni a cui fa riferimento Pompizi sono la somma algebrica dei 5 milioni di fondi della Protezione civile, che un paio di mesi fa si era detto sarebbero stati stanziati, e i 20 milioni di vecchi Fas che potrebbero essere destinati all'Abruzzo. Una boccata d'ossigeno per una provincia che ha riportato circa 120 milioni di euro di danni.

«Non si può assolutamente affrontare la stagione turistica in tale situazione», aggiunge il presidente dell'Unione che associa i Comuni della Vibrata, «con il fiume Salinello pieno di rifiuti e un ponte dell'acquedotto caduto, il ponte di Campodino delto come altri 5 nel territorio di Sant'Omero. Neppure il Genio Civile interviene. La situazione è grave, perciò nei prossimi giorni porteremo la nostra protesta nelle sedi istituzionali. Ma non solo. Alcuni sindaci non escludono la riconsegna al prefetto delle chiavi dei Comuni. Chiediamo quindi risposte rapide e soluzioni concrete a un problematica seria che non può più attendere».

Nelle vicine Marche 25 milioni sono già arrivati. Tutto deriva da una dimenticanza della Regione, che non aveva chiesto la proroga, entro il 31 marzo, dello stato di emergenza. Una dimenticanza scoperta dopo un'interrogazione dell'onorevole del Pd **Tommaso Ginoble**: nella risposta il ministro **Pietro Giarda** aveva appunto detto che per l'Abruzzo era impossibile liquidare alcuna somma in quanto non era stata chiesta di proroga. Dopo aver letto la notizia dai giornali la Regione ha presentato la richiesta e il 18 aprile Chiodi ha annunciato che la proroga era stata concessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÂ

*famiglia aquilana fra i terremotati - lorenzo dolce*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- Altre

Famiglia aquilana fra i terremotati

Il campo abruzzese: restituiamo il favore agli emiliani

LORENZO DOLCE

**PESCARA.** «L'Emilia Romagna è stata la prima regione ad accorrere in nostro aiuto quando la tragedia era all'Aquila. Faremo tutto quello che c'è da fare. Sono disposto a trasferirmi qui se dovesse servire». A parlare è l'aquilano **Giampiero Antonetti**, capo del campo allestito dalla Protezione civile abruzzese a Cavezzo in provincia di Modena, uno dei luoghi più colpiti dal terremoto.

Nel campo, in grado di ospitare 320 persone e di fornire circa 800 pasti al giorno, lavorano 90 volontari abruzzesi.

«A ridosso della nostra tendopoli vera e propria», spiega il capo campo, «ce n'è una spontanea, i cui ospiti vengono da noi per mangiare, per usare i bagni e le docce. Noi accettiamo tutti senza farci problemi. Ieri abbiamo distribuito più di mille pasti».

Antonetti, la cui casa, in pieno centro all'Aquila, è andata distrutta nel terremoto del 6 aprile 2009, conosce bene le dinamiche dell'emergenza. «Ora», sottolinea, «è il momento di ricambiare il favore agli amici emiliani. Le proporzioni della tragedia sono diverse, ma gli stati d'animo, in queste situazioni, sono sempre gli stessi».

«La differenza», aggiunge Antonetti, «è che loro non mi sembrano predisposti al circo mediatico, tanto che qui il sindaco ha vietato di fare riprese nelle tende».

Alla tendopoli abruzzese, sabato scorso, ha fatto visita anche il governatore **Gianni Chiodi**. «La nostra esperienza è stata utile», ha commentato il presidente, «in due giorni è stato messo su un campo e l'Abruzzo è considerato la regione più reattiva e anche la più preparata per affrontare l'emergenza. Da me è venuta gente con gli occhi pieni di lacrime che ringraziava gli abruzzesi. Insomma, mi sono sentito fiero di essere il presidente della Regione in questo momento».

Intanto, si moltiplicano le iniziative di solidarietà da parte degli abruzzesi. Il Comune di Canosa Sannita, ad esempio, ha avviato una raccolta fondi da devolvere alla comunità di Mirandola, in provincia di Modena.

La Lega nazionale dilettanti della Figc Abruzzo, invece, ha effettuato una prima donazione di 20 mila euro al comitato regionale emiliano.

Infine, mentre lo sciame sismico continua a terrorizzare la popolazione, dai luoghi del terremoto arriva la toccante storia di una famiglia aquilana che, rimasta senza casa dopo il sisma del 2009, si era trasferita proprio in provincia di Modena, dove ora è costretta a passare le notti in tenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***onna raccoglie fondi per aiutare cavezzo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**PAESI UNITI DALLA TRAGEDIA**

Onna raccoglie fondi per aiutare Cavezzo

Una delegazione del borgo cancellato dal sisma del sei aprile 2009 si recherà in Emilia nei prossimi giorni

**ONNA.** Gli abitanti di Onna non hanno dimenticato tutti quelli che tre anni fa accorsero a dare loro aiuto materiale e sostegno morale. La frazione del Comune dell'Aquila, diventata suo malgrado uno dei simboli del devastante terremoto del sei aprile del 2009 (40 morti e il 95 per cento delle abitazioni del centro storico crollate) oggi vuole ricambiare quell'ondata di affetto e solidarietà - che giunse da tutta Italia - cercando di dare un piccolo contributo economico ma soprattutto sostegno morale alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma e che continuano a vivere nella paura per le continue forti scosse.

Nei giorni scorsi la Onna Onlus (nella foto il presidente Franco Papola) e la Pro loco hanno raccolto fondi fra la popolazione (che ha risposto con grande partecipazione) e nei prossimi giorni una delegazione di abitanti guidata dai presidenti di Onlus e Pro loco, si recherà - d'intesa con la protezione civile regionale che opera in zona - a Cavezzo in provincia di Modena per consegnare ai rappresentanti del Comune il denaro raccolto e per trascorrere qualche ora con gli abitanti cercando di dare una mano anche nella tendopoli allestita nel centro emiliano. A Cavezzo ci sono già molti volontari dell'associazione nazionale Alpini. Cavezzo per la quantità dei danni e per i lutti subiti (ieri a Cavezzo si sono tenute le esequie di Enzo Borghi, 72 anni, che è deceduto nella propria abitazione) è stato spesso paragonato dalla stampa nazionale proprio a Onna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pezzopane: non subiremo ricatti*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- Cronaca

Pezzopane: non subiremo ricatti

Attacco ai prof «in cerca d'incarichi milionari»

**L'AQUILA.** «Qualcuno dovrebbe far capire a **Mimmo Srou** che le elezioni sono finite, altrimenti fa la figura di quello che non accetta di aver perso».

Così l'assessore comunale **Stefania Pezzopane** in relazione alle accuse dell'esponente Udeur al sindaco. «A 15 giorni dalla vittoria di Cialente con il 60%», dice Pezzopane, «avvelenare i pozzi impedendo alla città e alle forze politiche di recuperare un clima di collaborazione fa emergere una profonda frustrazione politica, rincarata anche dal fatto che l'intera lista di 32 fan di Srou, che appoggiava De Matteis, ha preso 150 voti in più rispetto a me, che sono una persona sola. Srou», continua l'assessore, «dimostra sempre di voler ripartire dall'anno zero, ignorando però che, a ogni cambio di bandiera la sua credibilità scema inesorabilmente. Non basta allora lanciare strali per avere un ritorno di popolarità. Soprattutto quando gli strali sono supportati da grossolane imprecisioni. Ci vuole una bella faccia tosta a imputare il progetto Case al sindaco, quando per legge, è stato imposto da Bertolaso d'intesa con la Regione. Eppure lui dovrebbe saperlo, visto che in quel periodo aveva un assessore in Provincia e suoi uomini in posti chiave anche in Comune. E poi cita davvero a sproposito **Vasco Errani**, presidente della Regione Emilia Romagna, grande amico di Cialente e dell'Aquila, che qui e a Villa Sant'Angelo ha gestito campi d'accoglienza e tendopoli, ha finanziato numerosi progetti, dimostrando di avere idee molto chiare a differenza del collega Chiodi. Ricordo a Srou che i primi atti voluti da Errani sono esattamente le cose che chiedevano gli enti locali e che Chiodi ha sempre impedito di farci fare: tassa di scopo, patto di stabilità, poteri agli enti locali. Errani, a differenza del collega nostrano, non si è certo fatto ingessare dal capo della Protezione civile e dal primo giorno è lui il commissario, imponendo una linea totalmente opposta a quella di **Bertolaso**, **Berlusconi** e **Chiodi**. Per non parlare», conclude Pezzopane, «della faccia tosta che ci vuole a diffondere un documento riservato, nonché monco del pregresso, sul quale si organizza pure una conferenza stampa insieme a De Matteis. Un atto illegittimo su cui è intervenuto l'ufficio legale del Comune. Ricordo a Srou che quest'amministrazione, come ha più volte sottolineato anche l'assessore **Di Stefano**, non si fa ricattare da nessuno, tantomeno da professori universitari in cerca di incarichi milionari. Gli stessi che, guardacaso, redigono il piano di ricostruzione di Sant'Eusanio Forconese, Comune di cui Srou, ingegnere di professione, è stato sindaco e ora è consigliere comunale».

**CONTROREPLICA.** «Ringrazio la Pezzopane per avermi ricordato che io, diversamente da molti altri, mangio con il mio lavoro da ingegnere». Questa la controreplica di **Srou** secondo il quale l'esponente del Pd «esce fuori tema, parla di elezioni ed elude la risposta sulle accuse mosse dall'università di Firenze riguardo al piano di ricostruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*lavori al parco sul lungomare*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Teramo*

Lavori al parco sul lungomare

Nel bilancio fondi per cambiare i giochi a rischio

Il Comune deciso a rifare anche la casetta degli anziani danneggiata da un incendio doloso

**TORTORETO.** Una nuova casa per gli anziani e la riqualificazione del giardino pubblico di piazza Caduti del Mare, sul lungomare Sirena. Queste, a pochi giorni dall'approvazione del bilancio comunale, sono alcune delle promesse lanciate dall'amministrazione comunale di Tortoreto.

Solo pochi giorni fa i giovani dell'associazione Tortoreto Merita avevano documentato la pericolosità dei parchi giochi sul lungomare Sirena, a detta loro, tra l'altro, gli unici spazi di svago per i più piccoli.

A quanto pare quest'iniziativa ha già portato i suoi frutti alla comunità di Tortoreto, visto che in pochi giorni sono stati rimossi i pericolosi tubi di 50 centimetri che spuntavano nel giardino dello slargo Marconi e che ora l'amministrazione comunale parla di un progetto per la riqualificazione di piazza Caduti del Mare, l'altro punto del lungomare che ha catturato le proteste di alcuni genitori, data la situazione critica in cui si trovano alcuni giochi.

Tra altalene pericolanti e strutture ludiche visibilmente a rischio di crollo, il parco giochi ha bisogno di urgenti ristrutturazioni e l'amministrazione progetta di spendere 100 mila euro per la riqualificazione dell'area. A questo proposito va ricordato che numerose sono state le proteste dei genitori allarmati per le condizioni in cui si trovano i giochi. Altra idea dell'amministrazione, già annunciata nelle settimane scorse ma ora tornata nel dibattito cittadino, è quella della ricostruzione della casetta degli anziani sul lungomare Sirena. La casetta, che rappresentava uno dei più importanti punti di aggregazione e socializzazione per gli anziani della città, fu distrutta nel novembre 2010 a seguito di un incendio doloso ad opera di vandali.

Ora, finiti i lavori per il primo tratto della condotta dell'acqua piovana, che hanno interessato il lungomare, l'amministrazione comunale torna a parlare della casetta riservata agli anziani che, sembra, costerà circa 50 mila euro. Per saperne di più sulle reali intenzioni dell'amministrazione riguardo questi progetti, bisognerà però attendere l'approvazione del bilancio, che dovrebbe avvenire verso la fine di giugno o i primi di luglio e che sembra già piazzare qualche ostacolo finanziario ai progetti dell'amministrazione a causa dei debiti a cui si dovrà far fronte e del momento di crisi che vede gli enti locali fare i conti con un drastico taglio di fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**15 STORMO Un elicottero per i terremotati**

15° STORMO Un elicottero per i terremotati | Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

""

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Lun, 06/04/2012 - 11:02

Cervia Ravenna

15° STORMO

Un elicottero per i terremotati

I mezzi del reparto romagnolo hanno fatto voli di ricognizione

PISIGNANO. Anche le forze armate si mobilitano, per aiutare i terremotati dell'Emilia, impiegando anche i mezzi del 15° Stormo, di stanza alla base militare di Pisignano di Cervia.

In "stato di allertamento", infatti, vi è un elicottero HH-3F del 15° Stormo dell'Aeronautica militare, ubicato a Cervia. Gli elicotteri del reparto romagnolo hanno effettuato, sin dalle prime scosse, dei voli di ricognizione sulle aree colpite dal sisma. Come detto, un elicottero dell'83° Gruppo "Ricerca e soccorso" è pronto a decollare in brevissimo tempo, su ordine del Comando operazioni aeree di Poggio Renatico (Ferrara), per fornire supporto alle popolazioni coinvolte. A seguito del sisma che coinvolge principalmente l'Emilia, le forze armate stanno impiegando, su richiesta delle prefetture di Ferrara e Modena, circa 185 militari e oltre 85 mezzi di varie tipologie. (m.p.)

*lo stato si muova qui il meglio dell'italia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Lo Stato si muova qui il meglio dell'Italia»

«La Bassa da sola ha l'1% del Pil e 135mila persone sono capaci di produrre cinque volte di più della media nazionale. Contributi a fondo perduto»

Lettera aperta dell'imprenditore ai politici e ai modenesi

di Vainer Marchesini \* wCAVEZZO Cari lettori della Gazzetta nell'area terremotata a Ponte Motta di Cavezzo ho uno stabilimento dove operano circa 500 maestranze e altri tre più piccoli tra Medolla, San Prospero e Poggio Rusco inaugurato in febbraio. In tutto una superficie coperta di circa 85.000 mq con capannoni realizzati in calcestruzzo. In 42 anni di onesto lavoro questa grande famiglia di nome Wam composta da 650 persone nel modenese e altre 1550 sparse negli stabilimenti produttivi, in acciaio, nei vari continenti è cresciuta fino a diventare, grazie al lavoro di tutti una eccellenza nel mondo. Noi, come tante altre aziende di un territorio che, lo dico con orgoglio a nome di tutti gli altri lavoratori ed imprenditori, è una delle locomotive del nostro paese. In questo momento, escluso Poggio tutte le sedi nella Bassa sono stati dichiarati inagibili. Dopo il primo terremoto, la domenica pomeriggio tutti i capannoni sono stati controllati, insieme ai tecnici fra i quali c'era anche il povero ingegner Bignardi morto nel crollo di una azienda a San Felice. Controlli scrupolosi e si stabilì cosa fare per mettere in sicurezza tutte le strutture. Con straordinaria velocità furono effettuate le opere stabilite per cui il martedì mattina (giorno delle altre tragiche scosse) si poteva lavorare in alcuni settori. Dopo la piccola scossa delle 8.10 però mettemmo in libertà il personale. Scelta fortunata. Alle 9 un nuovo imprevedibile devastante terremoto ha sconvolto l'area. Tutte le strutture resistettero e nonostante i terremoti successivi delle 13 le strutture salvo due crolli marginali sono rimaste in piedi. Il primo pensiero è per i caduti sul lavoro, operai, tecnici ed imprenditori. Alcuni amici e conoscenti sono mancati fra i quali l'ingegnere Bignardi che la domenica pomeriggio era con me ad ispezionare i capannoni. Erano gente della Bassa. Erano gente nostra senza distinzione. Era gente che voleva lavorare. Potevamo essere noi. Il secondo pensiero è di solidarietà per i familiari. Il terzo pensiero è per tutti coloro che hanno perso la casa ed il lavoro. Già il lavoro. Ecco ore di fronte a questa catastrofe, a queste tragedie che ci accomunano tutti sono allibito per la caccia all'untore. Chi era possessore di capannoni ha certamente seguito l'iter burocratico ultrasevero ultralungo che dovrebbe analizzare se sono state rispettate le norme. Ma la normativa prevedeva questi tipi di terremoti o, mi domando e lo domando a chi di dovere, la normativa non era corretta? E comunque il possessore di un capannone è parte lesa in quanto incolpevole. Inoltre non era prevedibile che un ulteriore terremoto sarebbe avvenuto dopo due giorni e che altri due sarebbero avvenuti nell'arco delle quattro ore successive. Pare che non sia mai successo. Così come dicevano che la Pianura Padana e l'Emilia non erano zone a rischio... Sono state lanciate accuse agli imprenditori per avere obbligato le maestranze a rientrare al lavoro. Non le trovo giuste. Dopo il primo terremoto nessuno (nemmeno chi è sismologo) poteva prevedere che ne sarebbe seguite altre più devastanti del primo. Invece di apprezzare la voglia di fare, la dinamicità costruttiva di tutta la nostra gente si è strumentalizzato la disgrazia per lanciare messaggi di odio. Non sono serviti i passati decenni di contrapposizione fra lavoratori ed imprenditori per capire che invece solo la solidarietà di intenti potrà fare uscire questo paese dalla crisi profonda e dal declino industriale e sociale... Solamente la comprensione che le imprese sono un patrimonio sociale e come tale salvaguardato ed aiutato nei momenti in cui siano minacciate può, ancor più in questi momenti, permetterci di uscire dalla catastrofe. Ho letto da qualche parte che la nostra amata Bassa produce l'1% del Pil dell'Italia. Questo significa che 135000 persone producono 5 volte più della media nazionale. In pratica in questa area si realizza un Pil che nella media producono 800mila italiani. Quindi la Bassa ha contribuito molto per le entrate dello Stato. E veniamo al nocciolo del mio intervento. Il successo di una impresa è determinato da tre elementi fondamentali: capitale, conoscenza e mercato. Il cataclisma ha distrutto capannoni, impianti e macchinari. Servono capitali per ripristinare il tutto ma avverrà in una situazione di indebitamento

*lo stato si muova qui il meglio dell'italia*

già molto alto che peggiorerà per l'interruzione del fatturato con i costi che corrono tutti i giorni. Non è pensabile che le banche possano dare molto credito quando tutti i parametri economici delle aziende non potranno rispettare Basilea 2 o 3. Spesso le banche elargivano crediti a fronte delle garanzie immobiliari, ma in tanti casi questi immobili non ci sono più. Servono interventi straordinari, non solo prestiti a basso tasso, ma finanziamenti a lungo termine anche a fondo perduto. Ripeto immediati. Serve anche il congelamento del pagamento delle imposte dirette ed in ogni caso tutto ciò che può aiutare in tempi brevissimi. Conoscenza, know how, l'arcaico capitale lavoro. È evidente per tutti che se i tempi di ripresa non saranno veloci le migliori maestranze saranno a rischio perché potranno trovare altre collocazioni depauperando in questo modo ulteriormente le aziende con conseguente rallentamento della ripresa. Mercato: i clienti sono il grande patrimonio di ogni impresa ma sono volatili, se non sono garantiti nelle consegne, nella qualità e nei servizi saranno preda della concorrenza ed il loro recupero sarà lungo e costoso. Il pericolo è la perdita dei posti di lavoro nel medio e lungo termine con un effetto domino che ricadrà sulla filiera produttiva ed anche aziende risparmiate dal sisma potrebbero accusarne le conseguenze. Noi abbiamo già avuto annullamenti di ordini e il commissionato sta rallentando sempre più. Per evitare il depauperamento dei capitali aziendali, per evitare la perdita delle migliori maestranze e per mantenere la clientela è necessario fare presto. La rapidità è la discriminante per non perdere le nostre imprese, ma le prime avvisaglie non promettono nulla di buono. La burocrazia, che tutto ciò che tocca e vede paralizza, ha iniziato la sua opera. Servono specifiche regole, poche e semplici per consentire una veloce ricostruzione. Desertificazione industriale: le imprese non possono morire. Molti imprenditori si sono già attivati per trasferire le linee produttive in altri siti, vicini, lontani ed anche in siti stranieri, ma poi torneranno? Un collega amico ha commentato: Ma sic ciapen gost? Traduco: Se poi si troveranno meglio? . Un altro problema riguarda la filiera industriale che si può fermare se anche un solo anello della catena interromperà le forniture. Concludo cari lettori della Gazzetta. La nostra gente viene dalla cultura contadina, abituata a sopportare e sconfiggere le avversità col duro lavoro, gente orgogliosa, onesta, che non chiede perché sanno realizzare ma oggi questa gente è in ginocchio. Questa avversità è troppo grande, troppo pesante per rialzarsi senza aiuto. Questa gente, questa Bassa tanto ha dato in questi anni, non solo a livello economico, occupazionale di benessere esteso al resto d'Italia. Tanto ha dato in termini di solidarietà e tanto poco ha avuto dallo Stato. Ora vediamo se chi ha tanto ricevuto saprà capire la drammaticità del momento e saprà dare l'aiuto necessario per tornare con la schiena dritta. Adesso e non domani. E come il primo pensiero è stato per le vittime anche l'ultimo è per loro. Era nostra gente. (\*imprenditore e fondatore del Gruppo Wam)

*stress da terremoto: il sindaco all'ospedale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Stress da terremoto: il sindaco all'ospedale

Carpi. Campedelli sottoposto ad accertamenti. «Non è nulla di preoccupante» Salite a 578 le abitazioni inagibili e 1386 gli sfollati. Vertice con Gabrielli e Errani

di Serena Arbizzi wCARPI «Ho dovuto fare degli accertamenti all'ospedale perché nei giorni scorsi non sono stato bene. Per fortuna non mi è stato diagnosticato niente di più che stress. Stress da terremoto». Le conseguenze delle forti scosse di terremoto che si sono abbattute sulla Bassa e su Carpi non hanno risparmiato nemmeno il primo cittadino. Nei giorni scorsi, infatti, il sindaco Enrico Campedelli ha dovuto ricorrere ai soccorsi dei sanitari nella postazione allestita davanti al Ramazzini perché la difficilissima situazione di emergenza dovuta al sisma ha messo di fronte ad una dura prova emotiva il primo cittadino e l'amministrazione tutta. Una situazione complicata, che per i cittadini carpigiani si traduce anche in altri risvolti. Ad esempio, una domanda ricorrente fra i genitori è: dove posso sistemare mio figlio mentre vado a lavorare? Il quesito se l'è posto seriamente la dottoressa Marina Ricci, mamma di tre bambini di 2, 6 e 8 anni, e medico geriatra, ora in forza per curare le emergenze nella tendopoli di Mirandola anche durante il fine settimana. «Siamo in una situazione di emergenza mai vista - spiega Marina - I miei bambini vanno all'asilo delle Chioccioline e all'Orso Biondo, in città. Solo che dopo il terremoto rimarranno chiusi, insieme a tutti gli altri asili, almeno fino al 10 giugno e mentre io vado a lavorare non so a chi lasciare i miei bambini. Abbiamo già dovuto affrontare un trasloco che è un episodio traumatico, perché la mia casa in via Alghisi non è agibile perché è crollata una tramezza, quindi, armi e bagagli, ci siamo spostati a casa di mia madre. La riflessione che faccio è semplice: se io che faccio il medico vado a lavorare lo stesso con turni di 8 ore assumendomi le mie responsabilità, ugualmente le maestre dovrebbero darsi da fare per creare qualcosa di alternativo - conclude la Ricci - anche in tenda». E come me la pensano tante mamme che stanno rientrando dopo la fuga fuori città delle prime scosse». Nel frattempo, si stanno allargando le aree che ospiteranno gli sfollati. Nel piazzale delle piscine, si sta montando un campo tende che ospiterà 500 persone mandate lì dal coordinamento operativo comunale della protezione civile, la Croce Rossa del Lazio gestirà la cucina del campo. Ieri pomeriggio, inoltre, altri 144 cittadini, dei quali 98 carpigiani e 46 novesi sono stati trasferiti in strutture alberghiere. I cittadini con alloggio inagibile in albergo salgono a 431. Le categorie cosiddette fragili, ovvero gli anziani non autosufficienti e i disabili sono 47 in casa protetta e altri 122 alloggiati in centri di assistenza specifici. A questi vanno aggiunti i 324 ospitati nei centri di assistenza sulle aree allestite sul territorio comunale, per un totale di 924 persone. In totale, il numero di ordinanze di inagibilità è salito a 186, pari a 578 unità abitative e 1386 persone che non possono rientrare a casa. Ieri sera, anche il presidente della regione Vasco Errani e il capo della protezione civile Franco Gabrielli hanno fatto tappa al centro coordinamento della protezione civile cittadina per supervisionare gli interventi effettuati e prendere in esame da vicino la situazione perché se è vero che molto è stato fatto, si prevede che centinaia di carpigiani dormiranno fuori casa ancora per molto. Spostandosi nelle frazioni, poi, si notano casi d'emergenza. Dopo le piogge, il centro sportivo di Cortile dove si è formata una tendopoli spontanea, si sta allagando. Sono urgenti materassini e qualsiasi altra cosa che possa permettere alla gente che alloggia nelle tende di stare sollevati rispetto al terreno. A Fossoli, poi, si segnala di nuovo l'intraprendenza di don Roberto che consente ad un centinaio di compaesani di usufruire della struttura e dei servizi della parrocchia.

***stop agli aiuti alimentari per chi non vive in tendopoli***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

MEDOLLA

Stop agli aiuti alimentari per chi non vive in tendopoli

MEDOLLA Lento ritorno alla normalità per la città. Il campo organizzato dalla protezione civile è esaurito, ma sono tantissimi i medollesi che si sono arrangiati, dormendo in tende e camper. E il cambio di direzione sulla distribuzione degli aiuti alimentari non è piaciuta a molte persone che vivono fuori dalla tendopoli. «Tutto quello che viene raccolto e stoccato nei pressi della palestra - spiegano alcuni abitanti che dormono in tenda nel giardino di casa - ci sono stati negati. All'inizio non era così, ma da un paio di giorni ci è stato risposto che i beni alimentari sono di servizio soltanto per chi è ospitato al campo della protezione civile. Ci hanno invece risposto che il supermercato è aperto e quindi possiamo andare là a fare la spesa. Restiamo stupiti da questo atteggiamento, non siamo sciacalli. Anzi, molti di noi si sono attivati presso amici che abitano lontano per far giungere a Medolla aiuti e cibo poi consegnati alla protezione civile, ma forse adesso conviene auto-organizzarsi e fare la distribuzione nei quartieri».

*chiese e castelli come ricostruirli?*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Chiese e castelli come ricostruirli?

Si è aperto il confronto tra esperti: si propone l'Anastilosi Zanardi: «A Finale si segua l'esempio della Basilica di Assisi» di Stefano Luppi «Vanno rispettate le identità e occorre assolutamente ricostruire il patrimonio distrutto dal terremoto, certo prestando attenzione all'uso dei materiali, alla storia e alla collocazione urbanistica», parole di Bruno Zanardi, di Parma, uno dei più esperti restauratori italiani. Possono le comunità ritenersi tali senza un patrimonio storico identitario che le rappresenti? Arriva il momento di iniziare a pensare a come ricostruire i monumenti storici, chiese e palazzi, di Finale, San Felice, Mirandola e degli altri centri nei quali in sisma del 20 maggio ha causati danni ingenti. Risolti o almeno circostanziati i tanti problemi che riguardano ogni giorno i circa 7mila sfollati occorrerà anche pensare a questi temi. In questi giorni il dibattito è già iniziato e tanti studiosi, esperti e personalità si sono detti favorevoli alla ricostruzione. Ma come fare e soprattutto ricostruire tutto? A favore si sono detti i vertici, ministro Ornaghi in testa, del Ministero per i Beni culturali così come anche gli storici dell'arte di grido Vittorio Sgarbi e Philippe Daverio che hanno visitato i centri terremotati. Il primo, nato a pochi chilometri dall'epicentro del sisma, ha detto: «Questo disastro dimostra un disinteresse per la storia e la colpa è di tutti: se avessimo utilizzato parti dei fondi europei impegnati per realizzare delle inutili rotonde nel mettere in sicurezza gli edifici non ci troveremo in questa situazione». Anche Daverio è a favore della ricostruzione: «Ricostruire è un dovere, ma ricostruire e basta sarebbe un errore, Finale è un gioiello e dobbiamo cogliere l'occasione per riprogettarlo bene». In campo architettonico e archeologico esiste un procedimento chiamato Anastilosi: consiste nel rimettere insieme, pietra per pietra, i pezzi originali di una costruzione distrutta da un cataclisma. In tanti siti archeologici, ad esempio, lo si fa ogni volta che si ha una quantità sufficiente di resti, oppure la stessa tecnica si è messa in pratica sulla volta distrutta della Basilica di Assisi. Una autorità nel campo del restauro è Bruno Zanardi, docente all'Università di Urbino e autore di interventi sulla Colonna Traiana e sul Sancta Sanctorum di Roma, sugli affreschi della basilica di Assisi, al duomo di Orvieto e al battistero di Parma. «Ricostruire va bene dice Zanardi ma vorrei porre l'attenzione su quanto in realtà in Italia non si fa mai: si sa bene quali sono le tecniche per prevenire i danni del terremoto, peccato che nessuno le mette mai in pratica. Chi lavora sulla prevenzione e sul rischio sismico non viene mai ascoltato e poi si vedono le conseguenze. Pensi che alla Basilica di Assisi prima dei disastri del terremoto del 1997 si erano dimenticati dell'antisismica di uno dei principali monumenti italiani. Per quanto riguarda la ricostruzione oggi occorre tenere conto di quanto c'era e poi lavorare secondo modelli di compatibilità sia rispetto alla posizione del bene, sia al materiale di cui è composto sia alla collocazione. E' tutto importante, anche il colore degli edifici caduti, altrimenti si perde l'identità storica. La rocca di Finale è caduta nonostante un restauro recente, Assisi nel 1997 cadde anche a causa dell'uso del cemento utilizzato nell'intervento del 1954. L'Italia paradossalmente in questo campo è molto in ritardo. Certo i monumenti lesionati possono essere ricostruiti per anastilosi, il problema è che spesso viene confusa con il falso, ma alla rocca di Finale ovviamente non si farebbe un falso perché la struttura è ampiamente documentata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***priorità sono il lavoro e le case***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**MUZZARELLI, ASSESSORE REGIONALE**

«Priorità sono il lavoro e le case»

«Un unica cabina di regia con i sindaci per decidere gli interventi»

«Di fronte ad una situazione che vede colpiti tutti i settori economico produttivi emiliani occorre che ognuno faccia la propria parte a partire dalle istituzioni, in modo che non venga aggiunta burocrazia a burocrazia». È quanto ha affermato il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini, a Marzaglia, sede del centro unificato provinciale di Modena della Protezione civile per un incontro con il presidente della Regione, Vasco Errani, il numero uno della protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, e l'assessore regionale alle attività produttive, Giancarlo Muzzarelli. Nelle zone colpite dal sisma, osserva Guerrini, «il problema è serio, il danno, ingente visto che riguarda all'incirca l'80% dell'unità produttiva che necessitano di poter ripartire al più presto». Per questo, ammonisce Guerrini, «c'è bisogno di interventi rapidi che non aggiungano burocrazia a burocrazia. Ognuno deve fare la propria parte, a partire dalle istituzioni con procedure snelle e semplici che permettano a chi è in grado di ripartire di farlo nel più breve tempo possibile». «La necessità impellente è quella di far ripartire e far riaprire le aziende»: è quanto ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli - L'intento è quello di far ripartire l'economia e ridare la casa a chi è stato costretto ad abbandonare la propria a causa del terremoto. Domani, al massimo dopodomani, il presidente Errani sarà nominato come punto di riferimento strategico e successivamente vi sarà la possibilità di una cabina di regia con i sindaci». (glp)

***non servono alimenti, aiutate con le donazioni***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Non servono alimenti, aiutate con le donazioni»

Dai centri di coordinamento la situazione è sotto controllo: gli sfollati nei campi sono 8346, 1388 persone alloggiate negli alberghi, soprattutto in Appennino

Sono 8.346 i cittadini sfollati ospitati nella notte tra domenica e lunedì nei 27 campi e nelle strutture coperte - palestre, centri civici, biblioteche - allestiti nei comuni modenesi colpiti dal sisma. È inoltre in allestimento un nuovo campo nella zona fiera a Carpi da 500 posti, che porterà la disponibilità in centri di accoglienza e strutture coperte coordinata dal Centro unificato di protezione civile (Ccs) di Marzaglia a un totale di 10.439 posti. Altre 1.388 persone sono state sistemate in diversi alberghi, prevalentemente nell'Appennino modenese. Il Centro coordinamento soccorsi (Ccs) di Marzaglia coordina quotidianamente le forniture alimentari messe a disposizione gratuitamente da diverse grandi imprese produttrici nazionali e locali che arrivano con un flusso costante e che finora stanno garantendo rifornimenti sufficienti per i campi e le strutture di accoglienza. Le ditte, in molti casi, oltre a mettere a disposizione il materiale curano anche la consegna nei campi. Tra le offerte arrivate negli ultimi giorni figurano le forniture di acqua minerale da parte di aziende - come Lauretana o Sangemini - ma anche gruppi e associazioni come il Gruppo Alpini di Fornovo, che ha consegnato a Marzaglia 18 pallett di bottiglie. Una tonnellata di riso è stata inviata dal Rotaract di Novara, prodotti per celiaci da Mamey, Dr. Schar e Pastificio la Rosa, grandi quantitativi di uova da Eurovo, succhi di frutta e merendine da Barilla e Parmalat, diecimila scatolette di tonno da Nostromo. Oltre agli alimentari, continuano ad arrivare anche grandi quantitativi di altri materiali indispensabili quali cuscini e biancheria per i letti, forniti da Dermaflex e Fazzini. Per quanto riguarda invece gli aiuti da parte di cittadini e associazioni di generi non alimentari o capi di abbigliamento, tende e camper, questi vengono gestiti autonomamente dai Centri comunali (Coc) che ne hanno fatto richiesta. Oppure è possibile fare riferimento al Centro servizi per il volontariato di Modena ([www.terremoto.volontarismo.com](http://www.terremoto.volontarismo.com)). Le principali esigenze del momento le segnala anche la Caritas Diocesana: si cercano piccole tende (no tendoni da oltre 10 persone), camper, roulotte, da consegnare in prestito a famiglie che hanno necessità di dormire in prossimità dell'abitazione o della parrocchia. Si cerca la disponibilità di appartamenti, seconde case, case parrocchiali o per gruppi dove accogliere famiglie singole o gruppi di famiglie. La Protezione Civile sconsiglia raccolte di alimenti e di vestiario, almeno per il momento, e piuttosto consiglia di continuare a versare sui conti correnti per la raccolta fondi (vedi il sito [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)). Per materiale per bambini e l'igiene personale ci si può mettere in contatto con la delegazione regionale Caritas a Finale Emilia. (d.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***come ottenere l'agibilità sismica***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Come ottenere l'agibilità sismica

**L ORDINE DEGLI INGEGNERI**

La possibilità di riprendere l'attività produttiva nelle zone terremotate sarà condizionata alla redazione, da parte di un tecnico abilitato, del certificato di agibilità sismica. Si inizia a fare chiarezza nella giungla di voci e interpretazioni sulle procedure da seguire per poter riaprire le aziende o le altre attività. «Un obbligo che il datore di lavoro, l'imprenditore, deve assolutamente ottemperare». È quanto ufficializza una nota del consiglio nazionale dell'Ordine degli Ingegneri, che interviene sull'ordinanza numero 2 emessa l'altro giorno dalla Protezione civile nazionale sulle procedure per accertare l'agibilità sismica dei fabbricati industriali compresi nei territori colpiti dal sisma. L'ordinanza ha seguito il vertice tenuto ieri da Mauro Dolce, capo dipartimento rischio sismico della Protezione Civile nazionale, col prefetto Franco Gabrielli e gli assessori regionali dell'Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli e Paola Gazzolo, a cui hanno partecipato il Consiglio nazionale degli Ingegneri, nonché i rappresentanti dei Collegi dei geometri e degli architetti. «In attesa dell'antisismica, per rimettere in moto l'imprenditoria regionale, in particolare nei casi di aziende con danni limitati o inesistenti ai capannoni- è la posizione ufficiale espressa ieri dal consiglio degli Ingegneri- è stata prevista la messa in sicurezza attraverso la realizzazione di collegamenti tra gli elementi verticali ed orizzontali dei prefabbricati, onde evitare crolli per la perdita degli appoggi delle strutture orizzontali».

*detenuti al lavoro nei cantieri*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Detenuti al lavoro nei cantieri»

Idea del ministro Severino che intanto dispone di alleggerire il carcere di S. Anna

Rendere i detenuti tra i protagonisti della ricostruzione nelle zone terremotate a, secondo il ministro della Giustizia, Paola Severino, una doppia utilità. In primo luogo il lavoro carcerario è un modo per «spingere il detenuto a socializzare».

Secondo questo intervento «insegna alla cittadinanza - ha spiegato il ministro durante la sua visita al carcere di Bologna - a considerare il detenuto un soggetto che può essere utile per la società». Citando l'esempio della casa circondariale di Bologna che vede tra la popolazione carceraria solo 101 detenuti in alta sicurezza, mentre 246 sono i tossicodipendenti e il 57% sono extracomunitari, il ministro ha spiegato che i protagonisti di questa iniziativa potrebbero essere individuati proprio tra queste ultime due fasce. Tra i tossicodipendenti e gli extracomunitari «in tanti casi - ha detto Severino - c'è una grande voglia di ricominciare. Lavorerei su queste due fasce». L'idea lanciata dal guardasigilli riguarda parte della popolazione carceraria, cioè i detenuti non pericolosi, di tutte le strutture emiliano-romagnole. E in attesa che la proposta possa avere un seguito effettivo, il ministro ieri ha dovuto governare l'emergenza terremoto sul fronte delle carceri. Visto la situazione di alta tensione legata al rischio terremoto per coloro che si trovano in stato di detenzione, le carceri dell'emilia-romagna, e in particolare quelle di Modena e Bologna, saranno «alleggerite» dopo gli eventi sismici delle ultime settimane, in modo tale da aiutare gli operatori carcerari «In questo difficile momento». contemporaneamente, verranno fatti arrivare agenti da fuori per permettere turni di riposo più accettabili. lo annuncia il ministro della giustizia, Paola Severino, ieri a Bologna per visitare il carcere della Dozza. «Per alleggerire il numero dei detenuti e dare sollievo in una situazione già difficile - spiega il ministro. - dalle carceri di Bologna e Modena saranno spostati 300-350 detenuti che andranno fuori regione». Allo stesso tempo, «sono state sospese le nuove assegnazioni. a Bologna e Modena, dunque, per un po' non ci saranno nuovi arrivi.

***vittoria, la prima nata dopo il terremoto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vittoria, la prima nata dopo il terremoto

lieto evento

Vittoria Bentivogli è la prima nata dopo il terremoto del 29, che ha costretto Finale a ripartire con tutti i controlli di sicurezza già effettuati dopo il 20. La piccola pesa 4 kg e 10 grammi ed è nata a Cesena. Mamma Elena Golinelli e papà Federico, a dire la verità, il 29 si erano recati al policlinico di Modena per prepararsi al parto quando sono stati sorpresi dal violento sisma della mattina. Dopo i primi attimi di tensione i ragazzi sono usciti dall'ospedale attraverso le scale di sicurezza e da Modena sono ripartiti alla volta di Cesena dove è arrivato il lieto evento. Federico ha accudito Elena, restando però in costante contatto con Finale dove, attraverso il suo locale La Baia Music Restaurant anche nei giorni del sisma è riuscito a mettere a tavola diverse persone a prezzi contenuti, creando anche menù d'asporto per chi non se la sentisse di mangiare vicino ad una struttura in muratura. (f.d.)

*ivano piccinini e arianna marchi dominatori al parco ferrari*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**- SPORT**

Ivano Piccinini e Arianna Marchi dominatori al Parco Ferrari

Podismo. I due portacolori della MdS si impongono nella quinta tappa del Trofeo Berlinguer Vergara firma il successo nel percorso di 3,800. Bernini e Pederzoli coppia d assi della Modenese

Niki Stanzani terzo assoluto nella Quattro Porte a Reggio Emilia

Nella Quattro Porte svoltasi nel Centro Storico di Reggio Emilia, gara competitiva di km 7,250 vinta da Francesco Ferretti (Castelnovo Monti) e, tra le donne, da Daniela Paterlini (Corradini Rubiera), ottima prova del castelfranchese Niki Stanzani (Gabbi) che si è classificato terzo assoluto, primo dei modenesi in 22 54 , e primo di categoria CM; Rocco Rizzello (La Fratellanza) si è classificato quarto in 23 05 e secondo nella cat. CM. Alle sue spalle il formiginese Luigi Guidetti (Corradini Rubiera), quinto in 23 11 e primo nella categoria BM. Tra gli altri modenesi abbiamo: 23. Marcello Messori (La Fratellanza) in 25 20 ; 25esimo e primo nella categoria EM, Romano Pierli (La Fratellanza) in 25 42 ; 43. Luca Incerti (G.S. BPER) in 28 11 . Tra le donne da segnalare la decima posizione di Nicoletta Di Pasquale (MdS Panariagroup) in 31 59 e quarta nella categoria AF.

di Carlo Rispoli Con un caldo afoso che ha messo a dura prova tutti i partecipanti, presso la Festa Comunale del PD al Parco Ferrari, si è svolta la quinta tappa del Trofeo Berlinguer di podismo con percorsi (km 3,800 e 7,600) all'interno del Parco. Organizzata dal Comitato Uisp di Modena, Lega Provinciale Atletica e Podismo, la gara ha visto alla partenza, data alle 19,45 dopo un minuto di silenzio per i terremotati dell'Emilia Romagna, 983 atleti. Nell'ambito della corsa, è stato reso noto che la prova di Sorbara in calendario il prossimo 8 giugno, è stata annullata a causa del terremoto che ha sconvolto tutti i paesi della Bassa modenese. Altre date di questa 27esima edizione del Trofeo Berlinguer che dovessero essere annullate saranno comunicate dal Comitato Organizzatore per tempo. Ma veniamo alla gara in questione dove, nel percorso lungo, hanno nettamente dominato gli atleti sassolesi della società Madonna di Sotto Panariagroup sia a livello maschile che femminile. Tra gli uomini Ivano Piccinini (MdS) ha avuto la meglio sull'atleta della Fratellanza Stefano Schioppo e su Roberto Foligno della Madonnina; tra le donne Arianna Marchi (MdS) in continua crescita qualitativa, si è lasciata alle spalle atlete di tutto rispetto quali la formiginese Rossana Montorsi e Annarosa Mongera della Madonnina. Nella classifica di società, dove il Trofeo Berlinguer verrà assegnato alla società che ha partecipato al maggior numero di corse in programma con il maggior numero di atleti, la Pol. Cittanova, con 117 partecipanti, è salita sul gradino più alto del podio seguita da Madonnina, Sportinsieme e New Holland. La Cittanova ha vinto il Trofeo nel 2000 e 2001, poi, consecutivamente dal 2004 al 2011. Un vero record difficile da superare. KM 3,800: 1. Giovanni Cerio (Atletica Scandiano), 2. Ruben Vergara (Podistica Modenese), 3. Stefano Valentini (Podistica Rubierese). FEMMINILE: 1. Alice Cherciu (Corradini Calcestruzzi Rubiera), 2. Camilla Bernini (Interforze Modena), 3. Giulia Pederzoli (Interforze Modena), 4. Irina Ivan (Podistica Modenese). KM 7,600: 1. Ivano Piccinini (Madonna di Sotto Panariagroup), 2. Stefano Schioppo (La Fratellanza 1874), 3. Roberto Foligno (Polisportiva Madonnina), 4. Geminiano Mura (Atletica Rcm Casinalbo), 5. Luca Montorsi (Atletica Rcm Casinalbo), 6. Paolo Ceccarini (G.S. Gabbi Bologna), 7. Fabrizio Spezzani (La Guglia Sassuolo), 8. Franco Menghini (Podistica Fioranese), 9. Luca Senatore (Polisportiva Madonnina), 10. Zitouni Abou El Ouata (Sportinsieme Formigine). FEMMINILE: 1. Arianna Marchi (Madonna di Sotto Panariagroup), 2. Rossana Montorsi (Podistica Formiginese), 3. Annarosa Mongera (Polisportiva Madonnina), 4. Raffaella Malverti (Podistica Fioranese), 5. Silvia Barbieri (Mollificio Modenese Cittadella), 6. Annalisa Tironi (Mollificio Modenese Cittadella), 7. Annamaria Ligabue (Polisportiva San Donnino), 8. Marika Santunione (Polisportiva Cittanova). SOCIETÀ : 1. Polisportiva Cittanova con 117 partecipanti, 2. Polisportiva Madonnina 112, 3. Sportinsieme Formigine e Case New Holland 61, 5. Dopolavoro Ferroviario Modena 50, 6. Art Torrazzo Mo 48, 7. Podistica Sassolese 46, 8. La Guglia Sassuolo 43, 9. Atletica Ghirlandina 42, 10. GS Interforze Modena 35. I prossimi appuntamenti del 27esimo

***ivano piccinini e arianna marchi dominatori al parco ferrari***

Trofeo Berlinguer di podismo sono: San Damaso, Festa PD, 14 giugno; Pol. Torrazzo, notturna non competitiva e competitiva, 15 giugno; Sassuolo Borgo Venezia, Festa PD, 20 giugno; Albareto, Festa dello Sport, 21 giugno; San Martino in Rio (RE), Festa PD, 27 giugno; Castelnuovo Rangone, Festa PD, 28 giugno; San Cesario sul Panaro, Festa dello Sport, 3 luglio; Carpi, Festa PD, 5 luglio; Formigine, Festa PD, 6 luglio; Pievepelago, competitiva+non competitiva, 8 luglio; Correggio (RE), Festa PD, 12 luglio. Seguono altre sei gare salvo annullamenti per terremoto.

***mirandola. non servono aiuti materiali punto enel per nuove forniture e problemi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mirandola. «Non servono aiuti materiali» Punto Enel per nuove forniture e problemi

«Il Comune ricorda che non c'è bisogno di aiuti materiali ma di contributi economici», con questa nota Mirandola continua a ribadire come sia necessario soltanto sostenere economicamente la città mentre l'emergenza sfollati è già gestita dalla protezione civile, senza il bisogno che altri inviano derrate alimentari o prodotti per la quotidianità. Intanto anche oggi, dalle 14 alle 19 presso il Coc di via Dorando Pietri 4, sarà attiva una postazione mobile del Punto Enel di Modena al fine di agevolare il più possibile la ripresa dell'attività delle imprese. Il Punto Enel sarà a completa disposizione delle imprese e cittadini dell'area colpita dal sisma dei giorni scorsi, per lo svolgimento di tutte le esigenze riguardanti Energia Elettrica e Gas e in particolare · stipula di nuove forniture straordinarie; cessazioni di forniture e qualunque problematica per luce e gas.

*evitiamo la fuga dal distretto biomedicale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Evitiamo la fuga dal distretto biomedicale»

L appello del presidente Ferrari: «Stiamo anche verificando la disponibilità di capannoni sicuri»

«Domande? O devo parlare per 40 minuti così me ne fate un pò meno?». Ci prova a stemperare l'amaro con le consuete battute Pietro Ferrari ma i tratti del suo volto sono tagliati con l'accetta della rabbia mista a dolore. Il suo territorio si è riscoperto nudo di fronte all'inimmaginabile. Trovare in fretta indumenti adeguati nella speranza che resti abbastanza da vestire - la fuga delle multinazionali del distretto biomedicale è tutto fuorchè un timore infondato - sarà un'impresa durissima. L'assemblea nel giorno del lutto? «Un segnale forte che testimonia quanto il nostro sistema rappresenti per il territorio un punto di riferimento importante». Rieletto per altri due anni con il 98% dei voti il presidente di Confindustria Modena sa che dovrà bersi fino in fondo l'amaro calice puntando tutto «sulla voglia di ripartire da parte degli imprenditori». «L'ordinanza del capo della protezione civile Gabrielli in merito alle verifiche di agibilità delle aziende colpite - chiosa Ferrari - comporta delle complicità applicative. Al momento i tecnici stanno verificando che cosa significhi adattarsi a una fascia sismica più elevata». Coniugare sicurezza e rapidità: è questa l'esigenza primaria. Produrre e vendere. Ma come riuscirci se dopo qualche giorno di sollievo una scossa di 5.1 impone di ripartire da zero? «Sarà un processo molto lungo». Ed è questa, insieme al coraggioso cuore emiliano e alla volontà di guardare oltre l'emergenza, l'unica certezza di Ferrari. Che, seduto accanto al neo eletto numero uno degli industriali italiani Giorgio Squinzi, neppure tenta una provvisoria stima dei danni provocati dal sisma. «È stata colpita una zona che è pari all'1% del Pil nazionale. Ossia 12mila persone e 600 aziende che ogni anno versano 7 milioni di tributi all'erario. Stiamo raccogliendo in un data base la disponibilità di capannoni sicuri in provincia di Modena o nelle zone contigue». Basterà a convincere i colossi del biomedicale - la cui necessità di camere bianche rappresenta un ostacolo ulteriore - a non levare le tende? Basterà che la pubblica amministrazione saldi a breve i propri debiti? Allungare la scadenza fiscale, attivare gli interventi creditizi affinché i fondi rischi fungano per l'80% come garanzie aziendali, sviluppare il tema dell'accessibilità agli stabilimenti: questo si chiede al governo. Arianna De Micheli

œ¥Â

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

I segni del terremoto si ripercuotono anche sulla scuola. Modena ieri ha definitivamente messo la parola fine all'anno scolastico per elementari, medie e superiori. E così hanno fatto anche Sassuolo, Formigine, Maranello e Fiorano e le Terre dei Castelli. Il sindaco Giorgio Pighi, infatti, per evitare ulteriori disagi a studenti e famiglie, ha firmato l'ordinanza per la sospensione dell'attività didattica delle scuole fino al 9 giugno compreso. Al termine delle verifiche in corso il personale amministrativo e gli insegnanti potranno accedere comunque agli edifici per l'organizzazione degli scrutini, che inizieranno da lunedì prossimo, e degli esami per scuole medie e scuole superiori, che in città e nei comuni non colpiti si terranno regolarmente. Nei prossimi giorni i comuni e le scuole interessate pubblicheranno ufficialmente il calendario delle prove. A Modena sono in corso invece i controlli degli edifici di nidi e scuole d'infanzia per verificarne l'agibilità con l'obiettivo di aprire queste strutture il prima possibile. Si conferma che per la giornata di oggi, comunque, tutte le scuole del comune di Modena di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Con la sospensione dell'attività didattica delle altre scuole, i tecnici comunali saranno a disposizione per intervenire tempestivamente e prioritariamente su nidi e materne in caso di ulteriori episodi sismici. Sempre per quanto riguarda Modena sono due le situazioni più critiche: l'istituto d'arte Venturi e le scuole elementari De Amicis. In Emilia Romagna sono almeno 219 le scuole statali lesionate dal sisma, totalmente (121) o parzialmente inagibili (94). A queste si devono aggiungere 50 scuole paritarie della infanzia in cui si sono già accertati danni e altre 52 in cui le verifiche sono ancora in corso. Complessivamente, sono circa 50 mila gli studenti coinvolti. Danneggiate anche alcune sedi universitarie, soprattutto Ferrara, dove sono stati evacuati quattro studentati. Inagibili, poi, cinque centri di formazione professionale. «La situazione - ha spiegato l'assessore regionale Patrizio Bianchi - purtroppo è in continua evoluzione, dopo la prima scossa gli edifici scolastici danneggiati erano 69, dopo il sisma del 29 maggio siamo arrivati a 219, e le verifiche sono ancora in corso dopo l'evento di ieri sera. Abbiamo messo in campo dodici squadre di esperti delle quattro università emiliano romagnole che, insieme ai tecnici della protezione civile nazionale e regionale, stanno verificando gli edifici, per valutare se possono essere recuperati o se devono essere ricostruiti. Abbiamo coinvolto gli atenei per individuare le soluzioni più innovative per la ricostruzione. I nuovi edifici non solo dovranno tenere conto della sicurezza sismica ma anche della sostenibilità ambientale. Ma al momento la nostra priorità - ha concluso l'assessore - è individuare i locali dove svolgere gli scrutini e gli esami». Davide Berti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***muzzarelli: pronte norme straordinarie***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Muzzarelli: «Pronte norme straordinarie»

L ASSESSORE REGIONALE

Tra gli ospiti di Confindustria Modena, il vescovo di Carpi monsignor Cavina e il senatore Giovanardi, oltre a Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle attività produttive (in foto). Il suo intervento pubblico è stato esortato dal presidente Pietro Ferrari, che ha chiesto chiarezza in merito ad un provvedimento della protezione civile che sembra stia complicando la vita alle imprese pronte a ripartire, ma appesantite dal percorso per la certificazione di agibilità. «Stiamo lavorando risponde Muzzarelli per mettere al primo posto la sicurezza. Per questo abbiamo deciso di allargare la platea dei professionisti abilitati ai controlli. Stiamo mettendo a punto una norma per disposizioni straordinarie e urgenti per la ricostruzione in merito al rilascio del certificato provvisorio di agibilità, alle misure di sicurezza e ai tempi entro cui completare verifiche e adeguamenti».

*squinzi: trema la terra ma non i modenesi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Squinzi: trema la terra ma non i modenesi

Il presidente nazionale elogia la reazione degli imprenditori al sisma I dubbi sull'ordinanza di Gabrielli e le critiche alla riforma del lavoro

di Stefano Turcato «Questo terremoto ha rafforzato una mia convinzione. Già conoscevo la vostra tempra, il vostro carattere, la vostra generosità, perchè io ho due stabilimenti a Sassuolo e Fiorano. Già lo sapevo: in Emilia, a Modena potrà tremare la terra ma non trema la sua gente. La reazione degli imprenditori e di tutti i modenesi dimostra che l'inoperosità non appartiene a questi territori. Noi ci siamo e rimarremo in piedi finché non avremo ripreso ciò che si è perso». Giorgio Squinzi, neopresidente nazionale di Confindustria, è sincero quando pronuncia queste parole davanti alla platea degli industriali al Forum Monzani, in occasione della assemblea generale dell'associazione modenese, che ha confermato Pietro Ferrari alla presidenza per altri due anni e ha rivoluzionato il programma per dare voce agli industriali della Bassa colpiti dal sisma e all'assessore regionale Muzzarelli per chiarire la posizione della Regione sul Piano in via di definizione. Uno dei temi più impellenti è l'ordinanza del responsabile Gabrielli della Protezione civile emessa sabato scorso sulla sicurezza dei capannoni e Squinzi chiarisce la posizione di Confindustria: «È un'ordinanza che si presta a una difficoltà di interpretazione - dice il neo presidente - Personalmente non credo che sia la soluzione migliore. Siamo a disposizione per dare il nostro contributo, perché sarebbe una ordinanza molto pesante per il futuro delle nostre imprese. Su questa ordinanza ci sono i nostri tecnici al lavoro che stanno facendo una disamina. Credo che nelle prossime ore usciremo con qualche richiesta di modifica, o di proposta, per andare oltre». Squinzi vuole sottolineare un altro aspetto significativo della reazione da parte degli imprenditori: «Si è scatenata una gara di solidarietà fra industriali davvero eccezionale. Stamane, per fare un esempio, mi ha chiamato dalla Campania il presidente Basso per mettere a disposizione i tanti capannoni dell'area irpina costruiti ai tempi di quel terremoto: chi vuole trasferire temporaneamente l'attività in quelle zone può farlo. Solidarietà straordinaria anche in un settore a me vicino come quello ceramico, dove tanti imprenditori sono pronti a ospitare nei loro capannoni i concorrenti colpiti dal sisma». A una domanda sull'ipotesi di utilizzare la liquidità della Cassa Depositi e Prestiti, Squinzi risponde che «il ministro Passera ha dato la disponibilità a valutare la situazione. Lo incontrerò il giorno 12 e incontrerò i vertici della Cassa, parleremo di questo: la liquidità della Cdp è una delle soluzioni migliori per fare ripartire le imprese». Sugli stanziamenti pubblici Squinzi è cauto: «Non possiamo esprimere un giudizio, non si può fare un bilancio senza un inventario definito che non è ancora possibile fare. I 200 milioni di euro della Commissione Europea sono immediatamente disponibili ma ogni giorno che passa la somma dei danni è sempre più alta». Nel suo intervento di chiusura della giornata Squinzi criticato la riforma del lavoro augurandosi che venga corretta e resa più efficace, soprattutto riguardo alla flessibilità in uscita. Poi ha voluto tracciare le linee essenziali del suo programma quale presidente di Confindustria dopo avere elogiato l'exploit del settore metalmeccanico modenese nei mesi scorsi: «la dimostrazione che dove c'è voglia di fare ricerca i risultati non mancano». «La mia presidenza sarà caratterizzata da una riforma del sistema confindustriale, i costi verranno certamente razionalizzati: ho incaricato una commissione, coordinata da Carlo Pesenti, per arrivare in un anno a concretizzarla. La madre di tutte le riforme per il Paese - ha continuato Squinzi - deve essere quella della semplificazione e dello snellimento della burocrazia. Poi dovremo ottenere un accesso al credito più razionale e meno costoso, per non parlare dei crediti dalle amministrazioni pubbliche: 90 miliardi che devono andare nelle casse delle imprese. La Ue ha emesso una direttiva sui tempi di pagamento dei privati ma sarebbe meglio che intervenisse in primo luogo sui tempi dello Stato». Una frase che ha scatenato gli applausi degli imprenditori. Poi Squinzi ha garantito il proprio impegno per ridurre i costi dell'energia, il primo dei quattro punti su cui sta approntando un dossier: gli altri sono credito, edilizia e meccanica. In chiusura un'esternazione sulla propria convinta posizione europeista e una serie di proposte per arrivare «in generazioni certo

*squinzi: trema la terra ma non i modenesi*

successive alla mia agli Stati Uniti d'Europa, in cui credo fermamente».

*pinacoteca di san felice si teme per le opere d'arte*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pinacoteca di San Felice si teme per le opere d arte

Elisabetta Modena: «Castello inaccessibile se i pavimenti interni sono crollati La conseguenza è facile da immaginare: un intero patrimonio distrutto»

di Michele Fuoco wSAN FELICE Beni storici dilaniati. I danni che il terremoto ha provocato sono ingenti e forse irreparabili. Ma anche l'arte contemporanea è prigioniera del sisma. C'è preoccupazione per le opere di artisti del nostro tempo che costituiscono la pinacoteca allestita nelle sale del palazzo comunale, dichiarato inagibile. Stesso timore per le opere di autori, quasi tutti giovani, che hanno partecipato all'ultima Biennale "Aldo Roncaglia", presentata in tre sedi: Rocca Estense, Torre Borgo e Teatro Comunale. Tanta apprensione per la pinacoteca, ricca di 240 pezzi, tra dipinti, sculture e grafiche di artisti di fama. Non si conosce cosa sia successo all'interno dell'edificio del Comune in seguito alle centinaia di scosse. «Voglio sperare bene - dice Domenico Difilippo, artefice principale della straordinaria raccolta -, ma la triste esperienza a casa mia non mi fa essere ottimista. Un vero disastro: pezzi di sculture infrante, che segnavano il mio percorso nel tempo, in un accumulo con altri materiali e con dipinti che ho nello studio. Eppure la casa è rimasta in buone condizioni». Ci si chiede che fine hanno fatto in pinacoteca le ceramiche di Asirelli, Guberti, Mac Mazzieri, Sassi, i marmi di Atchugarry, di Ciulla e del giapponese Ogata, le terrecotte Biolchini, Bonora, Borghi, Gavazzi, Rontini, Zanni & C'è da attendersi di tutto, vista la fragilità di molti materiali. Un ulteriore tassello da aggiungere ad una immane tragedia umana e culturale che ha visto soccombere la Rocca Estense (tre torri sono crollate nelle estremità superiori, varie le crepe e le lacerazioni lungo la torre principale), simbolo del paese, che per oltre mezzo secolo ha ospitato la Biennale Roncaglia. «Mi piange il cuore - continua Difilippo - vedere la Rocca in frantumi. Rocca e Biennale sono state qualcosa di inscindibile su cui si è potuto costruire, grazie alle donazioni degli artisti, una collezione che molti ci invidiano. Alla Biennale Roncaglia sono passati i più grandi nomi dell'arte, come Dova, Carlo Mattioli, Baj, Carmassi, Del Pezzo». Ma pure Licata, Franco Vaccari, Trubbiani, Bodini, Calabria, Borgonzoni, Somaini, Benetton, Pablo Echaurren, Galliani, Ceccobelli, Lodola, Mulas, Pozzati, Nanni, Possenti, Viviani. E tra i modenesi Guerzoni, Wainer Vaccari, Chiesi, Brancolini, Scarabelli, Celestino Simonini & Nella Rocca ci sono ancora dipinti, sculture e installazioni di 15 emergenti di notorietà anche internazionale, come Deborah Hirsch, Cesare Pietroiusti, Davide Casini, Alterazioni Video, che hanno partecipato all'ultima Biennale Roncaglia, la cui chiusura doveva essere il 20 maggio, giorno in cui si abbattuto con furia il primo terremoto. «Impossibile accedere nel Castello. Non si sa - dice Elisabetta Modena, direttore artistico della rassegna - se i pavimenti sono crollati. Difficile immaginare il disastro che c'è all'interno della Rocca. Il terremoto ha cancellato Torre Borgo. Irrecuperabili le 60 immagini, degli anni Cinquanta, del fotografo sanfeliciano Giuseppe Goldoni, e l'installazione di Anna Lisa Bondioli che costituivano una sezione della Biennale. Vietato l'accesso anche al Teatro Comunale, con squarci nella parte posteriore, dove avevamo collocato i lavori degli "under 25". Tutti gli artisti hanno voluto stringersi a noi, con una straordinaria partecipazione affettiva. Si sono profondamente immedesimati nel dramma che stiamo vivendo. Siamo in attesa di ricevere comunicazioni dalla Protezione Civile e dalle autorità competenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***lo psicologo: c'è ansia ma non rassegnazione***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**LE SCOSSE NELLE TENDOPOLI**

Lo psicologo: c'è ansia ma non rassegnazione

«Rivivere scosse di pari entità e a breve tempo da un primo forte sisma fa pensare: non finisce più. Per qualcuno c'è stata un'accentuazione dell'ansia, ma non c'è né scoramento né rassegnazione». Lo spiega Franco, psicologo della Misericordia che in questi giorni lavora nella tendopoli allestita dalla Protezione civile a San Possidonio, uno dei paesi colpiti dal terremoto. «Ieri - racconta Franco descrivendo le reazioni alla forte scossa avvertita attorno alle 21 di domenica - c'è stata una reazione tutto sommato composta. Tutti sono usciti dalle tende, ma a parte un paio di crisi di panico, per il resto non ci sono state criticità. Il pensiero più diffuso è che non finisca più, ma se dovessi descrivere l'atteggiamento degli sfollati che sono ospiti qua userei un termine tecnico, resilienza, cioè la capacità di resistere agli eventi avversi».

*concordia si inchina al silenzioso crollo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Concordia si inchina al silenzioso crollo

Gli edifici non cadono, ma ad ogni scossa diventano sempre più lesionati Farmacia Belli simbolo della solidarietà: non chiude mai e soccorre i malati

ansiolitici e medicine Tanta gente è fuggita di casa senza le carte dei dosaggi I medici con pazienza ricostruiscono la cartella clinica

danni e distruzione Cimitero, teatro e caserma sono ko Oltre 900 sfollati ufficiali e 500 persone vivono nella tendopoli della Croce Rossa

di Serena Arbizzi wCONCORDIA Un ulteriore sgretolamento dei simboli della città, già duramente provati dalle scosse precedenti, e un impennata nelle richieste d'aiuto al campo allestito dalla Croce Rossa e di ansiolitici all'unica farmacia rimasta agibile, ovvero la farmacia Belli. Il volto di Concordia appare ancora più sfregiato dopo l'ultima, forte scossa di domenica sera che ha riportato in città una sensazione palpabile di panico che per la verità non aveva mai abbandonato questo Comune. E si moltiplicano le riunioni al centro operativo presso l'asilo, divenuto ora anche municipio, per smistare un numero di sfollati sempre crescente, bisognoso di beni di prima necessità che non sono mai sufficienti per soddisfare le richieste di tutti. «Tutto il centro storico è zona rossa e, di conseguenza le 900 famiglie che abitano lì sono state costrette ad abbandonare la zona per andare o al campo degli sfollati che ospita ora 500 persone, o proprio via da Concordia - spiega il vice sindaco, Luca Prandini - In aggiunta, a complicare il quadro già di per sé difficile, stiamo provvedendo a verificare le oltre mille segnalazioni pervenute ai vigili del fuoco. In corso d'opera, prevediamo che saranno molti altri i cittadini con la casa inagibile. Per quanto riguarda gli edifici è vero che non abbiamo registrato crolli dopo la scossa di domenica, ma c'è stato indubbiamente un peggioramento rispetto a prima. La torre della caserma dei carabinieri è duramente segnata dal terremoto, così come il teatro del Popolo, le palestre delle scuole e il cimitero, completamente distrutto in una parte. Così come buona parte delle aziende, basti pensare all'Mta di via Santi». Ma a Concordia il terremoto non ha portato solo distruzione. Un altro volto del sisma è la solidarietà presente in un duplice aspetto. Il primo si può toccare con mano al campo sportivo dove cento volontari della Croce Rossa nazionale con il coordinamento del comandante Ignazio Schintu si danno da fare tra le venti tende per fornire sia supporto psicologico con équipe di specialisti pronti a portare un po' di serenità dopo il trauma, sia supporto materiale con una cucina mobile attrezzatissima per fornire centinaia di pasti al giorno. Il secondo lato solidale lo si vede alla farmacia Belli, gestita dai genitori del 30enne Marco, il quale ha tragicamente perso in un incidente stradale pochi giorni fa. La famiglia Belli a casa propria gestisce anche un campo che ospita un centinaio di sfollati. «Abbiamo messo a disposizione la struttura usata per il funerale di Marco - spiega Carla Cestari Belli, mamma di Marco - per chi è rimasto senza casa. Inoltre, siamo rimasti l'unica farmacia agibile in tutta Concordia e, se necessario, siamo aperti 24 ore su 24. Cosa richiedono di più i clienti? Ansiolitici. Tanti, tanti ansiolitici. Poi, il problema più grande è che molti sono fuggiti senza il dosaggio dei propri medicinali, quindi, sempre in farmacia, sono presenti alcuni medici che aiutano a ricostruire la cartella clinica per stabilire le quantità giuste».

*cade in bicicletta: 18enne è gravissimo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cade in bicicletta: 18enne è gravissimo

Castelfranco. Il ragazzo è sceso nel tunnel di via Commenda ed è volato a terra. Una bambina lo ha trovato e dato l'allarme

vignola

Revoca del Luna park? Giostrai protestano

Il campo deve essere lasciato libero per accogliere eventuali persone evacuate dalle zone terremotate, ma i giostrai non ci stanno e scatenano una veemente protesta davanti al municipio. Poi, fortunatamente, gli animi si calmano e si attende forse già domani una decisione definitiva. È questa, in sintesi, la cronaca di quanto avvenuto davanti al municipio di Vignola. Un gruppo di giostrai, che venerdì scorso avrebbero dovuto aprire il Luna Park (nella foto) in zona Bettolino, come avviene ormai da anni in questo periodo, si sono infatti radunati davanti al municipio per protestare contro la decisione, presa al momento dall'amministrazione comunale, di revocare il permesso all'apertura del Luna Park, per lasciare il posto ad un eventuale tendopoli gestita dalla Protezione Civile. «La decisione di sospendere al momento l'apertura del Luna Park ha spiegato il comandante dei vigili Fabio Venturelli, che ha trattato personalmente con i giostrai è stata presa perché la Protezione Civile di Vignola, attualmente impegnata nelle zone terremotate, ci ha chiesto la disponibilità di questo campo per l'allestimento di tende, nell'eventualità che si presentasse la necessità di evacuare delle persone. Una decisione definitiva ha proseguito Venturelli sarà presa tra oggi e domani». Dall'altra parte, i giostrai durante la protesta della scorsa settimana hanno rivendicato il loro diritto a lavorare e hanno evidenziato di avere già sostenuto diverse spese, comprese quelle per gli allacciamenti. A loro sono state proposte anche aree alternative a quella del Bettolino, per fare in modo che potessero ugualmente aprire il Luna Park. Tuttavia, al momento le soluzioni alternative, fa sapere sempre il comandante Venturelli, non sono state accettate perché le attrezzature portate dai giostrai sono molto ingombranti e non possono essere montate per problemi tecnico-strutturali neanche in un campo sportivo. Per ora, quindi, si attende, ma tra oggi e domani, appunto, potrebbe esserci un'evoluzione in positivo della questione. (m.ped.) di Maria Vittoria Melchioni wCASTELFRANCO Il sottopassaggio ciclopedonale di via Commenda ancora una volta è stato lo scenario di un gravissimo incidente. Nel pomeriggio di ieri E.D., diciottenne, in sella alla sua bici ha imboccato il ripido tunnel, con molte probabilità abbastanza forte, ha perso il controllo e si è schiantato al suolo riportando fratture multiple, anche lacero contuse e un grave trauma cranico. A ritrovarlo agonizzante è stata una bambina di quasi undici anni che stava percorrendo a piedi il sottopassaggio in senso opposto. Prontissima la bimba non si è lasciata impressionare dal sangue e ha chiamato al cellulare il fratello maggiore che a sua volta ha allertato immediatamente il 118. Sul posto sono accorsi in molti abitanti della zona attirati dalle urla di dolore del ragazzo e dopo alcuni minuti è arrivata anche la Croce Blu. La scena apparsa ai soccorsi ha immediatamente rivelato la serietà dell'accaduto. Il ragazzo faticava a respirare, era in preda a convulsioni e aveva un profondo taglio sulla fronte, un altro all'altezza dei reni e un gomito rotto con fuoriuscita dell'osso. Sul posto è accorsa anche un'auto medica con personale specializzato che ha proceduto alla stabilizzazione dello sfortunato ragazzo. I soccorsi sono poi proceduti per più di mezz'ora all'interno dell'ambulanza dov'è stato intubato ed in seguito portato al pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara. Sul posto per i rilievi di rito anche la Polizia municipale di Castelfranco. Purtroppo quella di non scendere dalla bicicletta per attraversare il sottopassaggio è una bruttissima abitudine che hanno in molti, specialmente i ragazzini e l'episodio accaduto ieri non è il primo, anche se la gravità dell'evento fa sperare che sia l'ultimo. Il tunnel è molto ripido e presenta ai lati due file di scalini distanziati da una parte liscia per permettere la percorrenza dello stesso sottopassaggio anche alle carrozzine e alle biciclette ma accompagnate a mano. Spesso da lì si vedono sbucare anche scooter, soprattutto quelli utilizzati per la consegna della pizza a domicilio che lo usano come scorciatoia per raggiungere più velocemente il centro della cittadina. In più ad ogni

***cade in bicicletta: 18enne è gravissimo***

forte temporale i ristagni d'acqua lo rendono pressoché impraticabile. Già teatro di aggressioni e risse, il tunnel è munito di telecamere anch'esse finite al centro di vari dibattiti discussi in sede politica nei vari consigli comunali in merito al loro funzionamento a singhiozzo o mal funzionamento. Fatto sta che per una stupidaggine come quella di non scendere dalla bici ed accompagnarla a mano per i pochi metri che separano via Commenda da via Marconi non si può rischiare la vita.

***Il Consorzio del Parmigiano Reggiano: "Fino a 6mila volontari dal Trentino per svuotare i magazzini"***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Il Consorzio del Parmigiano Reggiano: "Fino a 6mila volontari dal Trentino per svuotare i magazzini""*Data: **05/06/2012**

Indietro

04/06/2012 -

Economia

Stampa

Invia ad un amico

**Il Consorzio del Parmigiano Reggiano: "Fino a 6mila volontari dal Trentino per svuotare i magazzini"**

Si moltiplicano le iniziative a sostegno dei caseifici del Parmigiano Reggiano colpiti dal sisma. Molte altre latterie dell'area del Parmigiano Reggiano stanno attivando vendite di formaggio, destinando un euro ai colleghi che hanno subito gravi danni legati al terremoto. Un comunicato del Consorzio del Parmigiano Reggiano spiega che è di oggi l'avvio di un'iniziativa che vede scendere in campo, proprio a favore dei caseifici, la Protezione civile di Trento. Grazie al ruolo attivo esercitato dall'assessore alla Protezione civile dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo, dall'assessore all'agricoltura, Tiberio Rabboni, dal direttore della Federazione delle cooperative trentine, Carlo Dallasega, e dal responsabile della protezione civile trentina, ing. Raffaele De Col, la Protezione civile di Trento mette a disposizione fino a 6.000 volontari per aiutare i caseifici nello svuotamento dei magazzini.

L'operazione, concordata con il Consorzio di tutela al fine di liberare al più presto le strutture danneggiate, collocando il prodotto in strutture idonee alla stagionatura per le forme non danneggiate, e alla conservazione per quelle che dovranno prendere la via della fusione o del grattugiato, vede già oggi i primi volontari al lavoro nelle aree reggiane e modenesi.

"Persone esperte - spiega il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai - in grado di gestire situazioni d'emergenza, dotate di tutte le competenze necessarie ad operare in sicurezza, alle quali siamo profondamente grati, così come lo siamo nei confronti di tutti coloro che in questa fase stanno agendo con efficacia e rapidità e, molto spesso, lontani dai riflettori".

**LA VENDITA DELLE FORME DANNEGGIATE.** In accordo con il Consorzio di tutela, al più tardi da lunedì, scatterà anche in tutti i supermercati Realco-Sigma dell'Emilia-Romagna (così come dall'11 giugno avverrà in tutti i supermercati di Coop Italia) la vendita straordinaria di Parmigiano Reggiano a 13,90 euro al chilogrammo, con un euro destinato ai caseifici terremotati; parte del prodotto in vendita sarà acquisito direttamente dai caseifici danneggiati dal sisma, a favore dei quali il Consorzio di tutela ha attivato uno specifico conto corrente (IT 07 A 07058 12803 000000057000) sul quale è possibile far confluire tutte le offerte.

"Così come avevamo preannunciato dopo i primi immediati e proficui incontri con il mondo della distribuzione - sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai - scattano dunque queste operazioni solidali, che certamente andranno ad arricchirsi ulteriormente: ai tantissimi consumatori che hanno espresso solidarietà e manifestato tanta generosità, ripetiamo dunque che questa modalità di acquisto è il mezzo più semplice per assicurare un aiuto immediato, evitare di cadere in speculazioni o di intralciare, involontariamente, le operazioni di svuotamento dei magazzini, selezione del prodotto e ricollocazione in strutture idonee; quanti fossero intenzionati ad acquistare il prodotto direttamente dai caseifici danneggiati (possibilmente in quantità compatibili con una gestione non semplicissima in questa fase), possono acquisire informazioni sia sul sito [www.parmigiano-reggiano.it](http://www.parmigiano-reggiano.it), sia sulla pagina Facebook del Consorzio, oppure contattando l'ente (0522-307741; e-mail dedicata: [terremoto@parmigiano-reggiano.it](mailto:terremoto@parmigiano-reggiano.it)) dove da giorni è attivo uno specifico desk con operatori dedicati a fornire tutte le informazioni sull'emergenza terremoto per i nostri caseifici, acquisendo in questi modi anche l'elenco delle strutture interessate e dotate di adeguata esperienza nella vendita diretta, per garantire così anche la qualità del prodotto acquisito ed esercitando una adeguata tutela degli stessi consumatori, la cui generosità non può essere oggetto di operazioni improvvisate e speculative".

***Il Consorzio del Parmigiano Reggiano: "Fino a 6mila volontari dal Trentino per svuotare i magazzini"***

***Coppia di salsesi dona una roulotte ai terremotati***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Coppia di salsesi dona una roulotte ai terremotati"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

04/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

**Coppia di salsesi dona una roulotte ai terremotati**

Tutti in prima linea anche a Salso per aiutare i terremotati dell'Emilia.

Si moltiplicano in città tanti gesti di generosità per gli sfollati: il più eclatante è stato compiuto dai coniugi salsesi Mario e Maria Meroni, residenti a Piè di Via, che hanno voluto mettere a disposizione la loro roulotte per una famiglia di sfollati. Il mezzo è stato consegnato dai militi dell'Ap in un paesino vicino a Mirandola.

Ma anche altri salsesi si stanno dimostrando generosi e continuano a portare materiale e denaro alla Assistenza Pubblica, come vestiario e articoli per l'infanzia; fra questi anche il Gis Baby e Testa Abbigliamento, che hanno offerto un grosso quantitativo. Anche l'autoofficina Jollycar ha offerto supporto tecnico per le riparazioni ed il trasporto gratuito della roulotte alla destinazione finale. Varie famiglie che hanno donato generi di prima necessità ed abbigliamento per bambini e adulti.

Nel viaggio di sabato verso i paesi colpiti dal terremoto, i volontari Corrado Ronchini Renzo Ugolotti, Giorgio Pigazzani, Gagliardi Costantino e Leo Magnani, sono stati accompagnati dall'assistente della polizia stradale Luciano Fanzini. Il carico è stato completato con materiale donato alla Assistenza Pubblica di Parma, simile a quello della Ap salsese, caricato nella loro sede.

Intanto si sono resi disponibili per il servizio di assistenza nei campi a Mirandola i volontari della Assistenza Pubblica, Federica Pelagatti, Gianni Robuschi, Alessio Pedretti, e Romani Fellini.

Già impegnati nei giorni scorsi nell'evacuazione e per il trasferimento degli anziani in altre strutture del parmense, dalla casa protetta di Mirandola, dichiarata inagibile, anche Renzo Ugolotti e Corrado Ronchini.

Altre notizie su Salso sulla Gazzetta di Parma in edicola

*scosse e pioggia, emilia senza tregua*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

*- Attualità*

Scosse e pioggia, Emilia senza tregua

Il maltempo aggrava i disagi, nuovi sfollati rifugiati nelle tendopoli. Danneggiato l'80% delle strutture produttive  
 ROMA Ore 8.55, scossa da 3.9. Ore 9.04 scossa da 3.4. Ore 9.21 scossa da 3.2. Tre piccoli terremoti nell'arco di mezz'ora, tra i più forti registrati. Ipocentro della faglia sepolta che scuote ancora il modenese: Concordia, San Possidonio, Moglia. In Emilia il giorno del lutto nazionale per le 17 vittime dei crolli del 29 maggio, inizia esattamente come è finito quello precedente. Le repliche martellanti di uno sciame sismico che non ne vuole sapere di fermarsi riempiono lo spazio tra un terremoto e l'altro. L'ultimo domenica sera: una scossa di magnitudo 5.1 manda in macerie quel che era rimasto della Torre dell'orologio di Novi di Modena, e logora i nervi delle migliaia di sfollati nelle tendopoli. La mappa della sequenza di terremoti sul sito dell'Ingv è affollata di pallini gialli (i meno recenti) e rossi (quelli delle ultime 24 ore). A vederli tutti insieme danno proprio l'idea di uno sciame che assedia una lunga striscia di pianura padana emiliana. E, come se non bastasse, ieri è arrivata anche la pioggia a creare disagio ai comuni già danneggiati dal sisma. La Protezione civile ha allestito nuovi letti nelle tendopoli per accogliere quelli che, finora, si erano accampati in tende private nei giardini di casa o dei parchi pubblici, così da non allontanarsi troppo dalle proprietà. «La pioggia nelle prossime ore diventerà sempre più battente, è una compagnia di cui avremmo fatto volentieri a meno» ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, confermando le previsioni di maltempo e grandinate in arrivo. Sul territorio colpito dal terremoto sono all'opera oltre 4.500 persone della Protezione civile nazionale, i campi allestiti sono 38, oltre a diverse altre strutture. Ma Gabrielli pensa anche al dopo emergenza e precisa: «Auspico che ci sia un maggior raccordo tra gli interventi in emergenza e la programmazione per la ricostruzione». Mentre sulle risorse messe in campo dice: «Nel biennio sono stati individuati 2,5 miliardi di euro. La cosa sulla quale puntiamo, e su questo concordo con il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, è mantenere la coesione sociale tra i cittadini colpiti dal terremoto». Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, è tornato ancora a parlare della necessità di fare prevenzione: il territorio italiano «è fragile da almeno 50 anni. Se non si fa prevenzione si rincorrono i danni». «Le stime degli ultimi 20 anni - ha aggiunto - parlano di costo medio per eventi climatici estremi di almeno 1,2 miliardi l'anno. Per i terremoti il costo medio varia tra i 1,8 e i 3,2 miliardi l'anno, a seconda degli effetti che si prendono in considerazione». Ed è in corso la stima dei danni di questo terremoto. Secondo una stima di Confartigianato, è stato colpito l'80 per cento delle strutture produttive delle zone terremotate dell'Emilia, per quanto riguarda i danni ad artigiani e piccole imprese. Per avere un quadro dell'economia locale dopo il sisma, il neo presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ieri è stato a Modena, dove ha partecipato all'assemblea della Confindustria locale. Per il manager «il problema vero è ricreare le condizioni per poter riprendere l'attività». «Purtroppo mi sembra che ogni giorno che passa i danni sono più alti di quello che si pensava - ha continuato - ma siamo qui, abbiamo voglia di andare oltre per ricreare le condizioni ottimali in questa parte del paese che è tra le più avanzate in termini di manifattura». Un dato sulla conta dei danni è arrivato dal presidente di Confindustria Modena, Piero Ferrari. La zona colpita rappresenta il 1 per cento del Pil nazionale e il 10 di quello regionale; la zona industriale comprende 500/600 aziende con oltre 12mila lavoratori; 6/7 miliardi di tributi annui versati all'erario e 400milioni di gettito d'Iva. (a.d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***maxi boato, residenti in allarme***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Maxi boato, residenti in allarme

Arriva anche il parroco Don Emanuele: «Una bomba, ho temuto la scossa»

Il boato assordante percepito ieri mattina dagli abitanti di Masone ha fatto correre un brivido freddo lungo la schiena anche di don Emanuele Benatti, accorso subito sul luogo dell'incidente. «Come tutti ho pensato che fosse stata conseguenza di una qualche scossa di terremoto che però stavolta non ero riuscito a percepire - racconta il parroco, uscito di fretta dalla sua residenza per capire meglio cosa stava succedendo - Una botta tremenda. Mi sono spaventato ma poi ho capito che il problema non era il sisma. Purtroppo c'è di mezzo una lavoratrice che speriamo si rimetta presto». Vicino i cancelli della Progeo si sono avvicinati anche diversi passanti e alcuni residenti: molti per il fragore dell'esplosione, altri per il via vai di pattuglie di polizia e carabinieri che correvano a sirene spiegate. L'immenso boato è stato avvertito infatti a centinaia di metri di distanza, fino ad oltrepassare il cavalcavia che costeggia i magazzini del mangimificio. «Io ero in canonica, mi sono dovuto riprendere per poter capire se era stata una bomba - continua il parroco - Il rumore è stato proprio quello. Non si può certo stare tranquilli di questi tempi, mi sembra che ne succedano davvero troppe tra terremoto, disastri e incidenti. Ma bisogna andare avanti e darsi forza, superando i problemi che ci si pongono davanti». Non appena diffusa la notizia, il quartiere si è idealmente stretto attorno all'analista ricoverata in ospedale. Negli anni c'era stato infatti un solo precedente nella storia della Progeo di Masone. Nel luglio del 2007 i residenti della zona uscirono dalle loro case per lo scoppio di un violento incendio che bloccò l'intera produzione dell'azienda di mangimi. La causa allora fu un corto circuito, con fiamme che divamparono nell'ampio locale che ospita la centrale elettrica di tutta l'azienda. Nel giro di pochi minuti grosse nuvole di fumo, ben visibili a notevole distanza, si alzarono dallo stabilimento reggiano, situato a fianco della via Emilia verso Modena. In quel caso i danni furono molto rilevanti. Per fronteggiare l'incendio, che minacciava di estendersi, giunsero anche allora tre squadre di vigili del fuoco, con sette automezzi. I pompieri, con le bombole di gas e le maschere antifumo, entrarono nel locale dell'impianto, dove si era concentrata un'atmosfera a temperatura molto elevata. Ieri come oggi furono portati avanti accertamenti per capire il motivo scatenante dell'incendio. Un remake di quell'estate di cinque anni fa è avvenuto ieri, smorzato subito dalle notizie rassicuranti uscite dall'azienda, che ha rigettato le prime notizie riguardanti un nuovo incendio. (e.l.t.)

***una notte di mobilitazione per soccorrere gli anziani***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Una notte di mobilitazione per soccorrere gli anziani

Quattordici dei 31 ospiti sfollati dalla casa protetta di Reggiolo all'Asp di Luzzara Il sindaco Costa: «Erano impauriti e spaesati, le operatrici sono state eccezionali»

REGGIOLO Sono stati tutti sistemati i 31 ospiti della casa protetta di Reggiolo evacuati domenica sera, dopo la nuova, forte scossa registrata alle 21.20. Operazione eseguita con grande professionalità dal personale, a scopo precauzionale e per consentire condizioni di assistenza più tranquille. I nonnini, prima di essere trasferiti, sono stati tutti portati all'esterno della casa protetta e riparati con coperte. La scossa sismica è arrivata proprio mentre gli ospiti stavano per essere messi a letto e quando le infermiere di turno stavano somministrando loro le varie terapie mediche. A tutti è stata data la massima assistenza e un bicchiere d'acqua per vincere la comprensibile paura. Grazie ai volontari della Cri di Guastalla e Reggiolo, 12 di questi hanno trovato sistemazione in una palestra del polo di riabilitazione dell'ospedale San Sebastiano di Correggio, appositamente attrezzata; 14 sono stati trasferiti nell'Asp di Luzzara, 2 nella casa di riposo di Campegine, mentre 3 hanno deciso di tornare nelle rispettive abitazioni. Il sindaco di Luzzara Andrea Costa ha seguito personalmente l'arrivo dei 14 ospiti della casa protetta di Reggiolo che hanno trovato degna sistemazione all'Asp di via Filippini, a Luzzara. E lo stesso Costa a spiegare come è avvenuto il trasferimento: «Domenica notte sono arrivati a Luzzara gli anziani della casa di riposo e, al momento, la struttura di viale Filippini ospita 22 persone in più. Devo dire grazie alle operatrici della nostra casa di riposo che si sono prodigate sempre con il sorriso. Non mi vergogno a dire che mi sono commosso quando ho visto quelle persone così spaesate che, nel cuore della notte, hanno dovuto trasferirsi da Reggiolo a Luzzara, due uomini adulti li abbiamo dovuti sistemare con le brandine attaccate perché si tenevano la mano e non volevano lasciarsi: erano di una dolcezza infinita». È stata una notte di gran lavoro anche nei due campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile nel Reggiano. In quello al parco dei Salici di Reggiolo, dove sono stati serviti 500 pasti, dopo la forte scossa di domenica sera si sono presentate altre 200 persone che, nonostante avessero le abitazioni agibili, hanno preferito trascorrere la notte all'aperto. «Per loro spiega il vice capo-campo Federico Soresina abbiamo allestito posti-letto provvisori nell'area mensa e nella zona-bimbi, che ieri mattina abbiamo subito provveduto a ripristinare». Attualmente al campo di Reggiolo risultano ospitate 250 persone. Anche a Rolo, dove domenica sono stati serviti 40 pasti (molti ospiti, in concomitanza con la giornata festiva, sono stati ospitati da parenti e amici), dopo la scossa diverse persone hanno chiesto di dormire all'aperto, tanto che domenica sera il campo ha ospitato 160 persone, contro le 70 della notte prima. Sul fronte del volontariato, resta prezioso il contributo delle associazioni reggiane: «Tra i campi di Reggiolo e Rolo e le aree di accoglienza di Guastalla e Villarotta sono operativi 60 volontari, oltre ai 27 tuttora impegnati a San Felice spiega il responsabile delle emergenze del Coordinamento provinciale Marcello Margini dal Centro coordinamento soccorsi allestito al Cup di Protezione civile della Provincia di Reggio Sempre nel Modenese è attivo anche il Gruppo farmacisti volontari che ora, con il presidio mobile, si è spostato da Cividale a Camposanto». Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

*da ferrara a reggio cinquanta chilometri di scosse e paura*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Da Ferrara a Reggio cinquanta chilometri di scosse e paura

La mappa Ingv ha registrato un fronte del terremoto in spostamento dal Ferrarese fino a Rolo e Correggio

Nel Reggiano, la serie storica prevede magnitudo fino a sei gradi. E le Pieghe ferraresi continuano a muoversi in tutta la pianura padana

ROLO Un fronte di cinquantacinque chilometri, che si estende da Ferrara ed arriva fino al Reggiano. Sismologi e geologi sono stati finora concordi nel ritenere che i terremoti non si possono prevedere, ma solo registrare. Eppure i movimenti del suolo monitorati nelle ultime due settimane dai tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno tracciato una mappa chiara, che si estende per circa cinquanta chilometri, come se gli epicentri della sequenza sismica pian piano si siano spostati verso ovest, fino a lambire il confine tra il Reggiano e il Modenese. Nessun allarmismo. Tanto più in una condizione come quella attuale, dove le false allerte lanciate da mitomani e sciacalli hanno contribuito a seminare panico, spingendo i sismologi dell'Ingv a mettere nero su bianco, con tanto di evidente richiamo sul sito internet dell'Istituto, che nessuno è in grado di fornire un servizio di previsione terremoti. Ma i numeri e le date testimoniano un fenomeno di spostamento: il 20 maggio, data in cui si è verificato uno dei primi movimenti di rilievo (ad annunciare la prima vera scossa), l'epicentro era stato localizzato a sei chilometri da Ferrara città, il confine massimo orientale della sequenza sismica tuttora in atto. Il 31 maggio, invece, la terra ha tremato con epicentro a Rolo, l'estremo confine orientale. Movimenti causati da quelli che i tecnici chiamano Pieghe ferraresi, strutture sotterranee composte da un sistema di faglie, nelle quali si sarebbe innestato una sorta di effetto domino che sembra non terminare. «Lo spostamento ad ovest del sisma era una delle ipotesi studiate - spiega il sismologo dell'Ingv Francesco Mele - ma non si può parlare di un vero e proprio spostamento. Ciò che adesso bisogna capire è se questi eventi sismici siano causati dalla rottura di un'unica faglia, oppure se siano scaturiti da due faglie differenti. Ci vorrà tempo e bisognerà studiare i dati analizzati. Ma quello che può sembrare uno spostamento a ovest, verso il Reggiano, in realtà sarebbe potuto verificarsi anche in direzione opposta, cioè verso oriente». In questi giorni, nelle terre colpite sono state installate almeno quaranta stazioni di rilevazione, cui lavorano centinaia di tecnici. «Il territorio reggiano, comunque, ha una sismicità storica che prevede magnitudo massime intorno ai sei gradi della scala Richter, ovvero una magnitudo pari a quella che si è sprigionata in questi giorni. Terremoti di tale portata si sono verificate nell'Ottocento anche a Novellara e in altre località reggiane», conclude Mele. E sulle Pieghe ferraresi hanno da tempo posto la loro attenzione anche i geologi dell'Università di Modena e Reggio Emilia. «Sotto i nostri piedi c'è un vero e proprio Appennino sotterraneo - spiega Dorianò Castaldini, professore ordinario del dipartimento di Scienze della Terra - le faglie delle pieghe ferraresi sono molte numerose, alcune attraversano anche città come Modena e la stessa Reggio. Queste faglie tendono ad accavallarsi e quindi il disequilibrio di una zona si ripercuote poi nelle aree limitrofe». Un esempio? «La pianura Padana si è alzata di quindici centimetri nelle zone del primo sisma. Certo bisognerà capire se tutte queste scosse siano caratterizzate da una sola faglia o da due faglie distinte. E su questo finora le interpretazioni scientifiche sono discordi. Ma il sovrascorrimento denota che le strutture appenniniche sotto i nostri piedi si sono messe in movimento, innescando l'attuale situazione di disequilibrio». (e.spa)

***L'appello di delrio adottiamo i luoghi feriti dal sisma***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

L appello di Delrio «Adottiamo i luoghi feriti dal sisma»

Intanto in tutta la provincia si moltiplicano le raccolte di generi di prima necessità per le popolazioni colpite

REGGIO «Come presidente dell'Anci, ho proposto ai Comuni italiani di adottare a distanza qualche comune tra quelli più danneggiati dal sisma. Ad esempio, il comune di Cavezzo, di settemila abitanti, praticamente bombardato: 10 comuni del Varesotto hanno adottato il futuro municipio di Cavezzo». È l'appello che Graziano Delrio, sindaco di Reggio e presidente dell'Anci, ha lanciato nel corso della puntata di Agora', su Rai Tre, andata in onda ieri. «C'è bisogno di riportare di nuovo al centro la normalità - spiega Delrio - c'è da ricostruire qualche asilo, scuola, municipio. Un comune di piccole dimensioni può essere adottato facilmente». Intanto, la macchina della solidarietà non si ferma: non solo verso le popolazioni della nostra provincia, ma anche quelle della vicina provincia modenese. DA BORETTO. C'è anche un gruppo di borettesi della Protezione Civile Eridanus tra i volontari mobilitatisi per portare aiuti e soccorsi nelle zone colpite dal sisma. I cinque, due uomini e tre donne, sono partiti nei giorni scorsi per San Felice sul Panaro, dove resteranno per una settimana, quando poi daranno il cambio a un nuovo gruppo di volontari. «Questo gruppo è formato da un coordinatore e da quattro neo-volontari che faranno il loro addestramento sul campo - spiega Roberto Meroni, presidente della Protezione Civile Eridanus: i cinque fanno parte di un coordinamento di circa 35 persone, comprendenti volontari provenienti da tutta la Bassa Reggiana, che ha sostituito il primo gruppo partito all'indomani della scossa del 20 maggio. I nostri volontari si stanno occupando della preparazione e distribuzione dei pasti, nonché della pulizia della cucina, e resteranno di supporto per le altre attività di organizzazione del campo». DA CASALGRANDE. Prosegue intanto fino a sabato la raccolta pro-terremotati organizzata dal Comune di Casalgrande assieme a gruppi consiliari e associazioni. Il centro di raccolta è aperto dalle 15 alle 19 alla Sede dell'Ema. Per grandi quantità è necessario telefonare preventivamente al numero 333-4474095 (Silvia). I materiali più richiesti sono saponi, detersivi, dentifrici, pannolini, pannolini, assorbenti, bicchieri e posate in plastica, prodotti parafarmaceutici, latte a lunga conservazione, acqua, insetticida. DA BAGNOLO. Un camioncino Scudo, un camion con un cassone di 4,30 metri e un Daily pieni di aiuti per i terremotati di Carpi. E' questo il risultato della raccolta di generi alimentari e di prima necessità organizzata dalla filiale CNA di Bagnolo. In una sola mattina, sul piazzale della Coop di viale Olimpia, i dipendenti CNA, insieme al presidente provinciale Tristano Mussini, hanno raccolto acqua, cracker, grissini, merendine e simili, scatolame, pannolini per bambini e per anziani, assorbenti, saponi, carta igienica e prodotti per l'igiene intima. DA SCANDIANO. La Croce Rossa di Scandiano, unitamente a Comune e Protezione Civile il Campanone, organizzano una raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità per i terremotati e gli sfollati, destinazione il campo di Reggiolo. I punti di raccolta sono: la sede della Croce Rossa di Scandiano in via Pistoni & Blosi 1, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Al Magazzino comunale in via Fratelli Setti (sona Artigianale Contarella) dalle 8 alle 13 dal lunedì al sabato (compreso). Per quantitativi ingenti contattare telefonicamente la Responsabile Cri del Comitato Femminile Tiziana Giovanardi al 3346791503, entro le 12, il ritiro sarà fatto il giorno successivo. Questi i generi richiesti: latte, pasta (Fusilli, Penne), passata di pomodoro, olio, piselli e fagioli ( in scatola ), riso e tonno, materiale per igiene personale: come shampoo, bagnoschiuma, sapone liquido, sapone per l'igiene intima, dentifricio, spazzolini, assorbenti (per bimbi e adulti). Per informazioni è possibile contattare il commissario Cri Tiziana Giovanardi (Cell. 334 6791503).

*chiusi nelle tende sotto il diluvio*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- Cronaca

Chiusi nelle tende sotto il diluvio

La pioggia e le scosse non hanno dato tregua agli sfollati Nel centro di accoglienza ritornano spavento e disagio incubo senza fine»gli allagamenti

di Evaristo Sparvieri wROLO Ogni dieci minuti, i volontari del centro di accoglienza allestito nel campo sportivo di Rolo, a turno, scuotono i tendoni di copertura carichi d acqua, lasciando cadere pesanti scrosci sul suolo già fangoso. Tutti pensavano che non ci fosse nulla di più estenuante del terremoto. E invece ieri, alla grande paura di una nuova possibile scossa, si è aggiunta anche una pioggia fitta e battente, a complicare ulteriormente le operazioni di soccorso e a gettare nello sconforto la popolazione già profondamente stremata. Pioggia nella zona rossa, in quel centro storico diventato ormai off-limits per tutti, con il diluvio che si abbatte anche sulla chiesa di San Zenone tutta puntellata, nella piazza della Libertà semideserta. Pioggia nelle campagne e nei canali, che hanno aumentato a vista d occhio la loro portata. Ma, soprattutto, pioggia intensa anche nella tendopoli, dove sono già oltre duecento gli sfollati ospitati, nei dintorni dei campi da tennis al coperto e del campo sportivo. È qui che tutti cercano riparo e assistenza: italiani, ma soprattutto stranieri, nella speranza di un piatto di pasta, di un posto letto in cui trascorrere la notte, di un telone sotto il quale ripararsi. I più fortunati hanno gli ombrelli. Ma non sono pochi coloro che si aggirano nel campo coprendosi la testa con oggetti di fortuna, come sacchetti in plastica o altri materiali impermeabili. Sotto la tenso-struttura in cui è accampata l area pranzo, i volontari si alternano incessantemente nel servire il pranzo agli ospiti. Il menù prevede portate a base di fagioli: pasta, patate, tonno e pane. Numerosi i turni, da mezzogiorno e mezzo fino alle 14. Indossando stivali e impermeabili, i volontari fanno la spola dalla cucina fino alla segreteria del campo, dove le richieste di assistenza aumentano in continuazione. I volti degli ospiti che si incontrano sono soprattutto quelli di anziani bisognosi di assistenza ed extracomunitari, più qualche bambino, che nella poltiglia fangosa sembra quasi divertirsi. Come nella tavolata dell albanese Bilbili Besnik: tre figli e tre nipoti piccoli, con i quali si è precipitato fuori lungo le scale domenica sera. «Questa pioggia non ci voleva racconta e neanche questa scossa. Vogliono rimandarci nelle nostre case, ma noi non vogliamo rientrare. Saremmo in mezzo a una strada. I bimbi piangono all idea di dover tornare a casa, sono troppo spaventati». Piuttosto che rivivere i momenti di panico interminabili di questi giorni, tutti preferiscono avere una tenda. Se i terremoti non si prevedono, infatti, diverso è il discorso delle condizioni meteo, con la certezza che la pioggia di colpo cesserà, lasciando il posto al sole. «Ho troppa paura a rientrare a casa», dice anche il pakistano Anwar Imran. Arrivato in Italia nel 2002, domenica ha trascorso la sua prima notte sotto la tenda. «Mi hanno chiesto di lasciare il posto aggiunge rientrerei in casa ma ho paura. Sono solo». Come molti suoi connazionali, Imran ha rispedito i suoi familiari al Paese d origine. Ora è in attesa che l azienda per la quale lavora ritorni alla sua normale attività . «Siamo davvero disperati». Non usa mezze parole Teresa Mancini per descrivere il suo stato d animo e quello dei suoi familiari, seduta accanto al marito Flavio e alla vicina di casa Francesca. Sotto la tenda, in mezzo al diluvio, anche per loro la mensa ha offerto un piatto di pasta ciascuno. «Avevamo tenuto duro fino a domenica continua viviamo in case nuove, ma le continue scosse qualche lesione l hanno provocata». In casa, e nella tavolata, c è anche l anziano padre Ettore, 84enne e bisognoso di assistenza. «Di mio padre di solito mi occupo io aggiunge Teresa ma bisogna trovargli una sistemazione qui nel campo. Dopo il terremoto del 29 maggio, ci eravamo fatti coraggio, decidendo di rientrare in casa. Ma adesso la scossa di domenica ci ha portato nuovo panico e siamo stati costretti a stare in auto, anche sotto questa pioggia. Spero che almeno a mio padre si riesca a trovare un letto». Mentre la pioggia continua a scendere, i volontari proseguono la loro azione per alleggerire le tenso-strutture dal peso dell acqua, nell ennesima giornata senza fine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ormai siamo allo stremo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Ormai siamo allo stremo»

Il sindaco Vanna Scaltriti chiede a Errani personale di rinforzo per il Comune

**INCUBO SENZA FINE»ROLO**

ROLO «La scossa di domenica ha aggravato una situazione già difficile». Il day-after l'ennesimo terremoto che ha seminato panico e devastazione in tutta la Bassa reggiana, il sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti, prova a sollevare il morale dei suoi concittadini, ormai da giorni impegnati in un lento pellegrinaggio negli uffici comunali per segnalare situazioni di disagio, danni e lesioni. Edifici che ogni nuova scossa mostrano in maniera sempre più evidente le conseguenze dell'impatto di un terremoto che, a lungo andare, semina anche sconforto e prostrazione. Alla fine sono circa 450 le richieste di interventi e le verifiche di agibilità. «Temo che questo terremoto sfinisca edifici e persone aggiunge Scaltriti per questo motivo chiedo a tutti, a cominciare da enti, associazioni e istituzioni, di tenere duro e stare uniti». Ieri a Rolo il sindaco ha avuto anche un incontro con il presidente della Regione Vasco Errani, in visita sui luoghi del sisma insieme all'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo. Un incontro avvenuto intorno alle 13.30, durato una quindicina di minuti, il tempo necessario per Errani (nominato dal Governo commissario per la ricostruzione) per fare il punto della situazione, prima dirigersi alla volta di Reggio. «Ho chiesto al presidente Errani di avere la possibilità di turn-over per i dipendenti comunali, che ormai lavorano in maniera continua da giorni senza sosta: hanno bisogno di riposo e di essere sostituiti temporaneamente da personale qualificato di supporto». E il governatore, al termine del colloquio, ha promesso il massimo impegno per soddisfare le richieste. A visitare Rolo, ieri mattina, anche le parlamentari Leana Pignedoli e Albertina Soliani. Anche da parte loro è arrivato l'appello a non farsi prendere dall'esasperazione. «In circostanze così difficili, ognuno deve fare il massimo per sé e per gli altri». Ciò che la nostra terra sta dimostrando.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*certificazione sismica per riaprire le aziende*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Certificazione sismica per riaprire le aziende

Sotto accusa l'ordinanza emessa dalla presidenza del Consiglio dei ministri rischia di ritardare la ripresa se i tempi della burocrazia saranno eccessivi

**INCUBO SENZA FINE»IL LAVORO**

l'assessore di ruolo Nessuna azienda del territorio sarebbe a norma Si rischia la paralisi produttiva per intere imprese rolesi  
IL VICESINDACO DI REGGIOLO La sicurezza va al primo posto ma la certificazione deve essere rilasciata senza lungaggini se no perdiamo le ditte

REGGIOLO Fa discutere l'ordinanza numero 2 emanata dalla presidenza del Consiglio dei ministri sabato scorso sulla certificazione di agibilità sismica. Il testo del documento ministeriale, a firma del capo del Dipartimento di Protezione civile Franco Gabrielli, sostiene che «al fine di favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali condizioni di vita e di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate» i titolari devono «acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti da un professionista abilitato». Una norma stringente, pensata per la sicurezza, che ha come naturale conseguenza anche il rallentamento del ritorno alla normalità. Un ritorno che i presidenti di Acimac Pietro Cassani e Ucima Giuseppe Lecce, unendosi agli appelli del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e del vice alle Politiche regionali Gaetano Maccaferri, sperano possa essere accelerato. «L'interruzione prolungata delle attività potrebbe compromettere importanti commesse» mettono in guardia. E invitano il governo a varare al più presto provvedimenti che agevolino la ripresa. Sull'ordinanza ministeriale, parla così il vice sindaco e assessore alle Attività produttive di Reggio, Franco Albinelli: «È un'ordinanza che ci mette in difficoltà e mette in difficoltà le attività e le persone che vogliono lavorare che credo vada interpretata. Naturalmente, sono d'accordo: la sicurezza di chi lavora va messa al primo posto. Però, bisogna che questa certificazione venga rilasciata in tempi brevissimi». Un attacco alla discussa norma ministeriale arriva anche dall'assessore alle Attività produttive del Comune di Rolo, Fabrizio Allegretti. «Questa norma è passata alla chetichella commenta Allegretti rischiando di bloccare tutte le aziende delle nostre aree industriali». Secondo quanto riferisce l'assessore rolese, nessuna delle aziende presenti nel territorio del suo comune rispetterebbe le norme richieste. «La norma chiede un obbligo di certificazione sismica basata su requisiti inseriti nel 2009, ovvero sulla base delle più stringenti disposizioni richieste dopo il terremoto dell'Aquila. Le aziende della nostra area produttiva risalgono invece quasi tutte al 2004. Sarebbero quindi tutte fuori norma. Non hanno avuto danni dal sisma, ma ora rischiano di dover spendere ulteriori risorse per adeguamenti delle strutture e, dove necessario, per eventuali ricostruzioni ex novo». Allegretti ritiene pertanto l'ordinanza ministeriale «lodevole» dal punto di vista della sicurezza, ma vede in essa un pericolo di «paralisi produttiva del paese». «Di fatto, ricostruire o adeguare le strutture è impensabile nelle condizioni in cui ci troviamo commenta ancora l'assessore rolese sarà necessario rivedere la norma e fare un bel progetto per evitare che l'ordinanza entri in vigore così come è stata concepita». E che l'obbligo di questa certificazione, pur se fatta in buona fede sul versante sicurezza, rischia di avere pesanti ripercussioni sul futuro delle aziende colpite dal sisma sembra essere diventata materia di discussione anche in Regione. Secondo indiscrezioni non conformate, infatti, da parte dell'assessorato regionale alle attività produttive sarebbe in preparazione un provvedimento con l'obiettivo di allargare le maglie di questa certificazione, ritenuta da più parti eccessiva.

***Sisma, Iorio difende le scelte***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

attualità

Sisma, Iorio difende le scelte

"Con quei fondi sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole"

Mentre in Emilia Romagna la terra continua a tremare, la regione Molise si trova ad affrontare un altro tipo di terremoto: quello scatenato dall'inchiesta della Guardia di Finanza sulla gestione dei fondi per il sisma del 2002. Quello che viene contestato, in particolare, al governatore Michele Iorio (in qualità di commissario straordinario per il terremoto in Molise) è di aver spalmato le risorse a disposizione in questi anni, all'intera provincia di Campobasso e non solo ai comuni più danneggiati. Le ipotesi di reato sono abuso d'ufficio e indebita percezione di risorse per un danno calcolato allo Stato di 158 milioni di euro. Per lo stesso Iorio questa richiesta di risarcimento danni è un "vero è proprio record italiano". "Tutto regolare - ha detto invece l'attuale commissario per la ricostruzione - perché i danni sono stati segnalati dagli stessi Comuni e poi certificati dai tecnici e dalla Protezione civile nazionale. Con quei fondi - ha aggiunto - sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole".

Ma il punto più importante dell'intera vicenda è quello di partenza: l'ordinanza nazionale dell'allora primo ministro Berlusconi, proprio all'indomani del sisma del 2002 che colpì il Molise. Il premier individuò nella provincia di Campobasso, l'area di influenza del terremoto, che all'epoca fu definito "devastante": solo gli sfollati sono stati 10 mila. Il governatore ha scelto di parlare dopo il comunicato diffuso all'opinione pubblica dalla Guardia di Finanza in cui venivano messi in luce i contenuti dell'inchiesta. Alla conferenza stampa in giunta regionale a Campobasso hanno partecipato anche il presidente della provincia De Matteis, il consigliere delegato alla ricostruzione Romagnuolo, il direttore dell'Agenzia di protezione civile Giarrusso e diversi sindaci del cratere e non. Perché anche se viene chiamato in causa solo Iorio, la gestione della ricostruzione post terremoto in Molise coinvolge sindaci e amministratori locali, tecnici e la stessa Protezione civile.

red [04/06/2012]

***Aiuti per i terremotati: anche catene di distribuzione attive***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Aiuti per i terremotati: anche catene di distribuzione attive"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Aiuti per i terremotati: anche catene di distribuzione attive

*Si sono attivate a sostegno delle persone sfollate anche le cooperative e le grandi catene di distribuzione per inviare generi alimentari, beni di prima necessità e fondi per la ricostruzione. Tra le tante attive riportiamo alcune attività svolte da Coop, Conad ed Esselunga*

*Lunedì 4 Giugno 2012 - Attualità -*

Le grandi catene di distribuzione e diverse cooperative si sono attivate in molteplici modi per portare sostegno alle popolazioni colpite dai forti terremoti che dal 20 maggio hanno devastato il modenese, il ferrarese, il reggiano e il mantovano.

Tra le diverse catene di supermercati che si sono attivate riportiamo qualche esempio di quanto è stato organizzato da Coop, Esselunga e Conad.

Coop Consumatori Nordest, in stretto coordinamento con la Protezione Civile, ha svolto diverse iniziative di sostegno. Domenica 3 giugno mattina, grazie alla collaborazione del mulino Pasini che ha fornito la farina, alcuni panificatori volontari degli Ipermercati di Mantova, Virgilio e Favorita, hanno cotto 4,5 quintali di pane che sono stati poi consegnati ad alcuni campi di accoglienza della bassa reggiana e della provincia di Mantova.

Un'altra importante iniziativa di livello nazionale è quella che vede Coop Italia e Consorzio del Parmigiano-Reggiano a sostegno dei caseifici che hanno subito pesanti danni (300.000 le forme cadute, e circa la metà quelle che hanno subito danni).

"Il primo obiettivo dell'accordo sul quale stiamo lavorando, e che sarà pronto nella giornata di lunedì (oggi n.d.r.) -spiegano Vincenzo Tassinari, presidente Coop Italia, e Giuseppe Alai, presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano - è innanzitutto quello di realizzare una iniziativa di concreta solidarietà rispetto a quei caseifici e produttori bolognesi, modenesi e mantovani che, insieme a significative quote di prodotto, hanno perso strutture di magazzino e impianti, con seri problemi, in diversi casi, di continuità della trasformazione del latte: proprio per questo Coop provvederà a destinare a questa causa un contributo straordinario sulle vendite di Parmigiano-Reggiano in tutti i supermercati e Ipercoop del territorio nazionale".

"Con l'accordo che stiamo definendo - concludono i presidenti di Coop Italia e Consorzio del Parmigiano-Reggiano - vogliamo anche associarci all'impegno che tanti caseifici dell'area del Parmigiano-Reggiano stanno sostenendo a favore di quanti sono stati danneggiati dal terremoto, rendendo disponibili magazzini e spazi in cui far confluire le forme non più ospitabili nelle strutture colpite dal sisma; contestualmente, grazie all'intesa potranno essere anche rafforzate le azioni che il Consorzio sta mettendo in campo sul versante del credito e sulle destinazioni del prodotto coinvolto nei crolli per contenere i problemi di liquidità delle aziende e per gestire al meglio il flusso di forme che non potranno essere vendute sui tradizionali canali di consumo".

E' stata poi lanciata la campagna di raccolta fondi "Noi ci siamo", avviata domenica 27 maggio in collaborazione con le Coop del Distretto Adriatico, grazie alla quale si possono destinare i punti della spesa al ripristino di edifici e servizi necessari alla comunità quali asili, scuole e case di riposo. Ogni 200 punti Coop Consumatori Nordest destinerà 4 euro all'avvio di queste iniziative.

Anche Conad si è attivata in sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. I soci delle tre cooperative Conad che operano in Emilia-Romagna - Cia Commercianti Indipendenti Associati, Conad Centro Nord e Nordiconad - hanno lanciato una raccolta di fondi: l'1% dell'intero incasso della giornata di venerdì 1 giugno verrà versato sul conto corrente

***Aiuti per i terremotati: anche catene di distribuzione attive***

della Regione Emilia-Romagna, istituito per far fronte ai costi del terremoto che ha interessato le province di Modena, Ferrara e Bologna.

La stessa Conad poi ha messo in atto un'iniziativa di donazione e disponibilità ad evadere le merci di prima necessità e prodotti freschi a favore della Protezione Civile, Croce Rossa e Comuni colpiti, iniziativa a cui si aggiunge anche il sostegno, fino a fine giugno, della filiera del Parmigiano Reggiano relativo ai danni causati a siti produttivi e alla rispettiva necessità di riassorbimento del latte fresco in eccesso che non si riesce più a conferire nei caseifici, danneggiati anch'essi dalle scosse di terremoto.

Esselunga invece ha inviato, attraverso la Protezione Civile Lombardia, diversi camion di aiuti nel mantovano. Quanto è stato inviato permetterà di coprire il fabbisogno di circa 300 persone ospitate nel campo di accoglienza allestito a Moglia per la durata di 7/9 giorni.

L'assessore alla Protezione Civile di Regione Lombardia, Stefano Bolognini commenta positivamente la risposta di Esselunga all'appello lanciato dalla stessa Protezione Civile, sottolineando che: "la collaborazione fra le istituzioni e partner privati è indispensabile, e permetterà ancora una volta di superare con minor difficoltà l'emergenza del terremoto".

Redazione/sm

Fonti: comunicati stampa Coop NordEst, Reggio Online

***In fiamme 4 ettari di bosco tra Toscana e Tarquinia (VT)***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"In fiamme 4 ettari di bosco tra Toscana e Tarquinia (VT)"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

In fiamme 4 ettari di bosco tra Toscana e Tarquinia (VT)

*Per domare le fiamme vigili del fuoco, forestale e protezione civile impegnati per 7 ore. In fumo anche otto ettari di grano e prati*

Articoli correlati

Mercoledì 23 Maggio 2012

Incendi boschivi: i volontari

per il presidio del territorio

tutti gli articoli » *Lunedì 4 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Un incendio divampato ieri verso le 11 nei pressi di Montebello, tra Toscana e Tarquinia, in provincia di Viterbo, ha bruciato 4 ettari di bosco e macchia mediterranea, oltre a 8 ettari di campi di grano e prati. Le fiamme, secondo le prime ricostruzioni, sono divampate dal bordo di una strada interna che costeggia un terreno coperto di sterpaglie, hanno prima colpito i campi e poi, sospinte dal forte vento, hanno raggiunto il bosco.

I vigili del fuoco, intervenuti insieme ad una pattuglia della guardia forestale e a una squadra della protezione civile, sono stati impegnati oltre 7 ore prima di riuscire a domare l'incendio. Le difficoltà maggiori, oltre per il vento, sono state date dalla zone particolarmente impervia, priva di strade.

Red - ev

œŸÂ

***Emilia-Romagna: 219 scuole danneggiate dal terremoto***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Emilia-Romagna: 219 scuole danneggiate dal terremoto"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Emilia-Romagna: 219 scuole danneggiate dal terremoto

*In totale sono 219 le scuole statali danneggiate dal sisma, 50 le scuole dell'infanzia, 4 studentati universitari e 5 centri di formazione professionale, con 50 mila studenti coinvolti nelle province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia.*

*Lunedì 4 Giugno 2012 - Istituzioni -*

Sono almeno 219 in Emilia-Romagna le scuole statali lesionate dal sisma, totalmente (121) o parzialmente inagibili (94).

A queste si devono aggiungere 50 scuole paritarie dell'infanzia in cui si sono già accertati danni e altre 52 in cui le verifiche sono ancora in corso. Inoltre 4 studentati sono inagibili a Ferrara, così come 5 centri di formazione professionale, per un totale di circa 50 mila gli studenti coinvolti. E' questo il bilancio dei danni provocati dalle scosse di terremoto, reso noto dalla Regione questa mattina in una conferenza stampa tenuta dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari.

L'assessore ha sottolineato come la situazione è in continua evoluzione. "Dopo la prima scossa - ha dichiarato Bianchi - gli edifici scolastici danneggiati erano 69, ma dopo il sisma del 29 maggio siamo arrivati a 219, e le verifiche sono ancora in corso dopo l'evento di ieri sera, quando alcune strutture dichiarate parzialmente agibili potrebbero essere diventate inagibili». Bianchi ha inoltre ricordato come la Regione ha "messo in campo 12 squadre di esperti delle 4 università emiliano-romagnole che insieme ai tecnici della Protezione Civile nazionale e regionale stanno verificando gli edifici, per valutare se possono essere recuperati o se devono essere ricostruiti, coinvolgendo gli atenei per individuare le soluzioni più innovative per la ricostruzione".

Al momento la priorità rimane però quella di individuare i locali dove svolgere gli scrutini e gli esami, garantendo ai ragazzi una conclusione adeguata dell'anno scolastico. "Insieme agli assessori provinciali alla Scuola stiamo individuando le sedi possibili per scrutini ed esami - ha affermato Versari - e cercheremo di spostare nelle scuole vicine. Dove ciò non sarà possibile stiamo valutando di utilizzare container messi a disposizione dalla Protezione civile".

Red - ev

œ¥Â

***Emilia: altro forte terremoto ieri sera, ancora scosse stamattina***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Emilia: altro forte terremoto ieri sera, ancora scosse stamattina"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Emilia: altro forte terremoto ieri sera, ancora scosse stamattina

*Dopo il forte terremoto di ieri sera, registrato alle 21.20 con magnitudo 5.1, la gente mostra ancora di più il senso di confusione e paura per quanto sta accadendo. Altre scosse poi sono state registrate nella nottata e questa mattina tra le 8.55 e le 9.21*

*Lunedì 4 Giugno 2012 - Attualità -*

Ieri sera il territorio emiliano è stato colpito nuovamente da un'altra scossa di terremoto con magnitudo superiore a 5.

Il terremoto si è manifestato alle 21.20 con magnitudo 5.1 ad una profondità di 9,2 km sotto la crosta terrestre. Le zone prossime all'epicentro sono state Novi di Modena, San Possidonio e Concordia.

Secondo quanto si apprende dalle fonti ufficiali, non risultano feriti, mentre sono stati registrati invece alcuni malori da parte di persone anziane.

La scossa è stata avvertita distintamente a Bologna, Milano, Padova, Firenze, Trento, Verona, Bolzano e anche a Genova.

Il tremore di ieri sera ha generato ulteriori danni al territorio emiliano-lombardo già duramente colpito dai precedenti forti sismi. Diversi crolli hanno avuto luogo nelle zone rosse delle cittadine già chiuse ai residenti da giorni e tra i diversi danni la popolazione ha segnalato il crollo della torre dell'orologio di Novi, già pericolante in seguito ai precedenti terremoti.

Durante la notte appena trascorsa sono state avvertite dalla popolazione altre due scosse di magnitudo 3.1 la prima, alle 00.27 e di 3.2 la seconda all' 1.40, entrambe con epicentro tra Mantova e Modena.

Questa mattina poi altre tre forti scosse hanno colpito il mantovano-modenese.

La prima si è manifestata alle 8.55 con una magnitudo di 3.8, la seconda alle 9.04 con magnitudo 3.4 e la terza alle 9.21 con intensità di 3.2 gradi sulla scala Richter.

Questo costante sciame sismico spaventa moltissimo la popolazione, che nelle zone epicentrali sta autonomamente decidendo di passare la notte in macchina o nei giardini privati all'interno di tende appositamente piantate, ciò avviene anche se le abitazioni non sono state evacuate in quanto la gente vive la costante paura di una nuova scossa.

Tra le persone si avverte un senso di confusione e smarrimento e le stesse si chiedono per quanto tempo dureranno ancora le scosse, risposta che non può purtroppo essere data se non per supposizioni, anche se sembrerebbe, stando a quanto riportato da Alessandro Amato, sismologo dell'Ingv, che potrebbe durare "a lungo il periodo sismico conseguente alle scosse registrate in questi giorni".

Il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha riferito ai microfoni della trasmissione "Prima di Tutto" di Rai Radio 1, che in questo momento è importante "salvaguardare le comunità colpite dal sisma attraverso l'equilibrio tra gli interventi per le emergenze e la capacità del territorio di riappropriarsi dei propri spazi".

"La cosa sulla quale puntiamo, - prosegue Gabrielli - e su questo concordo con il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, è mantenere la coesione sociale tra i cittadini colpiti dal terremoto".

Redazione/sm

***Sisma, oggi lutto nazionale A Modena 9.500 sfollati***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Sisma, oggi lutto nazionale A Modena 9.500 sfollati"

Data: **05/06/2012**

Indietro

Sisma, oggi lutto nazionale A Modena 9.500 sfollati

*Oggi, lunedì 4 giugno, si celebra la giornata di lutto nazionale in ricordo delle 17 vittime del sisma che lo scorso 29 maggio ha colpito l'Emilia. Schifani: "E' solo restando uniti che si può reagire"*

Articoli correlati

Domenica 3 Giugno 2012

ProCiv, terremoto in Emilia:

16.000 persone assistite

tutti gli articoli » *Lunedì 4 Giugno 2012* - Attualità -

Come annunciato nei giorni scorsi dal Governo, si celebra oggi una giornata di lutto nazionale per le 17 vittime del sisma del 29 maggio, che si aggiungono alle 9 del primo terremoto che lo scorso 20 maggio ha colpito l'Emilia. "Dinanzi a tragedie di questa portata - ha affermato il presidente del Senato Schifani - è solo restando uniti che si può reagire con la fermezza e la determinazione necessarie a fronteggiare questa gravissima emergenza sociale ed economica".

Schifani ha inoltre ricordato che "anche nel dolore più intenso e nel più buio sconforto le popolazioni dell'Emilia sapranno risollevarsi guardando al futuro con fiducia, determinazione e impegno. Con l'aiuto dello Stato e dell'intera comunità nazionale - ha infine sottolineato il presidente del Senato - sono certo che quelle terre così profondamente ferite torneranno al più presto ad una vita piena e operosa".

Intanto la Provincia di Modena ha reso noto che sono 8.317 i cittadini sfollati ospitati nella notte tra sabato 2 e domenica 3 giugno in 26 campi e 18 strutture coperte (palestre, centri civici, biblioteche) allestiti nei comuni modenesi colpiti dal sisma, mentre altre 1.183 persone sono state sistemate in diversi alberghi, prevalentemente nell'Appennino modenese, per un totale di 9.500 persone assistite. La Provincia ha inoltre annunciato che in allestimento un nuovo campo nella zona fiera a Carpi, che porterà la disponibilità in centri di accoglienza e strutture coperte coordinata dal Centro unificato di protezione civile (Ccs) di Marzaglia a un totale di 10.807 posti.

Red - ev

***protezione civile, servono 14 miliardi***

Sicurezza, il 60% delle scuole costruito prima della normativa antisismica. Numeri che crescono di ora in ora. Erano 66 i plessi scolastici inagibili, parzialmente agibili e destinati ad altro uso dopo la prima scossa sismica del XX maggio in Emilia, che ha coinvolto 19mila studenti e quasi 2.0000 persone tra personale docente e non. Sono saliti a 219 edifici con il sisma del 29 maggio. Circa 5mila gli studenti interessati. Una situazione che potrebbe peggiorare. A disegnare la carta geografica del rischio sismico per scuole è un studio del 2009 del Cresme, il centro di ricerche economiche del settore costruzioni. Il 46% degli edifici scolastici sorge su aree a elevato rischio di terremoti: 20.865 scuole, 28milioni di mq, frequentati da quasi 4,5 milioni di persone, tra studenti e addetti.. Napoli è la provincia con più unità a rischio sisma (89%), seguita da Cosenza e Catania. C'è poi la conservazione delle strutture scolastiche. Il 60% del patrimonio edilizio, infatti, è costruito prima del 1971, quando la normativa antisismica (legge n.64/1974) non era in vigore. Circa 14 miliardi di euro i fondi necessari secondo la Protezione Civile per la messa in sicurezza di tutte le scuole. Finanziaria 2010 ha previsto un piano di 300milioni di euro. Dal 2002 all'interno del Programma delle infrastrutture strategiche che fa capo al ministero delle infrastrutture è predisposto un piano straordinario per gli edifici scolastici in zone sismiche: 8.000 miliardi di lire. Mentre il DL 137/2008 della Gelmini assegna il 5% annuo delle risorse per le infrastrutture strategiche a favore dell'edilizia scolastica: 112milioni di euro quelle così assegnate nel 2008 dal CIPE.

***Maturità terremotata, si va avanti***

*Emilia Romagna, anno valido nelle zone del sisma anche se il calendario non è stato ultimato*

Prove suppletive e container, ma potrebbe bastare un colloquio

Anno scolastico valido, nonostante il terremoto. Con un comunicato stampa del 31 maggio il ministero conferma la validità dell'anno scolastico, anche se non sono stati svolti tutti i giorni di lezione previsti dal calendario scolastico 2011/2012. E annuncia prove suppletive per gli esami di maturità, che sarà possibile rinviare a causa del ripetersi delle scosse sismiche dal 20 e 21 giugno al 4 e 5 luglio, e le prove Invalsi di licenza media, anch'esse eventualmente spostate dal 18 al 25 giugno. Ma forse non basta, bisognerà adottare anche per l'Emilia quei provvedimenti assunti dai predecessori del ministro Francesco Profumo in occasione di altri terremoti. Come per quello dell'Aquila, quando l'allora ministro Mariastella Gelmini stabilì particolari modalità per lo svolgimento degli scrutini, consentendo deroghe al cosiddetto collegio perfetto, ma soprattutto prevedendo che i candidati agli esami di stato per la scuola secondaria di primo e secondo grado sostenessero soltanto un colloquio. Lo stesso criterio venne adottato per gli esami di qualifica professionale, di licenza di maestro d'arte, di idoneità e di ammissione agli esami di stato dei candidati esterni (ordinanza n. 47 del 2009). Il comunicato interviene dopo una nota di chiarimenti del 29 maggio, prot. n. 7229, indirizzata alle istituzioni scolastiche di tutta la regione da Stefano Versari, vice direttore dell'ufficio scolastico regionale dell'Emilia. Questi ricorda che il decreto legislativo n. 59 del 2004 e il regolamento sulla valutazione n. 122 del 2009 autorizzano le scuole a derogare in casi eccezionali e motivati alla frequenza minima, tre quarti dell'orario annuale personalizzato, per procedere alla valutazione degli alunni. Il 9 giugno prossimo, a termini di calendario scolastico regionale, sarebbero dovute finire le lezioni ma nelle scuole del cosiddetto cratere dei due terremoti di domenica 20 e di martedì 29 maggio esse sono ormai interrotte da tredici giorni e alla fine dell'anno saranno diciassette. In sede di scrutinio finale le assenze imputabili agli eventi sismici non dovranno essere conteggiate né pregiudicare la validità dell'anno scolastico e tanto meno la valutazione degli alunni. A rigore quelle determinate dal terremoto non sono assenze, giacché si è in presenza di una chiusura anticipata e generalizzata delle scuole, con la conseguenza che i tre quarti dell'orario personalizzato devono prendere a riferimento non già il numero dei giorni stabiliti a inizio d'anno con il calendario scolastico regionale, duecentoquattro, ma quelli effettivi, detratti i giorni di chiusura. Non si conteggiano le riduzioni dei giorni di lezione di un anno scolastico per chiusura delle scuole determinate dal maltempo, votazioni o altri eventi eccezionali e imprevedibili, soprattutto ora quando è prioritario proteggere la vita delle persone, adulti e minori che frequentano le aule scolastiche, e quando proprio per questo non si può né si deve andare a scuola. Il susseguirsi di scosse sismiche, poi, anche di grado elevato, sta rendendo inagibili diverse scuole; ogni nuova scossa comporta l'evacuazione degli edifici e la loro chiusura per verificarne resistenza e staticità; le persone incontrano crescenti difficoltà negli spostamenti, a causa di temporanee sospensioni dei servizi pubblici o di grandi ritardi. Sono 219 le scuole inagibili, inagibili parzialmente o destinate ad altro uso: 50mila gli studenti interessati. Sono a ieri i numeri degli effetti del sisma in Emilia Romagna. Dati da cui partirà l'organizzazione delle attività di ciò che rimane dell'anno scolastico e la ripartenza del prossimo. Per gli scrutini è stato chiesto l'uso di container come aule. Dove sarà possibile, si faranno in scuole vicine ma non colpite dal sisma. La situazione di crisi, potrebbe rendere insufficiente che il ministero abbia previsto per gli esami, nel caso non si possano tenere nei giorni stabiliti, prove suppletive.

***Le zone terremotate emiliane vanno liberate dalla burocrazia****A CIASCUNO IL SUO*

Lunga conversazione con l'amico Giambattista, imprenditore-allevatore in una Concordia ferita. Sono orgoglioso di essere concittadino-amico di questi lavoratori (imprenditori-operai-immigrati) che hanno subito individuato le corrette priorità post-terremoto: ricostruire immediatamente le fabbriche per salvaguardare quote di mercato e lavoro, tutelare gli animali (sono preziose macchine operatrici), gli impianti di irrigazione, solo dopo occuparsi delle abitazioni, soprattutto fare tutto da soli. Sindaci-Prefetti stanno svolgendo in modo egregio il proprio lavoro, il governo dovrebbe semplicemente autorizzarli a operare «in deroga» su tutto, rendendo questa zona «franca». Oggi non servono quattrini, ma tante piccole rapide decisioni e zero burocrazia, per garantire il futuro delle aziende. Il governo non faccia nulla, metta un cordone sanitario per vietare l'ingresso nelle province di Modena-Ferrara ai burocrati euro-statali-regionali, nel frattempo non perdiamo tempo ad ascoltare le banalità sul terremoto delle élite parolaie. Lascino lavorare i terremotati, si occupino d'altro, chiedano ai loro referenti: perché dal dilemma economico «rigore o crescita», siamo passati in pochi mesi al dilemma sanitario «contagio sì o no»? Perché prima un riflesso pavloviano li eccitava in presenza di losche faccende pruriginose, mentre ora sono omertosi-garantisti persino sullo scandalo del calcio? Il premier ha abbandonato il linguaggio paludato da eurocrate per suggerire, pensa un po', di sospendere il campionato, il mister ha coniato: «no europei-no problem», il capitano della nazionale s'avventura su «meglio due feriti che un morto». Mentre il terremoto picchia, si sciolga il dilemma: tre anni senza campionato o si gioca ma tutte le partite finiscano in pareggio. Come diceva Gianni Brera: «il risultato perfetto è 0-0, equilibrio fra difesa e attacco». Tutti 0-0, e finalmente gli zingari torneranno rom. Giambattista, comunque, finché costoro si occupano del festival dell'economia (mai parola fu meglio scelta), di liste della società civile (?) va bene, potete ricostruire i capannoni e riprendere le produzioni. Fatelo come al solito, in silenzio. editore@grantorinolibri.it

***Terremoto, dai carcerati un aiuto per risorgere dalle macerie***

Terremoto, per la ricostruzione largo ai carcerati. Una parte dei detenuti dell'Emilia Romagna potrebbe infatti essere impiegata nei lavori di ricostruzione nelle città colpite dal sisma. A lanciare l'idea è stata Paola Severino, ministro della Giustizia, ieri in visita all'istituto della Dozza di Bologna. «Ho sempre pensato che il lavoro fosse il vero modo per spingere il detenuto alla socializzazione», ha spiegato il Guardasigilli incontrando gli agenti di polizia penitenziaria, «in momenti come questo che impongono interventi tempestivi e immediati, si potrebbe vedere anche una parte della popolazione carceraria tra i protagonisti di una esemplare ripresa». Secondo l'idea del ministro i detenuti che potrebbero entrare a far parte di questo progetto sono quelle persone «già in regime di semilibertà o quelli non pericolosi». Questa sarebbe un'occasione di inserimento del detenuto «doppiamente utile», ha concluso Severino, dal momento che «lui si sentirebbe utile alla società» e, allo stesso tempo, questo progetto «insegnerebbe alla cittadinanza a considerare il detenuto un soggetto che può essere ancora utile, non un peso». Intanto il ministro ha annunciato alcune misure. Prima tra tutte quella di tenere aperte almeno le porte delle celle «per evitare di aggiungere angoscia su angoscia» ai detenuti. Poi ha annunciato che dai carceri di Modena e di Bologna verranno trasferiti 300-350 detenuti in altre strutture fuori dalla regione al fine di allentare la pressione nelle case circondariali dovuta alle continue scosse sismiche. Mentre per alleviare i turni degli agenti è stato deciso il trasferimento di colleghi nelle strutture di Modena e Bologna, per permettere loro di avere adeguati turni di riposo ma che consentano di stare vicino alle famiglie

***Terremoto, sospensione tasse per 103 comuni danneggiati***

Per 103 comuni, colpiti dal sisma del 20 maggio scorso, scatta la sospensione dei versamenti, degli adempimenti tributari e delle cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione con scadenza tra il 20 maggio e il 30 settembre. A precisarlo un decreto del ministero dell'economia, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che dispone la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari. Il decreto precisa, inoltre, che per le città di Bologna, Ferrara, Modena, e Reggio Emilia la sospensione sarà subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda. L'inagibilità dovrà essere verificata dall'autorità comunale. Il comune, dovrà, poi, trasmettere all'Agenzia delle entrate competente, la copia dell'atto di verifica nei successivi 20 giorni. Sarà compito di un altro decreto del Mef stabilire le modalità di effettuazione degli adempimenti e dei versamenti tributari. Sempre con un altro decreto da emanarsi successivamente potranno essere individuati altri comuni per cui si potrà applicare la sospensione dei termini. Il decreto reca in allegato l'elenco dei comuni colpiti. Il maggior numero di comuni che rientrano nella zona sismica sono quelli della provincia di Mantova, 34. Sono 18 i comuni colpiti nella provincia di Modena, 6 quelli di Ferrara, 16 nella provincia di Bologna, 12 in quella di Reggio Emilia e 17 nella provincia di Rovigo.

***Gli angeli del soccorso in aiuto dei terremotati*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Gli angeli del soccorso in aiuto dei terremotati"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

CITTA' DI CASTELLO pag. 14

Gli angeli del soccorso in aiuto dei terremotati UMBERTIDE LA PROTEZIONE CIVILE

UMBERTIDE VOLONTARI umbertidesi al lavoro a Massa Finalese tra la popolazione colpita dal terremoto. Dei 62 volontari di Protezione Civile dell'Umbria in azione nelle località terremotate quattro fanno parte del Gruppo comunale di Protezione Civile di Umbertide. Dopo l'allestimento delle tende e dei servizi di prima necessità i volontari si stanno ora occupando della manutenzione della tendopoli e dell'assistenza al personale locale che, nella cucina dell'associazione Polisportiva Massese, prepara i pasti per gli sfollati. Due dei quattro volontari umbertidesi sono già stati sostituiti da altrettanti concittadini mentre un contingente composto da quattro persone è pronto per partire in caso di necessità. Il Gruppo di Protezione Civile si è sempre distinto per la disponibilità e l'efficacia nell'affrontare le emergenze: da qui la scelta della consulta regionale della Prociv ha nominato referente dei volontari umbri Enzo Ubaldi, umbertidese. I volontari di Umbertide, guidati dal responsabile Claudio Stoppa, hanno promosso nel corso del concerto per la Festa della Repubblica una raccolta fondi e invitano i cittadini a continuare a contribuire inviando un sms o telefonando al numero attivato dal Dipartimento della Protezione Civile 45500.

***Gara di solidarietà a favore dei terremotati*****Nazione, La (Empoli)***"Gara di solidarietà a favore dei terremotati"*Data: **05/06/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Gara di solidarietà a favore dei terremotati Si stanno dando da fare gli enti locali, le forze politiche e le associazioni culturali

CIRCONDARIO UNA VICINANZA CONCRETA A TUTTI COLORO CHE SONO STATI COLPITI DAL SISMA TERREMOTO La ceramica, in cui hanno perso la vita due operai, distrutta dalla violenza del sisma

RACCOLTA di fondi a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna: si muovono enti locali, forze politiche e associazioni. Il Presidente del Circondario Empolese Valdelsa, Luciana Cappelli, a nome di tutti i sindaci dei Comuni dell'area, insieme al direttore, Alfiero Ciampolini, esprime la piena vicinanza alle popolazioni duramente colpite dal sisma e lancia una campagna di raccolta fondi da versare sul C/C postale n° 60223344 specificando la causale: Raccolta fondi terremoto Emilia Romagna, riattivato appositamente e già dedicato in passato alle calamità che avevano interessato Haiti e l'Abruzzo. Il Circondario fa ancora una volta appello ai cittadini, alle istituzioni, alle scuole, alle organizzazioni di volontariato, all'associazionismo e alla comunità locale tutta, affinché si possa immediatamente rendere concreta la generosità che da sempre caratterizza così fortemente la nostra terra. I fondi saranno destinati al sostegno di un progetto specifico che sarà individuato di concerto con la Regione Toscana. Tutti coloro che verseranno qualunque importo, saranno successivamente informati sull'utilizzo dei fondi raccolti. IL PARTITO democratico Empolese Valdelsa raccoglie l'appello del Pd emiliano. «Oltre ad unirci al dolore delle famiglie e alle popolazioni dei Comuni colpiti dal sisma, sollecitiamo tutti quanti a fare una donazione sul conto attivato dal partito emiliano»: Iban IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494 presso Unipol Banca intestato «Emergenza terremoto Emilia-Romagna». Il consigliere comunale del Pd Fabrizio Biuzzi, dopo aver ricordato che i membri del consiglio empolese il 21 Maggio hanno devoluto il gettone di presenza per le terre colpite dal sisma, chiede che anche il compenso' della seduta di ieri sia devoluto per le estese esigenze. Biuzzi propone anche a tutti gli eletti degli altri Comuni, agli assessori, ai consiglieri provinciali e regionali e ai parlamentari di adoperarsi per forme di donazione a favore dei terremotati. «Credo che la solidarietà espressa a parole sia importante, ma da sola non basti». ANCHE l'Arci della nostra zona si sta dando da fare. I vertici nazionali, d'intesa con l'Arci dell'Emilia Romagna e della Lombardia, invitano i circoli, le associazioni aderenti e tutti i cittadini ad attivarsi per la raccolta di contributi e fondi per far fronte ai danni prodotti dal terremoto in Emilia e Lombardia. I fondi verranno destinati, in accordo con le diverse amministrazioni comunali, al sostegno della popolazione sfollata, al ripristino di spazi per la cultura, di circoli e di scuole. Per questo è stato aperto un conto corrente specifico presso Banca Etica con la causale: Emergenza terremoto in Nord Italia. I dati del conto corrente bancario sono: c/c 145350 Iban: IT 39 V 05018 03200 000000145350 intestazione: Associazione Arci. Causale: Emergenza Terremoto in Nord Italia Via dei Monti di Pietralata, n.16 - 00157 Roma. Image: 20120605/foto/2912.jpg

***Le cento chiese della Diocesi raccolgono fondi per i terremotati*****Nazione, La (Empoli)**

*"Le cento chiese della Diocesi raccolgono fondi per i terremotati"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 10

Le cento chiese della Diocesi raccolgono fondi per i terremotati PASTORE Il vescovo di San Miniato Fausto Tardelli SAN MINIATO IN TUTTE le chiese della Diocesi di San Miniato, domenica prossima, ci sarà la colletta in sostegno delle zone terremotate. I vescovi italiani partecipano alle sofferenze delle popolazioni dell'Emilia Romagna. La Presidenza della Cei, dopo aver messo a disposizione un milione di euro proveniente dai fondi dell'otto per mille, indice una colletta nazionale da tenersi in tutte le chiese nella solennità del Corpus Domini. Il vescovo monsignor Fausto Tardelli ha così dato tutte le indicazioni perchè dalle oltre 100 chiese del territorio sotto la sua guida arrivi un contributo significativo. Il ricavato dovrà essere consegnato tempestivamente alle rispettive Caritas diocesane, che provvederanno a inoltrarlo a Caritas Italiana, già operativa nelle zone colpite con un proprio centro di coordinamento. Quindi per le parrocchie sarà di riferimento la Caritas Diocesana. Image: 20120605/foto/2980.jpg

***NOVI (Modena) UN CIELO carico di pioggia ha deciso di piangere sulle tendopoli nel giorn...*****Nazione, La (Firenze)**

"NOVI (Modena) UN CIELO carico di pioggia ha deciso di piangere sulle tendopoli nel giorn..."

Data: 05/06/2012

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

NOVI (Modena) UN CIELO carico di pioggia ha deciso di piangere sulle tendopoli nel giorn... NOVI (Modena) UN CIELO carico di pioggia ha deciso di piangere sulle tendopoli nel giorno del lutto nazionale, inzuppando gli sfollati e il loro umore nero. Ieri la Bassa modenese non si è davvero svegliata: la scossa che alle 21 di domenica ha fatto tremare tutti, così forte, ancora una volta, ha concesso poche ore di sonno a una popolazione stremata. Le tende della protezione civile sono riuscite a bloccare l'acqua che è caduta a secchi. Quelle private, invece, si sono caricate di umidità, diventando più scomode del solito. Forse è proprio per questo che le file davanti agli infopoint' dove si prenotano le tende e i posti letto sono aumentate ancora. «Le tende sbotta uno sfollato che viene rimandato indietro dopo mezz'ora di fila sono poche. Perché la protezione civile non ne manda altre?». La via maestra è un'altra, alberghi e alloggi sfitti. «Sono soluzioni che non ci convincono. Ora come ora dicono le persone in fila preferiamo avere il cielo sopra la testa». Anche se fa i capricci e riversa sulle tende ettolitri d'acqua a giugno. «Fortunatamente sospirano gli sfollati del centro sportivo di Novi, più di 300 posti letto il terreno non è diventato fanghiglia». Non ha funzionato così bene, invece, a Cavezzo. «Col sole si muore di caldo, con la pioggia non si vive. Passerà?». È LA DOMANDA che si fanno tutti. Le scosse, anche ieri, non hanno abbandonato la Bassa. La peggiore, di magnitudo 3.8, è stata registrata intorno alle nove di mattina. L'epicentro delle scosse si sta spostando in direzione nord ovest, verso Mantova e Reggio Emilia. La paura, invece, non si sposta di un centimetro. «Il terremoto dicono a Novi non dà tregua. Stiamo pensando di andare via. Come si può vivere così, con quest'ansia perenne?». Riprendersi, non è un mistero, non sarà facile. E infatti il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha voluto, in giornata, ribadire una priorità: «Nel dopo terremoto ha detto dovremo salvaguardare in particolare la coesione sociale. La pioggia è una compagnia di cui avremmo fatto volentieri a meno. Le asticelle vengono messe a un'altezza sempre maggiore, ma non ci scoraggiamo e andiamo avanti». Intanto, sul fronte giudiziario, potrebbero presto salire a una trentina gli indagati nell'inchiesta della procura di Ferrara sui quattro operai morti nei crolli dei capannoni di tre aziende a Sant'Agostino e Bondeno durante il primo sisma, quello del 20 maggio. Davide Miserendino

***MILLETRECENTO euro da Calenzano all'Emilia colpita dal terremoto. Questo il ricavato della pr...*****Nazione, La (Firenze)**

*"MILLETRECENTO euro da Calenzano all'Emilia colpita dal terremoto. Questo il ricavato della pr..."*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 15

MILLETRECENTO euro da Calenzano all'Emilia colpita dal terremoto. Questo il ricavato della pr... MILLETRECENTO euro da Calenzano all'Emilia colpita dal terremoto. Questo il ricavato della prima iniziativa del Comitato calenzanese per il terremoto in Emilia ovvero la vendita del parmigiano reggiano e dei prodotti degli orti sociali alla fiera del bestiame del 2 giugno. In particolare sono state vendute 15 forme, oltre 500 chilogrammi di parmigiano e, oltre al prezzo del prodotto, sono stati lasciati anche contributi volontari per un totale di mille euro. Attivato anche un conto corrente: c/c postale 30040505 (IBAN: IT 95 L 07601 02800 000030040505).

***La storia aiuta a prevedere i sismi Nel corso dei terremoti che stanno devastando una parte d...*****Nazione, La (Firenze)**

*"La storia aiuta a prevedere i sismi Nel corso dei terremoti che stanno devastando una parte d..."*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

La storia aiuta a prevedere i sismi Nel corso dei terremoti che stanno devastando una parte d... La storia aiuta a prevedere i sismi Nel corso dei terremoti che stanno devastando una parte della regione dell'Emilia, si sono aperte delle crepe nel terreno dalle quali è uscita acqua mista a sabbia. Tali fenomeni sono stati definiti insoliti' e mai visti prima. Ma invece se conoscissimo la storia sapremmo che strani non sono e che sono accaduti altre volte e neanche troppo lontano, nel ravennate. Da un'antica cronaca del 1691 si apprende che nelle valli di Classe a San Vitale, a seguito di due fortissime scosse si aprirono nel terreno grandissime bocche dalle quali uscì un fumo puzzolente'. Vi sono buone ragioni per credere che l'artefice di questo fenomeno sia stata la placca che nel corso del suo cammino verso le Alpi, sta creando non pochi problemi agli abitanti di quelle zone. Se così fosse non deve sorprendere se il territorio dell'Oltrepo, sarà prossimamente interessato da detti fenomeni. Prevedere i terremoti è praticamente impossibile, ma considerata la successione di questi eventi, logica sarebbe prendere le dovute precauzioni. Giuseppe Sgubbi via mail

***VOGLIO fare una riflessione sulla beneficenza delle star in tempo di crisi.  
Mi...*****Nazione, La (Firenze)**

*"VOGLIO fare una riflessione sulla beneficenza delle star in tempo di crisi. Mi..."*

Data: 05/06/2012

Indietro

SPETTACOLI pag. 35

VOGLIO fare una riflessione sulla beneficenza delle star in tempo di crisi. Mi... VOGLIO fare una riflessione sulla beneficenza delle star in tempo di crisi. Mi chiedo se, di fronte alla mancanza di soldi della gente comune, alla disperazione di tanti esseri umani, alle difficoltà delle famiglie e alla precarietà di giovani e anziani, le persone famose che prestano il proprio volto per la beneficenza debbano in qualche modo ripensare ai loro atteggiamenti. Dico questo ben consapevole che io sono sempre stato, quando l'ho ritenuto giusto, in prima fila in queste gare di generosità e lo sarò ancora. Ma non nego che vedere cantanti, attori, presentatori e vip alle prese con attività di solidarietà varia mi crea in questo periodo un certo imbarazzo. Mi domando, infatti, se chi guarda questi spettacoli o chi assiste a queste iniziative e viene invitato a dare i pochi soldi che ha per cause lodevolissime, non si chieda, con molta più durezza di prima: «ma quella star che chiede i soldi a me, quanto guadagna?». Insomma, che diritto abbiamo noi, che in fondo siamo privilegiati anche in tempi di crisi, di chiedere soldi alla povera gente? Non è solo un problema di immagine o dell'insidia di sfruttare cause benefiche per farsi pubblicità. E' semplicemente una questione di realismo e adeguamento ai tempi che stiamo vivendo. La beneficenza era e resta uno strumento preziosissimo per aiutare progetti che, altrimenti, faticerebbero ad essere realizzati e sono certo che i volti celebri possano dare ancora il loro importante contributo. Ma io penso che mai come in questo momento sia necessario essere credibili e capire che, se si chiede 1 euro a un cittadino comune, occorre che chi chiede abbia già dato personalmente molto più del suo superfluo. PER QUESTO motivo in settimana nel programma che conduco su Radio1 Rai, parlando della solidarietà per i terremotati dell'Emilia, ho invitato i vip a fornire le prove di quanto danno personalmente per la beneficenza. Spero che il mio invito venga raccolto da chi parteciperà all'importante evento musicale in favore dei terremotati che si sta organizzando il 25 giugno a Bologna. L'altro giorno, al termine della puntata di "Attenti a Pupo" sono andato in banca a fare un bonifico alla Protezione civile di mille euro e ho promesso di pubblicarlo oggi. Eccolo (nella foto sotto). Non per questo mi sento migliore di altri ma penso sia giusto comportarsi così.

***San Vincenzo Tende per l'Emilia*****Nazione, La (Grosseto)**

*"San Vincenzo Tende per l'Emilia"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

VALDICORNIA pag. 14

San Vincenzo Tende per l'Emilia SAN VINCENZO CON un automezzo della protezione Civile, sono state inviate nelle zone terremotate dell'Emilia, 15 tende da campeggio capaci di ospitare, ognuna, quattro persone. Le tende, dotate di locale camera interna, sono state inviate dalla direzione del Camping Village «Park Albatros» di San Vincenzo rispondendo all'invito rivolto dalle autorità ad intervenire a sostegno delle numerose persone che, purtroppo, sono attualmente sfollate avendo subito danni alle abitazioni causate dal forte sisma che, imperversa sul territorio emiliano.

**«SE LA BIBLIOTECA dovesse crollare, sappiamo di chi sarà la responsabil...»****Nazione, La (Grosseto)**

"«SE LA BIBLIOTECA dovesse crollare, sappiamo di chi sarà la responsabil...»"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

«SE LA BIBLIOTECA dovesse crollare, sappiamo di chi sarà la responsabil... «SE LA BIBLIOTECA dovesse crollare, sappiamo di chi sarà la responsabilità». E' quanto sostiene l'architetto Roberto Aureli che punta il dito sul «grave rischio sismico che l'edificio di via Mazzini, alto e pieno di aperture, strutturalmente si porta dietro». «Non a caso, nel 2007, dopo l'entrata in vigore della normativa antisismica del 2006 dice Aureli , fu redatto il progetto di consolidamento in previsione di possibili movimenti orizzontali. Il repentino blocco dei lavori avvenuto nel 2008 ha interrotto tutta una serie di lavorazioni che avevano anche la finalità di mettere in sicurezza tutto l'edificio. Adesso, con le ultime notizie sul crollo di numerosi manufatti storici in Emilia, in una zona sismicamente quasi sicura come la nostra, si paventa non solo il rischio di caduta della copertura lignea perché fradicia ma addirittura di tutta la struttura perché priva di collegamenti e di adeguate catene». E questo, conclude Aureli, «per un edificio che è stato riprogettato anche contro tale devastante evento. Progetto che aveva avuto addirittura la validazione del Rina e che attendeva solo la cantierabilità».

***Arcola Un mezzo di protezione civile per la Croce Verde*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Arcola Un mezzo di protezione civile per la Croce Verde"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 9

Arcola Un mezzo di protezione civile per la Croce Verde TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione del nuovo mezzo UN NUOVO fuoristrada per la Pubblica assistenza Croce Verde di Arcola. Una jeep 4x4 in dotazione alla protezione civile. Si tratta di un mezzo antincendio inaugurato recentemente dall'associazione del presidente Franco Bellazzini. Una jeep con autopompa che va a completare il parco automezzi della Pa di piazza 2 giugno, già composto da 4 ambulanze, un'automedica, un mezzo speciale per portatori di handicap e un camion della protezione civile. Erano presenti all'inaugurazione, oltre al presidente, l'assessore arcolano Enrico Fontana e la madrina Lorenza Tornaboni. Il valore della jeep si aggira sui 20mila euro. Intanto buone notizie sul fronte della nuova sede Pa. Le ha annunciate Fontana dichiarando che la nuova struttura sarà operativa nell'area polivalente (giardini pubblici) al Ponte di Arcola e sarà intitolata a Lorenzo Balduini primo storico presidente della Croce Verde. E.S. Image: 20120605/foto/7954.jpg

***MONTEROSSO RACCOLTA-FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA  
A*****Nazione, La (La Spezia)***"MONTEROSSO RACCOLTA-FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA"*Data: **05/06/2012**

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 10

MONTEROSSO RACCOLTA-FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA CON LE FERITE dell'alluvione ancora aperte, gli abitanti di Monterosso, su impulso della Protezione civile, solidali con le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia attraverso una raccolta fondi. Dalla sola Pa sono giunti 400 euro. Andranno alla Protezione civile di Correggio.

***Gli alpini ripristinano l'antica via del sale Il sentiero ora collega Casale a Bardellone*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Gli alpini ripristinano l'antica via del sale Il sentiero ora collega Casale a Bardellone"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 9

Gli alpini ripristinano l'antica via del sale Il sentiero ora collega Casale a Bardellone PIGNONE

GLI ALPINI spezzini ripristinano l'antica «via del sale», lo storico sentiero 51 del Cai che collega i borghi di Casale e Bardellone. Gran lavoro in queste settimane a Pignone per i volontari della sezione spezzina dell'associazione nazionale alpini, guidata dal capo squadra Mirko Ferretti. Le penne nere hanno infatti sistemato l'itinerario che si snoda lungo il torrente Casale, a partire dalla località Pastine di Casale fino a San Bernardo, tratto di tre chilometri pesantemente danneggiato dall'alluvione dello scorso 25 ottobre. Gli interventi, in gran parte opere di manutenzione straordinaria con la realizzazione di piccoli lavori di ingegneria naturalistica, la sistemazione delle scarpate con delle palizzate e la costruzione di attraversamenti, ha visto la partecipazione di volontari della Protezione civile Ana arrivati da tutta Italia. M.M.

***Chiuso il convitto dell'Agrario*****Nazione, La (La Spezia)**

"Chiuso il convitto dell'Agrario"

Data: **05/06/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

Chiuso il convitto dell'Agrario Giorni fa bloccato anche il Sambuchi. Furibondo il sindaco Grassi

**FIVIZZANO LA DECISIONE DELLA PROVINCIA LEGATA ALLE SCOSSE DI TERREMOTO IN EMILIA**

**FURIBONDO** Il sindaco Paolo Grassi promette battaglia; a lato, uno studente dell'Agrario al lavoro in una serra della scuola

FIVIZZANO LA PROVINCIA di Massa ha chiuso ieri mattina il convitto dell'Agrario di Soliera che ospita una cinquantina di ragazzi. Restano invece aperte le aule e la scuola media che si trovano nello stesso edificio. All'origine della clamorosa decisione, a scopo preventivo, a quanto sembra, verifiche strutturali dopo le violente scosse di terremoto avvenute in Emilia. In precedenza una decina di giorni fa era stata chiusa l'istituto tecnico «Sambuchi», anche in questo caso dopo un'ispezione effettuata sempre dai tecnici della Provincia. In entrambi i casi, parrebbe dunque sussistere per i due edifici problemi di carattere antisismico. Entrambe le decisioni adottate dalla Provincia hanno mandato su tutte le furie il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi, che non è stato neppure avvisato dei gravi provvedimenti presi. Grassi vuole sapere per quale motivo è stata adottata una decisione del genere e se esistono problemi di carattere strutturale, visto che assieme all'edificio che ospita il convitto ci sono centinaia di ragazzi che frequentano le aule dello stesso istituto e chiede immediatamente un incontro con il presidente Angeli e con gli assessori per le decisioni future. «Se è in possesso di atti la Provincia li deve tirare fuori ha tuonato Grassi, non è possibile che una struttura del genere venga chiusa senza avere nulla in mano. Questa vicenda è comunque un esempio della debolezza della politica che ormai si fa comandare dai tecnici. A tutto questo bisogna aggiungere la scorrettezza fatta nei miei confronti: non mi hanno neppure avvisato». Ed è seconda volta che accade, visto che anche 10 giorni fa un'analoga decisione è stata presa per il Sambuchi. «Anche in questo caso prosegue il sindaco sopralluogo e chiusura. Senza avvisare nessuno. Stessa procedura. Sul Sambuchi però avrei molto da dire». E il sindaco parla di un finanziamento arrivato che probabilmente ora non è più utilizzabile, per i ritardi commessi. «Ecco in questo caso afferma infatti Grassi ci sono gli atti a testimoniarlo. Otto anni fa è arrivato alla Provincia di Massa un contributo di ben 300mila euro, destinato proprio all'adeguamento parziale dell'istituto. Nonostante tutte le mie sollecitazioni non è stato fatto nulla. A quel che mi risulta neppure il progetto da trasmettere al Genio Civile che era stato affidato ad uno studio esterno. In questo modo è dunque probabile che il finanziamento sia stato perduto. Ora hanno deciso di chiudere. Ricordo però che se esistono problemi strutturali il sindaco è il primo a chiedere la chiusura dell'edificio. Prima di tutto la sicurezza dei ragazzi». Carlo Galazzo Image: 20120605/foto/5219.jpg

***Un traguardo che i biancorossi meritano. Incasso: parte ai terremotati*****Nazione, La (Lucca)**

*"Un traguardo che i biancorossi meritano. Incasso: parte ai terremotati"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

VARIE LUCCA pag. 9

Un traguardo che i biancorossi meritano. Incasso: parte ai terremotati Basket «B» maschile

COMPATTI I tifosi sono pronti a sostenere a gran voce i biancorossi

Lucca L'ATTESA è finita: stasera, finalmente, si giocherà gara uno della finale per la promozione. E' il momento sognato per una stagione, ma arriva in un momento e in circostanze certamente difficili. Gli avversari di Mirandola, ormai da settimane, convivono con il terremoto e a loro va tutta la solidarietà possibile e, in primis, quella dell'ArcAnthea, che devolverà parte dell'incasso alle popolazioni emiliane. Parlare di basket sembra quasi irriverente, per certi versi, ma, se la Federazione ha deciso che si può giocare l'idea di promuovere, eccezionalmente, le sei finaliste, era stata effettivamente proposta, con l'accordo delle società interessate; ma pare che non si sia voluto creare un precedente avrà fatto i suoi ragionamenti. Anche se gara due, in programma giovedì, a Viadana, vicinissima alla zona sismica, non dà certo grandi sicurezze sull'incolumità di tutti quelli che entreranno nel palasport. MA parliamo di basket: qualunque sia il risultato finale, per l'ArcAnthea rimane la realtà di una stagione esaltante, andata a concludersi nel modo in cui, forse, in pochi avrebbero scommesso, ma in molti sperato. Sicuramente è il successo del lavoro, della serietà, della correttezza della società, dello staff tecnico, della squadra. Per gli sconfitti di questa finale, comunque, c'è ancora la possibilità di essere promossi, affrontando e battendo le finaliste degli altri due gironi, in una «final three» all'ultimo canestro, in campo neutro e senza respiro, dal venerdì alla domenica. Ma adesso c'è da pensare solo a gara uno: alla «palla a due» tutto proverà a scomparire. E il «Palatagliate», gremio, farà la sua parte per trascinare Lucca al successo che merita. Paolo Ceragioli  
Image: 20120605/foto/4591.jpg

***MASSA GLI EVENTI sismici che hanno colpito le terre dell'Em...*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"MASSA GLI EVENTI sismici che hanno colpito le terre dell'Em..."

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

MASSA GLI EVENTI sismici che hanno colpito le terre dell'Em... MASSA GLI EVENTI sismici che hanno colpito le terre dell'Emilia hanno messo in moto la macchina degli aiuti e, come spesso accade in questi casi, molte associazioni con i loro volontari stanno giungendo nelle zone colpite per una prima e fondamentale opera di soccorso. Anche la Protezione civile della Provincia di Massa-Carrara collabora alle operazioni e al coordinamento del campo allestito dalla Toscana a San Possidonio, comune del modenese vicino a Mirandola, duramente colpito. Il campo è composto da 38 tende, per un totale di 330 posti letto. Il sistema provinciale di protezione civile di Massa-Carrara ha messo a disposizione altre 3 tende, per un totale di 30 posti letto, che potranno essere allestite in poche ore in caso di necessità. La nostra provincia continuerà ad essere in prima linea grazie alla partecipazione delle organizzazioni di volontariato. Dal 20 maggio, giorno della prima scossa, sono numerosi i volontari che si sono recati nelle zone colpite per garantire un aiuto alle popolazioni. Un afflusso che, nelle prossime settimane, andrà aumentando. Sotto il controllo del Cprv (coordinamento operativo regionale volontariato) si stanno alternando i volontari della Misericordia, del Vab, della Croce rossa e dell'Anpas. Mentre Ana, Alfa Victor, Consolato del mare, Centro Sub alto Tirreno, Prociv Arci, Orcaloca sub e Volontari lunigianese Fir Ser CB opereranno sotto il coordinamento provinciale.

**MASSA «IL TERREMOTO mette a nudo i...****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"MASSA «IL TERREMOTO mette a nudo i..."

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

MASSA «IL TERREMOTO mette a nudo i... MASSA «IL TERREMOTO mette a nudo i problemi dell'edilizia scolastica: è a rischio la sicurezza degli studenti». E' quanto sostiene il segretario provinciale di Gioventù Italiana, Lorenzo Ricci, che denuncia il fatto che «gli accertamenti locali sulle reali condizioni dell'edilizia massese hanno rivelato la presenza di ben 109 edifici mai controllati, di cui quindi non se ne conoscono le reali condizioni». Secondo Ricci la situazione sarebbe preoccupante in quanto tali edifici sarebbero localizzati in «zone classificate come potenzialmente pericolose» oltre al fatto che molti di essi sarebbero edifici scolastici. «Questo non implica che non siano a norma anti-sismica spiega Ricci ma chi può affermare il contrario senza opportune verifiche? Vogliamo scoprirlo mettendo in gioco la vita di questi ragazzi? Vorremmo che l'amministrazione procedesse agli opportuni controlli entro l'inizio del nuovo anno scolastico per garantire la sicurezza dovuta alle centinaia di studenti che ogni giorno vanno a scuola nell'incertezza della loro incolumità».

***L'Acì: «Lo sciopero della benzina non è contro terremotati»*****Nazione, La (Pisa)**

"L'Acì: «Lo sciopero della benzina non è contro terremotati»"

Data: 05/06/2012

Indietro

24 ORE PISA pag. 8

L'Acì: «Lo sciopero della benzina non è contro terremotati» LO SCIOPERO della benzina, proclamato dall'Automobile Club d'Italia per domani, mercoledì, non è contro i terremotati, ma contro una tassa ingiusta, che colpisce soprattutto lavoratori e fasce sociali deboli e deprime ulteriormente il comparto auto, vitale sia per l'occupazione che per l'economia del Paese. «E' infondata l'ipotesi secondo la quale Acì si oppone all'idea di aiutare le popolazioni colpite dal sisma dice il presidente dell'Automobile Club di Pisa, l'ingegner Giovanni Barale perché siamo sempre vicini alle popolazioni colpite da calamità naturali, con tutti gli uomini, i mezzi e il know-how di cui disponiamo. Stiamo attivando una task force di soccorso per la rimozione delle auto distrutte oltreché un centro mobile di servizi di pratiche automobilistiche. Il nostro obiettivo è quello di opporci ad una tassazione che ha raggiunto, da tempo, livelli insostenibili, che colpisce soprattutto le fasce sociali più deboli e i lavoratori e che rischia di mettere in ginocchio il comparto auto, con conseguenze drammatiche per l'occupazione e l'economia italiana». «LA BENZINA continua il presidente Barale è il prodotto più tassato in assoluto: circa il 60% del prezzo alla pompa è fatto di tasse e di tasse sulle tasse (l'Iva sulle accise). Gli automobilisti italiani pagano ancora accise per la guerra in Abissinia (1935), la crisi del canale di Suez (1956), la tragedia del Vajont (1963), l'alluvione di Firenze (1966) e i terremoti in Belice (1968), Friuli (1976) e Irpinia (1980). E' ora di dire basta e tassare le ricchezze, non le povertà. L'auto è un limone dal quale non si può più spremere neanche una goccia. Per ora, malgrado il crollo dei consumi, il gettito continua ad aumentare, ma se non si farà qualcosa per bloccare questa emorragia, presto anche l'erario ne risentirà e la tassazione, oltre che soffocante e iniqua, si rivelerà addirittura dannosa per le casse dello Stato».

***Acquisti di formaggio per i terremotati*****Nazione, La (Siena)**

"Acquisti di formaggio per i terremotati"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 11

Acquisti di formaggio per i terremotati COLLE

SISMA Vigili del fuoco in un'azienda crollata

NESSUNA incertezza sulle donazioni di denaro, gli sms o le chiamate ai tanti numeri verdi attivati, anzi, ma aiutare direttamente le aziende colpite dal terremoto è di fondamentale importanza per aiutare l'Emilia a rialzarsi. Ecco perché il gruppo Colle Cresce (oltre 2000 iscritti su facebook) ha lanciato l'iniziativa dell'acquisto di formaggio direttamente dai produttori la cui azienda è stata danneggiata dalle scosse che hanno portato anche a piangere numerose vittime. «Prima di lanciare la proposta ho contattato personalmente un caseificio emiliano, in modo da poter dare la garanzia che non ci siano tentativi di sciacallaggio o brutte sorprese del genere spiega il promotore dell'iniziativa Riccardo Tanini ». «L'invito conclude Tanini è rivolto a tutti i colligiani perché sottoscrivano un acquisto nelle varie forme in cui viene proposto, contattando il gruppo su facebook». Image: 20120605/foto/7531.jpg

***LA PROTEZIONE civile? A Narni parla la lingua della solidarietà nei con...*****Nazione, La (Terni)**

"*LA PROTEZIONE civile? A Narni parla la lingua della solidarietà nei con...*"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

LA PROTEZIONE civile? A Narni parla la lingua della solidarietà nei con... LA PROTEZIONE civile? A Narni parla la lingua della solidarietà nei confronti delle popolazioni che in questi giorni vivono l'incubo del sisma. E' il vicesindaco Marco Mercuri a raccontare l'impegno dei narnesi. Mercuri sottolinea il lavoro che sta facendo la Prociv Narni di Franco Ricci dal primo giorno di terremoto nelle aree emiliane. «Noi siamo molto orgogliosi della risposta narnese in questo momento dice Mercuri e aspettiamo che la Prociv torni dal luogo del sisma domenica per pianificare qualsiasi richiesta arrivi direttamente dalla popolazione emiliana. Non c'è soddisfazione riflette Mercuri : di questo ne avremmo fatto volentieri a meno». Image: 20120605/foto/8310.jpg

***Apparecchio donato all'ospedale*****Nazione, La (Terni)**

"Apparecchio donato all'ospedale"

Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO TERNI pag. 3

Apparecchio donato all'ospedale SOLIDARIETA' ZAMPAGNA E CURVA EST PER LA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

TERNI «LO SCIOPERO della benzina non è contro i terremotati. La benzina è il prodotto più tassato in assoluto», così tuona l'Acì in previsione della giornata di protesta di domani che, oltre a disertare i distributori, porterà i ternani a manifestare, con un corteo di auto, contro le decine di migliaia di multe elevate con gli autovelox di via Alfonsine e viale dello Stadio. «Vanno tassare le ricchezze, non le povertà afferma il presidente di Acì Terni, Mario Andrea Bartolini (nella foto) . L'auto è un limone dal quale non si può più spremere una goccia. Se non si ferma l'emorragia dei consumi presto il gettito diminuirà» «LO SCIOPERO della benzina, proclamato dall'Automobile Club d'Italia per domani, non è certo contro i terremotati ai quali siamo vicini con tutti gli uomini e i mezzi di cui disponiamo, ma contro una tassa ingiusta precisa Acì Terni . Il nostro obiettivo è di opporci ad una tassazione che ha raggiunto, da tempo, livelli insostenibili, che colpisce soprattutto le fasce sociali più deboli e i lavoratori e che rischia di mettere in ginocchio il comparto auto, con conseguenze drammatiche per l'occupazione e l'economia. La benzina è il prodotto più tassato in assoluto: circa il 60% del prezzo alla pompa è fatto di tasse e di tasse sulle tasse (l'Iva sulle accise). Gli automobilisti italiani pagano ancora accise per la guerra in Abissinia (1935), la crisi del canale di Suez (1956), la tragedia del Vajont (1963), l'alluvione di Firenze (1966) e i terremoti in Belice (1968), Friuli (1976) e Irpinia (1980). E' ora di dire basta e tassare le ricchezze, non le povertà. LO DIMOSTRANO il crollo dei consumi (benzina -16,1% e gasolio -14,3% ad aprile, ultimo dato ufficiale Ministero dello Sviluppo Economico) e la rilevante riduzione del traffico autostradale, che solo a febbraio ha toccato -14,5% (ultimo dato ufficiale Aiscat)». «PER ORA aggiunge il presidente Bartolini malgrado il crollo dei consumi, il gettito continua ad aumentare, ma se non si farà qualcosa per bloccare questa emorragia, presto anche l'Erario ne risentirà e la tassazione, oltre che soffocante e iniqua, si rivelerà addirittura dannosa per le casse dello Stato». L'iniziativa nazionale dell'Acì troverà attuazione a Terni anche attraverso una manifestazione, indetta per far sentire la voce dei cittadini contro l'ulteriore salasso, tutto locale, delle multe da autovelox, consistente in un corteo di auto che percorrerà via Bartocci (prossimità inceneritore), viale Borzacchini, viale dello Stadio, viale Giosuè Borsi, viale C. Battisti, Piazza Tacito, via Mazzini, viale Brin, viale Campofregoso, Lungonera Savoia, Corso del Popolo e Largo Ridolfi. IL CORTEO si muoverà da Strada di Maratta alle 17 per raggiungere appunto Largo Ridolfi. Alla manifestazione prenderanno parte anche alcune associazioni di consumatori e commercianti, tra cui Federconsumatori, Confimpresa, Fismic, Confesercenti.

***NARNI UNA SCUOLA che fa rima con vita. Al Liceo scientifico Gan...*****Nazione, La (Terni)***"NARNI UNA SCUOLA che fa rima con vita. Al Liceo scientifico Gan..."*Data: **05/06/2012**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 5

NARNI UNA SCUOLA che fa rima con vita. Al Liceo scientifico Gan... NARNI UNA SCUOLA che fa rima con vita. Al Liceo scientifico Gandhi di Narni Scalo i ragazzi imparano a studiare ma anche a confrontarsi con l'esistenza di tutti i giorni grazie a un corpo docente e ad una dirigente scolastica, Anna Maria Amici, che come obiettivo si sono dati proprio quello di insegnare ai giovani i valori sani oltre alle materie didattiche. Una sfida vinta con i dati alla mano, sì, perché il Liceo Gandhi ha recentemente fatto incetta di trofei, ma anche di esperienze di vita che hanno contribuito a formare i tanti giovani che frequentano la scuola. TANTO per iniziare proprio ieri mattina in Provincia le II G e A hanno ricevuto il premio del concorso indetto dall'amministrazione provinciale «Una fetta di salute» dedicato all'educazione alla corretta alimentazione dei giovani. Accompagnati dagli insegnanti Patrizia Palazzesi, Franco Perna, Elisabetta Perazzini e Adria Ingleto, gli alunni del 5° G Liceo delle scienze sociali e del 5° E Liceo socio- psicopedagogico, hanno, nei giorni scorsi, fatto visita al carcere ternano di Sabbione, vivendo un'esperienza educativa che ha arricchito le conoscenze in tema di diritto, sociologia e psicologia che per i due corsi rappresentano materie di indirizzo. AD ACCOGLIERLI il direttore Giuseppe di Donato, Gabriella Simonetti, capoarea educativo, e il vice comandante commissario Vanda Falconi che hanno illustrato i quotidiani problemi di carattere organizzativo e finanziario. Forti, i «gandhiani», anche nella matematica con quattro ragazzi che hanno ottenuto i migliori risultati alle gare organizzate dall'Università Bocconi. Si tratta di Cristian Bocciarelli, Massimo Morelli, Giuseppe Campagnani e Luna Mincarelli, mentre Michelangelo Sabatini e Michele Botticelli hanno ottenuto riconoscimenti alle olimpiadi della matematica. I ragazzi del Gandhi insegnano anche ai più piccoli con lo stage fortunatissimo condotto dalla IV M del Liceo delle Scienze sociali alla scuola primaria «Pertini» di Narni Scalo attraverso l'iniziativa «La bottega del pensiero». LO STAGE ha coinvolto 72 bambini e bambine delle IV in un percorso di filosofia dal titolo «Piccoli filosofi... crescono». Grandi festeggiamenti poi per la studentessa Caterina Angeluzzi della II G Liceo delle scienze sociali, la quale ha vinto il primo concorso letterario «Amore contemporaneo» con il testo «Distante e lontano» che ha ottenuto anche il diritto alla pubblicazione con una casa editrice ternana. Nella stessa pubblicazione anche il lavoro di Silvia Lanari, altra studentessa del Gandhi, della V G, con «Nata da uno sguardo». IL LIBRO raccoglie inoltre frammenti dei testi di numerosi altri studenti del Liceo. Scuola e vita, come si diceva e proprio in nome di questo binomio i ragazzi del Liceo Gandhi si sono dedicati anche alla sicurezza, in particolare all'attualissimo tema dell'emergenza sismica. In collaborazione con Anci, Provincia, Regione e Protezione civile, i ragazzi delle V A e B hanno partecipato al progetto biennale «Laboratorio Emergenza» i cui risultati sono stati presentati recentemente all'Auditorium di San Domenico dove gli studenti del Gandhi hanno portato il loro progetto di realizzazione di un'area di accoglienza che ha riscosso unanimi consensi. Image: 20120605/foto/8368.jpg

***PERUGIA CHI SE L'ASPETTAVA? Il contrabbando di vestiti contraffatti può avere ...*****Nazione, La (Umbria)***"PERUGIA CHI SE L'ASPETTAVA? Il contrabbando di vestiti contraffatti può avere ..."*Data: **05/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

PERUGIA CHI SE L'ASPETTAVA? Il contrabbando di vestiti contraffatti può avere ... PERUGIA CHI SE L'ASPETTAVA? Il contrabbando di vestiti contraffatti può avere anche risvolti positivi e rivelarsi in qualche modo una risorsa preziosa anche per gli onesti cittadini. Eppure, strano ma vero, è così. Il «miracolo» è opera delle Fiamme Gialle perugine che, per così dire, hanno unito l'utile al dilettevole, facendo scaturire un atto di generosità dall'espletamento del loro lavoro quotidiano di controllo del territorio. La Guardia di Finanza di Perugia, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, ha infatti donato in beneficenza alla Protezione civile oltre 400 capi di abbigliamento "taroccati", sequestrati nel corso di varie operazioni portate a termine sul territorio provinciale dagli uomini agli ordini del comandante Vincenzo Tuzi. I CAPI di abbigliamento in questione (maglie e giubbotti realizzati con materiali giudicati di ottima qualità, perfettamente identici agli originali), dopo la rimozione di tutti i falsi marchi delle griffe più rinomate, sono stati consegnati ieri, nella caserma della Guardia di Finanza ai rappresentanti della Protezione civile, che adesso decideranno cosa fare del dono ricevuto. I vestiti messi a disposizione dalle Fiamme Gialle perugine potrebbero adesso finire in Emilia Romagna, dove verrebbero distribuiti tra le popolazioni colpite dalla recente ondata di terremoto e che sotto le macerie hanno perso tutto, abbigliamento compreso. **NON È TUTTO:** la Guardia di Finanza, oltre a destinare alla Protezione Civile il materiale sequestrato, ha voluto contribuire al pacco-dono per i terremotati (o per chi altri) aggiungendo alla "strenna" anche alcuni personal computer e dei monitor. «Non è la prima volta spiega il comando provinciale perugino delle Fiamme Gialle che la merce sequestrata nel corso delle operazioni di servizio viene donata, a dimostrazione del fatto che la repressione dei comportamenti vietati può consentire anche di aiutare le categorie più disagiate della società».

**COME ACCADUTO** all'inizio di quest'anno a Città di Castello: la guardia di finanza infatti aveva consegnato alla Caritas Diocesana moltissime scarpe e capi di vestiario con marchi contraffatti di note griffes, sequestrati in occasione delle fiere di Umbertide. I capi di abbigliamento, da cui erano stati rimossi tutti i segni distintivi che ne caratterizzavano la falsità, erano composti perlopiù da piumini, giacconi e calzature e sono stati consegnati a Don Paolino Trani, direttore della Caritas Diocesana di Città di Castello, alla presenza del Vescovo monsignor Domenico Cancian. Un impegno a tutto tondo e senza confini geografici. Luca Vagnetti

***Dalla Proxiv i soldi della ricostruzione Mano tesa ai terremotati di Marsciano*****Nazione, La (Umbria)**

*"Dalla Proxiv i soldi della ricostruzione Mano tesa ai terremotati di Marsciano"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

24 ORE PERUGIA pag. 8

Dalla Proxiv i soldi della ricostruzione Mano tesa ai terremotati di Marsciano Alla Camera l'emendamento dei parlamentari umbri

IN PRIMA LINEA Maria Rosi e Gianfranco Chiacchieroni da tempo seguono la vicenda dei terremotati PERUGIA «QUARANTACINQUE milioni di euro per l'anno 2012 prelevati dal Fondo nazionale di Protezione Civile da assegnare alla Regione Umbria a integrazione del gettito derivante alla stessa dall'istituzione dell'imposta sulla benzina per l'autotrazione. La Regione Umbria utilizzerà il finanziamento con priorità per gli edifici comprendenti abitazioni di residenti e attività produttive (con ordinanza di sgombero), nonché per il Piano integrato di recupero della frazione Spina». QUESTI I CONTENUTI dell'emendamento alla legge di riforma della Protezione Civile presentato alla Camera dai Deputati umbri e illustrato ieri mattina a Palazzo Cesaroni, di fronte a numerosi rappresentanti del Comitato per la ricostruzione di Marsciano, da Marina Sereni e Gianpiero Bocci (Pd) e Pietro Laffranco (Pdl) e alla presenza dei senatori Ada Urbani e Domenico Benedetti Valentini (Pdl) e Anna Rita Fioroni (Pd). L'incontro tra i parlamentari umbri ed il Comitato marscianese è stato promosso dal presidente e vice presidente della Seconda Commissione consiliare, Gianfranco Chiacchieroni e Maria Rosi e dove, insieme ai vertici del Comitato, Ruggero Zaganelli e Lorenzo Berti, insieme al sindaco della città, Alfio Todini hanno chiesto a gran voce di «avere certezza della prospettiva». In sostanza che «dopo due anni e mezzo dall'evento sismico si possano trovare le risorse necessarie per avviare la ricostruzione pesante». LA NECESSITÀ di incontrare il Governo, possibilmente attraverso il sottosegretario all'Economia Catricalà, rappresenta un'esigenza non più rinviabile, evidenziata da molti cittadini e sulla quale i parlamentari presenti hanno preso precisi impegni, convinti dell'importanza di portare avanti un'efficace azione unitaria anche e soprattutto per dare alla vicenda un carattere nazionale. Uno dei punti su cui lo stesso sindaco Todini ha voluto soffermarsi riguarda il pagamento della tassa Imu alla quale, «già con decisione dell'amministrazione comunale, i cittadini con le abitazioni inagibili non dovranno far fronte e per la quale è stata chiesta l'esenzione». CHIACCHIERONI E ROSI hanno anche assicurato che verrà recapitata al Parlamento e al Governo, da parte della Giunta regionale, una mozione approvata, la scorsa settimana con voto unanime, dal Consiglio regionale, perché «siano assegnati dei fondi che, attraverso un'appropriata disposizione legislativa, permettano di far fronte agli interventi prioritari di ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto che ha colpito il territorio di Marsciano nel dicembre 2009. Il costo stimato per questi interventi è di 101 milioni di euro».

Cristina Belvedere Image: 20120605/foto/8930.jpg æ¥Â

*Notte blu sul tema ambiente'***Nazione, La (Viareggio)***"Notte blu sul tema ambiente"*Data: **05/06/2012**

Indietro

CAMAIORE pag. 7

Notte blu sul tema ambiente' TURISMO CARRAI

TURISMO L'assessore Carlo Alberto Carrai

UN TURISMO a 360° con una «Notte Lido Blu» dedicata alla tutela dell'ambiente. Carlo Alberto Carrai, lista Pezzini, è assessore a turismo, commercio e protezione civile. Con lui iniziamo il giro di interviste al nuovo esecutivo Del Dotto Carrai, ex presidente del Consorzio di promozione turistica, Per adesso concede anticipazioni solo nel campo del turismo, visto che è quello in cui si è cimentato finora alla guida appunto del Consorzio di promozione di Camaiore. Quali le novità? «Intanto mi sto orientando nel palazzo risponde Carrai sto conoscendo meglio gli uffici: quanto a Giovanni Fontanini e Antonio Barsotti, rispettivamente alla guida di turismo e protezione civile, si tratta di persone già a me note con cui ho già lavorato bene. L'ufficio commercio pure, mi pare disponibile e preparato. La prima novità verrà concordata proprio stamattina in Regione». Carrai fa riferimento all'evento Notte Lido Blu' in programma per il 2 agosto prossimo, un giovedì e che quest'anno sarà intonata con l'ambiente. «Si aggiunge l'assessore le sette piazze che hanno ospitato concerti, sfilate ed eventi saranno ancora dedicate a vari settori come arte, cultura, storia, sport e così via, ma il filo conduttore sarà la tutela dell'ambiente e per questo vorrei che la Regione fosse presente materialmente per lanciare da Lido di Camaiore le direttive e le novità sul tema». Sarà ancora il Consorzio di promozione turistica ad occuparsi dell'evento che tanti giovani e non giovani ha attratto gli anni passati, ma adesso lo farà con il Comune in piena sinergia. Quest'ultimo insomma non darà solo un contributo economico, ma sarà protagonista in prima persona con l'auspicio che la Regione gli si affianchi.

Isabella Piaceri Image: 20120605/foto/9451.jpg æ¥Â

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

terremoto/1 A proposito della tendopoli nLa tendopoli di Cento e tutte le strutture d'assistenza per i terremotati della zona sono state prese d'assalto da stranieri spuntati da ogni dove. Sarebbe, se si crede a fenomeni subnormali, che il terremoto sia stato selettivo nei confronti della popolazione colpendo solo gli stranieri che in massa si sono presentati ai centri per chiedere alloggio, vitto e qualcosa di più. Cosa che ha colto di sorpresa anche il nostro sindaco Piero Lodi, nonostante la sua benevolenza nei confronti degli stranieri. Una comunità composta maggiormente da extracomunitari. Tanto che il sindaco Lodi, ripreso dalle telecamere di una tv nazionale, ha dovuto stigmatizzare il loro comportamento, rimproverandoli di strumentalizzare i loro bambini considerando giustamente il comportamento tristissimo. Sarebbe, comunque, che gli italiani siano svaniti nel nulla. Una comunità in via d'estinzione! Ma la realtà è ben diversa: abbiamo ricevuto tante testimonianze di italiani che si sentono discriminati dal trattamento subito inducendoli a ricercare faticosamente soluzioni alternative ai centri messi a disposizione ai terremotati. Vogliamo credere che questa presunta discriminazione non sia stata voluta dalle autorità, ma subita da tutti in virtù della notevole confusione regnante in quei momenti molto concitati dove orde di persone spingevano ai cancelli per poter entrare e ancor oggi la situazione è lontana dall'essere definita come normalizzata. A noi di Forza Cento e e tanti cittadini ascoltati la situazione lascia dubbi e perplessità. Come sarà gestita tutta questa massa di gente dopo l'emergenza? Ci chiediamo: torneranno tranquillamente da dove sono venuti, sapendo come sono arrivati? Siamo certi che non si siano intrufolati genti non regolari tra loro? La situazione igienico/sanitaria ci preoccupa! Le segnalazioni negative che ci giungono da altri campi nella zona ci inducono a pensare che bisogna attuare un controllo capillare per mantenere la zona salubre. Bisogna introdurre regole precise e che siano rispettate. Proponiamo alle autorità di applicare l'autogestione dei centri per esempio nella pulizia. Non capiamo perché si sia mobilitato il personale comunale disponibile per le pulizie dei centri quando decine e decine di ospiti dei centri godendo di ottima salute tutto il giorno si crogiolano al sole a braccia conserte. In fin dei conti siamo tutti terremotati e non c'è un terremotato più terremotato. Il Presidente Marco Rabboni tERREMOTO/2 Pediatri in prima linea nGentile direttore a distanza di quindici giorni dagli eventi sismici nella nostra regione Emilia Romagna e soprattutto nella nostra provincia ferrarese sono a scrivervi per soffermare l'attenzione sulla attività immediatamente intrapresa da parte di una categoria di persone, che pur essendo colpite dallo stesso evento, non hanno mai cessato di mantenere viva la propria attività rimodulandola in maniera da poter sopperire alle richieste. Sto parlando dei pediatri di famiglia che operano e vivono nel comprensorio del distretto di Cento, che hanno immediatamente capito la portata del problema e si sono spontaneamente organizzati già dal 21 maggio scorso, permettendo una continuità assoluta dell'assistenza pediatrica in quei territori (tendopoli comprese) senza badare a sacrifici o limiti territoriali. Grazie a questa organizzazione la popolazione pediatrica del territorio non è mai stata lasciata sola e si è contribuito non solo a curare le ferite fisiche e le patologie ma anche e soprattutto a rasserenare gli animi per cercare di lenire l'ansia e la paura di questi giorni. Credo che questo sia un segno tangibile di vera solidarietà che in questi giorni sta letteralmente invadendo tutta la nostra regione e che rende fedelmente l'idea di quanto essi siano attenti ai reali bisogni della popolazione. Grazie a tutti voi pediatri di famiglia dell'Emilia Romagna per quanto state facendo da parte della Federazione italiana medici pediatri, che si onora di avervi tra i propri iscritti. Federazione italiana medici pediatri tERREMOTO/3 Le visite dei politici nGentile direttore le visite delle cosiddette istituzioni, come riportato dai quotidiani locali, non mi hanno portato nessun conforto: solo chiacchiere, da consumati uomini politici. Io vorrei fatti: rimarranno le scadenze dei fornitori da pagare a fine mese, i dipendenti da pagare, l'Iva allo stato da versare, i contributi dei dipendenti, gli affitti, la burocrazia statale opprimente ed esasperante, sempre pronta a batter cassa con mille gabelle, in un momento in cui la crisi dei consumi era fortemente presente prima del terremoto, non sono confortati dai politici e dalle istituzioni. Le continue scosse fanno crescere, giustamente, la paura e l'incertezza nel futuro, sono a serio pentaglio il lavoro mio e dei miei dipendenti, con il loro

*(senza titolo).....*

nucleo familiare, senza nessun ammortizzatore sociale per commercianti ed artigiani, con il pericolo della perdita dal tessuto economico\sociale delle piccole attività. Credo che il conforto e la vicinanza dovrebbe essere manifestata con atti concreti, uno potrebbe essere quello di non versare gli importi Iva di maggio-giugno-luglio e dilazionarne il versamento nei prossimi anni, onde dare liquidità immediata alle aziende a costo zero di fare slittare i contenziosi con lo stato delle piccole aziende, a momenti migliori, gli interventi non possono essere limitati, solo, alle attività che hanno subito danni materiali, per tutte le attività i danni economici, di questo disastro, si protrarranno per mesi e nessuno oggi, li può quantificare. Quali istituzioni ci sono vicine, non a parole, in questo momento, nessuna. Penso altresì che le varie associazioni di categoria del commercio debbano abbandonare una linea estremamente politicizzata per dare voce al diffuso malcontento ed alla disperazione, in cui versa il piccolo commercio con forme di protesta importanti che, ora, avrebbero la comprensione della maggioranza degli operatori commerciali. Il resto sono chiacchiere. Claudio Forlani

TERREMOTO/4 Il censimento degli alloggi nVorrei rivolgere al sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra, la seguente domanda: esiste a Ferrara un censimento di tutti gli alloggi privati e delle pubbliche amministrazioni abbandonati da anni? In caso di emergenza, come in questo frangente, non possono essere requisiti quelli dei privati e messi a disposizione degli sfollati quelli delle amministrazioni pubbliche? Antonio De Marco

TERREMOTO/5 La generosità delle banche... nScrivo per segnalare ancora una volta la generosità delle banche. Abito a Vigarano Mainarda e, per fortuna, la nostra casa non ha avuto danni. Sentendomi molto fortunata, ho deciso di versare una certa somma di denaro per aiutare chi ne ha bisogno. Per comodità ho scelto la mia banca, Cassa di Risparmio di Cento, presente su tutto il territorio colpito. Alcuni giorni dopo, parlandone con amici, ho controllato il mio conto e, sorpresa, (confesso, sono veramente molto ingenua!) e mi sono accorta di aver pagato il bonifico. Io non sarò certamente rovinata per questa spesa, ma vorrei che la CRC si vergognasse. Certamente, non conosco i problemi delle banche, ma faccio fatica a capire: con la tecnologia moderna, basta un secondo e un clic, per spostare il denaro su un altro conto... Non possono, anche loro, offrire questo servizio alle zone terremotate, senza chiedere soldi ai loro clienti, o devono guadagnare anche in questa situazione? Se l'avessi saputo, mi sarei recata da altre associazioni. Invito coloro che hanno intenzione di donare un'offerta ad informarsi prima, ed eventualmente, a rivolgersi ad altri. Lorenza Guberti

*la pioggia dopo l'afa cambia la tendopoli*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

*- Figurine*

La pioggia dopo l'afa cambia la tendopoli

Vanno a ruba gli ombrelli, si lavora di notte per montare il pavimento In paese fenditure più larghe dopo l'ultima scossa: e l'afflusso aumenta

SAN CARLO «No, un ombrello per uno non te lo posso dare: uno a famiglia sì». La donna ha tre bambini, suoi e di parenti, da tenere a bada, non insiste più di tanto, «ok, va benissimo» e se ne va con lo scatolone di giornata. La distribuzione di materiale dai grandi container blu a fianco dell'ingresso del campo ha del resto un rituale che gli ospiti ormai conoscono: ci si mette in attesa del volontario Prociv Arci con le chiavi, si aspetta l'apertura del portellone e ci si fa segnare sull'elenco personale quanto viene ritirato. Ieri il bene più richiesto assieme a carta igienica e alimenti per bambini era appunto l'ombrello, in previsione della prima pioggia che puntualmente si è abbattuta sulla tendopoli a fine mattinata. Scroscio violento, con qualche pozzanghera che si è subito formata tra le tende, ma se tutto si ferma qui si trasformerà addirittura in una benedizione. «C'erano quaranta gradi domenica nelle tende» raccontano gli sfollati sancarlesi, che continuano a temere più l'afa del freddo umido. Andrea Di Mario, il responsabile aquilano del campo, è perentorio: «I condizionatori li stiamo aspettando da un po', Gabrielli (il capo della Protezione civile, ndr) ne ha promessi 1.200 per l'intera zona terremotata e in settimana li attendiamo anche per noi. Altrimenti? Chiedo lo stato di calamità...». Il gruppo dei 55 volontari Prociv Arci si sta comunque attrezzando anche per il peggio. A modo loro, quello di persone in grado di lavorare venti ore al giorno e dormire due-tre, da quando sono a San Carlo. «Dunque, questa sera alle 8 smontiamo il tendone grande, ci mettiamo sotto il pavimento di plastica appena arrivato, poi lo rimontiamo completamente. Alle 3 abbiamo finito - calcola Di Mario - Stiamo preparando anche le grelle per i camminamenti. Come facciamo a stare in piedi? Tanto caffè». A complicare le cose, oltre al maltempo, è arrivata anche la scossa di 5.1 dell'altra notte, che ha di nuovo messo in moto la transumanza dalle abitazioni in muratura. Il numero degli ospiti del campo si è impennato a 380 persone divise in 60 tende, c'è ancora una quarantina di posti disponibili ma ormai ogni spazio utile è stato attendato. Un gruppo di residenti di via Gramsci è tornato da un sopralluogo nelle loro strade con i capelli dritti: la nuova scossa ha allargato la fessurazione e a questo punto molti dubitano nel lieto fine della storia. «Sì, ci sono segnalazioni di allargamenti delle crepe in zona rossa, anche se non ci sono stati per fortuna altri episodi di liquefazione della sabbia - conferma l'assessore Filippo Marvelli, che assieme al collega Lorenzo Grazioli era anche ieri mattina in tendopoli - Stiamo aspettando il responso dei geologi sulla stabilità dei terreni, che è la cosa più importante: qualche segnale positivo ce l'abbiamo, speriamo di avere conferme entro una settimana». Senza novità sostanziali su questo fronte la tendopoli di San Carlo rischia di trasformarsi in struttura permanente. Il Palareno a Sant'Agostino sta progressivamente svuotandosi, con l'aiuto di hotel di Ferrara come il Nettuno, che accolgono in maniera più stabile gli sfollati. Anche i consolati di Pakistan e Marocco si stanno dando da fare per favorire il rimpatrio dei loro connazionali rimasti senza casa. Si sta provando a costituire un coordinamento dei campi presenti in provincia, che sono diventati ormai 13: oltre a San Carlo e Sant'Agostino, ce ne sono 6 a Cento (Casumaro, Buonacompra, Alberone, Reno, Pilastrello e Pandurera), uno a Vigarano, due a Mirabello, 2 a Bondeno (Scortichino e Gavello) e quello di Poggio Renatico, che è in via di smantellamento. In serata a Ferrara, nella sede dell'Ente palio, c'è stata una prima riunione, bisogna provare a coordinare la raccolta e l'invio degli aiuti. Ieri a San Carlo sono arrivati anche i volontari della Protezione civile provinciale che stanno svolgendo il censimento dei campi, per raccogliere esigenze e disponibilità. Il tutto tocca poco gli attendati, che stanno faticosamente ricostruendo una quotidianità, tra difficoltà di convivenza, animazione per i bimbi e nuove amicizie. Si respira una discreta attesa per il primo parto in tendopoli, la candidata è già stata individuata, questione di giorni. C'è una preoccupazione in più: «Gira gente vestita da volontari della protezione civile che annuncia forti scosse» segnala più di un attendato. Sciacalli, non ci sono dubbi, tanto più che nei giorni scorsi sono spariti giubbotti della Pc: i volontari

***la pioggia dopo l'afa cambia la tendopoli***

veri indossano sempre dei tesserini di riconoscimento con la foto, quindi bisogna fare doppia attenzione. Mezza San Carlo è vuota, mancano solo i furti a raffica nelle abitazioni abbandonate per completare il quadro. Stefano Ciervo  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'ordinanza di gabrielli impedisce ogni ripresa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

«L'ordinanza di Gabrielli impedisce ogni ripresa»

Summit in Castello chiede norme che diano alle aziende il tempo per adeguarsi alle nuove norme antisismiche. Errani in contatto con Monti: mercoledì il decreto

di Marcello Pradarelli wFERRARA Mercoledì 13 dovrebbe uscire il decreto del governo che rimedia all'ordinanza numero 2 emessa il 2 giugno dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Se così non sarà l'economia delle zone colpite dal sisma può dichiararsi defunta. L'ordinanza n. 2 è stata al centro dell'incontro di tre ore presieduto da Marcella Zappaterra che si è tenuto ieri in Castello al quale hanno partecipato i parlamentari Franceschini, Balboni e Bratti, l'assessore regionale Patrizio Bianchi, i sindaci dei Comuni terremotati, i consiglieri regionali Montanari e Malaguti, i rappresentanti di tutte le associazioni economiche. Gabrielli e la Protezione civile sono stati elogiati per la qualità e l'efficienza dei soccorsi alle popolazioni, mentre l'ordinanza n. 2, dedicata alla ripresa dell'attività produttiva, è stata giudicata molto negativamente. Zappaterra: «Così la ripresa in tempi rapidi è impossibile, non è nemmeno chiaro se riguarda anche chi non ha subito danni». Roncarati (Camera di commercio): «Così com'è l'ordinanza è devastante perché blocca le attività». Bonora (Unindustria): «L'ordinanza riguarda tutti gli immobili? Solo quelli danneggiati? Le imprese devono sapere. Chi riapre e poi ha un danno ne risponde personalmente e penalmente?». Tagliani (sindaco di Ferrara): «La nomina di Errani a commissario doveva eliminare alla radice il conflitto Protezione civile-istituzioni. L'ordinanza n.2 riapre in modo brutale questo conflitto. E l'inizio peggiore che potevamo aspettarci. Fino al 20 maggio eravamo tutti in regola e adesso non lo siamo più? Assurdo. Se fino al 20 maggio il pericolo sismico era sottostimato non è colpa dei cittadini, degli imprenditori, degli amministratori. Ora solo il Parlamento può rimediare all'ordinanza». L'unica parte dell'ordinanza che viene salvata è quella in cui, sburocratizzando le procedure, si consente al titolare dell'impresa di avvalersi di un tecnico di fiducia per valutare le condizioni dell'immobile. Il punto controverso è invece il seguente: Il titolare dell'attività produttiva, in quanto responsabile della sicurezza dei luoghi di lavoro (...) deve acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti. L'intento dell'ordinanza è più che lodevole in quanto tutela al massimo la sicurezza e le condizioni di vita e di lavoro, il problema è che nelle province di Ferrara, Modena e Mantova praticamente nessuno (dal capannone al bar, dall'industria metalmeccanica al negozio di scarpe) è in regola con le norme tecniche vigenti, poichè ha costruito tenendo conti delle leggi degli anni passati. E quindi nessuno, anche chi non ha subito danni o ne ha avuti pochissimi, potrebbe ripartire. La presidente Zappaterra nel suo intervento aveva parlato dell'importanza di trovare «un giusto equilibrio tra il sacrosanto rispetto dei principi e della normativa sulla sicurezza del lavoro e la necessità di far ripartire le imprese e quindi l'economia». Le grandi preoccupazioni sollevate durante l'incontro anche da Merli (Cna), Osti (Confesercenti), dai sindaci Lodi (Cento), Toselli (S. Agostino), Paron (Vigarano) dalla vicepresidente della Provincia Gaiani, sono state alleviate seduta stante dalla doppia comunicazione della Zappaterra e di Bianchi, che avevano parlato al telefono con il presidente della Regione. «Errani - ha detto la Zappaterra - è in contatto con il governo per la definizione di una norma che contenga disposizioni straordinarie e urgenti per la ricostruzione relativamente al rilascio del certificato provvisorio di agibilità sismica, alle misure di sicurezza da adottare e ai tempi entro i quali si dovranno completare le verifiche e gli adeguamenti». Bianchi ha aggiunto che le tante attese novità saranno contenute nel decreto che da alcuni giorni è in gestazione sul tavolo di Monti. Gli effetti indesiderati dell'ordinanza dovrebbero quindi sparire o essere limitati consentendo alle aziende di ripartire in sicurezza e di avere il tempo necessario per mettersi in regola con le vigenti norme antisismiche.

*nervi tesi nei campi È dura stare insieme*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 05/06/2012

Indietro

- *Figurine*

«Nervi tesi nei campi È dura stare insieme»

La convivenza sul filo della tensione, ma i volontari vigilano giorno e notte Il sindaco: «La torre è crollata ma noi siamo in piedi e guardiamo avanti»

Ieri in visita anche il viceministro all'istruzione Ugolini: «Siamo con voi»

di Claudia Benatti wNOVI Inutile cercare Novi dov'era prima; non c'è più. Strade e case sono vuote, la vita, faticosissima, si è trasferita altrove, sotto le tende dei campi e nelle file davanti ai banchetti comunali dove si raccolgono i drammi.

L'orologio della torre crollata non dà più l'ora a nessuno, ma d'altra parte quell'ora a nessuno interessa più. Si è aperto un vuoto, che si fa spazio nella gente annichilendola. Punti di riferimento non ce ne sono, il quotidiano è figlio di una continua emergenza che esaurisce, che esaspera. Chi poteva trasferirsi altrove lo ha già fatto. Chi ha un giardino e può piantarci la tenda, riesce ancora a chiudere fuori le paure meno gestibili, quelle che fanno sentire impotenti. Chi ha dovuto, giocoforza, sistemarsi nelle tendopoli, è nudo, è fragile, è arrabbiato. Ed è lì che quello che covava sotto la cenere rischia di diventare fiamma viva. Lì possono esplodere le tensioni, prima latenti nella vita di un paesino dove la presenza di stranieri ha raggiunto da anni numeri imponenti. Se prima bastava chiudersi una porta alle spalle per avere l'illusione di ritrovarsi nel proprio mondo, ora di porte non ce ne sono più. Nella tendopoli di Novi, al centro sportivo, 365 persone vivono giorno e notte nello stesso fazzoletto di terra allestito, alla perfezione, dalla Protezione Civile: 160 sono italiani, gli altri sono stranieri, situazione analoga a quella di altri campi della Bassa. Le liti vengono immediatamente sedate dai volontari, ma le tensioni, quelle, covano, lacerano, inducono la gente a pronunciare frasi d'altri tempi. Ieri nel primissimo pomeriggio si è quasi arrivati alle mani e restano strascichi. «La prima cosa da fare è non perdere la lucidità - spiega Fausto Casini, presidente nazionale dell'Anpas, ieri a Novi per incontrare il capo campo Lucio Soddu e fare il punto della situazione - i nostri volontari sono qui anche per questo, sono persone di provenienza diversa che vengono appositamente formate. Loro stessi si educano in un costante allenamento alla coesistenza di anime diverse nello stesso corpo, quello per cui prestano servizio. Le tensioni le abbiamo sotto gli occhi ogni giorno, qui si tratta di condizioni estreme dove occorre costruire una nuova socialità. Noi mettiamo in campo la nostra competenza. Innanzi tutto le regole: nessuno transige, di qualsiasi colore o provenienza sia, regole basate sul rispetto e sull'assoluto divieto di atteggiamenti discriminatori, da qualsiasi parte provengano e dovunque siano diretti. Doveri e diritti uguali per tutti. Poi il coinvolgimento e la responsabilizzazione: è bastato chiedere a gruppi di etnie diverse di organizzare i turni per servire ai tavoli della mensa e già, parlandosi e condividendo un impegno, qualcosa è cambiato». Pesano tanto, tantissimo anche i disagi materiali. A Novi la tendopoli ha standard assai elevati, problemi maggiori ci sono però in altre zone. A Rovereto, dove c'è un campo della Protezione Civile romana, si sono levate proteste, i colleghi emiliani stanno dando una mano e tutti auspicano che si superi il momento di difficoltà. Anche a Sant'Antonio gli sfollati hanno difficoltà, chiedono aiuto, «abbiamo bisogno di sentirci parte di un tutto che funziona» dicono. Determinata la voce del sindaco che, benché senza casa e con le valigie in auto, dall'alba a notte presidia il centro operativo insieme ai tecnici. «La torre è crollata, ma noi restiamo in piedi e vogliamo andare avanti. Neanche il terremoto ci fermerà, nessuno può pensare di fermarsi, costi quel che costi» ha detto Luisa Turci mentre all'esterno dello stabile dell'asilo nido, dove il Comune ha trasferito gli uffici, si allunga a dismisura la fila di chi segnala danni e chiede aiuto all'assistenza sociale. E ieri è arrivato a Novi anche il viceministro all'Istruzione, Elena Ugolini, in rappresentanza del governo. «Siamo molto attenti alla situazione delle aree colpite dal sisma e delle scuole dichiarate inagibili con grave disagio per ragazzi, docenti e famiglie. Il decreto in preparazione da parte del governo darà la possibilità agli uffici scolastici regionali di organizzare scrutini ed esami a misura delle singole realtà e delle reali necessità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ad alberone il campo base uno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

Riunite una quarantina di persone

Ad Alberone il Campo Base Uno

Due tendopoli spontanee: «Così esorcizziamo insieme la paura»

ALBERONE Arrivano da Medolla, Finale Emilia, San Martino Spino, amici e parenti, per dormire in tenda e trascorre la notte assieme e al sicuro. Sono ben due le tendopoli che, su iniziativa spontanea di due famiglie di Alberone, sono nate a poche decine di metri l'una dall'altra. Una in via Bregoli, nel giardino della famiglia Salvi, l'altra in via Nannani, in quello che un tempo era il frutteto dei Bregoli, oggi si è trasformato nel Campo Base 1. Di giorno molti lavorano, ma la sera si ritrovano, circa venti persone in ogni accampamento, per cenare assieme, stare in compagnia e trascorrere la notte sotto una tenda, in un container o in un furgone, per scacciare assieme la paura dello spettro notturno del terremoto. Mentre il bilancio dei danni in paese si fa sempre più pesante, dove risultano irrecuperabili le due scuole e la chiesa, dove il bar e l'edicola-merceria di via Chiesa hanno dovuto chiudere venerdì per l'inagibilità dell'edificio, c'è chi ha trovato il modo di reagire riscoprendo la solidarietà e la forza dell'ospitalità, del legame di parentela e dell'amicizia, valori che contraddistinguono le piccole comunità. Ad ospitare la comitiva in via Nannani, sono Antonietta, Alberto e Giuseppe Bregoli: «Ci siamo organizzati subito spiega Anna Maria Bregoli già dopo la prima scossa di domenica 20 maggio, con tutte le famiglie della via. Ci ritroviamo in 20 persone, qualcuno per paura di tornare nelle proprie case, altri invece, come me, perché hanno le loro abitazioni inagibili. Abbiamo allestito la sala mensa, che è diventato anche internet point e un punto per telefonare, dove ci ritroviamo a mangiare a mezzogiorno e sera. E' un modo per parlare e stare assieme, per reagire a una situazione che nessuno si aspettava e che è per tutti molto difficile da affrontare». Una soluzione per restituire tranquillità alle persone e per sentirsi protetti, in un luogo dove «le autorità non sono mai arrivate. Già domenica scorsa ho girato in bici per gli stradelli per vedere come stavano le persone, in particolare gli anziani. Abbiamo individuato e recuperato circa 20 persone che non avrebbero certamente potuto dormire in auto, dove del resto la maggioranza di noi ha dormito, non solo il sindaco e il responsabile della Protezione civile. Per questo si è deciso di allestire il centro di accoglienza nel campo sportivo. Oltre alle 9 brandine arrivate da Cento, la Protezione civile di Finale Emilia ce ne ha fornite altre 11». Due forti scosse e centinaia più leggere, tengono unito il gruppo, consapevole che occorre tener alta l'attenzione: «Dopo la prima scossa delle 4.04 di domenica, a Cento non si è forse arrivati a capire a pieno la gravità della situazione. Se avessero colto l'emergenza, saremmo stati tutti più pronti, e la seconda scossa di martedì ci avrebbe colto meno di sorpresa».

*solidarieta' dei donatori alle vittime*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

SOLIDARIETA DEI DONATORI ALLE VITTIME

NOI E L AVIS

L INTERVENTO

DI FLORIO GHINELLI

Il consiglio Avis provinciale, allargato ai presidenti delle Avis comunali, riunitosi in seduta straordinaria giovedì 31 maggio, dopo aver effettuato un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime del terremoto, ha preso in esame la drammatica situazione dei paesi fortemente colpiti dall'evento sismico. Al momento attuale risultano inagibili i tre punti di raccolta di Cento, Mirabello e Poggio Renatico. La raccolta sangue di Cento programmata per domenica 3 giugno è stata effettuata a Renazzo, nella sede gentilmente messa a disposizione dalla Fidas-Advs. I donatori delle Avis di Cento, Mirabello e Poggio Renatico, per effettuare la donazione, potranno recarsi all'Unità di raccolta sangue di Ferrara, corso Giovecca 165 (attiva dal lunedì al sabato e l'ultima domenica di ogni mese dalle ore 7.30 alle ore 11.30) o al punto di raccolta di Vigarano Mainarda. I donatori di Mirabello e Poggio Renatico, saranno inoltre convocati per la donazione presso il punto di raccolta di Vigarano Mainarda, con indicazioni precise della data e degli orari dei prelievi. Al momento saranno mantenute le stesse date già programmate ed indicate nel calendario annuale della raccolta. Informiamo inoltre tutti i donatori che l'accesso all'Unità di raccolta sangue di Ferrara è attivo solo da vicolo Mozzo Scimmia, raggiungibile da Via Mortara, angolo via Bellaria (con parcheggio riservato ai donatori). I consiglieri dell'Avis provinciale e i presidenti delle Avis comunali hanno convenuto di contribuire all'iniziativa di raccolta fondi promossa dall'Avis regionale sul seguente conto corrente, aperto presso la banca Popolare dell'Emilia-Romagna: IBAN: IT71X 05387 02403 000002059627 causale: sedi Avis zone terremotate intestato a: Avis regionale Emilia-Romagna. Hanno inoltre concordato di organizzare incontri per promuovere iniziative finalizzate all'aiuto delle popolazioni maggiormente colpite dal terremoto, iniziative che saranno concordate con le istituzioni preposte al coordinamento dei soccorsi.

*cinquemila le domande arrivate al coc*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Cinquemila le domande arrivate al Coc

i dati degli interventi

Il prospetto sintetico riporta dati che stanno diventando imponenti: 5000 domande di ispezione in strutture lesionate, in buona parte nel centro storico della città. Al Coc di via Marconi vengono recapitate anche 200 richieste al giorno. «Noi riusciamo a smaltirne fra le 100 e le 150 - sintetizza l'architetto Paolo Perelli (nella foto), uno dei coordinatori delle squadre di certificazione incaricate dei sopralluoghi - e dopo ogni scossa riprendono a crescere». Nell'elenco esposto nella torretta della palazzina della Protezione civile sono elencati i nomi dei verificatori, metà sono esterni che provengono dagli ordini professionali, metà tecnici dipendenti del Comune di Ferrara. Si ritrovano alla mattina, fra le 8 e le 8.30, per comporre i nuclei di ispezione che raggiungeranno i luoghi in cui eseguire gli accertamenti. La prima visita è una verifica speditiva che serve a distinguere le situazioni che possono essere sanate con piccoli interventi («la maggior parte», sottolinea Perelli) da quelle che richiedono accertamenti più approfonditi che saranno effettuati da gruppi di tecnici appositamente costituiti. Nel corso della verifica speditiva viene compilata una scheda che segnala uno dei tre stati di valutazione: agibilità, da rivedere e inagibile. Negli ultimi due casi sarà disposto un nuovo sopralluogo. Finora sulle oltre 1800 ispezioni già svolte quasi 700 si sono concluse con un esito che impone il secondo sopralluogo. In questo caso sarà redatta la cosiddetta scheda Aedes, nella quale vengono indicati gli interventi indispensabili, viene ordinata la rimessa in pristino del sito e si valuta anche il danno per l'eventuale richiesta di un rimborso economico. (gi.ca.)

*subito una legge sui terremoti*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

la proposta di francEschini

«Subito una legge sui terremoti»

Balboni: requisire i capannoni sfitti. Bratti: servono più aiuti fiscali

FERRARA Per la ricostruzione il decreto in via di definizione stanzierà 2,5 miliardi in tre anni (0,5 nel 2012, il resto nel 2013-2014); per l'emergenza e altro ci sono 550 milioni (tra fondo protezione civile, Cipe-scuole, Unione europea, dimezzamento rimborsi ai partiti, aiuti delle Regioni per l'agricoltura), più le tante sottoscrizioni e contributi di solidarietà, tra cui i 6 milioni delle Fondazioni bancarie italiani (annuncio dato da Milena Cariani della Fondazione Caricento). Sono tanti e sono pochi. «Quando si avrà la reale portata dei danni - ha detto ieri Dario Franceschini, capogruppo Pd alla Camera - la cifra finora destinata sarà insufficiente. Per evitare che a ogni terremoto si dibatta su cosa defiscalizzare, su come intervenire serve una legge quadro sulle catastrofi naturali, che mi auguro possa essere approvata entro la fine della legislatura». Per Alberto Balboni, senatore Pdl, «serve grande attenzione anche al nostro sistema idraulico» che ha subito dei colpi dal terremoto; ha anche proposto procedure d'autorità per l'eventuale requisizione di capannoni sfitti da destinare ad imprese che cercano nuove sedi e deroghe sugli affitti (oggi il minimo è 6 anni). Per Bratti (Pd) la sospensione dei pagamenti fiscali fino a settembre è poca cosa; ha chiesto anche di stabilire delle priorità sugli interventi, citando il caso di San Carlo, che rischia di affondare.

*tende anche a bevilacqua a casa non ci torniamo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Tende anche a Bevilacqua «A casa non ci torniamo»

Quartiere in campeggio con stereo, tv e cucina: resiste alle prime pozzanghere Chiesa pericolante e il paese è tagliato in due dall'interruzione della provinciale

BEVILACQUA E un paese spaccato due volte, Bevilacqua. Da sempre divisa tra le province di Bologna e Ferrara, oggi la frazione centese è anche interrotta dal blocco della strada provinciale all'altezza della chiesa, che è visibilmente fessurata sulla fiancata. «Sono venuti i vigili del fuoco, dovrebbero tornare oggi per mettere tutto in sicurezza, ma guardi che se tengono chiuso il traffico ai camion è meglio, quando passano si sentono certe scosse» hanno la forza di scherzare i gestori del Bar centrale. Chiesa a parte, Bevilacqua ha meno abitazioni pericolanti o inagibili di altre frazioni centesi, ma la sua tendopoli privata con tanto di spazio ristorante-sala da ballo non se l'è fatta mancare. Merito di un gruppo di abitanti di via Lenzi che, prendendo atto delle difficoltà di alcuni di loro, fin da domenica 20 maggio si sono organizzati in maniera autonoma. «Devo ringraziare i vicini perché qui dentro non potevamo certo rimanere» racconta Eros Antonioli mostrando il muro pericolante collegato a casa sua. La pesante puntellatura con travi in legno non è opera della Protezione civile ma di un'impresa chiamata dal padrone di casa, dopo il sopralluogo «di un tecnico amico mio: d'accordo che ci sono molte priorità, ma qui a Bevilacqua sono meno di una decina le case pesantemente lesionate e una verifica ufficiale potevano ben venire a farla anche da me» fa notare Antonioli. Così la giovane coppia si è trasferita stabilmente nella tenda piantata nel giardino dei vicini, e altrettanto hanno fatto altre quattro o cinque famiglie del quartiere, quasi tutte con case agibili. Ma la paura è troppa. «Siamo tutti qui, ci sono loro, i Borgatti, i Tassinari, gli altri Borgatti e ospitiamo a cena anche gli altri del paese: l'altra sera eravamo in quaranta, e alla fine tutti a cantare sotto il tendone» raccontano le famiglie raccolte per il pranzo sotto la tenda-gazebo centrale. Non manca nulla: televisione, impianto hi-fi, perfino un gruppo cottura con forno e piastre. «Quando torniamo a casa? Di sicuro non presto» rispondono gli auto-attendati. L'acqua battente ha iniziato a formare pozzanghere nel pavimento d'erba, ma non basta certo un po' d'acqua a far togliere le tende. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli istituti inagibili sono diventati quarantotto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

**DANNI ALLE SCUOLE**

Gli istituti inagibili sono diventati quarantotto

FERRARA Sono 59 le scuole statali tra inagibili (48) e parzialmente agibili (11) in tutto il territorio provinciale a causa delle scosse di terremoto che scuotono il territorio ferrarese. Il dato è stato fornito ieri dall'assessore regionale Patrizio Bianchi, che ha spiegato come siano state colpite anche le scuole d'infanzia paritarie (11 quelle tra inagibili e parzialmente agibili e 3 quelle su cui sono in corso verifiche). In più sono inagibili il Centro formazione professionale di Sant'Agostino (in via Mazzini) e quello del Gruppo scientifico centese (a Cento, in via Guercino). Il sisma ha colpito anche le strutture di Ergo, per il diritto allo studio, a Ferrara: sono inagibili le residenze di via Mortara, corso Giovecca e via Guido D'Arezzo; è parzialmente inagibile quella di vicolo San Matteo. «La situazione purtroppo è in continua evoluzione, dopo la prima scossa gli edifici scolastici danneggiati in regione erano 69, dopo il sisma del 29 maggio siamo arrivati a 219, e le verifiche sono ancora in corso dopo l'evento di domenica sera, quando alcune strutture dichiarate parzialmente agibili potrebbero essere diventate inagibili - ha spiegato l'assessore Bianchi - .Abbiamo messo in campo 12 squadre di esperti delle 4 università emiliano-romagnole che insieme ai tecnici della Protezione civile stanno verificando gli edifici, per valutare se possono essere recuperati o se devono essere ricostruiti».

œ¥Â

***una messa per ricordare le vittime del sisma***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

**SANT AGOSTINO**

Una messa per ricordare le vittime del sisma

SANT AGOSTINO La pioggia battente nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato spazio ad uno spiraglio di sole, e a momenti di preghiera e condivisione tra i fedeli giunti nella chiesa tenda di Sant'Agostino, per ricordare, nel giorno di lutto nazionale, le vittime del terremoto. La messa è stata celebrata dal vicario generale della diocesi di Bologna monsignore Giovanni Silvagni; al suo fianco don Gabriele di Sant'Agostino, don Giancarlo di San Carlo e don Ferdinando di Mirabello. Presenti tra i fedeli il sindaco Fabrizio Toselli, il prefetto Provvidenza Raimondo, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Antonio Labianco, il capitano dei carabinieri di Cento Eliseo Mattia Virgilio, e il funzionario del dipartimento nazionale della Protezione civile Gianpaolo Sorrentino. «Dopo questo terremoto - ha detto durante l'omelia monsignor Giovanni-, abbiamo le risorse che ci vengono in soccorso, tra cui la certezza che il Signore non ci abbandonerà, non siamo soli. In questa catastrofe, hanno perso la vita dei lavoratori, questo ci commuove, perché questi uomini sono morti per mantenere le famiglie, hanno donato la loro vita per adempiere al proprio dovere». Le ultime parole dell'omelia hanno commosso i fedeli presenti: «Non bisogna perdere la speranza, non dobbiamo sentirci smarriti e abbandonati, con la fede si può ricominciare». Maria« Teresa Cafiero

***i campi di novi e rovereto saranno ampliati 32 pubbliche assistenze nelle zone colpite***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

*- Figurine*

I campi di Novi e Rovereto saranno ampliati 32 Pubbliche Assistenze nelle zone colpite

Aumenteranno i posti alla tendopoli allestita dalla Protezione Civile a Novi, al centro sportivo dove si concentra anche un punto di prima accoglienza e un presidio medico e infermieristico in grado di intervenire in caso di emergenza. Dagli attuali 362 si passerà a qualche centinaio in più; sarà ampliato anche il campo di Rovereto. A Novi operano, 45 volontari dell'Anpas, ci sono 38 tende, 2 segreterie, 1 infermeria, una cucina che sforna oltre 1000 pasti al giorno con pasti diversificati per le varie culture. Anche in questo campo è presente la struttura protetta per ospitare i bambini del campo. È già partita una seconda cucina che arriverà dalla Sardegna. I volontari Anpas si avvicendano ogni settimana, vengono da tutta Italia e hanno creato Gruppi di Acquisto Solidale dei prodotti tipici locali. Ampio l'impegno delle Pubbliche Assistenze: sono 32 quelle nel modenese che sono entrate in servizio alle 4.20 del primo giorno del sisma e che ancora non si sono fermate; 1300 i volontari provenienti dalle provincie di Modena, Ferrara, Bologna che hanno assicurato il trasporto sociosanitario per evacuare gli ospedali. Sono state usate circa 260 ambulanze, 100 pulmini, 700 servizi sociali, oltre 1200 volontari attivi 24 ore al giorno.

*buonacompra, tolte le prime pietre*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Buonacompra, tolte le prime pietre

Iniziata l'operazione di abbattimento della torre campanaria pericolosa

Reno centese attende Oggi il progetto della Soprintendenza Il Comune: faccia presto

BUONACOMPRA E' caduta ieri, alle 16.30 la prima pietra del campanile di Buonacompra. Servirà una decina di giorni per la sua completa demolizione. Sono iniziati solo nel pomeriggio i lavori, che hanno dovuto fare i conti non tanto con il maltempo, ma con il ritardato intervento dell'Enel a staccare i cavi dell'energia elettrica ancora collegati al campanile. I tecnici della ditta F.lli Baraldi erano sul posto già in prima mattinata, con una autogru e una piattaforma aerea, noleggiata appositamente per l'intervento da una ditta del Milanese, per compiere un controllo dall'alto, prima di iniziare concretamente i lavori. Dopo le verifiche, è stata fatta la situazione su come svolgere l'operazione: «Non si deve assolutamente toccare il campanile con le macchine - spiega il geometra e responsabile di cantiere Luca Odorici - è talmente lesionato che potrebbe cadere in qualsiasi momento e direzione. Sarà demolito pietra per pietra, praticamente a mano, con martelli pneumatici, sia per la sicurezza degli operatori, sia per quella delle case circostanti. Verrà demolito interamente, ma ci vorrà tempo, probabilmente una decina di giorni, ma l'importante è raggiungere l'obiettivo senza causare danni». In attesa per ore dell'arrivo dell'Enel, gli operai della ditta Baraldi hanno commentato: «Pazienza la pioggia, siamo in emergenza, ma rimanere fermi una mezza giornata per aspettare l'intervento dell'Enel, già avvisata da giorni, è il colmo». Posizionate per ore le due gru, i lavori sono potuti iniziare solo nel pomeriggio. «Una gru - spiega poi il geometra - servirà per rimuovere il gruppo campanario da circa 11 quintali, e il meccanismo dell'orologio, nel tentativo di salvarli dalla demolizione». Ad assistere all'intervento, un gran numero di persone che, tutte con il naso all'insù, hanno seguito con trepidazione l'inizio dei lavori. Tra le questioni da risolvere per la polizia municipale, anche l'auto - una fiat Uno bordeaux - che da domenica 20 maggio è rimasta parcheggiata ai piedi del campanile. Il proprietario, tra i residenti del paese evacuati, raggiunto telefonicamente in Puglia, ha detto di essere disposto a perdere l'auto, pur di poter rientrare in casa. Nel frattempo a Reno Centese sono state raccolte e inviate a prefetto, sindaco, Soprintendenza, Regione e Protezione civile, ben 569 firme raccolte in paese domenica in poche ore per chiedere con urgenza l'abbattimento del manufatto che tiene in scacco il centro della frazione. Intanto ieri si è tenuto a Bologna un incontro con vigili del fuoco e soprintendenza con al centro il tema del campanile. I vigili del fuoco hanno chiesto una progettazione dell'intervento di smontaggio per avere uno schema preciso dell'operazione che salvaguardi la loro incolumità e la sicurezza delle abitazioni, essendo un intervento complesso e pericoloso. La Soprintendenza si è assunta l'impegno di fornire già oggi il progetto: questo consentirebbe di aprire subito il cantiere. In ogni caso il Comune non è intenzionato ad attendere troppo. Se l'operazione non dovesse iniziare in pochissimo tempo, l'amministrazione municipale si riserva di attivare altre procedure urgenti e sostitutive. Beatrice Barberini

*addio al campanile*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Addio al campanile

Demolito a Poggio Renatico con 120 microesplosioni. Applauso finale

**IL TERREMOTO**

POGGIO RENATICO Il campanile, pericolante fin dalla prima scossa di terremoto, è stato reso al suolo. Ora è rimasto solo un cumulo di macerie ma è ritornata la tranquillità sia per la gente che per la struttura dell'abbazia su cui spingeva il campanile. Alle 14,42 di ieri sono suonate le sirene di sgombero definitivo della piazza poi, dopo pochi secondi, sono state fatte brillare le cariche. Si è sentito un grande botto e il campanile si è leggermente reclinato per poi cadere al suolo frantumato e con le pietre che lo componevano, in gran parte ancora integre, radunate quasi in buon ordine vicino al basamento della torre che, invece, è stato salvato e verrà ristrutturato. La giornata piovosa ha ridotto anche l'intensità del polverone creatosi dopo l'abbattimento, praticamente circoscritto allo spazio ridotto alla piazza. Già prima di mezzogiorno di ieri, auto con impianti di amplificazione giravano per le vie del paese annunciando l'imminente abbattimento del campanile e, nel contempo, invitando la gente a tenere le finestre aperte e non preoccuparsi del botto che si sarebbe sentito. Dalla mattinata erano in azione una squadra di vigili del fuoco, guidata dal caposquadra Ruggero Tosi, e gli artificieri della ditta Siag di Parma, leader mondiale in questo campo. «Abbiamo fissato 120 microcariche - ha spiegato Danilo Poppe responsabile dei calcoli per il posizionamento dei candelotti esplosivi - ritardate di un venticinquemillesimo di secondo. Questo per permetterci di creare una bocca di lupo sul lato opposto alla voglia di pendere del campanile, rivolta, pericolosamente, verso chiesa e canonica. Questo ci ha permesso di non far correre rischi al resto della struttura e far franare al suolo il campanile in sicurezza, dove e come volevamo. E l'operazione si è conclusa brillantemente». A conferma, subito dopo l'abbattimento del campanile tra i presenti è partito, spontaneo, un forte applauso per sottolineare la perfezione, quasi chirurgica, con cui tutto ha funzionato. Per garantire la massima sicurezza era presente un grande schieramento di forze dell'ordine anche se la gente, corretamente, ha rispettato tutte le prescrizioni anche se era tanta la curiosità su quanto stava succedendo. Il compito di far brillare le cariche è stato assegnato al responsabile degli artificieri Danilo Poppe che, nel momento culminante, ha chiesto di poterlo fare a due mani invitando anche Gianni Rizzioli capo dell'ufficio tecnico comunale. Non poteva mancare la foto finale con il sindaco Paolo Pavani, il vice Marco Bergami, il parroco don Simone Zanardi, e tutti quelli che hanno partecipato all'operazione, ripresi sopra il cumulo di macerie.

Giuliano Barbieri

***Sciopero benzina e terremoto, l'ACI risponde alle polemiche***

Sticchi Damiani: «Siamo sempre vicini alle popolazioni colpite da calamità» di. Nonostante le polemiche circa la decisione di proclamare lo "sciopero della benzina" di mercoledì prossimo, l'ACI ribadisce fermamente la sua solidarietà nei confronti delle vittime del sisma e, allo stesso tempo, dei guidatori italiani colpiti dagli aumenti del carburante. Una conseguenza dell'aumento dell'accise di 2 centesimi per l'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia è stata l'aspra polemica nata in seguito alla decisione dell'ACI di proclamare lo sciopero della benzina. In teoria il...

***Una mostra a quarant'anni dal terremoto*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Una mostra a quarant'anni dal terremoto"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

ANCONA IN BREVE pag. 6

Una mostra a quarant'anni dal terremoto ALL'EX FIERA DELLA PESCA LE FOTO E LE TESTIMONIANZE DEL SISMA

IL SISMA Devastante nel 72: le rovine in corso Amendola

UNA MOSTRA e tante testimonianze per ricordare il quarantennale del terremoto di Ancona. L'appuntamento è fissato per giovedì alla Fiera di Ancona: «Due le scosse più gravi che colpirono la città racconta l'assessore alla Protezione civile, Roberto Signorini la prima il 25 gennaio 1972, alle 21 circa, un terremoto del 7° grado della scala Mercalli e alle 9 del 14 giugno, per 15 secondi, un terremoto del 10° grado della scala Mercalli (magnitudo 5.9). In mezzo ai due eventi più gravi, uno sciame di scosse meno forti. La lunga durata, oltre che l'intensità, di questa serie sismica fu disastrosa per Ancona». Tutti gli edifici, abitazioni, aziende, uffici pubblici, furono lesionati in modo più o meno grave. Gli anconetani dovettero vivere in tendopoli e vagoni ferroviari. La parte più colpita fu il centro storico della città e furono gravissime le ripercussioni a livello economico. «Ancora oggi sottolinea Roberto Signorini la nostra zona è un'area a rischio sismico e per questo è stato approntato il piano operativo per l'emergenza sismica che sarà presentato nel dettaglio in questa occasione». Per commemorare quei momenti, alle 16, sarà inaugurata anche una mostra fotografica con gli scatti più significativi della storica sciagura. Image: 20120605/foto/117.jpg œ¥Â

***E intanto si batte cassa per il maltempo*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"E intanto si batte cassa per il maltempo"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE MARCHE pag. 17

E intanto si batte cassa per il maltempo VERTICE COL GOVERNO

ANCONA PER RILANCIARE la questione delle risorse necessarie a far fronte ai danni causati dall'alluvione del 2011 e dalla neve del febbraio scorso, una delegazione composta dai presidenti della Provincia di Macerata Antonio Pettinari e di Pesaro Matteo Ricci, dal sindaco pesarese Luca Ceriscioli in rappresentanza dell'Anci e dal responsabile della Protezione civile marchigiana Roberto Oreficini si è recata a Roma per un incontro presso il segretariato generale della presidenza del Consiglio dei ministri. Con l'ingegnere Aldo Mancurti, capo dipartimento di Palazzo Chigi, è stata abbozzata una possibile agenda di discussione per un incontro con il ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Catricalà. Tra gli aspetti da discutere, oltre al finanziamento degli interventi di ripristino per i danni subiti e al ristoro delle spese sostenute per le calamità naturali, Pettinari ha chiesto che venga inserita la questione del Patto di stabilità, prevedendo che, in attesa dei finanziamenti statali, Province e Comuni siano autorizzati a spendere risorse proprie per ripristinare le infrastrutture e pagare le spese sostenute nei giorni dell'emergenza. La delegazione ha inoltre ribadito inoltre la necessità di interventi a favore di famiglie, imprese agricole, aziende industriali e artigianali che hanno subito danni, in particolare durante l'alluvione, nonché l'opportunità di prevedere per i privati che hanno subito danni provvidenze di natura fiscale. œ¥Â

***Il settebello' di Sagramola: ecco la giunta*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Il settebello' di Sagramola: ecco la giunta"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 13

Il settebello' di Sagramola: ecco la giunta Gli assessori e le deleghe. Le nomine portano a cambiare sei consiglieri comunali

CONSIGLIO COMUNALE: I SEI RIPESCATI Sopra, da sinistra, Claudia Mattioli e Sandra Girolametti. Sotto, Lilia Malefora e Quinto Balducci. In basso, da sinistra, Vincenzo Castriconi e Gino Sforza. Nella foto a destra, sotto la giunta, Giuseppe Pariano candidato a presiedere il Consiglio comunale

IL SETTEBELLO di Giancarlo Sagramola è una Giunta in forte salsa democristiana con rispetto quasi militaresco dell'esito del voto, fatta salva l'unica donna del nuovo esecutivo. Proprio Patrizia Rossi, in quota ai Verdi, è la sola rappresentante esterna', in quanto scelta senza essere stata sottoposta alla prova delle urne, mentre tutti gli altri sono di fatto i più votati dei partiti della coalizione con l'unica eccezione dello spinoso caso di Giuseppe Pariano. Proprio il primo degli eletti Pd è stato lasciato fuori dalla Giunta, ma la maggioranza forte dei numeri lo ha fatto scegliere per la sfida altrettanto intrigante della presidenza del consiglio comunale, lui che in cinque anni a Palazzo Chiavelli non ha mai preso la parola ed ora con ogni probabilità si ritroverà a dirigere il consesso. Per Patrizia Rossi la delega è per ambiente, istruzione e cultura mentre il vice sindaco Angelo Tini (Udc) segue finanze e patrimonio e il collega di partito Giuseppe Galli cura trasporti, lavoro e artigianato. Due le poltrone per il Pd: Giovanni Balducci con delega a turismo, sport, politiche giovanili, agricoltura, personale, semplificazioni amministrative e politiche comunitarie (quest'ultima in condivisione con il sindaco) e Claudio Alianello per lavori pubblici, manutenzione e ambiente. Per Cresci Fabriano' c'è Giorgio Saitta a cui vengono affidati servizi sociali, politiche abitative, famiglia e servizi demografici; per l'Idv Mario Paglialunga impegnato in commercio, polizia, sicurezza, partecipazione e informatica. Sagramola tiene per sé le deleghe a urbanistica e pianificazione, comunicazione e marketing territoriale, protezione civile e grandi eventi. «Il presunto rischio incompatibilità del vice sindaco per il suo ruolo dirigenziale nell'Asur? Non credo spiega Sagramola che esista come confermano le verifiche tecniche che ho effettuato con l'aiuto di esperti. Sarà comunque la Giunta a pronunciarsi». Per effetto delle nomine assessoriali cambia il consiglio comunale e aumentano le quote rosa. Dei sei ripescati' in Consiglio a sostituire quelli diventati assessori, tre infatti sono donne, ovvero Claudia Mattioli (Cresce Fabriano), Sandra Girolametti (Udc) e Lilia Malefora (Idv). Entrano poi Gino Sforza (Udc), Quinto Balducci (Pd) e Vincenzo Castriconi (Pd). I 24 consiglieri si insedieranno sabato alle 16 nella riunione in cui si voterà per la presidenza del consiglio su cui, appunto, la coalizione di governo marcia compatta verso Pariano. Alessandro Di Marco Image: 20120605/foto/279.jpg

***L'associazione Sant'Emidio nel Mondo aiuta Correggio*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

*"L'associazione Sant'Emidio nel Mondo aiuta Correggio"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

L'associazione Sant'Emidio nel Mondo aiuta Correggio **SOLIDARIETÀ ANCHE NELLA CITTADINA EMILIANA VIVE IL CULTO DEL NOSTRO PATRONO: APPELLO DEL PARROCO SUL SITO**

**CULTO** La chiesa di San Francesco a Correggio

**FILO DIRETTO** tra Ascoli e Correggio, con Sant'Emidio denominatore comune. A dare risalto alla difficile situazione della cittadina emiliana è stato il sito ascolano [www.santemidionelmondo.wordpress.com/](http://www.santemidionelmondo.wordpress.com/), nato per dare voce all'attività dell'associazione Sant'Emidio nel Mondo, che opera per cercare testimonianze del patrono ascolano in Italia e in tutto il resto del globo. «L'ultimo terremoto locale di rilievo, avvenuto nel 1996, aveva causato danni abbastanza seri a numerosi edifici pubblici e privati che per ciò sono stati in seguito ristrutturati. Ebbene, questi stessi edifici hanno resistito egregiamente al terremoto odierno: segno, ha dichiarato con comprensibile soddisfazione il sindaco di Correggio, che gli interventi eseguiti e i soldi spesi allora hanno dato risposte positive'». Questa l'introduzione all'articolo comparso sul sito dell'associazione, che poi svela il perché: «I motivi per cui abbiamo deciso di raccontarvi questa storia sono due. Il primo è che Correggio è una delle località emiliane in cui è attestata la presenza della devozione per sant'Emidio. A introdurre il culto a Correggio sembra sia stato un sacerdote, il padre Andrea Garuti, che nel primo ventennio dell'Ottocento commissionò a proprie spese all'artista reggiano Francesco Camuncoli (1745-1825) un dipinto a olio di discrete dimensioni raffigurante san Francesco Solano e sant'Emidio per donarlo alla chiesa di San Francesco a Correggio. Alla scelta di far effigiare nella chiesa di San Francesco due santi entrambi invocati come protettori dai terremoti non fu certamente estranea la circostanza che nel 1806 Correggio era stata colpita da un terremoto di energia pari a quella dell'evento del 1996. È possibile che in quell'occasione la chiesa di San Francesco subisse danni, come del resto le sarebbe capitato almeno altre due volte, in occasione dei terremoti del 1832 e del 1996. Il secondo motivo è che, purtroppo, non tutti gli edifici di Correggio sono scampati ai danni del terremoto in corso e non pochi abitanti del territorio comunale hanno bisogno di aiuto. Ci sembra doveroso segnalare ai devoti di sant'Emidio, e alla comunità ascolana in primo luogo, il caso di Correggio, località legata ad Ascoli dalla devozione per sant'Emidio e che oggi ha bisogno della nostra solidarietà, diffondendo l'appello di don Giuliano Guidetti, parroco di Budrio-Fosdondo-Canolo (tutte frazioni di Correggio)». d.l. Image: 20120605/foto/596.jpg

***Arrestato il piromane dell'Eni*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Arrestato il piromane dell'Eni"*Data: **05/06/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 13

Arrestato il piromane dell'Eni Il 31enne non è nuovo a simili episodi. E' stato necessario un Tso

**POLIZIA E CARABINIERI HA AGGREDITO UN AGENTE: AVEVA IN TASCA DUE GROSSI COLTELLI**

E' STATO identificato ed arrestato l'autore dell'incendio ai danni del distributore di carburante Eni, lungo la statale Adriatica a Grottammare, messo in atto nella tarda serata di sabato. Non è stato un attentato, ma un gesto vandalico senza apparente spiegazione. Si tratta di K.O. marocchino di 31 anni che dopo il fermo ha subito ammesso di essere stato lui l'autore dell'incendio delle pompe di benzina. Ad intercettarlo sono stati gli uomini del commissariato di pubblica sicurezza con la collaborazione dei carabinieri di San Benedetto. Fra l'altro, domenica, intorno alle 13.35 il magrebino aveva telefonato due volte al 112 per annunciare nuovi roghi in città. La stessa cosa aveva fatto la sera prima telefonando alla guardia di finanza e poi ai vigili del fuoco dicendo che aveva appena appiccato il fuoco ad una stazione di servizio a Grottammare. In effetti, pochi minuti dopo è scattato l'allarme, ma l'incendio non ha provocato danni rilevanti grazie al tempestivo intervento di un cittadino con l'estintore ed a quello successivo dei vigili del fuoco. Le indagini della polizia si sono incanalate subito verso una direzione precisa nei confronti di un soggetto che già si era reso responsabile di analoghi danneggiamenti messi a segno in altre località, il problema era però rintracciarlo, poiché due anni fa aveva lasciato il domicilio e non aveva più una fissa dimora. Sono iniziati così i pattugliamenti delle forze dell'ordine che sono riuscite a localizzarlo nel centro di San Benedetto, dopo che l'extracomunitario aveva telefonato col cellulare alla centrale operativa dei militari dell'arma. A quel punto le pattuglie che stavano perlustrando Cupra, Grottammare e San Benedetto, hanno stretto il cerchio sull'obiettivo ed alle 16 hanno finalizzato il fermo. Il giovane marocchino, che ha confermato l'impresa criminosa senza spiegare il motivo del gesto, è apparso in condizioni di salute non proprio buone. Dopo l'arresto ha continuato a minacciare l'incendio di altri siti ed ha cercato di aggredire un poliziotto, al quale ha procurato lesioni guaribili in pochi giorni. Da qui l'intervento del 118 e della polizia municipale, che hanno eseguito il trattamento sanitario obbligatorio. In tasca il marocchino aveva due coltelli del genere proibito, per questo ora deve rispondere di incendio doloso, detenzione di oggetti atti ad offendere e resistenza a pubblico ufficiale. Marcello Iezzi Image:

20120605/foto/730.jpg

***Orgogliosi di voler bene all'Italia*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Orgogliosi di voler bene all'Italia"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 10

Orgogliosi di voler bene all'Italia APPIGNANO

LEGAMBIENTE Il paesaggio in primo piano

APPIGNANO DEL TRONTO ANCHE APPIGNANO del Tronto ha aderito a «Voler bene all'Italia», iniziativa promossa dall'associazione Legambiente su tutto il territorio nazionale. Una campagna il cui obiettivo è tutelare l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini che vivono nei piccoli centri, valorizzandone le risorse e il patrimonio d'arte e tradizioni. Il gruppo comunale di Protezione civile protagonista di questa lodevole iniziativa, ha passato una giornata dedicata alla cura del proprio territorio, dimostrando attenzione e sensibilità. Difatti i volontari hanno lavorato con l'accuratezza e diligenza che li contraddistingue da sempre, alla cura del verde pubblico e alla pulizia delle aiuole negli incroci. Gli stessi volontari che la settimana scorsa sono stati fra i primi della regione ad accorrere in aiuto delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. In Emilia avevano bisogno di elettricisti ed idraulici e i volontari appignanesi, esperti in questi settori, non hanno esitato di fronte alla richiesta d'aiuto, per questo il sindaco, Maria Nazzarena Agostini si dice orgogliosa di un gruppo così attivo nel territorio, che non indugia di fronte all'emergenza ed è sempre pronto a portare la propria solidarietà e il proprio soccorso a chi in questo momento ne ha davvero bisogno. Pertanto un plauso dell'Amministrazione comunale appignanese a chi passa le proprie domeniche a fare bene all'Italia', a chi è partito con spirito solidale in questo caso Riccardo Marini e Domenico Rodilossi, e a chi è pronto a partire, a tutti i volontari e al coordinatore Massimo Vitangeli degno esempio di un gruppo così attivo. m.g.l. Image: 20120605/foto/673.jpg æ¥Â

**) TERREMOTO1 Facciamo risorgere la gente dell'Emilia TUTTI si ad...****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

") TERREMOTO1 Facciamo risorgere la gente dell'Emilia TUTTI si ad..."

Data: **05/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 14

) TERREMOTO1 Facciamo risorgere la gente dell'Emilia TUTTI si ad... ) TERREMOTO1 Facciamo risorgere la gente dell'Emilia TUTTI si adoperino per far risorgere la cara e formidabile gente dell'Emilia duramente colpita dal sisma. Invochiamo chi sta sopra di noi perché accolga in paradiso le vittime: operai, imprenditori, sacerdoti Bruno Costalunga ) TERREMOTO2 Un termine troppo abusato IN EMILIA c'è stato un terremoto, quello vero. La parola terremoto è invece spesso usata a sproposito per dare rilievo a notizie e eventi che possono essere qualificati con termini meno inquietanti. Amedeo Fanti ) PASS Bologna, città senza più regole MA CHE CITTÀ è diventata Bologna dove chiunque può fare ciò che vuole? Il buonismo dilaga, la tolleranza a tutto, leggi e regole calpestate violentano il comune cittadino che osserva il viver civile. Rossoblù in buona fede? Archiviazione e onorificenza restituita a Di Vaio? Non mi pare giusto. Rodolfo Rigosi ) EQUITALIA Non ha poteri decisionali SONO un ex esattore. Ai miei tempi c'era più umanità e si credeva nello Stato (per quel che è servito). I contribuenti non hanno mai pagato volentieri i tributi, ma riscuotevamo molto anche se i mezzi disponibili non erano quelli di oggi. Va detto chiaro che Equitalia è una esecutrice senza poteri decisionali. E' fondamentale rivedere more e accessori del debito. Dietro questi attacchi non c'è un movimento nato dal nulla, ma interessi per destabilizzare la convivenza comune. Fortunato Zanotti ) BICI Non inquinano ma sono pericolose CONCORDO con Marco Guidi che di recente ha commentato il dogma che la bici non inquina. Si dà il caso però che i velocipedi siano di metallo. Ricevere addosso ferro e carne può nuocere gravemente alla salute del pedone. E siamo sicuri che i freni funzionino sempre? M. d. O.

***UN TERREMOTO CHIAMATO DEGRADO*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"UN TERREMOTO CHIAMATO DEGRADO"*Data: **05/06/2012**

Indietro

IN BREVE pag. 13

**UN TERREMOTO CHIAMATO DEGRADO AL MARTEDÌ**

QUESTA poi è il massimo. Un assessore, Matteo Lepore, in sostanza se la prende con la stampa perché, con il modo di informare sul terremoto a Bologna, genera «ingenti danni economici». Insomma, i giornali rovinerebbero l'immagine di città «tranquilla, viva e vegeta». Allora, obietto, basterebbe non andare in edicola, non guardare la tv, per non avere problemi? Sparirebbero le crepe in certe case? Resterebbero aperte le scuole? Forzandola al massimo la teoria di Lepore, se i giornali spargessero dosi massicce di bufale d'ottimismo, avremmo risolto tutti i problemi bolognesi: affari a gonfie vele, turisti a frotte, «ingenti danni economici» spariti. Vuoi vedere che è proprio così? Vuoi vedere che l'assessore ci ha provato con l'ottimismo a gogò, quando promise di ripulire strade e portici per l'arrivo di una stella del basket? Vuoi vedere che i molti annunci senza seguito sfornati dalla giunta sono sempre stati funzionali a questa politica? IN REALTÀ a Palazzo d'Accursio avrebbero fatto meglio ad essere più prudenti con le promesse, che hanno generato titoli sui giornali e quindi speranze, ma alla fine si sono ritorte contro. Per quanto mi riguarda penso che i giornali siano stati persino troppo morbidi con la politica e con le sue promesse. Per come è stata ridotta Bologna, non è certo colpa dei mass media se chi viene da fuori storce il naso e chi progettava il viaggio a volte rinuncia. Naturalmente si dirà che la lamentela riguarda soltanto il modo di dare notizie sul terremoto, che creano un ingiustificato allarme su Bologna. Può essere che qualche straniero pensi che tutta l'Emilia è crollata, ma non farei degli stranieri un esercito di cretini. Il vero terremoto dannoso, mi dispiace per l'assessore Lepore, è un altro. È **DISTRUTTIVO** per la nostra immagine avere le strade principali piene di buche, i portici e i muri deturpati, più tutto il resto. Chi frequenta la nostra città per lavoro si fa la prima impressione negativa già uscendo dalla stazione per come è ridotta la piazza. È vero che da noi il sisma non ha fatto macerie (ma non mi risulta che i giornali l'abbiano scritto), è vero che non ci sono rischi, è vero che si può venire tranquillamente a Bologna per lavoro o per turismo, ma è anche altrettanto vero che da tempo siamo sotto un terremoto si chiama degrado.

***Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, ..."*Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, ... Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, costringendo a ripartire sempre dall'inizio. Nell'Emilia Romagna colpita dai terremoti la situazione delle scuole resta uno dei rompicapi più complicati da risolvere. In ballo ci sono diversi aspetti: capire quanti istituti sono inagibili; decidere se e come fare terminare, alle classi sfollate', un anno scolastico ormai agli sgoccioli; predisporre i locali adeguati per lo svolgimento degli scrutini prima e degli esami dopo, che, in alcuni casi, potrebbero per gli studenti diventare presto dei container prefabbricati e antisismici. IL LAVORO fin qui svolto per censire' i plessi scolastici danneggiati è stato messo in discussione dalle scosse di domenica. «I nuovi terremoti ha ammesso l'assessore regionale alla Scuola, Patrizio Bianchi creano ancora più difficoltà. Dopo gli eventi sismici di ieri (domenica, ndr) sono già in corso nuovi sopralluoghi per capire qual è la situazione». In attesa di avere un elenco davvero completo, che dovrebbe essere disponibile a giorni, al 1° giugno risultavano lesionati 219 plessi della scuola statale di ogni ordine e grado: di questi 121 sono completamente inagibili (60 nella provincia di Modena e 48 in quella di Ferrara), 94 parzialmente agibili e 4 destinati ad altro uso (ospitano attualmente sfollati, coordinamenti della Protezione civile o amministrazioni comunali rimaste senza municipio). Una situazione che interessa direttamente 50mila studenti. POI, c'è la questione più pressante, quella di scrutini ed esami: solo questi ultimi, nelle quattro province interessate dal terremoto (Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia) riguardano 28.500 studenti. «Una qualsiasi forma di esami ci sarà, ci deve essere» ha commentato Stefano Versari, vicedirettore dell'Ufficio scolastico regionale. Restano però da definire tempi e modalità, tra plessi inagibili e anni scolastici chiusi in anticipo (come è stato deciso ieri a Sassuolo, a Fiorano Modenese e negli otto Comuni appartenenti all'Unione Terre di Castelli). L'attesa è tutta rivolta al decreto che il consiglio dei ministri adotterà domani, come annunciato dal sottosegretario all'Istruzione, Elena Ugolini, con cui si darà la possibilità all'Ufficio scolastico regionale di decidere come e quando svolgere scrutini ed esami. «Più che il modello Aquila (dove dopo il terremoto si tennero solo esami orali, ndr), vorremmo adottare il modello emiliano', valutando caso per caso come agire» ha puntualizzato Bianchi. «CI SARANNO modalità differenziate rispetto al solito ha spiegato Versari, ma gli esami si faranno. I poteri che ci saranno concessi dal Governo, poi, riguarderanno le date». Ovvero: se le condizioni non lo permetteranno si potrebbe anche pensare a giornate differenti rispetto al calendario nazionale, seppure questa, al momento, sia solo un'ipotesi. Sicuro, invece, che l'organizzazione procederà in due modi: dove possibile studenti e insegnanti saranno spostati in edifici vicini (come dovrebbe avvenire nelle province di Bologna e Ferrara), mentre laddove tutte le altre scuole agibili siano troppo distanti (è il caso di molti Comuni del Modenese) a ospitare scrutini ed esami saranno dei prefabbricati messi a disposizione dalla Protezione civile. Poi, c'è il capitolo ricostruzione: «Non partiamo da zero rassicura l'assessore Bianchi il prossimo 17 settembre vogliamo che tutti gli studenti riprendano regolarmente l'anno scolastico». Ma la possibilità di una deroga al calendario, anche su questa data, ad oggi non è da scartare a priori.

*Scuole lesionate, esami al sicuro***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Scuole lesionate, esami al sicuro"*Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Scuole lesionate, esami al sicuro Dove sarà possibile studenti trasferiti in altri edifici, ma alcuni faranno

Andrea Zanchi BOLOGNA UNA TELA di Penelope che si disfa ad ogni scossa di terremoto, costringendo a ripartire sempre dall'inizio. Nell'Emilia Romagna colpita dai terremoti la situazione delle scuole resta uno dei rompicapi più complicati da risolvere. In ballo ci sono diversi aspetti: capire quanti istituti sono inagibili; decidere se e come fare terminare, alle classi sfollate', un anno scolastico ormai agli sgoccioli; predisporre i locali adeguati per lo svolgimento degli scrutini prima e degli esami dopo, che, in alcuni casi, potrebbero per gli studenti diventare presto dei container prefabbricati e antisismici. IL LAVORO fin qui svolto per censire' i plessi scolastici danneggiati è stato messo in discussione dalle scosse di domenica. «I nuovi terremoti ha ammesso l'assessore regionale alla Scuola, Patrizio Bianchi creano ancora più difficoltà. Dopo gli eventi sismici di ieri (domenica, ndr) sono già in corso nuovi sopralluoghi per capire qual è la situazione». In attesa di avere un elenco davvero completo, che dovrebbe essere disponibile a giorni, al 1° giugno risultavano lesionati 219 plessi della scuola statale di ogni ordine e grado: di questi 121 sono completamente inagibili (60 nella provincia di Modena e 48 in quella di Ferrara), 94 parzialmente agibili e 4 destinati ad altro uso (ospitano attualmente sfollati, coordinamenti della Protezione civile o amministrazioni comunali rimaste senza municipio). Una situazione che interessa direttamente 50mila studenti. POI, c'è la questione più pressante, quella di scrutini ed esami: solo questi ultimi, nelle quattro province interessate dal terremoto (Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia) riguardano 28.500 studenti. «Una qualsiasi forma di esami ci sarà, ci deve essere» ha commentato Stefano Versari, vicedirettore dell'Ufficio scolastico regionale. Restano però da definire tempi e modalità, tra plessi inagibili e anni scolastici chiusi in anticipo (come è stato deciso ieri a Sassuolo, a Fiorano Modenese e negli otto Comuni appartenenti all'Unione Terre di Castelli). L'attesa è tutta rivolta al decreto che il consiglio dei ministri adotterà domani, come annunciato dal sottosegretario all'Istruzione, Elena Ugolini, con cui si darà la possibilità all'Ufficio scolastico regionale di decidere come e quando svolgere scrutini ed esami. «Più che il modello Aquila (dove dopo il terremoto si tennero solo esami orali, ndr), vorremmo adottare il modello emiliano', valutando caso per caso come agire» ha puntualizzato Bianchi. «CI SARANNO modalità differenziate rispetto al solito ha spiegato Versari, ma gli esami si faranno. I poteri che ci saranno concessi dal Governo, poi, riguarderanno le date». Ovvero: se le condizioni non lo permetteranno si potrebbe anche pensare a giornate differenti rispetto al calendario nazionale, seppure questa, al momento, sia solo un'ipotesi. Sicuro, invece, che l'organizzazione procederà in due modi: dove possibile studenti e insegnanti saranno spostati in edifici vicini (come dovrebbe avvenire nelle province di Bologna e Ferrara), mentre laddove tutte le altre scuole agibili siano troppo distanti (è il caso di molti Comuni del Modenese) a ospitare scrutini ed esami saranno dei prefabbricati messi a disposizione dalla Protezione civile. Poi, c'è il capitolo ricostruzione: «Non partiamo da zero rassicura l'assessore Bianchi il prossimo 17 settembre vogliamo che tutti gli studenti riprendano regolarmente l'anno scolastico». Ma la possibilità di una deroga al calendario, anche su questa data, ad oggi non è da scartare a priori.

***Berti e Bicchieri fanno bella la Bottega della Venturina*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Berti e Bicchieri fanno bella la Bottega della Venturina"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 7

Berti e Bicchieri fanno bella la Bottega della Venturina Calcio a sette Csi La squadra batte il Vizantea e vince la Platinum Liga. Asi: gara di biliardo pro-terremotati

CARICHI La squadra della Bottega della Venturina ha piegato 7-2 il Vizantea

Bologna CALCIO A SETTE targato Csi. La manifestazione si chiude con il successo della Bottega della Venturina che piega per 7-2 il Vizantea grazie all'apporto e al talento di Denis Berti e Alessio Bicchieri. In questo modo la Bottega della Venturina vince la Platinum Liga, con Pier Mario Corda (miglior allenatore della rassegna). Nella Golden Liga successo del Moki Forever che supera per 2-0 il Maracanà con Michele D'Ascoli. Nella Silver Liga sono stati necessari i supplementari al Real Uruguay di uno straordinario Fabio Liguori (miglior giocatore del campionato) per vincere 2-1 sull'Us Birra. Nella Iron Liga vittoria all'ultimo assalto per i Las Veas che hanno superato, 9-8, il Bud Ragaz ai rigori. Stasera finale di ritorno del calcio a cinque regionale: Crevalcore-Pianoro. Si riparte dal risultato di andata, chiusi sull'1 a 1, con un pensiero legato al terremoto dal momento che la zona di Crevalcore è una delle aree più colpite dalla provincia. Sono state le ragazze di Crevalcore, per manifestare la voglia di ripartire e di guardare al futuro con speranza e coraggio a spingere perché si giocasse comunque, nonostante i disagi e le preoccupazioni di ogni giorno. NEL SEGNO del terremoto anche l'attività dell'Asi. Il settore biliardo organizza una gara regionale, specialità italiana. Le quote di iscrizioni saranno devolute ai comuni della regione colpiti dal terremoto. Si giocherà il 18 giugno con l'organizzazione di Francesco Vittarelli (info: 051 6142261). Si avvicina, nel frattempo il grande weekend che il mondo del calcio Uisp sta organizzando al Dall'Ara con le finali dei campionati dell'unione italiana sport per tutti. Mancano ancora i nomi delle ultime finaliste ma, quel che è certo, è che sabato e domenica il Dall'Ara sarà in festa per una serie di finali che regaleranno emozioni e spettacolo all'insegna del fairplay. CHIUSURA con il Cus Bologna e con la festa Multisport, organizzata da Perla Preti. Più di cinquecento bambini al Terrapieno con questi risultati: nel percorso campestre riservato alle quarte successo per Tiberio Accinelli (Don Bosco, 18.66). Nel salto in lungo vittoria per Margherita Guerra (Don Bosco, 1,89). Nella velocità per le quinte si impone Rajan Majey (Giordani, 4.78). Tra le ragazze Hanan Boukhbiza (Zamboni, 5.11). Nel vortex vince Rajan Majey (Giordani, 42,00), tra le fanciulle Francesca Scrinzi (San Giuseppe, 26,58). Image: 20120605/foto/1691.jpg

**«È bello che tutti i musicisti di questa terra si uniscano per i luoghi che ci hanno creato»**

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«È bello che tutti i musicisti di questa terra si uniscano per i luoghi che ci hanno creato»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

«È bello che tutti i musicisti di questa terra si uniscano per i luoghi che ci hanno creato» LUCA CARBONI

LA PRIMA terribile scossa di terremoto che ha squassato la notte e che ha fatto aggrappare Gaetano Curreri al letto, lui non l'ha avvertita. «Nella mia casa di Savigno dice non si è percepito quello che stava succedendo. Quando l'ho saputo è stato terribile». Anche Luca Carboni (nella foto) ha accettato con entusiasmo l'invito di Beppe Carletti al concerto-evento del Dall'Ara. «Sono felice di poter dare una mano. E sono felice che tutti noi, artisti della regione, ci ritroviamo uniti sul palco». Ha già pensato ai pezzi da proporre? «Ci sto ragionando in questi giorni ma non ho ancora deciso. Di certo andrò a cercare nel mio repertorio i pezzi che suggeriscono una dimensione più strettamente emiliana. Magari chiuderò con una cosa allegra per dare un segno di positività. O forse no». Qualcuno sostiene che i mega-concerti benefici abbiano assunto il carattere della ritualità. Che ne dice? «Io credo che la musica abbia nella sua essenza anche una funzione sociale e che questi eventi sottolineano all'ennesima potenza la sua vocazione. Se in alcuni casi si abusi, non so. L'importante è unire il valore simbolico del gesto al riscontro economico. Che non va per nulla trascurato». La tragedia la tocca da vicino? «Ho tanto tanti amici sparsi nelle zone terremotate. Mauro Malavasi, il mio produttore, è di Mirandola. Là ci sono moltissime situazioni precarie, gente fuori casa... Mirandola poi è la città dei musicisti per eccellenza». Cosa si aspetta dalla notte del Dall'Ara? «È bello che tutti i musicisti della via Emilia si impegnino in questo sforzo. Beppe Carletti mi ha riferito che Ligabue ha detto sì e che solo su Morandi c'è qualche incertezza. Credo che da quel palco potrebbero nascere cose. Ad esempio, mi piacerebbe andare a suonare gratuitamente nei posti colpiti dal terremoto. Ecco, questo mi piacerebbe molto». c. cum.

***DETENUTI impegnati nella ricostruzione delle zona terremotate: perc...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*DETENUTI impegnati nella ricostruzione delle zona terremotate: perc...*"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

DETENUTI impegnati nella ricostruzione delle zona terremotate: perc... DETENUTI impegnati nella ricostruzione delle zona terremotate: perché no? Il ministro della Giustizia Paola Severino, in visita ieri mattina al carcere della Dozza apprezza l'idea. «I detenuti reagiscono con una forza straordinaria», dice Severino, sottolineando che «uno di loro ha fatto la stessa proposta che io ho fatto stamattina: chiedeva perché non possiamo mandarli a lavorare per la ricostruzione». Un'alternativa di pena utile' che è piaciuta anche a Eugenio Sarno, segretario di Uil Penitenziari. La Dozza, «è un carcere che ha una direzione straordinaria, gli agenti sono motivatissimi. Tutto quello che potremo fare per aiutarli lo faremo», ha concluso il ministro, dopo aver annunciato che per affiancare gli agenti emiliani arriveranno dei rinforzi. Sull'agibilità della struttura, il ministro ha assicurato che «la situazione di stabilità del carcere è tranquilla e tranquillizzante, ci sono alcune crepe interne ma ci sono già stati i sopralluoghi. Io ho chiesto comunque di farne degli altri, dopo le scosse di domenica sera, per essere ancora più tranquilli». Speciale attenzione anche al numero di detenuti, sempre più alto: la Dozza è una struttura su cui «bisogna intervenire come in altre situazioni in cui il sovraffollamento si fa sentire», ha aggiunto il ministro, che ha annunciato una serie di trasferimenti di detenuti fuori regione per alleggerire le carceri emiliane. Le celle, all'interno dei vari reparti della Dozza, erano tutte aperte, come è stato disposto dalle direzioni dopo gli eventi sismici. Nel suo giro, Severino è passata davanti anche alla cella di Anna Maria Franzoni. Era l'unica chiusa e la donna è rimasta all'interno. «Ci hanno detto che non voleva vedere nessuno», dice la portavoce del ministro.

***Da Capossela alla Ruggiero un Fuori Orario per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Da Capossela alla Ruggiero un Fuori Orario per i terremotati"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

EMILIA ROMAGNA SPETTACOLI pag. 25

Da Capossela alla Ruggiero un Fuori Orario per i terremotati CONCERTI

TANETO (Reggio Emilia) ASPETTANDO il concertone del 25 giugno allo Stadio Dall'Ara di Bologna, che ospiterà sul palco i principali artisti emiliano romagnoli (da Zuccherò alla Pausini, da Ligabue a Cesare Cremonini), si moltiplicano le iniziative a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Una si terrà domenica al circolo Arci Fuori Orario di Taneto di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia. Vinicio Capossela (nella foto), Antonella Ruggiero, Bandabardò, ma anche Alessandro Mannarino, Cisco, Francesco Baccini, Planet Funk, Rio e tanti altri. Sono i nomi di alcuni degli artisti che proprio in queste ore stanno aderendo a questo concerto. Un lungo happening benefico per raccogliere fondi che saranno destinati alle famiglie di chi non c'è più, cancellato dalle macerie del sisma che ancora in queste ore fa tremare l'Emilia-Romagna. Info: 0522-671970. Image: 20120605/foto/1472.jpg

***Crollo dei capannoni, sono oltre trenta gli indagati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Crollo dei capannoni, sono oltre trenta gli indagati"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

**Crollo dei capannoni, sono oltre trenta gli indagati LE INCHIESTE AL LAVORO DUE PROCURE. LE CONTINUE SCOSSE RALLENTANO IL LAVORO A MODENA**

BOLOGNA NON SI FERMANO le indagini della magistratura sui crolli dei capannoni che hanno ucciso diciassette operai tra le province di Modena e Ferrara durante i terremoti di domenica 20 e martedì 29 maggio. Nel capoluogo estense, il pubblico ministero **Ciro Alberto Savino**, che coordina le indagini insieme con il procuratore reggente, **Nicola Proto**, ha detto che gli indagati, per ora fermi a quota diciassette, «potrebbero presto aumentare ancora». In totale sarebbero già trenta le persone finite sul registro degli indagati. Finora a Ferrara ci sono otto indagati per il crollo all'Ursa di Stellata (un operaio morto), cinque per le Ceramiche di Sant'Agostino (dove sono morti due operai) e quattro per la Tecopress di Dosso (un operaio morto). A breve potrebbero diventare una decina per ognuno dei tre fascicoli. Le indagini proseguono con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. LE POSSIBILI nuove iscrizioni, come le precedenti, sarebbero atti di garanzia. «Si tratta di chiamare tutte le persone potenzialmente coinvolte, perché tutti abbiano la possibilità di esercitare i propri diritti», ha spiegato un inquirente. Si tratta anche di concludere l'individuazione delle figure tecniche che hanno seguito progettazione e costruzione dei capannoni. Questo perché occorrerà diversificare il ruolo dei collaudatori: tra quelli delle fondazioni e dei capannoni e dunque anche le distinte ditte di costruzione che hanno realizzato fondazioni e capannoni stessi. Diversa, invece, la situazione a Modena, altra procura dove si indaga per la morte di tredici operai, avvenuta nel terremoto di martedì scorso. LE CONTINUE SCOSSE, e in particolare quella di magnitudo 5.1 di domenica sera, stanno complicando il lavoro della Procura. Venerdì scorso i sostituti procuratori modenesi avevano fatto richieste, per via telematica, a vari uffici, di documenti necessari alle indagini. Ma alcune delle richieste sono tornate al mittente perché il sisma dell'altra sera ha fatto saltare la rete telematica, in particolare nella zona di Mirandola. Così oggi le richieste sono state ripetute recapitandole a mano, cosa che farà allungare i tempi. «D'altra parte lavoriamo sotto i terremoti ha spiegato il Procuratore **Vito Zincani**, e il normale sviluppo delle attività ha subito interruzioni imprevedibili. Speravamo di avere questa mattina i primi dati e invece dobbiamo ripartire da capo». INTANTO, si lavora per trovare una data per un incontro tra i magistrati delle due Procure. Un incontro necessario per il coordinamento degli accertamenti, che sarà gestito dal Procuratore generale di Bologna, **Emilio Ledonne**. In particolare dovrebbe esserci un'unica superperizia' per le due Procure la più qualificata possibile per accertare la verità sui cedimenti che dovrebbe permettere di accelerare i tempi.

**«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivella...»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivella...»"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivella... INSIEME A sinistra, fra i ragazzi immigrati della tendopoli e, a destra, nel giardino dell'asilo, dove ha celebrato la Messa

«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivellazioni di gas che sarebbero la causa del terremoto. Sono assolutamente false». Così il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri ieri pomeriggio durante la visita alla tendopoli che svetta nel centro sportivo di Crevalcore. Campo allestito dalla Brigata Folgore in tempi record e che ospita oltre 400 persone. Il sottosegretario è stato accolto dai vertici di polizia e carabinieri, dal sindaco Claudio Brogna e dall'assessore Marco Martelli che gli hanno illustrato la situazione. Magri ha visitato la tendopoli accompagnato dal generale di Corpo d'Armata Danilo Errico e dal colonnello Salvatore Tumminia del Genio guastatori. «Sin dagli anni '50 ha detto Magri si eseguivano queste trivellazioni che non hanno nessun legame con gli eventi sismici. Voglio invece per ringraziare le forze dell'ordine, l'esercito, i volontari, il Comune e la Protezione civile: stanno facendo un egregio lavoro. Vedo un morale alto e un forte spirito di aggregazione. E' tutto molto ben organizzato, l'emergenza si sta gestendo in modo straordinario». p. l. t.

***Magri: «Emergenza gestita benissimo»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Magri: «Emergenza gestita benissimo»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

Magri: «Emergenza gestita benissimo» SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA

«VORREI sfare queste leggende che circolano su Internet riguardo le trivellazioni di gas che sarebbero la causa del terremoto. Sono assolutamente false». Così il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri ieri pomeriggio durante la visita alla tendopoli che svetta nel centro sportivo di Crevalcore. Campo allestito dalla Brigata Folgore in tempi record e che ospita oltre 400 persone. Il sottosegretario è stato accolto dai vertici di polizia e carabinieri, dal sindaco Claudio Brogna e dall'assessore Marco Martelli che gli hanno illustrato la situazione. Magri ha visitato la tendopoli accompagnato dal generale di Corpo d'Armata Danilo Errico e dal colonnello Salvatore Tumminia del Genio guastatori. «Sin dagli anni '50 ha detto Magri si eseguivano queste trivellazioni che non hanno nessun legame con gli eventi sismici. Voglio invece per ringraziare le forze dell'ordine, l'esercito, i volontari, il Comune e la Protezione civile: stanno facendo un egregio lavoro. Vedo un morale alto e un forte spirito di aggregazione. E' tutto molto ben organizzato, l'emergenza si sta gestendo in modo straordinario». p. l. t. Image: 20120605/foto/1070.jpg

***Per sette scuole l'anno è già finito «Crepe allargate dalle ultime scosse»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Per sette scuole l'anno è già finito «Crepe allargate dalle ultime scosse»"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Per sette scuole l'anno è già finito «Crepe allargate dalle ultime scosse» Sono cinque elementari e due medie. Aule e bagni inagibili in alcuni licei

TECNICO L'ingegnere Raffaella Bruni, capo del settore opere pubbliche del Comune, durante il sopralluogo di ieri alle scuole Chiostri

di LUCA ORSI PER SETTE SCUOLE della città, l'anno scolastico finisce qui. I controlli tecnici di ieri resi necessari dopo la scossa di terremoto di domenica sera «hanno rivelato un peggioramento di alcune fessurazioni», spiega Luca Rizzo Nervo, assessore alla protezione civile del Comune. Restano chiuse, da oggi, «per approfondimenti tecnici». le scuole elementari Drusiani (via Speranza), Morandi (via del Beccaccino), Albertazzi (via Berretta rossa), Cesana (via Guardassoni) e le medie Dozza, di via De Carolis, nel quartiere Reno; nel quartiere San Donato chiudono le elementari Chiostri (via Bellettini) e le medie Besta, in via Aldo Moro. Quella di ieri che ha visto impegnati 28 tecnici del Comune, affiancati da docenti universitari è stata la quarta verifica sulle scuole dall'inizio del sisma, il 20 maggio. «A ogni scossa di un certo rilievo, si rifà il giro completo dei controlli nei 189 plessi scolastici cittadini», spiega Raffaella Bruni, ingegnere, direttore del settore opere pubbliche di Palazzo d'Accursio. L'allarme scatta quando «si rilevano situazioni peggiorative rispetto alla situazione originaria dello stabile». RIAPRONO, invece, le materne Molino Tamburi di via di Frino, nel quartiere Santo Stefano. «L'arco lesionato dalle scosse è stato puntellato spiega la Bruni e la struttura è stata messa in sicurezza». Rimangono invece non utilizzabili tutte le palestre delle scuole. Non è agibile anche la cucina delle scuole Pavese, così come il refettorio delle Giovanni XXIII, dove i pasti saranno consumati in classe. Parzialmente inagibili quattro licei: il Copernico (quattro aule), il Galvani (un'aula), la succursale del Minghetti in vicolo dello Stradellaccio (tre aule) e il Sabin (alcuni bagni). Dal punto di vista della conformità alle norme antisismiche, quasi nessuna scuola è a norma. In regione sono il 18%. Nella nostra zona prima del 2005, spiega Paolo Marco Bianco, ingegnere, «non erano previsti obblighi di legge in questo senso. Tutte le scuole hanno l'agibilità, cioè possono essere usate, ma solo dopo il 2005 si è dovuto costruirle in conformità alle leggi antisismiche». Image: 20120605/foto/998.jpg

*L'allarme dell'esperto: «Scosse per***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"L'allarme dell'esperto: «Scosse per"*Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

L'allarme dell'esperto: «Scosse per Il sismologo Panza: «Già nel 2001 avevamo previsto per l'Emilia un possibile ANSIA Il duomo di Mirandola. Nel tondo, Giuliano Francesco Panza (Pressphoto)

Lorenzo Bianchi BOLOGNA L'ATTIVITÀ sismica può durare «anche più di un anno». E «non sono escluse repliche della stessa entità» di quelle già avvenute. Le mappe tradizionali delle zone sismiche, basate sulle serie storiche e sulle registrazioni dei sismografi (in termini tecnici il sistema probabilistico) si sono rivelate una tragica approssimazione per difetto. Giuliano Francesco Panza, professore ordinario di sismologia all'Università di Trieste, accademico dei lincei e della Russian Academy of science, nonché professore onorario della China earthquake administration, l'amministrazione cinese che si occupa di terremoti, preferisce l'aggettivo «inadeguato». «L'approccio probabilistico argomenta si è rivelato inadeguato a livello mondiale nel 40% degli eventi che hanno creato danni negli ultimi dieci anni. Ha dato sottostime di quello che poteva essere l'effetto. Già nel 2001, in un lavoro pubblicato dalla Academic Press di New York nella serie Advances in Geophysics, assieme a Romanelli e a Vaccari, la pericolosità della zona dell'Emilia colpita dal terremoto l'avevamo definita molto prossima al valore che è stato effettivamente registrato il 20 maggio. Nella nostra carta deterministica della zona avevamo quantificato l'indice di accelerazione di gravità (la forza del sisma, ndr) da 0,15 a 0,30 g. La carta è stata pubblicata di nuovo in un lavoro del 2011. Chi di dovere, se voleva, poteva leggersela, non era sul Corriere dei piccoli, che è pur sempre una testata rispettabile. Poi c'è una seconda tabella molto interessante». Quale? «Gli undici terremoti che hanno provocato più vittime fra il 2001, da quello in India di Bhuj, del 26 gennaio 2001, a quello di Sendaj in Giappone, avvenuto l'11 marzo 2011, hanno fatto registrare differenze fra i valori osservati e quelli, più bassi, previsti a livello globale dall'approccio probabilistico. In media ogni anno la natura ha fornito un tragico esempio di quanto gravi possono essere le conseguenze delle sottostime dell'approccio probabilistico». Qui in Emilia tutti si chiedono con ansia quanto durerà l'attività sismica. «Anche più di un anno, bisogna entrare in questo ordine di idee, la Protezione civile può essere chiamata a fronteggiare questo tipo di impegno temporale». I segni premonitori dei terremoti esistono? «Forse, ma ho seri dubbi su quelli a breve termine. Non si debbono creare aspettative e illusioni. La verità è questa. I terremoti non si possono prevedere con precisione. Se si sostiene che i sismi non si possono prevedere, nessuno fa niente. Ma se affermo che non si possono prevedere con precisione, c'è comunque un obbligo morale a vedere come si possono utilizzare queste previsioni non precise. Per quanto riguarda la pericolosità, il sistema neodeterministico applica a ciò che si sa del passato le leggi della fisica in merito alla propagazione e alla generazione delle onde. In base a questi elementi si fanno scenari di scuotimento del suolo». L'unico versante possibile è la prevenzione? «Certo, la previsione a medio termine può servire a fare prevenzione». Ci saranno repliche del sisma? «Per la zona colpita non si possono escludere repliche della stessa entità di quelle già avvenute, come quella del 3 giugno». Che cosa suggerisce? «Il mio suggerimento è di tener conto delle stime fatte con il sistema neodeterministico che sono più cautelative di quelle fatte con le carte probabilistiche. Si deve cambiare strada nella pianificazione futura. Le stime neodeterministe si sono dimostrate drammaticamente attuali».

***Chiuso il primo piano della Rocca «Le crepe sono dovute alla siccità»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Chiuso il primo piano della Rocca «Le crepe sono dovute alla siccità»"*Data: **05/06/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

**Chiuso il primo piano della Rocca «Le crepe sono dovute alla siccità» BAZZANO MONITORATI ANCHE GLI ALTRI MONUMENTI DELLA VALSAMOGGIA****LA FERITA** Il sindaco di Bazzano, Elio Rigillo, indica le profonde crepe nella Sala dei Giganti della Rocca dei Bentivoglio

di GABRIELE MIGNARDI BAZZANO LE CREPE che solcano le sale della Rocca dei Bentivoglio, le arcate della Torre dell'orologio e le mura perimetrali della chiesa di Santo Stefano a Bazzano erano arrivate ben prima del terremoto. Effetto della siccità persistente degli ultimi anni, secondo gli esperti. Segnale preoccupante di cedimento del poggio sul quale poggiano i monumenti più importanti della capitale della Valsamoggia secondo sindaco e parroco. «La chiesa è stata sistemata pochi anni fa e adesso mostra crepe evidenti. C'è la necessità di mettere in opera rinforzi speciali e fare opere di consolidamento esterne. Un primo progetto parla di interventi da almeno 300mila euro» spiega don Franco Govoni che nota anche come a seguito delle scosse del terremoto la situazione non abbia subito nessun peggioramento. Sono stati fatti accurati sopralluoghi aggiunge . Favoriti anche dal fatto che sensori e misurazioni erano state effettuate già nei mesi scorsi. E possiamo dire che la chiesa è e resta sicura». DIAGNOSI simile a quella che riferisce l'assessore ai lavori pubblici Moreno Pedretti riguardo la torre dell'orologio e la Rocca dei Bentivoglio: «I tecnici mi hanno riferito che la situazione non è assolutamente pericolosa, anche se rispetto all'ultimo monitoraggio si è mosso qualcosa, cioè le crepe sono più evidenti, ma è tutto sotto controllo. Sono però crepe derivate da cedimenti purtroppo già noti e monitorati, non vi è nessuna torsione in atto o fattori che possano preludere a cedimenti strutturali. Tutta la zona, come ben sappiamo è da tempo in movimento causa di cali differenziati del terreno, e nessun edificio viene risparmiato, dalla rocca alla torre, passando per la chiesa, la quale mi pare la più danneggiata nella situazione attuale spiega l'assessore che riferisce anche dell'impegno del Comune . Abbiamo comunque in passato monitorato le crepe un po' dappertutto e l'intervento restauro degli interni della rocca e della torre dell'orologio, sono stati per anni nel nostro piano triennale delle opere pubbliche, ma poi lo abbiamo dovuti togliere per i noti problemi legati al patto di stabilità». DOPO LA forte scossa di martedì scorso la decisione di sospendere per ragioni precauzionali le manifestazioni che occupano con molte persone le sale al primo piano della Rocca: «La Rocca è agibile. C'è un'unica scala che collega i piani e questo creerebbe problemi in caso di necessità» spiega il sindaco Elio Rigillo. Image: 20120605/foto/1289.jpg æ¥Â

***Sigma trasferisce i dipendenti terremotati*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Sigma trasferisce i dipendenti terremotati"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 11

Sigma trasferisce i dipendenti terremotati SOLIDARIETA'

LO STABILIMENTO emiliano della Sigma è inagibile dopo il terremoto e i suoi dipendenti lavoreranno allora nelle Marche. La Sigma, azienda marchigiana che opera da 1983 nel settore dei sistemi self service ed eliminacode, ha stabilimenti nel Fermano (Comunanza, Altidona e Rubbianello) oltre che un laboratorio e una linea di produzione per apparecchiature di controllo della marcia dei treni in Emilia Romagna. «Contiamo ha detto il titolare Sigma Alvaro Cesaroni, ex presidente di Confindustria Fermo di poter far trasferire i dipendenti e le loro famiglie dello stabilimento di Concordia sulla Secchia, nel Modenese, in quello di Rubbianello. Saranno tutti e 18 i dipendenti che faremo continuare a lavorare nelle Marche e che ospiteremo in altrettanti appartamenti dislocati tra Fermo, Altidona, Pedaso e Porto San Giorgio». «Si tratta di tutti ingegneri che resteranno qui per i mesi di giugno e luglio, poi ad agosto ci sono le ferie e a settembre speriamo di poter rientrare nel laboratorio emiliano. «Lo stabilimento di Concordia sulla Secchia ha continuato Cesaroni : è stato dichiarato inagibile, ora stiamo tentando di vedere se è possibile recuperare materiale da trasferire qui».

**«Dopo l'ultima scossa panico e morale a terra»****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Dopo l'ultima scossa panico e morale a terra»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 9

«Dopo l'ultima scossa panico e morale a terra» Orazi e Corradini sono da sabato a Novi di Modena

**TERREMOTO IN EMILIA I VOLONTARI DELLA CROCE VERDE**

A NOVI I volontari elpidiensi Simone Orazi e Francesco Corradini

PORTO SANT'ELPIDIO CI SONO anche due volontari della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio a portare soccorso alla popolazione dell'Emilia Romagna durante colpita dagli eventi sismici di queste ultime settimane. Simone Orazi e Francesco Corradini sono partiti lo scorso sabato alla volta del campo d'accoglienza gestito dall'Anpas nazionale a Novi di Modena, il centro in cui è stato localizzato l'epicentro della scossa di magnitudo 5,1 avvenuta domenica sera. «All'interno del campo si sono vissuti momenti di panico- racconta Simone Orazi contattato telefonicamente-. La botta è stata forte e particolarmente lunga. Il pensiero tra le persone ospitate nel campo è stato subito per la sorte delle proprie abitazioni, a maggior ragione dopo aver saputo che la Torre dell'Orologio al centro del paese era crollata. I volontari sono subito accorsi nelle tende cercando di dare conforto alle persone più anziane che sembravano le più provate». Secondo Orazi è proprio l'aspetto psicologico quello su cui i volontari dell'Anpas devono lavorare maggiormente: «La scossa di domenica è stata una dura mazzata per il morale della popolazione- commenta il volontario elpidiense-. Bisogna cercare di tenere alto lo spirito delle persone e soprattutto mostrarsi tranquilli per cercare di rasserenare anche loro. In questo è fondamentale la presenza nel campo del presidente nazionale Anpas Fausto Casini e del responsabile protezione civile Anpas Alessandro Moni». Il campo di Novi di Modena è stato allestito nel campo sportivo cittadino in seguito alla scossa del 29 maggio. Vi operano 45 volontari provenienti da varie Regioni di cui 5 dalla Regione Marche (3 volontari di Ascoli oltre ai due di Porto Sant'Elpidio). Nel campo sono state allestite 38 tende che ospitano 350 persone, la maggior parte delle quali extracomunitari, e vengono somministrati circa 850 pasti al giorno tenendo conto delle varie etnie, culture e religioni. Numerosi sono anche i bambini per i quali i volontari di "Save the Children" stanno allestendo uno spazio giochi. Nei prossimi giorni il campo verrà ampliato con altre 25 tende che aumenteranno l'ospitalità di oltre 250 posti. «I nostri compiti- spiega Orazi- sono di supporto alla cucina, alla sala mensa, alle segreterie del personale e della popolazione, alla logistica del campo e al piantonamento degli accessi». Lorenzo Girelli

***La cultura in primis, poi istruzione, sanità e volontariato*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"La cultura in primis, poi istruzione, sanità e volontariato"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

FERMO PRIMO PIANO pag. 4

La cultura in primis, poi istruzione, sanità e volontariato I NUMERI ACQUISTATI MATERIALI PER NEONATOLOGIA, OCULISTICA, UROLOGIA E GINECOLOGIA DEL MURRI'

MAI PRIMA d'ora avevano superato quota 4 milioni le erogazioni della Fondazione Carifermo sul territorio. La parte del leone la fa la cultura, con 2 milioni e 913 mila euro. Ha spiegato il presidente Grilli: «Nel Rinascimento, i grandi mecenati hanno creato un sistema di sostegno agli artisti e alla cultura che oggi, dopo secoli, offre le basi ad un imponente sistema turistico, in Toscana piuttosto che in Umbria. La nostra visione è un po' questa, creare un sistema economico a partire dalle cose belle che abbiamo». C'è poi il sostegno all'istruzione e all'educazione, con 653mila euro, e 120.900 euro per la sanità. In questo settore si è operato d'intesa con la direzione di area vasta, per l'acquisto di materiali strategici all'attività dell'ospedale di Fermo e di alcuni reparti come neonatologia, oculistica, urologia, il pronto soccorso e ginecologia. C'è poi l'appoggio allo sviluppo locale, con 118mila euro, il sostegno al volontariato con 87mila euro. «Un'erogazione che si unisce a quella dovuta per legge che ci impone di destinare il 15% delle nostre risorse al centro servizi per il volontariato che lo distribuisce poi alle varie associazioni ha detto Grilli . Da parte nostra abbiamo voluto destinare un'altra significativa somma, proprio per il supporto grande al sociale che il volontariato è in grado di sostenere in questo momento». Ci sono poi 50mila euro destinati alle attività sportive, 34mila per i diritti civili, 16.500 per la crescita e la formazione giovanile, 20mila per la protezione dell'ambiente, 8.700 per la protezione civile, 10.750 per l'assistenza anziani, tremila per le patologie e i disturbi psichici e mentali, 5.500 per la famiglia e i valori connessi. Sono 318 le realtà che ricevono una qualche erogazione, per un territorio, quello Fermano, che si appoggia per resistere e crescere.

***Primo incontro di giunta A destra scoppia il caso Fli*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Primo incontro di giunta A destra scoppia il caso Fli"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 13

Primo incontro di giunta A destra scoppia il caso Fli Carassai tuona: «Il premio ai finiani è una presa in giro»

COMUNE VERTICE INFORMALE IN ATTESA DELLA NOMINA UFFICIALE

SUMMIT Il tavolo è l'immagine che sintetizza il risultato elettorale, con il sindaco e il suo vice Giulio Silenzi attornati dagli assessori

PRIMO incontro tra sindaco e assessori ieri pomeriggio a Palazzo Sforza. Tecnicamente, non è stata una giunta perché la nomina ufficiale degli assessori non è ancora avvenuta, ma un summit informale per tracciare la rotta alla luce di deleghe già assegnate, tra il sindaco Corvatta e gli assessori Giulio Silenzi, Dorian Mengarelli, Antonella Sglavo, Francesco Micucci, Piergiorgio Balboni, Francesco Peroni e Marco Poeta. Prima dell'accettazione dell'incarico in giunta, Silenzi, Micucci, Poeta, Peroni, Balboni e Sglavo dovranno dimettersi da consiglieri perché tutti sono stati eletti nel parlamento civitanovese. Nella loro prima riunione i nuovi amministratori hanno affrontato la questione del terremoto per mettere in movimento la macchina amministrativa, la protezione civile locale intorno ad iniziative di solidarietà che coinvolgono la città, le scuole e le associazioni con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni dell'Emilia. Deciso inoltre di chiedere ad ogni dirigente del Comune una relazione sullo stato di fatto dei vari settori e, per il controllo dei conti, che ogni delibera votata dalla giunta debba essere sempre supportata dal relativo impegno di spesa. Chiuso il cerchio sulla giunta, non senza mal di pancia nella coalizione, Corvatta è alle prese con il puzzle delle municipalizzate, fin qui gestite con il metodo della lottizzazione partitica. Il sindaco, rompendo con la tradizione di una maggioranza pigliatutto, non ha escluso la possibilità di aprire i consigli di amministrazione a Fli. Ipotesi criticata da destra da Fabrizio Ciarapica, della lista Vince Civitanova: «Non posso accettare che nel nome di convergenze programmatiche tuona l'ex assessore della giunta Mobili si cerchi di affidare al Fli un incarico. E' una presa in giro, perché Fli non fa parte dell'opposizione, in quanto non ha alcun rappresentate nel consiglio comunale. E comunque, se davvero vale la linea della convergenza si dovrebbero assegnare incarichi anche al Movimento 5 Stelle. Ma sembra un modo poco corretto per ripagare chi, dalle gite a Predappio, è passato a votare e far votare Rifondazione Comunista per una poltrona. Alla faccia della coerenza».

Image: 20120605/foto/3498.jpg

***Dodi Battaglia a San Carlo «Cercavo lo zio nel terremoto»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Dodi Battaglia a San Carlo «Cercavo lo zio nel terremoto»"*Data: **05/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Dodi Battaglia a San Carlo «Cercavo lo zio nel terremoto» L'artista dei Pooh: questa è la mia terra, sono sconvolto  
 LA VISITA Dodi Battaglia nella tendopoli di San Carlo con i volontari della Protezione civile  
 di BENEDETTA SALSÌ «SONO venuto a cercare un mio parente, dopo il terremoto. E a vedere con i miei occhi». La  
 cosa allucinante, dice, «sono le case spostate, tutte quelle costruite sull'argine del fiume». Dodi Battaglia, cappellino in  
 testa, maglietta rosa e occhiali da sole d'ordinanza (ha compiuto 61 anni venerdì), cammina per la piazza della Pace  
 cercando Marino. Marino Battaglia. L'ultimo rimasto (della sua numerosissima famiglia) che ancora vive nel Ferrarese.  
 Appartiene a questa terra? «Sì. I miei, dalla parte di mio padre, sono di San Carlo. Mio nonno aveva 13 fratelli, quasi tutti  
 maschi; abitavano qui». Ed è venuto a cercarle, queste radici. «Sabato ero a casa con amici, a Bologna; guardavamo le  
 immagini del sisma. Ma non mi bastava. Volevo vedere con i miei occhi. Rendermi conto. E poi cercare un mio parente.  
 So che vive ancora a San Carlo». Che cosa ha fatto? «Mi sono messo a girare per la piazza, nella zona rossa. Chiedevo di  
 lui alla gente, tutti lo conoscono. E lì mi sono reso conto in quale strana situazione ci siamo trovati, noi che pensavamo di  
 non essere una regione sismica». Fa impressione. «Le case spostate, quelle costruite sull'argine del fiume, le crepe nelle  
 strade. Sono rimasto a bocca aperta» Lo ha trovato Marino? «No. Era stato portato via dopo la prima scossa, in ospedale:  
 è ultranovantenne, non si era sentito bene. Poi mi hanno detto che adesso vive in un albergo a Ferrara. Ieri (domenica,  
 ndr) mi ha chiamato dall'hotel. Era contento che l'avessi cercato. E l'ho messo in contatto con mia zia». I valori, nei  
 momenti difficili, tornano nel giusto ordine. «È così. Mentre ero lì sono andato anche alla tendopoli e ho conosciuto tutti  
 i volontari della protezione civile dell'Aquila: fantastici. Sono arrivato in un momento in cui c'era all'opera un gruppo di  
 animatori per i bambini, con una forza fisica straordinaria». Gli sfollati l'hanno riconosciuta? «Io sono una persona mite,  
 non mi sono fatto annunciare; era un'esigenza interiore. Ho visto la cucina, ho fatto un giro, le foto. Ma le persone mi  
 fermavano comunque: lo sappiamo che hai dei parenti qua, dicevano». Ha intonato qualcosa? «Non mi sono esibito. Ma  
 gli animatori lanciavano: non restare chiuso qui... E i bimbi: pensierooooo... È stato bellissimo». E scoppia in un gran  
 sorriso. Cos'ha portato a casa? «Mi è rimasta nel cuore la dignità, la non-rassegnazione della gente, affrontata a occhi  
 aperti. Ora spero solo che quello che ho sentito sulle trivellazioni non sia vero. Sarebbero state azioni criminali... » Ci  
 sarete anche voi il 25 giugno al concertone di solidarietà al Dall'Ara di Bologna? «Ci hanno contattati e lo faremo, certo.  
 Assieme a mio figlio Daniele, poi, devolveremo la metà degli incassi dello spettacolo agli Arcimboldi di Milano ai  
 cittadini di San Carlo, direttamente sul loro conto». Solo così, dice, «sarò sicuro che i soldi arriveranno dove servono  
 davvero». Solo così. Image: 20120605/foto/2886.jpg

***Serrande abbassate e silenzio per le vittime del sisma*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Serrande abbassate e silenzio per le vittime del sisma"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 9

Serrande abbassate e silenzio per le vittime del sisma LUTTO IERI ALLO SCOCCARE DI MEZZOGIORNO

La barista di via Garibaldi con il tricolore listato a lutto

SARACINESCHE abbassate, luci spente. Ma anche, come tra via Garibaldi e via Spadari, una bandiera tricolore listata a lutto; per dieci minuti, ieri a mezzogiorno, negozi e bar di Ferrara e Provincia hanno sospeso la propria attività in segno di lutto per le vittime del terremoto. Lo stop nelle attività produttive è stato generalizzato, e non limitato fra l'altro alla giornata di ieri; nello stabilimento della Giulio Barbieri, ad esempio, da giorni l'enorme bandiera tricolore visibile dall'autostrada, è a mezz'asta. Ma restiamo alla giornata di lutto di ieri, ed al raccoglimento che si è esteso in questo caso per un minuto anche a tutti i lavoratori degli altri comparti. In Comune, Provincia, negli enti pubblici ma anche in tantissimi uffici privati, gli impiegati hanno sospeso le proprie attività e si sono uniti in un attimo di raccoglimento. Lo stesso è stato fatto nelle scuole riaperte proprio da ieri mattina: per l'assessore alla Protezione Civile Aldo Modonesi ed i funzionari della Pubblica Istruzione il minuto di silenzio è stato osservato al Neruda'. Un minuto di raccoglimento anche nelle centrali operative della Prefettura e della Protezione Civile in via Marconi.

***Terremoto, rinviato il concerto degli Afterhours*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Terremoto, rinviato il concerto degli Afterhours"*Data: **05/06/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 15

Terremoto, rinviato il concerto degli Afterhours L'evento in piazza Castello previsto per il 15 giugno è stato spostato al 22 luglio

**FERRARA SOTTO LE STELLE I BIGLIETTI GIÀ COMPRATI SARANNO VALIDI PER LA NUOVA DATA O RIMBORSATI**

LA BAND L'ultimo album, Padania, è uscito ad aprile

di BENEDETTA SALSI MELODIA e rumore. Cut-up nei testi. Sperimentazione pop. Ironia. Dicono sia questa la filosofia. Senza dubbio è la chiave del loro successo, che non dà segni di frenata. Ma per vederli sul palco di Ferrara Sotto le stelle bisognerà attendere ancora. Il concerto degli Afterhours previsto per il 15 giugno in piazza Castello è stato infatti rinviato a domenica 22 luglio «a causa delle ripetute scosse di terremoto che si stanno susseguendo in Emilia Romagna», si legge nella nota degli organizzatori. I biglietti già comprati in prevendita, però, saranno validi per la nuova data o rimborsati (fino al 4 luglio) nei punti vendita in cui sono stati acquistati. «L'emergenza e le priorità sono altre, in questo momento», chiosa Roberto Roversi. Per questo hanno pensato di rimandare, anche se si tratta di una delle date più attese dai fan, sparsi in tutto il mondo. «Gli Afterhours venivano troppo presto in cartellone continua Roversi. Il cantiere per il palco avrebbe dovuto essere avviato in questi giorni e abbiamo preferito aspettare per lasciare spazio alle valutazioni e ai sopralluoghi, fatti con calma e tranquillità». I tecnici diranno poi se piazza Castello, anche quest'anno, potrà ospitare la kermesse. Oppure no. E se la carovana degli artisti, assieme a tutte le sue «vibrazioni», vada quindi spostata altrove, per essere più tranquilli. Serve scrupolo. MANUEL Agnelli (voce e chitarre), Giorgio Prette (batteria), Giorgio Ciccarelli (chitarre), Roberto Dell'Era (basso), Rodrigo D'Erasmo (violino) e Xabier Iriondo (chitarre): eccoli i titolari della fama costruita dalla band milanese, fin dai primi anni Novanta. La scalata, poi, è ripidissima. E veloce. Arriva il Berlin Independence Days, Mio Fratello è Figlio Unico, di Rino Gaetano, per l'album tributo legato ad Arezzo Wave. E ancora La Canzone Popolare, nel tributo a Ivano Fossati. La collaborazione con Mina; l'album Hai Paura del Buio? nel quale sviluppano il marchio pesante', la loro personalità: un suono da ballata rock, l'urlo hard-core. La produzione artistica di Manuel Agnelli, intanto, non si ferma: cerca interpretazioni sonore poco convenzionali. Anche nel pop, senza complessi di inferiorità. Anzi. La via è quella dell'ironia dissacrante. L'ultimo atto si chiama Padania, uscito ad aprile in completa indipendenza. Quello che presenteranno in città. Per questo «la città dovrà alzare la testa», incalza Roversi. «Si vedono solo cose annullate, ma Ferrara deve ripartire». Anche sotto la bandiera della solidarietà. «Con gli agenti con i quali lavoriamo stiamo cercando il modo per dare un segnale nei confronti dei terremotati anche dai concerti», conclude. Un mattone per un biglietto. O quasi. L'idea sarebbe quella. Info: [www.ferrarasottolestelle.it](http://www.ferrarasottolestelle.it) Image: 20120605/foto/3061.jpg

œ¥Â

***Imprese terremotate in assemblea*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Imprese terremotate in assemblea"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 10

Imprese terremotate in assemblea OGGI alle 18 a Cento si tiene l'assemblea di tutte le imprese Cna dell'area colpita dal terremoto, presso la sala riunioni di CMV Servizi in via Malamini 1. L'iniziativa è rivolta, sia alle imprese della sede di Cento - Sant'Agostino, il cui incontro è stato rinviato a causa della violenta scossa del 29 maggio, sia agli imprenditori di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

***Ore 14,42: esplose la torre Poggio liberata dalla paura*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Ore 14,42: esplose la torre Poggio liberata dalla paura"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Ore 14,42: esplose la torre Poggio liberata dalla paura «Intervento riuscito: salvi i fabbricati e la chiesa vicini»

UN COLPO di sirena, un secondo, infine un terzo prolungato e il crollo. Alle 14.42 di ieri il campanile di Poggio Renatico è rovinato al suolo: abbattuto per permettere alla chiesa, pure in condizioni critiche, di sopravvivere. Già prima di mezzogiorno i residenti della piazza erano stati evacuati e un'auto della Protezione Civile aveva avvertito di lasciare aperti i vetri delle finestre, per evitare i danni da onda d'urto. L'ora fissata per l'operazione, l'una, è slittata per i tempi di imbracatura attraverso reti metalliche. L'esplosione ha portato con sé l'intero alzata. La polvere ha coperto per diversi minuti la piazza, restituendo poi ai poggesi accorsi un nuovo paesaggio. «Dispiace perdere un pezzo della nostra storia commenta don Simone Zanardi , ma sarebbe crollato comunque». Tra le macerie un vigile del fuoco ha salvato una rondine: segno di rinascita e di speranza.

***CARO CARLINO, a distanza di 15 giorni dagli eventi sismici nella nostra region...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, a distanza di 15 giorni dagli eventi sismici nella nostra region...*"

Data: **05/06/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 11

CARO CARLINO, a distanza di 15 giorni dagli eventi sismici nella nostra region... CARO CARLINO, a distanza di 15 giorni dagli eventi sismici nella nostra regione e soprattutto provincia sono a scrivervi per soffermare l'attenzione sulla attività immediatamente intrapresa da parte di una categoria di persone, che pur essendo colpite dallo stesso evento, non hanno mai cessato di mantenere viva la propria attività rimodulandola in maniera da poter sopperire alle richieste. Sto parlando dei pediatri di famiglia che operano e vivono nel comprensorio del distretto di Cento, che hanno immediatamente capito la portata del problema e si sono spontaneamente organizzati già dal 21 maggio scorso, permettendo una continuità assoluta dell'assistenza pediatrica in quei territori (tendopoli comprese) senza badare a sacrifici o limiti territoriali. Grazie a questa organizzazione la popolazione pediatrica del territorio non è mai stata lasciata sola e si è contribuito non solo a curare le ferite fisiche e le patologie ma anche, e soprattutto, a rasserenare gli animi per cercare di lenire l'ansia e la paura di questi giorni. Credo che questo sia un segno tangibile di vera solidarietà che in questi giorni sta letteralmente invadendo tutta la nostra regione e che rende fedelmente l'idea di quanto essi siano attenti ai reali bisogni della popolazione. Grazie a tutti voi Pediatri di famiglia della Emilia Romagna per quanto state facendo da parte della Federazione Italiana Medici Pediatri, che si onora di avervi tra i propri iscritti Federazione Italiana Medici Pediatri ---- Questo terremoto ci ha mostrato il volto migliore degli emiliani. Gente piegata dalle tragedie, ma non spezzata. Gente decisa a non arrendersi nemmeno davanti a difficoltà così dolorose. Gente che chiede soltanto di potersi rimboccare le maniche e di essere lasciata libera di ricominciare, svincolata dalle pastoie della burocrazia. E poi ci sono coloro che si sono messi a disposizione di chi ha perso tutto senza remore e senza mai risparmiarsi. La lista è lunga: dalla protezione civile ai vigili del fuoco, dalle forze dell'ordine ai medici, dagli intrattenitori nei centri sfollati ai cuochi che sfornano centinaia di pasti tutti i giorni, passando per tutti i volontari che in questi giorni rinunciano spesso a dormire per pensare agli altri. I bambini sono, assieme agli anziani, la categoria che più ha subito danni psicologici e le continue scosse non li aiutano certamente a ritrovare quel poco di serenità che basta per farli sorridere. L'azione dei pediatri di famiglia, che lei giustamente sottolinea, è un esempio perfetto di solidarietà e abnegazione. Per questo ci uniamo ai ringraziamenti, estendendoli - come un ideale abbraccio - a chiunque si stia dando da fare per alleviare l'angoscia dei terremotati.

**«Ricostruzione: soldi e procedure chiare»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Ricostruzione: soldi e procedure chiare»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 8

«Ricostruzione: soldi e procedure chiare» L'INCONTRO SUMMIT IN CASTELLO, SPUNTA IL NODO DELL'ADEGUAMENTO ANTISISMICO PER CHI RIPARTE

SOLDI, sicurezza e snellimento (delle procedure). S' come summit, quello tenuto ieri in Castello con i parlamentari, i sindaci dei Comuni sconvolti dal sisma, le associazioni di categoria. La presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha esordito accennando ai contenuti del decreto legge che domani verrà approvato dal Governo. «Si partirebbe da 2,5 miliardi da spendere in tre anni: tutte risorse spendibili e che dovrebbero essere fuori dal patto di stabilità spiega. A questi saranno da aggiungere i 160 milioni di finanziamento pubblico cui i partiti hanno deciso di rinunciare, poi bisogna mettere in conto quanto rimarrà dei 50 milioni messi a disposizione sul fondo della Protezione civile per le procedure di accoglienza agli sfollati. Altri 200 milioni verrebbero stanziati dalla Commissione Europea, ed ulteriori 50 milioni sono fondi Cipe». Ma oltre alle risorse la questione che più preoccupa imprenditori, sindaci e categorie economiche è la circolare Gabrielli che sta complicando la vita a tante imprese pronte a ripartire, ma che vedono appesantito il percorso nel nome della certificazione di agibilità. Un problema reso evidente dal sindaco Tiziano Tagliani: «IN questa situazione da un lato sono aperte le scuole materne, dall'altro devono rimanere chiusi i magazzini della frutta». In effetti la procedura sembra non fare distinguo tra capannoni, esercizi commerciali e servizi, e fra realtà effettivamente danneggiate e quelle pronte invece a riaprire i battenti. Proprio durante l'incontro la presidente Zappaterra e l'assessore regionale Patrizio Bianchi hanno mantenuto i contatti col presidente della Regione Vasco Errani, commissario in pectore per la gestione post terremoto, impegnato col governo per una norma che contenga disposizioni straordinarie e urgenti per la ricostruzione relativamente al rilascio del certificato provvisorio di agibilità, le misure di sicurezza da adottare e i tempi entro i quali si dovranno completare, pur con gradualità, verifiche e adeguamenti. All'incontro hanno preso parte anche i parlamentari Sandro Bratti (Pd), Dario Franceschini (Pd) e Alberto Balboni (Pdl), gli ultimi due arrivati in Castello direttamente da un sopralluogo nelle zone colpite dal sisma.

***Nelle chiese scatta la raccolta fondi Offerte per le popolazioni colpite*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Nelle chiese scatta la raccolta fondi Offerte per le popolazioni colpite"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 5

**Nelle chiese scatta la raccolta fondi Offerte per le popolazioni colpite CARITAS DOMENICA PROSSIMA  
L'INIZIATIVA IN TUTTE LE PARROCCHIE**

**BENEFICENZA** Nelle parrocchie scatterà la raccolta fondi gestita dalla Caritas. Successivamente partiranno anche gli aiuti con vestiti e cibo

**DOMENICA** prossima si farà appello alla generosità dei forlivesi, per alleviare le sofferenze e i disagi delle popolazioni terremotate in Emilia. Il vescovo monsignor Lino Pizzi ha spedito una lettera a tutti i parroci in cui si invita ad aderire alla colletta nazionale indetta per il 10 giugno dalla Cei (la Conferenza episcopale italiana). Per ora si raccolgono soldi, in un secondo tempo la solidarietà prenderà anche altre forme. «Il coordinamento regionale di Finale Emilia delle Caritas dell'Emilia-Romagna ci ha detto di non inviare al momento cibo o vestiario spiega Sauro Bandi, direttore della Caritas diocesana . Adesso l'emergenza è gestita direttamente dalla Protezione civile e si rischia di fare confusione, mentre è più efficace coordinare gli interventi. Chi ha a disposizione tende, camper, roulotte, appartamenti e strutture per accoglienze temporanee può fare la segnalazione alla Protezione civile di Forlì-Cesena. In futuro pensiamo di muoverci anche come Caritas, così come avvenne in occasione del terremoto dell'Aquila». L'IDEA di promuovere una raccolta fondi circolava già da diversi giorni anche nelle parrocchie forlivesi; poi è arrivata la decisione della Cei di concentrare le azioni la domenica 10 giugno, il cui ricavato andrà alla Caritas italiana che provvederà a destinarli ai bisognosi colpiti dal sisma. Come contribuire? Direttamente con le offerte in chiesa, oppure, in giornate diverse da domenica, presentandosi agli sportelli Caritas, oppure facendo versamenti al conto corrente: Iban it37x085561320000000007781 presso la Banca di Forlì, corso della Repubblica 4, specificando nella causale Emergenza terremoto Emilia'. Chi mette a disposizione tende o altro materiale oppure si offre come volontario, può contattare la segreteria della Caritas (0543.30299, dal lunedì al venerdì 8.30-13.30). Image: 20120605/foto/3845.jpg

***L'appello: «I capannoni sfitti per le aziende*****Resto del Carlino, Il (Forlì)***"L'appello: «I capannoni sfitti per le aziende"*Data: **05/06/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

L'appello: «I capannoni sfitti per le aziende Unindustria si mobilita in aiuto dei colleghi emiliani. Gli albergatori: SUSSIDI Il direttore di Unindustria, Massimo Balzani (in alto a sin.), ha dichiarato di poter mettere a disposizione magazzini sfitti per le ditte colpite dal sisma; Bulbi ha avviato una colletta tra i consiglieri provinciali AVETE un capannone sfitto o momentaneamente vuoto? Potrebbe fornire riparo ad attrezzature e macchinari di aziende messe in ginocchio dal terremoto. La richiesta proveniente dai centri emiliani più danneggiati è partita la settimana scorsa. E' stata diffusa da Unindustria di Ferrara e Modena e raccolta anche dalla sede di Forlì-Cesena, che si è subito attivata fra i propri soci. «Le imprese colpite dal sisma hanno manifestato il bisogno di capannoni dove trasferire temporaneamente i macchinari per evitare guai peggiori dice Massimo Balzani, direttore di Unindustria Forlì-Cesena. Non si parla di trasferimento della produzione ma di un vero e proprio ricovero'. Giovedì scorso abbiamo mandato una lettera ai nostri associati e stanno arrivando le prime disponibilità. Penso che qualcosa si possa trovare, perché di strutture sfitte o comunque non utilizzate ce ne sono un buon numero, nelle nostre zone industriali e artigianali». DALLE aziende sono giunte anche altri due richieste. La prima: individuare degli imprenditori in grado di svolgere le stesse produzioni che si sono dovute interrompere a causa dei danni del terremoto. Questo per non mandare all'aria intere filiere ed evitare a molte altre imprese la forzata sospensione. Inoltre dall'Emilia chiedono la disponibilità di appartamenti. Tuttavia con un'avvertenza: i gruppi sfollati e che sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni, non hanno intenzioni di trasferirsi da soli lontano da casa. Si tratta quindi di trovare un certo numero di alloggi per accogliere una piccola comunità, che si riformi, sia pure provvisoriamente, a Forlì o nei dintorni. INTANTO si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel territorio. Gli albergatori del Forlivese hanno dato la loro disponibilità a ospitare gli sfollati: in totale sono 140 le camere (6 invece gli appartamenti), per 350 posti letto, per coloro che hanno perso la casa. La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha deliberato un contributo di 64 mila 465 euro (lo 0,15 per mille del patrimonio contabile). Sul versante politico l'ultimo consiglio provinciale ha deciso, su richiesta unanime dei capigruppo, di avviare una raccolta fondi aperta a consiglieri e assessori provinciali. Rifondazione Comunista-Federazione della Sinistra mette a disposizione un conto corrente i cui estremi sono: IT 06 L 02008 12932 000003118146. Causale: cassa resistenza terremoto. Per chi invece fosse disponibile per un aiuto concreto nei luoghi colpiti dal terremoto, Rifondazione ha organizzato, come all'Aquila e in Liguria, le Brigate di Volontariato. Il riferimento è Elena Francani (tel.338.7681902); e.francani@libero.it. Per consegnare beni e dare la propria adesione per aiutare le popolazioni emiliane la sede del partito di via Locchi a Forlì sarà aperta martedì dalle 15 alle 19, giovedì 17-21 e sabato 10-13. Il sindaco di Bertinoro, Nevio Zaccarelli ha individuato, come beneficiario degli aiuti e delle donazioni raccolte, il Comune di San Possidonio, nel Modenese. Image: 20120605/foto/3811.jpg

***Le coop si impegnano per combattere la crisi economica*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Le coop si impegnano per combattere la crisi economica"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

IMOLA pag. 4

Le coop si impegnano per combattere la crisi economica L'INIZIATIVA ALLA BCC UN CONVEGNO PER «COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE». MOBILITAZIONE ANCHE PER IL TERREMOTO

DIBATTITO Pauline Green all'incontro

È ANDATO in scena ieri pomeriggio, nella Sala Bcc Ravennate e Imolese Città e Cultura' il convegno «Le cooperative costruiscono un mondo migliore», che di fatto avvia le celebrazioni programmate per il 2012, anno internazionale delle cooperative. Dopo aver osservato un minuto di raccoglimento per commemorare le vittime del terremoto e aver sollecitato uno straordinario sforzo comune per esprimere la vicinanza dei operatori e cittadini imolesi e contribuire ad affrontare le conseguenze di questo gravissimo e luttuoso sisma, Raffaele Gordini (vicepresidente della BCC Ravennate e Imolese) ha portato il saluto ai numerosi partecipanti. Dopo l'intervento del sindaco Manca, Sergio Prati (portavoce del Coordinamento delle cooperative imolesi, che ha organizzato il convegno) ha introdotto i lavori. Sono poi seguiti gli interventi di Giuliano Poletti, co-presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane e di Pauline Green, presidente Ica (International co-operative alliance), che si intratterrà a Imola anche oggi per visitare alcune cooperative del territorio e per confrontarsi con i gruppi dirigenti di queste imprese. Image: 20120605/foto/4354.jpg

*La pioggia martella e gli***Resto del Carlino, Il (Modena)***"La pioggia martella e gli"*Data: **05/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

La pioggia martella e gli Novi, dopo il sisma e il crollo della torre arriva di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che essere pieno di lacrime. E ieri, nel giorno del lutto nazionale, le ha riversate tutte sulla Bassa modenese, inzuppando le tendopoli e gli sfollati. A Novi un risveglio vero e proprio non c'è stato. Il terremoto ha tirato, con la sua furia irritante, domenica intorno alle 21, cancellando la torre dell'orologio. Da quel momento sono stati davvero pochi gli abitanti del Comune più vicino all'epicentro ad aver chiuso occhio. «Non se ne può più sospira la gente, piccoli gruppi per sentirsi meno soli Quando finirà questa tortura?». Quando il cielo riaccende la luce di sole non si può parlare, si vedono solo nuvole l'acqua inizia a cadere, abbondante. Chi vive nelle tende della protezione civile, più resistenti, rimane più o meno all'asciutto. Gli altri, quelli che hanno montato la canadese da campeggio, magari in giardino, si rifugiano in macchina. Ce ne sono tante parcheggiate lungo la strada, e una su due ha ospiti. Il paese, che qualcuno ha già definito fantasma dopo la scossa di martedì, è ancora più silenzioso. L'acqua ha svuotato le strade, dominate dalle macerie e attraversate, di tanto in tanto, da un vigile del fuoco rosso. Sotto una tettoia, a pochi passi dal centro blindato, Khalid e i suoi amici ammazzano il tempo. Sono marocchini, uno di loro ha già deciso di tornare in Africa. «Me ne vado sbotta non si può vivere così. Ero venuto in Italia per lavorare ma ora ho troppa paura». QUATTRO passi nella tendopoli del centro sportivo, per capire che effetto fa l'acqua sul campo. Fortunatamente il drenaggio funziona e il terreno verde non si trasforma in un'insidiosa fanghiglia. Il concerto delle gocce che picchiettano la tela è monotono e fastidioso. Davanti al banchetto dove ci si mette in fila per il pasto c'è una lunga coda di ombrelli. «E' proprio una giornataccia, questa pioggia battente non ci voleva». L'alternativa alla mensa è il bar. Al centro sportivo ce n'è uno, ci lavora (da volontario) Gabriele Lanfrans, insieme alla moglie. Hanno messo il caffè a 80 centesimi di solito costa almeno un euro per dare una mano. «Sono di Novi racconta l'uomo da dietro il bancone, sono nato in campagna. Oggi, finalmente, abbiamo riaperto; c'è voluto un po'. La gente è scossa, abbattuta, speriamo di rialzarci in fretta». Il futuro è un punto di domanda. «Mancano tante tende, ci sono molte persone accampate nel giardino di casa. Non ho ancora capito cosa intende fare il governo». IL PROBLEMA delle tende torna prepotentemente fuori anche davanti all'asilo nido, trasformato in municipio dopo il sisma. «Sono in fila racconta un uomo per prenotare una canadese». Non sono quelle della protezione civile. Le hanno donate dei privati, verranno piazzate «dove si può». Intorno alle tredici la lista viene chiusa. Non ce ne sono più, «si riparte domattina». Qualcuno non la prende bene: «Possibile chiede che la protezione civile metta a disposizione così poche tende? Non si accorgono che gli sfollati sono molti di più?». Il malumore serpeggia e arriva anche dentro al nido. Tocca al sindaco Luisa Turci, una roccia, placarlo: «E' un momento difficile ma dobbiamo rimanere uniti dice Ci rimetteremo in piedi, non perdiamo la testa». œŸÂ

***di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che es..***

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che es..."*

Data: **05/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che es... di DAVIDE MISERENDINO NOVI DI MODENA IL CIELO non poteva che essere pieno di lacrime. E ieri, nel giorno del lutto nazionale, le ha riversate tutte sulla Bassa modenese, inzuppando le tendopoli e gli sfollati. A Novi un risveglio vero e proprio non c'è stato. Il terremoto ha tirato, con la sua furia irritante, domenica intorno alle 21, cancellando la torre dell'orologio. Da quel momento sono stati davvero pochi gli abitanti del Comune più vicino all'epicentro ad aver chiuso occhio. «Non se ne può più sospira la gente, piccoli gruppi per sentirsi meno soli Quando finirà questa tortura?». Quando il cielo riaccende la luce di sole non si può parlare, si vedono solo nuvole l'acqua inizia a cadere, abbondante. Chi vive nelle tende della protezione civile, più resistenti, rimane più o meno all'asciutto. Gli altri, quelli che hanno montato la canadese da campeggio, magari in giardino, si rifugiano in macchina. Ce ne sono tante parcheggiate lungo la strada, e una su due ha ospiti. Il paese, che qualcuno ha già definito fantasma dopo la scossa di martedì, è ancora più silenzioso. L'acqua ha svuotato le strade, dominate dalle macerie e attraversate, di tanto in tanto, da un vigile del fuoco rosso. Sotto una tettoia, a pochi passi dal centro blindato, Khalid e i suoi amici ammazzano il tempo. Sono marocchini, uno di loro ha già deciso di tornare in Africa. «Me ne vado sbotta non si può vivere così. Ero venuto in Italia per lavorare ma ora ho troppa paura». QUATTRO passi nella tendopoli del centro sportivo, per capire che effetto fa l'acqua sul campo. Fortunatamente il drenaggio funziona e il terreno verde non si trasforma in un'insidiosa fanghiglia. Il concerto delle gocce che picchiettano la tela è monotono e fastidioso. Davanti al banchetto dove ci si mette in fila per il pasto c'è una lunga coda di ombrelli. «E' proprio una giornataccia, questa pioggia battente non ci voleva». L'alternativa alla mensa è il bar. Al centro sportivo ce n'è uno, ci lavora (da volontario) Gabriele Lanfrans, insieme alla moglie. Hanno messo il caffè a 80 centesimi di solito costa almeno un euro per dare una mano. «Sono di Novi racconta l'uomo da dietro il bancone, sono nato in campagna. Oggi, finalmente, abbiamo riaperto; c'è voluto un po'. La gente è scossa, abbattuta, speriamo di rialzarci in fretta». Il futuro è un punto di domanda. «Mancano tante tende, ci sono molte persone accampate nel giardino di casa. Non ho ancora capito cosa intende fare il governo». IL PROBLEMA delle tende torna prepotentemente fuori anche davanti all'asilo nido, trasformato in municipio dopo il sisma. «Sono in fila racconta un uomo per prenotare una canadese». Non sono quelle della protezione civile. Le hanno donate dei privati, verranno piazzate «dove si può». Intorno alle tredici la lista viene chiusa. Non ce ne sono più, «si riparte domattina». Qualcuno non la prende bene: «Possibile chiede che la protezione civile metta a disposizione così poche tende? Non si accorgono che gli sfollati sono molti di più?». Il malumore serpeggia e arriva anche dentro al nido. Tocca al sindaco Luisa Turci, una roccia, placarlo: «E' un momento difficile ma dobbiamo rimanere uniti dice Ci rimetteremo in piedi, non perdiamo la testa».

***Confartigianato, appello di Guerrini: «Ripartire subito, poca burocrazia»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Confartigianato, appello di Guerrini: «Ripartire subito, poca burocrazia»"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 8

Confartigianato, appello di Guerrini: «Ripartire subito, poca burocrazia» IL PRESIDENTE nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini ha fatto ieri visita alla sede della Protezione Civile di Marzaglia, e in seguito a Mirandola e San Felice, due dei comuni più colpiti dal sisma, parlando di una situazione che vede «colpiti tutti i settori. Ognuno faccia la propria parte ha detto Guerrini senza che si aggiunga burocrazia a burocrazia». Il presidente nazionale di Confartigianato ha incontrato il governatore Vasco Errani, il numero uno della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, e i vertici di Lapam Modena, il presidente Erio Luigi Munari e il segretario generale Carlo Alberto Rossi. Nelle zone colpite dal sisma, ha detto Guerrini, «il problema è serio e il danno ingente», visto che riguarda «all'incirca l'80% dell'unità produttiva». Per Guerrini, «c'è bisogno di interventi rapidi. Ognuno deve fare la propria parte, a partire dalle istituzioni con procedure snelle e semplici» per ripartire nel più breve tempo possibile. Quanto alle prime stime sui danni «mi auguro ha detto Guerrini che ci si fermi alla cifra di quattro miliardi di euro. Questo è un pezzo di paese in cui le imprese sono innovative ed esportano: il problema non è trovare cosa e come fare, il problema è trovare il modo di cominciare a farlo il prima possibile».

**«Il governo è pronto a saldare i debiti» Nel biomedicale aspettano 700 milioni****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Il governo è pronto a saldare i debiti» Nel biomedicale aspettano 700 milioni"

Data: **05/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 8

«Il governo è pronto a saldare i debiti» Nel biomedicale aspettano 700 milioni Squinzi e Ferrari all'assemblea di Confindustria sul sostegno alle imprese

La platea all'assemblea di Confindustria Modena al Forum Monzani. Nel tondo, il presidente nazionale degli industriali, Giorgio Squinzi

di GIANPAOLO ANNESE TROPPO restrittivi i requisiti per restituire l'agibilità ai capannoni danneggiati dal terremoto. «L'ordinanza della Protezione civile sarebbe molto pesante per il futuro delle nostre aziende». Pollice verso del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, che ieri all'assemblea generale dell'associazione industriali modenese, ha manifestato perplessità sul provvedimento che riconduce all'imprenditore (chiamato ad avvalersi di un tecnico professionista iscritto all'albo) la responsabilità di certificare la tenuta e la sicurezza della fabbrica. «E' un'ordinanza che si presta a difficoltà di interpretazione ha sottolineato il patron della Mapei Ci sono i nostri tecnici al lavoro che stanno facendo una disamina e credo che nei prossimi giorni, usciremo con qualche richiesta di modifica per andare oltre». A spiegare quale può essere la difficoltà dei titolari è il presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari: «L'ordinanza ha complicazioni dal punto di vista tecnico perché all'improvviso siamo passati da una fascia sismica molto bassa a una fascia sismica alta». QUANTO agli aiuti, c'è un'importante «rassicurazione del governo» sulla possibilità di saldare in tempi rapidi i crediti che le aziende del comprensorio colpito dal sisma hanno con la Pubblica amministrazione. Ferrari ha numeri precisi sul biomedicale che vanta crediti per 500 milioni di euro per le aziende associate a Confindustria e 200 milioni per altre imprese non associate. Mentre sull'eventualità che vi possa essere un utilizzo della liquidità della Cassa depositi e prestiti per aiutare il tessuto economico emiliano, Squinzi riferisce di una disponibilità del ministro Passera a valutare la situazione. L'incontro tra i due è previsto il 12 giugno. Al momento stanziati dall'Unione europea 200 milioni di euro immediatamente disponibili, «ma purtroppo mi sembra che ogni giorno che passa la sommatoria dei danni sia più alta di quella che ci si aspettava». Il presidente di Confindustria ha colto l'occasione per ribadire che «al di là di tutto, il problema vero è ricreare le condizioni per poter riprendere l'attività. Quello che conforta è la straordinaria gara di solidarietà tra le imprese italiane, per esempio dal distretto ceramico che non ha subito danneggiamenti, ma anche da altre parti d'Italia». Il presidente Ferrari ha fatto presente che è in corso in Confindustria la raccolta in un data base delle notevoli disponibilità di capannoni: «L'orientamento comunque è di tenere le aziende nelle vicinanze del territorio: ci sono delle culture professionali e distrettuali, delle strumentazioni, per cui non si può trasmigrare». Image: 20120605/foto/5403.jpg

***Il dg Martini nei punti medici delle zone colpite*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Il dg Martini nei punti medici delle zone colpite"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

Il dg Martini nei punti medici delle zone colpite AUSL

IL SUO primo giorno da direttore generale dell'azienda Usl di Modena Mariella Martini l'ha trascorso sul campo (ieri mattina si è recata nei punti medici avanzati di Finale e Carpi), ascoltando i tanti collaboratori impegnati sul territorio. «Pur tra molti disagi causati da un'emergenza che purtroppo si sta prolungando ha spiegato Martini, ho trovato un'organizzazione all'altezza della situazione. Mi hanno colpito soprattutto la disponibilità umana oltre alla professionalità di tutti gli operatori coinvolti. Ho visto persone con tanta voglia di fare, che lavorano per alleviare le sofferenze delle popolazioni che sono state così duramente colpite. A loro, alla protezione civile, agli amministratori, ai vigili del fuoco e ai tanti volontari che si stanno prodigando in tutti i modi va il mio ringraziamento e l'assicurazione che cercheremo di fare il massimo sforzo affinché si possa, per quanto possibile, ricreare una situazione di normalità».

***Finale e San Felice ferite ma più sole Controlli a rilento senza i tecnici*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Finale e San Felice ferite ma più sole Controlli a rilento senza i tecnici"*Data: **05/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

Finale e San Felice ferite ma più sole Controlli a rilento senza i tecnici Lo spostamento degli epicentri ha fatto dirottare altrove molti uomini

SIMBOLO La Rocca di San Felice. La struttura si presenta fortemente lesionata dopo le scosse delle ultime due settimane di PAOLO GRILLI SI NAVIGA non a vista, ma a sensazioni, a Finale e San Felice. Impossibile fissare tappe certe per ripartire in questo sisma senza fine. E le vite sono sempre più recintate e vuote laddove si era scatenata per la prima volta la forza invisibile della natura, il 20 maggio. Lo spostamento verso ovest degli epicentri ha infatti avuto anche l'effetto di far puntare altrove i riflettori, così anche le forze in campo per tamponare l'emergenza, col passare dei giorni, sono calate sempre più. Solo ieri a Finale è stata rimpolpata la squadra della Protezione Civile per le verifiche sugli edifici lesionati. Ancora sabato erano appena due i tecnici dedicati in servizio, a fronte di migliaia di richieste di controlli. E gli stessi numeri degli sfollati bastano a rappresentare una situazione critica che l'assenza di danni ulteriori negli ultimi giorni non ha certo attenuato. Sono infatti ben 2.200 le persone alloggiate nelle tendopoli e nelle strutture messe a disposizione dal Comune di Finale, che ora si è trasferito a fianco della scuola elementare. La zona rossa' inaccessibile è stata ridotta in centro, ma ieri, complice anche la pioggia, la città sembrava ancora agonizzante e paralizzata. Intanto si cerca di ridare ossigeno alle attività e domani verrà in parte ripristinato il mercato nel piazzale del Famila e del Lidl, e così sarà a Massa Finalese con i banchi in via Albergo. «La scossa del 29 ha fatto ripiombare tutti nella paura dice il sindaco Fernando Ferioli e dopo che avevamo già corso tanto si è dovuto ricominciare da zero. Ora è il lavoro a preoccupare soprattutto i cittadini specie con gli adempimenti ancora poco chiari da rispettare per l'agibilità delle strutture così come la situazione delle scuole. Sembra una guerra di trincea che sfinisce, questa, ma certo la popolazione si è sempre dimostrata pronta a lottare». Quanto a San Felice, è drammaticamente analogo il problema delle verifiche di stabilità degli edifici. Le richieste erano 2.200 già dopo la prima scossa, e 380 controlli erano già stati compiuti prima che il secondo terremoto riportasse tutto beffardamente al punto di partenza. Sono circa 75 le verifiche effettuate ex novo' dal 29 maggio, e tutte all'esterno della centrale zona rossa che sarà invece oggetto di una valutazione complessiva a parte. Ma non è ancora dato sapere quando, vista l'intensità dell'ultima scossa. E mentre la Rocca diventa sempre più il simbolo di una Bassa ferita, San Felice deve anche fare i conti con terribili lesioni nel comparto economico. Negli occhi di tutti c'è ancora la tragedia della Meta in via Perossaro, ma in tutta la zona industriale i danni sono vasti e profondi. Basti pensare alle Fonderie Scacchetti, all'Italfrutta, a Eurofustelle o alla Ster, dove è crollato un magazzino fortunatamente vuoto, per stilare un bollettino drammatico. Le persone accolte nelle cinque tendopoli sono ora 1.400 in paese. Ieri la pioggia rendeva tutto ancora più lugubre. E l'orizzonte che diventava una linea quasi invisibile, piazzata chissà dove. Image: 20120605/foto/5376.jpg

**«Terremoto, servono i controlli per prevenire»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Terremoto, servono i controlli per prevenire»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

URBINO pag. 12

«Terremoto, servono i controlli per prevenire» Alessandro Cioppi dell'ufficio tecnico dell'Arcidiocesi invita a non sottovalutare i rischi

Alessandro Cioppi, responsabile area tecnica dell'arcidiocesi

IL TERREMOTO in pianura Padana interroga di nuovo sulla sicurezza degli edifici. L'ingegner Alessandro Cioppi, responsabile dell'ufficio tecnico dell'arcidiocesi raccontando qual è la situazione a Urbino: «Dal sisma del 97 molti edifici, soprattutto quelli di valore storico monumentale hanno subito interventi di ristrutturazione e di consolidamento. Avendo seguito parecchi casi posso dire che il lavoro fatto è buono. Il terremoto delle Marche e dell'Umbria ha rappresentato la normalità». In che senso? «Le persone hanno dovuto mettere mano agli edifici con interventi ordinari». Se dovessimo passare ai raggi infrarossi il centro storico urbinato quale sarebbe il risultato? «Urbino non è nata ieri e probabilmente la maggior parte degli edifici non avendo subito danni durante il sisma del 97 continua a vivere con le strutture così com'erano». Il resto? «E' certo che le normative e le leggi seguite al 97 hanno consentito di operare in maniera sostanziale su alcuni edifici del centro storico. Non dico che ciò li ha resi completamente antisismici ma li ha comunque consolidati». Il discorso vale anche per le abitazioni private? «Certamente». Quanto è vulnerabile la città di Urbino? «Al momento non me la sento di affermare che Urbino è una città antisismica. Ma non possono nemmeno dire che negli ultimi quindici anni non sia stato fatto nulla». Che ruolo ha avuto in questo periodo? «Ho seguito i lavori per conto dell'arcidiocesi». C'è una scala per stabilire come si piazza l'entità del rischio per le strutture? «Non esistono parametri precisi». E come si procede allora? «Gli interventi vengono condotti sia nell'apparato fondale che nelle murature portanti. Poi si passa ai solai e al piano di copertura». Nel corso della neve di febbraio abbiamo visto realtà (una su tutte la sede dell'Istituto d'arte di via Bramante) che ci sono sembrate molto "fragili"... «Purtroppo ad Urbino di edifici di questo tipo che non hanno subito interventi né prima né dopo il 97 ce ne sono diversi. A mio avviso andrebbero tutti ricondotti ad una ricognizione. Serve una mappatura della vulnerabilità per prevedere il grado di rischio e poterlo abbattere preventivamente. Ci sono casi che andrebbero censiti procedendo ad una verifica tecnica». Possibile che ancora non ci sia nulla del genere? «Non mi risulta. D'altra parte c'è un quadro normativo di riferimento (un Dpcm del 2011) per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio e le regole tecniche da attuare nella ricostruzione. Inoltre c'è l'obbligo di verifica della vulnerabilità sismica degli edifici. Bisognerebbe cominciare a stilare tutta una serie di schede operative». Le ispezioni fatte con la neve valgono anche per i terremoti? «No, quelle non c'entrano. Per prima cosa andrebbe acquisita tutta la documentazione tecnica esistente. Dopodiché con ditte specializzate andrebbero eseguite verifiche di calcolo. Tutte le risultanze dovrebbero essere quindi convogliate nello sportello unico per l'edilizia del Comune ed infine ai competenti servizi di bacino per il controllo e l'approvazione ultima. Non voglio creare allarmismo ma il problema non va sottovalutato. Così si risparmiano vite umane e denaro e rilancia l'economia. Per il futuro dell'edilizia è necessario puntare sulla qualità. Non intendo solo la qualità dei materiali. Nel 500 tra Palladio e il suo capomastro non c'era differenza. Si capivano bene. Oggi molto spesso ingegnere e capo-cantiere parlando due lingue. Uno segue la parte burocratico-amministrativa e l'altro operativa. Anche questo non aiuta la qualità». Emanuele Maffei Image: 20120605/foto/7152.jpg

***Altro incontro a Roma: «Il governo non ci ascolta? Allora Marche day bis»*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Altro incontro a Roma: «Il governo non ci ascolta? Allora Marche day bis»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Altro incontro a Roma: «Il governo non ci ascolta? Allora Marche day bis» LA MISSIONE MATTEO RICCI E CERISCIOLI

UN ALTRO incontro, ieri mattina a Roma, per non fare dimenticare la questione irrisolta dei danni del terremoto bianco, e soprattutto dei soldi che i Comuni e i privati della nostra provincia ancora non hanno ricevuto dal governo. L'incontro di ieri con l'ing. Aldo Mancurti, capo dipartimento di Palazzo Chigi, cui hanno partecipato Matteo Ricci per la nostra Provincia, Luca Ceriscioli, per l'Anci, il presidente della provincia di Macerata, Antonio Pettinari, il dirigente della Protezione civile regionale Oreficini serviva anche a prepararne un altro, tra 15 giorni circa, stavolta col ministro Barca e il sottosegretario Antonio Catricalà. «O il governo dice Matteo Ricci dà delle risposte alle nostre richieste entro poche settimane, o passeremo ad altre iniziative di protesta simili al Marche day del 21 marzo scorso. I punti principali ribadisce Ricci sono sempre questi tre: primo, la possibilità per i Comuni di contare sui rimborsi, come il governo aveva promesso, legati alle spese vive affrontate durante la neve; due, la deroga del patto di stabilità; tre, affrontare il problema dei danni avuti dai privati e dalle strutture pubbliche». IL MOMENTO per chiedere soldi al governo, con quanto è avvenuto nei giorni scorsi a seguito del terremoto dell'Emilia, è tra i meno opportuni. Chiosa Ricci: «Rischiamo di essere sia la prima Regione che ha messo la tassa sulla disgrazia sia quella che è stata colpita da una disgrazia, diciamo così, di serie B», partendo dal presupposto che la neve abbia un impatto minore, da molti punti di vista, rispetto al terremoto. INTANTO, Massimo Vannucci, deputato Pd, ha presentato un emendamento bipartisan firmato dagli stessi deputati che firmarono la lettera a Monti. L'obiettivo è riuscire a ottenere da Roma circa 200 milioni, da ricavare sia dalla deroga al patto di stabilità sia dal fondo nazionale della Protezione civile, per pagare le ditte che hanno lavorato per Comuni e province. Nell'emendamento c'è anche la proposta di distribuire i fondi tra le 11 regioni interessate in base ovviamente all'entità delle nevicate. E i danni a strutture pubbliche e private ad esempio tetti crollati e capannoni distrutti dovrebbero seguire le procedure di rimborso che saranno adottate d'ora in poi per ricostruire le fabbriche e gli altri edifici distrutti nell'ultimo terremoto in Emilia. Tre deputati oltre a Vannucci anche Giovanelli e Pizzolante seguiranno l'iter e l'applicabilità dell'emendamento.

***IN QUESTI GIORNI leggendo i vari articoli sul terremoto che ha colpito le province di Ferrara e Mode...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"IN QUESTI GIORNI leggendo i vari articoli sul terremoto che ha colpito le province di Ferrara e Mode..."*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 11

IN QUESTI GIORNI leggendo i vari articoli sul terremoto che ha colpito le province di Ferrara e Mode... IN QUESTI GIORNI leggendo i vari articoli sul terremoto che ha colpito le province di Ferrara e Modena, mi sono imbattuto in un'intervista al geologo Zarotti, rilasciata al Carlino Reggio, dove questi parlava della famigerata e famosa Dorsale Ferrarese. Questa dorsale, che pare essere la causa di quanto sta accadendo in Emilia, parte da Ferrara e arriva a Reggio Emilia passando per i comuni di Novellara e Correggio. La mia domanda è questa: cosa ci dobbiamo aspettare nella ns. provincia? Possono accadere terremoti con intensità come quelli che ci sono stati nel Modenese e nel Ferrarese? Anche Reggio potrebbe essere un epicentro? In un'intervista al Resto del Carlino l'ingegner Boschi ha nominato Correggio, Novellara e Reggio Emilia, dicendo che è improbabile che possano attivarsi queste faglie. Quanto è vero questo? Un'altra domanda che le devo fare riguarda le recenti scosse sono state registrate nella zona di Castelnovo Sotto e Poviglio, possono essere collegate ai terremoti del 20 e 29 Maggio? Oppure sono altri episodi che potrebbe in futuro causare un terremoto più forte? Ultima domanda: nella nostra provincia e a Reggio Emilia città sono mai stati registrati terremoti molto forti che hanno causato crolli e distruzioni? A quale magnitudo può arrivare un terremoto nella nostra provincia? Queste domande vengono perché è vero che dobbiamo abituarci ai terremoti, ma fino a quando le nostre abitazioni e i luoghi di lavoro non saranno sicuri la paura vincerà sempre. Nicola Zinelli \*\*\* Purtroppo non so darle una risposta, tanto meno una risposta rassicurante. Come ha letto nei nostri articoli, abbiamo interpellato un geologo e un ingegnere, per cercare di capire che cosa sta accadendo. Solleciterò ulteriori risposte ai quesiti che lei pone (e che tutti ci poniamo) ad altri esperti, sperando di avere delucidazioni. [davide.nitrosi@ilcarlino.net](mailto:davide.nitrosi@ilcarlino.net) [twitter@davidenitrosi](https://twitter.com/davidenitrosi)

**«Tubatura rotta dal terremoto? Difficile, lo stabile non ha lesioni»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Tubatura rotta dal terremoto? Difficile, lo stabile non ha lesioni»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 8

«Tubatura rotta dal terremoto? Difficile, lo stabile non ha lesioni» IL PRESIDENTE MARCO PIRANI

«POTREBBE trattarsi di una fuga di gas gpl anche se ci dovrebbero essere i sistemi di sicurezza a segnalarlo. E il gpl ha odore per cui la chimica, esperta nel suo lavoro, dovrebbe averlo sentito. Abbiamo anche pensato a un possibile danno delle tubature causato dal terremoto, ma non abbiamo elementi per sostenerlo: l'edificio non è stato minimamente lesionato dalle scosse. Sta di fatto che è il primo infortunio di questo genere che avviene alla Progeo». Marco Pirani, presidente dell'azienda che produce mangimi, è stato a lungo davanti al laboratorio dove è avvenuta l'esplosione. Ha seguito tutte le procedure di soccorso e quelle di sequestro dell'area. «Sono arrivato che l'esplosione era già avvenuta, perché mi trovavo nello stabilimento di Modena per i sopralluoghi del terremoto. Una persona è rimasta ferita spiega è sempre rimasta cosciente, ma in ospedale le hanno diagnosticato un quadro clinico grave: ora è in prognosi riservata, ma fortunatamente non i pericolo di vita. Siamo comunque in contatto con la famiglia». Sulla dinamica dei fatti ci sono ancora molti dubbi. «C'è stato uno scoppio forte, senza principio di incendio spiega Pirani Tutti gli infissi sono stati rotti e l'interno del laboratorio è ovviamente devastato. I danni però sono limitati al solo laboratorio, perché è isolato dal resto dello stabilimento e addirittura anche dal piano terra». La causa più probabile sarebbe una fuga di gas gpl anche se nel laboratorio sono presenti altri gas industriali e solventi. «Abbiamo individuato una cappa di lavorazione da dove potrebbe essere partita l'esplosione continua Tuttavia l'accertamento delle cause è ancora in corso, nessuna ipotesi può essere esclusa». Image: 20120605/foto/8257.jpg

*Il cuore di Santa Croce: 4mila euro***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il cuore di Santa Croce: 4mila euro"

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Il cuore di Santa Croce: 4mila euro «VIAROMAVIVA»

SOLIDARIETÀ Via Roma Viva è stata d'esempio

QUATTROMILA euro è la cifra raccolta a favore dei territori colpiti dal sisma grazie alla manifestazione «ViaRomaViva», kermesse che si è svolta domenica a cura di Comune, associazioni Viaromaviva e La gabella, Camera del lavoro e Cna, che ha richiamato anche quest'anno centinaia di persone nel quartiere di Santa Croce con spettacoli, animazioni e mercatini. Ma non solo denaro. Durante la manifestazione, sono stati «reclutati» anche 65 nuovi volontari, pronti a partire per le zone colpite dal sisma. L'associazione Viaromaviva ha destinato agli aiuti 1.000 euro, così come gli artisti che hanno partecipato alla due giorni. Duemila euro sono stati invece raccolti con banchetti realizzati lungo la via da La gabella e Protezione civile, raggiungendo così la non trascurabile cifra di 4.000 euro, che saranno devoluti alla Protezione civile di Reggio. Image: 20120605/foto/8189.jpg

***La Crovegli, squadra di volley di Cadelbosco, aiuta i terremotati. Lo fa devolvendo l'incass...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"La Crovegli, squadra di volley di Cadelbosco, aiuta i terremotati. Lo fa devolvendo l'incass..."*

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

La Crovegli, squadra di volley di Cadelbosco, aiuta i terremotati. Lo fa devolvendo l'incass... La Crovegli, squadra di volley di Cadelbosco, aiuta i terremotati. Lo fa devolvendo l'incasso di gara-2 dei play off di B1 (domani a Cadelbosco). Bella pure l'iniziativa delle avversarie (Falconara) che raccoglieranno materiale di prima necessità da consegnare alla Crovegli.

***Vacanze iniziate in 13 Comuni Masini: Al mare i bimbi sfollati'*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Vacanze iniziate in 13 Comuni Masini: Al mare i bimbi sfollati"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 7

Vacanze iniziate in 13 Comuni Masini: Al mare i bimbi sfollati' In città le aule restano aperte, ma alla Pascoli la palestra è inagibile

TERREMOTO senza fine, tredici comuni hanno decretato la chiusura anticipata dell'anno scolastico per elementari, medie inferiori e superiori: si tratta di Boretto, Brescello, Campagnola, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio. La sospensione dell'attività didattica avverrà per tutte le classi ad eccezione delle terze medie, terze e quinte superiori alle quali sarà comunque garantita la possibilità di preparare e sostenere le prove d'esame. La proposta di chiusura anticipata è venuta ieri pomeriggio dalla presidente della Provincia Sonia Masini nel corso di un incontro con i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dal sisma. Nel vertice la presidente Masini ha lanciato anche un'altra proposta, quella di «offrire ai bambini dei comuni più colpiti dal terremoto una vacanza in strutture al mare o in montagna, fino almeno alla fine di giugno, in modo tale che non vivano questo periodo in modo drammatico. Discorso analogo si potrebbe fare per gli anziani autosufficienti e trasportabili». Tornando ai danni del terremoto, a Reggio città ieri pomeriggio, dopo approfonditi controlli tecnici, è stata chiusa la scuola d'infanzia 25 aprile: presso la sede sono necessari interventi di ripristino che richiedono circa un mese di tempo. L'attività didattica sarà interrotta oggi, per riprendere da domani in una sede che verrà comunicata direttamente alle famiglie dei bambini interessati da parte dei servizi educativi del Comune. I controlli effettuati non hanno evidenziato altre situazioni critiche nel comune capoluogo: per questo le scuole di competenza tecnica del comune di Reggio (elementari, medie inferiori, scuole materne statali) e i nidi e le scuole d'infanzia comunali e convenzionati resteranno aperti, con continuità didattica regolare. Per quanto riguarda i singoli istituti, va segnalato che oggi non sarà agibile la palestra della scuola elementare Pascoli. L'Istituto d'arte Chierici è chiuso fino a fine anno per le classi dalla prima alla quarta, mentre per le classi quinte la sede temporanea da fine a sabato prossimo sarà in Via Mameli 15/d (laterale Viale Umberto I, dietro al parcheggio di via Cecati). Per le classi terze tradizionali, sezione A e B, gli studenti riprenderanno l'attività scolastica dopodomani giovedì 7 con l'avvio delle prove di maestro d'arte che si svolgeranno presso tre aule del secondo piano, nel plesso del Levi in via Filippo Re, dalle ore 8 alle ore 13. Image: 20120605/foto/8241.jpg

***Al Fuori Orario un concertone pro-terremotati con tanti big*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Al Fuori Orario un concertone pro-terremotati con tanti big"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 13

Al Fuori Orario un concertone pro-terremotati con tanti big GATTATICO

- GATTATICO - VINICIO Capossela, Antonella Ruggiero, Bandabardò, ma anche Alessandro Mannarino, Cisco, Francesco Baccini, Planet funk, Rio e tanti altri. Sono i nomi di alcuni degli artisti che parteciperanno al concerto che domenica 10 giugno chiuderà la stagione del circolo Arci Fuori Orario a Taneto. Un lungo concerto benefico per raccogliere fondi che saranno destinati alle famiglie delle vittime del terremoto. Il tam tam tra i tantissimi musicisti italiani che ben conoscono il circolo si sta diffondendo e già dalle prossime ore la lista dei nomi di prestigio che aderiscono al concertone si allungherà.

***Continua la mobilitazione per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Continua la mobilitazione per i terremotati*"

Data: **05/06/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 14

Continua la mobilitazione per i terremotati DISTRETTO

ALL'OPERA Le volontarie della Croce Rossa di Castellarano

CONTINUA la mobilitazione di tutti i Comuni della zona per la raccolta di beni per le popolazioni colpite dal sisma. A Scandiano i punti di raccolta sono alla sede della Croce Rossa di in via Pistoni e Blosi 1, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19, e al magazzino comunale di via Fratelli Setti (dalle 8 alle ore 13 dal lunedì al sabato compreso). Per quantitativi ingenti 3346791503. I beni più richiesti sono: latte, pasta (per i celiaci bisogna acquistare quella senza glutine che hanno il logo della spiga barrata) passata, olio, piselli e fagioli in scatola, riso e tonno, materiale per igiene personale (shampoo, bagnoschiuma, sapone liquido, sapone per l'igiene intima, dentifricio, spazzolini, assorbenti per bimbi e adulti). A Casalgrande il punto di raccolta è all'Ema (dalle 15 alle 19, via Aldo Moro 11, per grossi quantitativi 3334474095). Per donazioni in denaro è attivo il conto IT 12 I 02008 12800 000100658213. I soldi saranno destinati a progetti seguiti direttamente dalla provincia. A Castellarano prosegue (dalle 9 alle 13) in Comune la raccolta di beni. Sul sito del comune si sottolinea che è preferibile effettuare un aiuto in denaro utilizzando l'iban della Provincia IT 12 I 02008 12800 000100658213, causale terremoto Emilia 2012. A Rubiera si raccolgono reti, brandine, materassi; lenzuola e cuscini (nuovi); tende da campeggi e camper e roulotte. Fare le segnalazioni all'Urp 0522-622202. Segnalare la disponibilità di appartamenti sfitti. Image: 20120605/foto/8382.jpg

**«Contro il panico cioccolta e the freddo»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Contro il panico cioccolta e the freddo»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

«Contro il panico cioccolta e the freddo» Impennata di sfollati dopo la scossa di domenica

Nelle due foto alcuni momenti della vita nel campo di accoglienza di Reggiolo

di ANTONIO LECCI C'È STATA anche la «corsa» al posto letto ai campi di accoglienza, dopo la paura provocata dal sisma delle 21,20. Poco meno di un centinaio di persone si è riversato al parco dei Salici di Reggiolo (dove sono allestiti dei letti nell'area usata per servire i pasti), altre decine al vicino parco Chico Mendes. Al campo di accoglienza di Guastalla, dove fino alle 21,30 erano in quaranta persone, verso le 23 se ne contavano almeno 130. Qualche richiesta di alloggio anche alla palestra di Villarotta, a Luzzara. Qualche momento di tensione si è vissuto al parco dei Salici di Reggiolo, dove un cittadino, forse un po' troppo scosso dal nervosismo, ha quasi aggredito un operatore della Protezione civile, reclamando una priorità assolutamente ingiustificata nell'assegnazione di un posto letto. La situazione è ben presto tornata sotto controllo, anche per l'effetto della presenza fissa della stazione mobile dei carabinieri all'ingresso del campo. Un simile episodio era accaduto una settimana fa pure al campo di accoglienza di Guastalla: in pochi minuti era stata riportata la calma. «La paura della gente? L'abbiamo affrontata a colpi di cioccolata, zucchero e the freddo. Con un sorriso e qualche dose di dolce racconta Maurizio Salarci, storico volontario della Cri guastallese, ora in servizio a Reggiolo siamo riusciti a tenere la situazione sotto controllo». E già dal mattino, grazie alle attività promosse dai giovani pionieri Cri, per i bambini sono ricominciati i giochi di gruppo. «Tutto sommato è andata bene spiega l'assessore comunale reggionale Sauro Parmigiani, responsabile del campo del parco di Salici con l'afflusso di persone spaventate dall'ennesima scossa tellurica che non hanno messo in crisi l'organizzazione della struttura di accoglienza. Ci auguriamo che possa concludersi questa prima fase di emergenza. Poi inizierà la fase due: resteranno qui solo le persone realmente sfollate a causa di abitazioni assolutamente inagibili. Quanto resterà attivo questo campo? Beh, come da prassi, almeno fino al 21 luglio. Smontarlo subito dopo vorrebbe dire aver trovato soluzioni alternative a tutti i terremotati». Intanto, la vita nella tendopoli prosegue tranquilla e neppure la pioggia di ieri mattina ha messo in crisi il sistema. Il terreno del campo sportivo ha drenato abbastanza bene e col ritorno del sole, nel pomeriggio, anche le pozzanghere sono ben presto scomparse. Image: 20120605/foto/8137.jpg

***Dopo aver vissuto due guerre mondiali il terremoto non le fa paura*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Dopo aver vissuto due guerre mondiali il terremoto non le fa paura"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Dopo aver vissuto due guerre mondiali il terremoto non le fa paura LA STORIA EVA BENATTI, 104 ANNI, TRA GLI EVACUATI DELLA CASA PROTETTA DI REGGIOLO

HA SUPERATO i terribili giorni della prima e della seconda guerra mondiale. Il terremoto di questa primavera non può farle paura E, in effetti, al momento dell'evacuazione della casa di riposo comunale che la ospita, a Reggio, nonna Eva Benatti (foto), 104 anni, non ha fatto una piega. E' rimasta tranquilla a scrutare la mobilitazione di volontari e vigili del fuoco, in attesa di essere trasferita in altra struttura. E così hanno fatto pure altri ospiti, evacuati per puri motivi precauzionali dovuti all'«effetto paura» scatenato dal sisma delle 21,20 dell'altra sera: non solo negli anziani ma anche tra il personale. L'adiacente casa protetta Villa Aurora, invece, ha continuato a funzionare, con gli ospiti rimasti nelle loro camere, trasferite inevitabilmente al piano terra. Gli anziani evacuati, invece, hanno trovato alloggio all'ospedale di Correggio, alla casa protetta di Luzzara e di Campegine. Tre pensionati, invece, sono stati temporaneamente accolti da parenti, in paese, almeno fino a quando la situazione del terremoto in Emilia non concederà finalmente quella tregua che tutti si aspettano. Gli operatori della casa protetta comunale sono stati favoriti, nelle operazioni, dal massiccio impiego di volontari di Croce rossa, Protezione civile, dai vigili del fuoco, carabinieri, con numerose ambulanze e pulmini. a.le.

Image: 20120605/foto/8119.jpg

***SOLDI: non dimentichiamo che il dono più azzeccato per chi ha perso la casa ...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"SOLDI: non dimentichiamo che il dono più azzeccato per chi ha perso la casa ..."*

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

SOLDI: non dimentichiamo che il dono più azzeccato per chi ha perso la casa ... SOLDI: non dimentichiamo che il dono più azzeccato per chi ha perso la casa restano i quattrini. Cosa fare? Qn-il Resto del Carlino e Mediafriends hanno lanciato una sottoscrizione alla Banca Intesa San Paolo (Iban IT D 03069 09400615215320387). Causale: terremoto Emilia. La Protezione civile reggiana (via della Croce Rossa n. 3 tel. 0522 271698) raccoglie tende, generatori, brandine, materassini, lettini pieghevoli, gazebo. La Croce rossa (via della Croce Rossa 32) raccoglie generi alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene intima, pannolini, vestiti, coperte lenzuola nuove, cibo per bambini, per celiaci, latte a lunga conservazione. La Camera del Lavoro territoriale Reggio Sud, (via Bismantova 7, 0522 457500), prepara generi alimentari, soprattutto pasta e riso, condimenti pronti, confezioni di sale ed olio e bottiglie d'acqua. Alla Caritas Diocesana, (via dell'Aeronautica 4, 0522 922520) si possono portare indumenti per adulti e bambini, calze e biancheria intima pulita e nuova. Azione solidale (Calerno, 0522 679926, 337.7809002) raccoglie acqua e generi alimentari a lunga conservazione, materiale per l'igiene anche personale, vestiti in particolare per neonati e bambini. Lab Spazio Autorganizzato - Collettivo R60 (via Berta 4/c, 348.8996616) raccoglie indumenti e beni di prima necessità. Il Circolo Camillo Berneri (via Don Minzoni n. 1/D), tutti i pomeriggi dalle 17 alle 19 è aperto per la raccolta di fondi e viveri. Anche Uisp ha aperto un conto corrente nazionale «Uisp Emergenza Terremoto Emilia» su Banca Prossima, codice Iban per versamenti: IT53 U033 5901 6001 0000 0067 485. Confagricoltura ha acceso il conto «Carife aiuti terremoto» Iban IT98U 06155 13000 0000 0003 7519; Ccr e Anpas Iban IT67P08 0951 2801 0000 8012 6017. La Provincia ha messo a disposizione il proprio conto corrente «La Provincia di Reggio Emilia per le emergenze e la solidarietà», attivo presso la filiale Unicredit di via Emilia Santo Stefano 18. Coordinate bancarie: IT12I 02008 12800 000100658213, causale «Terremoto Emilia 2012». Il Credem ha aperto il conto Iban: IT08 O030 3212 8000 1000 0062 281, causale «sisma in Emilia».

*I seimila del formaggio Volontari nei caseifici***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*I seimila del formaggio Volontari nei caseifici*"

Data: **05/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

I seimila del formaggio Volontari nei caseifici Da Trentopersalvare le forme di Parmigiano Reggiano

IL CROLLO delle scalere, gli altissimi scaffali destinati alla stagionatura delle forme di Parmigiano Reggiano con gravi ripercussioni per i caseifici coinvolti ha scatenato una gara di solidarietà. Al «San Simone», sulla via Emilia per Modena, la gente si mette pazientemente in fila per comprare. Ovunque i volontari danno una mano: seguendo l'esempio degli atleti degli Hogs per riordinare i magazzini. Oggi, un'altra straordinaria notizia: la Protezione civile di Trento metterà a disposizione fino a 6.000 volontari per aiutare i caseifici. L'operazione, concordata con il Consorzio di tutela al fine di liberare al più presto le strutture danneggiate, collocando il prodotto in strutture idonee alla stagionatura per le forme non danneggiate, e alla conservazione per quelle che dovranno prendere la via della fusione o del grattugiato, ha visto già ieri i primi volontari al lavoro nelle aree reggiane e modenesi. «Persone esperte spiega il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai in grado di gestire situazioni d'emergenza, dotate di tutte le competenze necessarie ad operare in sicurezza, alle quali siamo profondamente grati, così come lo siamo nei confronti di tutti coloro che in questa fase stanno agendo con efficacia e rapidità e, molto spesso, lontani dai riflettori INOLTRE, in accordo con il Consorzio di tutela, al più tardi da lunedì scatterà anche in tutti i supermercati Realco-Sigma dell'Emilia-Romagna (così come dall'11 giugno in tutti i supermercati di Coop Italia) la vendita straordinaria di Parmigiano-Reggiano a 13,90 euro al kg., con un euro destinato ai caseifici terremotati; parte del prodotto in vendita sarà acquisito direttamente dai caseifici danneggiati dal sisma, a favore dei quali il Consorzio di tutela ha attivato uno specifico conto corrente (IT 07 A 07058 12803 000000057000) sul quale è possibile far confluire tutte le offerte. «Così come avevamo preannunciato dopo i primi immediati e proficui incontri con il mondo della distribuzione sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Giuseppe Alai scattano dunque queste operazioni solidali, che certamente andranno ad arricchirsi ulteriormente: ai tantissimi consumatori che hanno espresso solidarietà e manifestato tanta generosità, ripetiamo dunque che questa modalità di acquisto è il mezzo più semplice per assicurare un aiuto immediato». Image: 20120605/foto/8146.jpg

***A FAENZA si moltiplicano le iniziative a favore dei paesi colpiti dal terremoto. ...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"A FAENZA si moltiplicano le iniziative a favore dei paesi colpiti dal terremoto. ..."

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4

A FAENZA si moltiplicano le iniziative a favore dei paesi colpiti dal terremoto. ... A FAENZA si moltiplicano le iniziative a favore dei paesi colpiti dal terremoto. Dopo le iniziative di privati e associazioni, ora si mobilitano anche la Diocesi e la polizia municipale (su richiesta della Regione). E' di ieri la lettera del vescovo Claudio Stagni alla Diocesi: «Si invitano i presbiteri a ricordare nella preghiera dei fedeli di domenica con una particolare intenzione le famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case, i feriti e i defunti ha scritto Stagni. Queste preghiere sarà bene che continuino anche nelle prossime settimane, insieme ad una invocazione perché il terremoto finisca. In tutte le messe, comprese le prefestive, si raccoglieranno le offerte che saranno inviate quanto prima alla Caritas diocesana». Le raccolte continueranno anche nei giorni successivi. Stagni ha poi concluso la lettera con un'invocazione alla patrona di Faenza: «La Beata Vergine delle Grazie protegga sempre le nostre popolazioni e liberi tutti dal flagello del terremoto». LA POLIZIA municipale di Faenza (e di altri comuni dell'unione) svolgerà da oggi servizio anche a Carpi su richiesta della Regione. Un ispettore e tre agenti assistenti, si metteranno a disposizione del coordinamento operativo del comando della polizia locale di Modena. «Anche se comporterà qualche sacrificio in termini di presenza in città ha detto Paolo Ravaioli, comandante della municipale il servizio verrà mantenuto, per tutta la fase dell'emergenza». NEL weekend sono infinie partiti alcuni pulmini carichi di provviste raccolte dall'Osteria Sant'Agostino: enorme l'affluenza di cittadini che hanno riempito la cantina del locale di generi alimentari.

**«Servono viveri, piatti e prodotti per l'igiene»****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Servono viveri, piatti e prodotti per l'igiene»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 5

«Servono viveri, piatti e prodotti per l'igiene» I volontari di Mistral impegnati accanto agli sfollati  
«LE COSE cambiano continuamente. Non riusciamo nemmeno ad adottare un percorso stabile dice Flavia Sansoni, volontaria del Mistral in questo momento quello che chiediamo, a chi volesse dare una mano, sono viveri, prodotti per l'igiene e materiale come piatti e bicchieri di plastica. Assolutamente no vestiti e coperte». Da sabato il distacco della protezione civile Mistral di via Romea nord sta raccogliendo materiale di primo soccorso da mandare nelle zone terremotate dell'Emilia. Precedenza assoluta ai generi alimentari: biscotti, scatolame, pasta, acqua. In sostanza tutti quei beni a lunga conservazione che non richiedono refrigerazione per essere mantenuti. Poi ancora detersivi, saponi, dentifrici, spazzolini e tutto ciò che concerne la cura dei bambini, come pannolini e biberon. Sì, perché questa tragedia tocca tutti, sia i grandi che i più piccoli. A ricordarcelo è una bambina di 5 anni, Celeste, la cui lettera è stata ritrovata all'interno di uno dei pacchi consegnati dai nostri cittadini: «Ho raccolto i miei giochi e vestiti. Li voglio regalare ai bimbi terremotati. Spero di averli fatti sorridere un po'». LA RISPOSTA dei ravennati anche in questo caso non si è fatta attendere, dai privati, che vanno appositamente a fare la spesa, agli imprenditori: è il caso dell'officina Bezzi nella zona Bassette che ieri ha trasportato fino alla sede del Mistral ben due tonnellate di prodotti alimentari. «Addirittura oggi è arrivato un camion con quattro bancali colmi di beni» prosegue Sansoni. «E' dal giorno in cui abbiamo cominciato la raccolta che non stiamo fermi un attimo». Compito dei volontari è stoccare tutta la merce in arrivo: la dividono per genere e poi la imballano. Una sola richiesta arriva dal Mistral in questa prima fase: «Per favore, almeno in questa fase iniziale, niente indumenti». Uno dei problemi maggiori durante il terremoto dell'Aquila furono proprio i vestiti: «Tra lavare e disinfettare tutto quello che ci veniva portato racconta il presidente del Mistral, Daniele Rotatori passavamo più tempo a riempire le lavatrici che a mandare addetti a montare i campi». PER LA raccolta beni, il centro Mistral è aperto tutti i giorni, fino a venerdì, con orario continuato dalle 10 alle 22; poi i volontari partiranno per portare tutto il materiale a destinazione. Da oggi gli stessi volontari della protezione civile aprono un secondo punto di raccolta a favore dei terremotati. Oggi, domani, giovedì e venerdì sarà infatti possibile portare i propri beni in piazza Sighinolfi (del mercato) dalle 15 alle 19. Un ultimo messaggio lanciato da Mistral: «Non sappiamo quali siano le condizioni di salute di tutte le persone sfollate, quindi sarebbe di grande aiuto chi decidesse di portarci prodotti per celiaci, di cui, in questo momento, siamo quasi del tutto sprovvisti». Alessandro Cicognani

***Un minuto di silenzio per le vittime del sisma*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Un minuto di silenzio per le vittime del sisma"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 20

Un minuto di silenzio per le vittime del sisma TERREMOTO

COME stabilito nell'ultima Conferenza dei Sindaci della Bassa Romagna, ieri (nella foto il sindaco Cortesi) è stato osservato in tutti i Comuni del comprensorio un minuto di silenzio, alle 12. Intanto proseguono le raccolte di aiuti in favore delle popolazioni terremotate e a Fusignano il consigliere leghista Anna Tarroni ha proposto che il Comune "adotti un'azienda delle zone terremotate" per favorire la ripresa dell'attività produttiva nell'area interessata dal sisma che continua a fa sentire la sua 'voce' anche nelle ultime ore. Image: 20120605/foto/7801.jpg

**«Dormiamo nel camper che ci ha donato Marius»****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Dormiamo nel camper che ci ha donato Marius»"

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4

«Dormiamo nel camper che ci ha donato Marius» IL RACCONTO UN RAVENNATE A MIRANDOLA

LA SCOSSA di magnitudo 5.1 che si è registrata domenica alle 21.22 nei pressi di Novi di Modena non ha arrecato danni di rilievo nel territorio provinciale. Solo una mezza dozzina le chiamate al 115 per sopralluoghi di verifica. L'unica situazione di un certo rilievo, oltre alle quattro chiese di Bagnacavallo dichiarate parzialmente o del tutto inagibili, riguarda una palazzina a tre piani in piazza Corelli a Fusignano, dove ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Lugo si sono recati per verificare il tipo e l'entità di alcune crepe sull'intonaco. Una segnalazione verrà inviata all'amministrazione comunale. Intanto il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi ha firmato le ordinanze di chiusura per inagibilità totale delle chiese di San Francesco d'Assisi e del Pio Suffragio, nonché quelle di inagibilità parziale della chiesa del Carmine e della Collegiata di San Michele Arcangelo. Quella di S.Francesco, in piazza Carducci e di proprietà del demanio, ha riportato alcune crepe sulla facciata e sotto il porticato d'ingresso. All'interno della Collegiata di S.Michele Arcangelo martedì scorso si erano formate crepe con parziali distacchi di intonaco nelle arcate laterali del presbiterio e nella parte interna della cupola. La chiesa è rimasta aperta al culto. Tuttavia l'altare è stato spostato a scopo precauzionale di qualche metro. Non si sono invece registrati danni a S. Girolamo e alla Pieve di S. Pietro in Sylvis. Infine, il responsabile della Protezione civile Bassa Romagna, Roberto Faccani, ha fatto rientro dalla zona ferraresi terremotate: «Abbiamo effettuato vigilanza anti sciacallaggio nelle case di campagna, nonché supporto ai volontari che tengono chiuse le zone rosse'. Infine abbiamo cercato di fare da mediatori tra le oltre 400 persone che vivono ormai da 2 settimane sotto le tende».

**«Sconto a chi ospita sfollati»****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Sconto a chi ospita sfollati»"

Data: **05/06/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

«Sconto a chi ospita sfollati» LA PROPOSTA LISTA PER RAVENNA AL SINDACO

LISTA per Ravenna lancia una proposta al Comune per riconoscere il valore umano e sociale dell'impegno di tanti ravennati, che hanno messo a disposizione alloggi per i terremotati. La lista civica chiede di applicare alle unità abitative concesse in uso ai terremotati per un congruo periodo nel corso dell'anno l'aliquota Imu per la prima casa (0,5%), anziché quella ordinaria (1,06). «Pur non escludendo che questa facoltà possa essere disposta con legge nazionale, il Comune osserva il capogruppo Alvaro Ancisi può immediatamente e facilmente deliberare in proprio questa scelta, modificando l'art. 7 del proprio regolamento, dove già è stata introdotta un'eccezione per i casi in cui un anziano o disabile residente in istituto di ricovero lasci vuoto il proprio alloggio».

***DOPO la violenta scossa di magnitudo 5.1 di domenica, sono saliti a...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"DOPO la violenta scossa di magnitudo 5.1 di domenica, sono saliti a..."*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

DOPO la violenta scossa di magnitudo 5.1 di domenica, sono saliti a... DOPO la violenta scossa di magnitudo 5.1 di domenica, sono saliti a 29 gli anziani sfollati dal modenese e ospitati negli alberghi della provincia di Rimini. Ma nei prossimi giorni sono previsti nuovi arrivi. Intanto i volontari della Protezione civile Rimini stanno lavorando sodo a Cavezzo, dove ogni giorno preparano circa 1000 pasti nella cucina da campo allestita per l'emergenza. Resta aperto il conto corrente alla Banca Carim, filiale 2 Corso d'Augusto, per raccogliere fondi. Ecco i dati per le donazioni: IT 45 V06285 24202 CC0028006630, intestato a Protezione Civile - Provincia di Rimini.

***TUTTI si rimboccano le maniche a favore dei terremotati dell'Emilia. La Consulta dei...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"TUTTI si rimboccano le maniche a favore dei terremotati dell'Emilia. La Consulta dei..."*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

TUTTI si rimboccano le maniche a favore dei terremotati dell'Emilia. La Consulta dei... TUTTI si rimboccano le maniche a favore dei terremotati dell'Emilia. La Consulta dei Giovani di Novafeltria, in occasione della Festa della Repubblica, sabato scorso in paese ha già raccolto e versato nel conto della Regione 530 euro. Oggi sarà la volta del Pd Rimini: all'Ipercoop Malatesta in programma dalle 19.30 una cena di solidarietà al ristorante del centro commerciale (via Emilia 150). La quota di partecipazione è di 20 euro a persona. Per info e prenotazioni: 0541/381010. Domani altre iniziative a Villa Verucchio: al parco Marecchia il Gruppo Podistico e l'allenatore di basket Gelo Rusin organizzano una gara per la raccolta fondi ai terremotati. Mentre il gruppo Arcobaleno al centro sportivo Village smepre a Villa Verucchio, ha in serbo un torneo di pallavolo di 32 squadre. Tutto l'incasso dell'evento andrà all'Emilia.

***Oggi e domani cene e tornei di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Oggi e domani cene e tornei di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'Emilia"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Oggi e domani cene e tornei di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'Emilia di MONICA RASCHI PRIMA QUEL SUONO terrificante, poi il letto che sembrava venirle addosso e le finestre che si aprivano e chiudevano come tirasse un tifone. Rina Redolfi Bondavalli ha 92 anni, risiede nel centro di Mirandola e ricorda perfettamente ogni attimo delle scosse di terremoto che hanno devastato la sua terra. Ma non si piange certo addosso: appena sarà possibile vuole tornare nella sua casa. Al momento è ospite nell'Istituto Maccolini, nota casa di riposo di Rimini, che ha messo a disposizione delle persone anziane colpite dal sisma tre posti a tempo indeterminato, cioè fino a quando la situazione non sarà in totale sicurezza. «Ci ha chiamato prima l'Ausl chiedendo se c'era disponibilità di qualche posto afferma il direttore del Maccolini, Matteo Guaitoli . Poi ci ha chiamati la Protezione civile e noi abbiamo confermato i tre posti disponibili a tempo indeterminato: erano le 13, alle 18 la signora Rina era già qui con noi». Signora Rina, un terremoto del genere lei lo aveva mai sentito? «Mai. Una cosa così no. Quando ha tirato la prima scossa forte ero a letto, dormivo l'ho sentita molto bene ma meno di quella delle nove di mattina, una settimana fa». Dove era in quel momento? «Seduta sul letto, stavo finendo di vestirmi e mi è sembrato che il letto mi crollasse addosso, le finestre si aprivano e si chiudevano. Una cosa veramente brutta». Ha avuto molta paura? «Sì, moltissima. Ma, come la prima volta, con la scossa forte, è arrivato subito mio figlio che abita vicino a me e mi ha portata fuori». Dove siete andati? «La prima notte abbiamo dormito in macchina, nel giardino poi hanno portato un furgone per me, in modo che fossi un po' più comoda. Ma non si può stare troppo dentro a un furgone ad abitare». Non c'erano altri posti? «No, dopo la seconda scossa forte era tutto pieno: tendopoli, scuole, palestre. Mio figlio ha pensato di mandarmi presso alcuni parenti che hanno una casa delle vacanze a Milano Marittima ma io ho detto che non volevo essere di peso a nessuno. Ed ho chiesto che mi trovassero un'alternativa». Come mai ha scelto Rimini? «Mi hanno detto che questo era un ottimo posto e che si era reso disponibile (l'Istituto Maccolini, ndr). Poi mia sorella aveva sposato un uomo di Rimini. Purtroppo lei adesso non c'è più ma ieri (domenica) sono andata al cimitero a trovarla». La sua casa ha subito danni? «Quando sono partita no, è una villetta su due piani. O almeno non erano evidenti. Comunque intorno alla mia abitazione è stato un disastro: è crollato il Duomo, la chiesa di San Francesco, una parte del Castello». Ha voglia di tornare? «Sì, ma non perché qui non mi trattino più che bene. E' che voglio venire quando sarò vecchia. Adesso sono ancora giovane». Ci guarda e sorride la signora Rina. La osserviamo allontanarsi per il pranzo, elegante, ben pettinata, fiduciosa. Grazie per la forza che ha trasmesso.

***Crolli diffusi, ma solo nelle zone rosse***

- Terremoto, Sisma, Ingv, Modena, novi Modena, San Possidonio, Finale Emilia, Crolli, Campanile, Torre Orologio - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Crolli diffusi, ma solo nelle zone rosse"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

Prima Pagina

Crolli diffusi, ma solo nelle zone rosse

Il terremoto di ieri sera lascia il segno a Novi Modena, San Possidonio e Finale Emilia. Nessun ferito. Oggi giornata di lutto nazionale per le vittime dei sisma

Foto Ap

Articoli correlati

Altra notte sismica: 30 scosse

01 / 06 / 2012

Emilia ore 21: due scosse in 5 minuti

31 / 05 / 2012

Terremoto: danni in area residenziale

04 / 06 / 2012

Altre News

Cronaca

04 / giugno / 2012

Primario di Radiologia indagato. Pdl: "L...

Cronaca

04 / giugno / 2012

L'addio a Sabrina di tutta la città

ravenna

04 / giugno / 2012

I naturisti arrivano in piazza del Popolo

*Crolli diffusi, ma solo nelle zone rosse*

ravenna

04 / giugno / 2012

Errani-Vinci: quasi 3 ore per arrivare i...

Tags Correlati:Terremoto Sisma Ingv Modena novi Modena San Possidonio FInale Emilia Crolli Campanile Torre Orologio

04/06/2012 07:42

MODENA - Non sono pochi i danni causati dalla serie di scosse sismiche registrate ieri sera dopo le 21 nel Modenese. Fortunatamente si tratta di edifici già compromessi dai precedenti terremoti e isolati per pericolo crollo all'interno delle cosiddette aree rosse. In questo modo è stato nullo il rischio che sotto le macerie potessero trovarsi dei civili.

La scossa ha provocato il crollo di alcuni edifici nei comuni di Novi di Modena (tra cui il campanile), San Possidonio e Finale Emilia. Lo rende noto la protezione civile, in base alle informazioni raccolte dai vigili del fuoco che stanno effettuando i sopralluoghi necessari nelle zone colpite dal sisma. In via precauzionale oggi resteranno chiuse le scuole di Modena, Mantova e Sassuolo.

Come deciso dal Consiglio dei ministri lo scorso 30 maggio, oggi sarà una giornata di lutto nazionale, per ricordare le vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. La bandiera nazionale e quella europea sugli edifici pubblici di tutta Italia saranno esposte a mezz'asta. Si osserverà un minuto di raccoglimento nelle scuole di ogni ordine e grado. Il Cdm, inoltre, auspica iniziative autonome da parte delle associazioni di categoria del commercio per la chiusura degli esercizi durante le esequie delle vittime del sisma e la modifica dei programmi televisivi nella giornata delle esequie.

L'ULTIMO TERREMOTO - La terra ha tremato in Emilia Romagna ieri sera, con oltre una decina di scosse di magnitudo compresa tra i 2 e i 5 gradi Richter. L'evento più intenso è avvenuto alle 21.20 ed è stato avvertito in tutto il nord Italia, anche nelle città di Milano, Varese, Padova, Genova, Firenze e Bologna. L'epicentro è stato localizzato a Novi di Modena. Subito dopo si sono verificate altre scosse: la prima alle 21.30, con magnitudo 3.3, la seconda alle 21.34 con magnitudo 2.5, la terza con magnitudo 2.3, tutte con epicentro nel modenese.

***Shock da terremoto? Ecco come gestirlo***

- terremoto, psicologia, cesena, paura, opuscolo, università, Luca Pietrantoni - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Shock da terremoto? Ecco come gestirlo"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

cesena

Shock da terremoto? Ecco come gestirlo

La facoltà di Psicologia compila un opuscolo per chi non riesce a dimenticare il sisma: "Non abbiate paura di parlarne" (foto Ap)

Articoli correlati

Barriere architettoniche: "A ruota liber...

24 / 05 / 2012

Un poker di baby bianconeri in Under 17

26 / 01 / 2012

"Al Cesena non interessa la Coppa Italia"

09 / 01 / 2012

Altre News

Attualità

04 / giugno / 2012

Medri: il fumettista dei campioni

Cronaca

04 / giugno / 2012

L'addio a Sabrina di tutta la città

cesena

04 / giugno / 2012

La Curva Mare sarà intitolata ad Edmeo L...

Cronaca

## *Shock da terremoto? Ecco come gestirlo*

04 / giugno / 2012

Shock da terremoto? Ecco come gestirlo

Tags Correlati: terremoto psicologia cesena paura opuscolo università Luca Pietrantonì

04/06/2012 15:32

CESENA - Difficoltà a concentrarsi, tremore, tensione. Sentirsi insicuri anche in casa. Sono solo alcune delle situazioni che possono capitare a chi ha subito una scossa di terremoto. Il gruppo di ricerca Psicologia dell'Emergenza e della Sicurezza della facoltà di Bologna, sede di Cesena, coordinato dal professor Luca Pietrantonì, ha raccolto le "Strategie per gestire la paura e lo stress durante lo sciame sismico" in un opuscolo.

"Quando il terremoto continua": questo è il titolo che comprende le indicazioni sul come le persone possono gestire efficacemente lo stress e fronteggiare la paura e l'ansia correlate all'esperienza ripetuta di scosse sismiche. Ad ogni tremore della terra, spiegano i ricercatori, "abbiamo una risposta automatica di allarme chiamata 'lotta o fuga'. Può aumentare il battito cardiaco, possiamo provare paura o avere pensieri negativi". Come può fare chi non riesce a superare lo shock delle scosse che lo hanno buttato giù dal letto in una notte di metà maggio?

I consigli del gruppo, fondato nel 2004 che svolge progetti di ricerca nell'ambito della reazione psicologica dopo i disastri, partono dal parlare della propria esperienza. "Racconta cosa pensi e cosa senti - si legge - alle persone vicino a te, potresti scoprire che molte reazioni sono più vicine a quello che pensi". C'è anche una risposta a chi stigmatizza i molti che, a pochi minuti dal terremoto, scrivevano su Facebook o su Twitter. I social network, e la scrittura in generale, possono aiutare "a capire cosa stai provando e rendere questa esperienza più sopportabile". C'è poi la necessità di non farsi traviare da false informazioni: "Dopo un terremoto possono diffondersi voci infondate sul terremoto, sulle cause e sulle future scosse". La raccomandazione è di fidarsi "solo delle fonti ufficiali" come la Protezione Civile e l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia.

Documentarsi è importante ma vanno "evitati gli eccessi". Esagerare a cercare informazioni su tutti i mezzi di informazione porta a "non staccare mai la spina" aumentando "l'ansia e le preoccupazioni". Importante è pensare "agli aspetti che danno speranza in questa situazione tragica": la solidarietà tra le persone, la tenacia nel ripartire e nel mantenere le proprie abitudini, altro aspetto essenziale per non perdere se stessi dopo il sisma. Svegliarsi, fare sport, camminare, uscire con gli amici: tutte attività che possono aiutare. Se si fatica a dormire sono raccomandati "esercizi di rilassamento". Fondamentale è darsi una mano a vicenda e cercare l'aiuto degli altri se se ne sente il bisogno. Se lo stress non passa "rivolgiti ad uno psicologo o a un medico".

Infine, i consigli per dormire: ridurre o eliminare il consumo di alcol e caffeina preferendo acqua, succhi di frutta e tisane. Importante evitare i "sonnellini pomeridiani lunghi più di un quarto d'ora" e non dopo la metà del pomeriggio. Se non si riesce a dormire, infine, meglio non rimanere a letto ma "alzarsi e dedicarsi ad attività rilassante". Pillole per dormire? Non prima di aver consultato il medico rispetto a "vantaggi e svantaggi".

Alessandro Montanari

***grande gara di solidarietà per i terremotati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

*- Provincia*

Grande gara di solidarietà per i terremotati

Agliè apre le porte di Estate ragazzi ai bimbi emiliani. Cuorgnè e Novi di Modena, bande gemelle

AGLIÈ Non si ferma il grande cuore del Canavese impegnato su più fronti in una vera e propria gara di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna duramente provate dal terremoto. Il vicesindaco di Agliè, Alberto Rostagno, si è fatto promotore di una lodevole proposta di ospitalità di bambini e ragazzi emiliani nel nostro territorio nella prossima stagione estiva. «L'idea mi è venuta venerdì sera assistendo al saggio di fine anno degli allievi della scuola elementare di Agliè che esternavano grande gioia e felicità - confida Rostagno -. Mi sono domandato quale potesse essere, invece, lo stato d'animo dei coetanei emiliani terremotati ed allora ho pensato che sarebbe bello poter regalare loro una settimana di frequenza ad Estate ragazzi ad Agliè, ospiti delle famiglie alladiesi. Potremo anche allargare i confini della proposta, estendendola a tutti i Comuni del Canavese, con varie modalità». Nei prossimi giorni, dunque, Rostagno valuterà la disponibilità di famiglie, parrocchie ed enti vari per mettere in atto il progetto. Intanto, resta aperta per tutta la settimana nel negozio Foto Idea di piazza Pinelli, a Cuorgnè, la raccolta fondi promossa dall'Accademia Filarmonica dei Concordi e dall'amministrazione comunale, avviata con il concerto della Festa della Repubblica che la banda musicale cittadina ha tenuto venerdì sera nell'auditorium dell'ex Manifattura. I musicisti cuorgnatesi si sono messi in contatto con l'Anbima dell'Emilia Romagna che, a sua volta, ha fornito alla Filarmonica dei Concordi i recapiti della Società Filarmonica Novese di Novi di Modena, centro nel quale il sisma ha provocato crolli di edifici, municipio, casa della musica. Ne è nato, in questo modo, una sorta di gemellaggio tra le due compagini bandistiche. Le offerte raccolte saranno fatte pervenire direttamente alla filarmonica di Novi di Modena, che avrebbe dovuto esibirsi prossimamente nel vicino centro di Favria. A Forno, infine, sabato sera, durante il concerto delle corali, inserito nell'ambito dei festeggiamenti per il 85° anniversario di fondazione del locale gruppo Alpini, sono stati raccolti oltre 600 euro da destinare alle sfortunate popolazioni dell'Emilia Romagna ai quali si sono aggiunti quelli raccolti durante la funzione religiosa di ieri mattina. (c.c.)

***merenda sinoira pro alluvionati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Merenda sinoira pro alluvionati

cuornÈ

Il Comitato promozione commerciale di CuornÈ, in collaborazione con il locale nucleo di Protezione civile e la Comunità Montana Alto Canavese organizzano per domenica 10 giugno, al ristorante Il vassoio volante, in frazione Salto, una merenda sinoira al costo di 15 euro, 5 dei quali saranno devoluti in beneficenza a favore del Comune di Borghetto di Vara, centro del levante ligure duramente provato dall alluvione dell autunno scorso. Le prenotazioni devono essere effettuate entro questo giovedì, 7 giugno, telefonando al numero 0124/629719. (c.c.)

## *6Celebrazioni del 68/mo anniversario della Liberazione di Roma sobrie per devolvere parte dei soldi ai terremotati.*

Il Tempo - Roma -

### **Tempo Online, Il**

"6Celebrazioni del 68/mo anniversario della Liberazione di Roma sobrie per devolvere parte dei soldi ai terremotati."

Data: **05/06/2012**

Indietro

05/06/2012, 05:30

6Celebrazioni del 68/mo anniversario della Liberazione di Roma sobrie per devolvere parte dei soldi ai terremotati.

Ieri nel giorno del lutto nazionale «abbiamo pensato di fare un piccolo risparmio deponendo in ricordo dei caduti durante la liberazione, un mazzo di fiori che costa poche decine di euro invece delle corone d'alloro che costano 500 euro.

Home Roma

Contenuti correlati Con Zeman torna la BrasilRoma Spiaggia all'asta in Sardegna. La prende Roma In mostra i primi scatti di «Officine cromatiche» Dietro lo sciopero ci sono soldi e turni Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone.

In questo modo i soldi risparmiati verranno devoluti ai conti della Protezione civile per i terremotati in Emilia». Così il sindaco Gianni Alemanno ha deciso di onorare il lutto nazionale «per ricordare le vittime del terremoto nel momento in cui siamo preoccupati per le nuove scosse. Dobbiamo essere solidali con le popolazioni dell'Emilia ed essergli vicini perché c'è il rischio di un vero e proprio tracollo dal punto di vista economico e sociale». E così, nel ricordare l'anniversario della Liberazione di Roma e cioè, «la fine del periodo più duro della storia contemporanea della nostra città» c'è stata l'occasione per un'azione virtuosa a sostegno dei terremotati: sia ai piedi del monumento in via San Pietro in Carcere, sia ai piedi della lapide che ricorda le vittime a Forte Bravetta, sono stati deposti mazzi di fiori e non corone d'alloro. TRIONFALE Pescatore si impicca a un albero del giardino 7 Un pescatore di 57 anni è stato trovato morto l'altra notte impiccato a un albero di un giardino di viale Espedia Sperani, in zona Trionfale. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione Ottavia. I militari hanno ipotizzato il suicidio. L'uomo abitava nei pressi del luogo in cui è stato trovato senza vita. Sono in corso accertamenti per chiarire i motivi del gesto. Secondo quanto si è appreso, il pescatore era disoccupato da tempo. SAN CAMILLO Conforto spirituale in sette confessioni

8 «È stato firmato ieri mattina il protocollo d'intesa per il diritto all'assistenza spirituale e religiosa dei ricoverati e dei familiari, fra l'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini e i rappresentanti di 7 religioni e confessioni durante l'incontro sul tema «Pluralità di culture e religioni. Pluralità di bisogni». Lo comunica il nosocomio.œ¥Â

***Danni erariali per 158 milioni***

Il Tempo - Molise -

**Tempo Online, Il**

*"Danni erariali per 158 milioni"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

05/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

Inchiesta post sisma Il presidente indagato per l'allargamento dell'area terremotata

Danni erariali per 158 milioni

Iorio: «Case e scuole ricostruite» Il governatore rispedisce le accuse al mittente: «Ho fatto quel che dovevo»

Aldò Ciaramella

La ricostruzione post sisma doveva andare nel modo in cui è andata.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Risparmiare almeno il 15% della spesa farmaceutica nel Lazio, pari a circa 80-90 milioni di euro: questo l'obiettivo della proposta di legge che sarà presentata oggi da La Destra alla Regione Lazio, con le firme di Francesco Storace e Roberto Buonasorte. FINANZIAMENTI

Subito i cantieri Nel nuovo piano triennale delle Ater si prevede un finanziamento di cento milioni di euro. All'Ater Roma 18 milioni di euro FONDO DI GARANZIA

Subito 30 milioni Predisposto un regolamento per l'utilizzo di un fondo speciale di garanzia di 30 milioni per venire incontro ai precari, che abbiano lavorato 12 mesi negli ultimi 18, e per gli anziani che vivono nelle case deg L'indotto porta 56 milioni

Diversamente sarebbero stati guai peggiori per il patrimonio immobiliare, pubblico e privato, e soprattutto per gli edifici pubblici scuole prima di tutto. Il Governatore Iorio si difende in maniera dura e convinta dalle accuse giudiziarie che gli sono state contestate per l'allargamento dei confini dell'area del cratere a tutta la Provincia di Campobasso dall'indagine e quindi dal calcolo del presunto danno erariale provocato (158 milioni di euro) e poi dal comportamento della politica antagonista locale e quindi dell'on. Di Pietro che per Iorio non «trova occasione con i question time in Parlamento per accusarmi e quindi di riflesso inevitabilmente per mettere in cattiva luce il Molise con prese di posizione che ci danneggiano quando andiamo a rappresentare a Roma i nostri problemi e pertanto a chiedere sostegni e misure di qualsiasi genere». Il presidente della Giunta ha aperto ieri mattina nella sede della Presidenza della Regione in via Genova a Campobasso la conferenza stampa allargata ai sindaci del cratere sismico e quindi al presidente della Provincia e al subcommissario Romagnuolo sottolineando ironicamente sulla somma che dovrebbe restituire allo Stato insieme all'ex responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso. «Credo che siamo di fronte al record italiano per risarcimento o restituzione di denaro per danno Non so quante generazioni si dovranno impegnare per me per risolvere tale problema. Questa, credetemi, è una vera e propria bufala costruita con il vento. L'opinione pubblica deve sapere le cose come sono andate. Ho la coscienza a posto abbiamo agito secondo un'ordinanza del Consiglio dei ministri che ha assegnato finanziamenti per la ricostruzione anche fuori dal cratere da subito abbiamo messo mano a situazioni delicatissime a cui fanno riferimento soprattutto le scuole di tutti i paesi della Provincia. Se fossi al principio di questa operazione rifarei tutto come prima». Iorio parla a getto continuo, sicuro di aver agito per il bene della comunità e su fondamenti certi che trovano riscontro nelle carte e quindi negli accertamenti della Protezione civile nazionale, nella relazione dei sindaci del e fuori del cratere nella Finanziaria nazionale nell'approvazione dei progetti nella certificazione in particolare dei danni che non avrebbero dovuto avere altra soluzione che non la riparazione per la salvaguardia dell'incolumità pubblica. Alcune scuole avevano problemi di criticità, di stabilità, uguali se non peggiori di quella crollata di San Giuliano di Puglia. E

***Danni erariali per 158 milioni***

quindi come pensare di starsene immobili? Ha ammesso che i 14 paesi dove il terremoto del 2002 è stato più forte sono stati quelli dove maggiori sono stati gli interventi di ricostruzione e ciò era inevitabile visto qui l'entità qui del sisma.

«Ricevo accuse assurde è un'indagine che non condivido - ha aggiunto Iorio - La questione,poi, di Bertolaso esiste fino a un certo punto. Perchè se è vero che mi avisò di che non averi avuto titolo a operare fuori dal cratere è anche vero che ci sono molti altri provvedimenti che andavano in questa direzione. Sugli attacchi di Di Pietro dico al leader dell'Idv che quando era ministro lui dei lavori pubblici ci sono stati accordati circa 280 milioni, di cui 150 a San Giuliano, per il terremoto e che il suo Comune Montenero ha ottenuto 2,7 milioni pur non essendo nel cratere. Sulla sanità succedono le stesse cose. Abbiamo avuto con il terremoto circa 10 mila sfollati in tutti i Comuni della Provincia se non avessimo evacuato abitazioni e scuole insicure ci sarebbe scappata qualche altra tragedia e ora dovrei pagare, ma che cosa? Sto subendo un linciaggio assurdo attraverso una chiara disinformazione».

***Niente soldi alle imprese impiegate per l'emergenza neve***

Il Tempo - Molise -

**Tempo Online, Il**

*"Niente soldi alle imprese impiegate per l'emergenza neve"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

05/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

L'allarme dell'assessore Tedeschi

Niente soldi alle imprese impiegate per l'emergenza neve

Emergenza neve, le imprese ancora non sono state pagate. A lanciare l'allarme l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Antonio Tedeschi.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Niente barricate per salvare la Prefettura](#) [Dietro lo sciopero ci sono soldi e turni](#) [Rapina in villa durante la notte](#) [Coniugi picchiati. Presi soldi e gioielli](#) [Adriano fa la predica ma con i soldi in tasca](#) [Va recuperato il rapporto banche-imprese](#) [Niente cassette](#) [Gli sfollati ospitati nelle case](#)

Sono ancora sotto gli occhi di tutti le abbondanti nevicate che lo scorso febbraio hanno messo in ginocchio l'intero territorio pentro. In quell'occasione furono precettate diverse imprese per lo sgombero delle strade e per la rimozione della coltre bianca. I dipendenti furono costretti a lavorare anche di notte per rendere le arterie percorribili. Ma a distanza di quattro mesi, a detta dell'assessore Tedeschi, sul fronte pagamenti ancora tutto tace. «L'emergenza neve - si legge nella nota di Antonio Tedeschi - sta provocando ancora moltissimi danni. A quelli di natura prettamente strutturale, se ne stanno aggiungendo altri, forse ancora più gravi, che rischiano di intaccare il tessuto produttivo della provincia di Isernia. Le diverse imprese private che furono chiamate, con i loro mezzi ed i loro uomini, ad operare in quegli undici giorni rischiano il tracollo. L'Amministrazione provinciale di Isernia, da oltre due mesi ha predisposto un'informativa per la Regione in cui vengono quantificate le spese sostenute per il nolo dei mezzi privati impiegati nello sgombero neve e spargisale, ma anche per lo straordinario del personale dell'ente e per le spese di manutenzione dei mezzi. E la somma supera i 500 mila euro. È necessario che la Regione intervenga con proprie risorse e solleciti in maniera forte il Governo centrale a dar seguito a quanto sancito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2012, con il quale lo Stato si faceva carico delle spese sostenute dalle Regioni colpite dall'evento».

***Inagibili 219 istituti scolastici. Emergenza per esami e scrutini***

Il Tempo - Politica -

**Tempo Online, Il**

*"Inagibili 219 istituti scolastici. Emergenza per esami e scrutini"*

Data: **05/06/2012**

Indietro

05/06/2012, 05:30

La conta dei danni Lesionate anche alcune sedi universitarie. Sono circa 50.000 gli studenti coinvolti. Fine anticipata delle lezioni in molti Comuni

Inagibili 219 istituti scolastici. Emergenza per esami e scrutini

Tra le situazioni di emergenza causate dal terremoto in Emilia c'è anche quella delle scuole.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Emergenza terremoto la benzina aumenta di 2 centesimi Deborah Di Vincenzo Autonomia scolastica: in Molise diciotto istituti sono destinati a perderla per effetto dei tagli imposti dal Miur.

Dopo la riunione di venerdì pomeriggio il sindaco Alemanno, ieri il nuovo commissario per l'emergenza rifiuti nella Capitale, il prefetto Goffredo Sottile, ha incontrato nella sede della giunta regionale la governatrice Renata Polverini. L'emergenza rifiuti è alle porte e se la discarica provvisoria destinata a sostituire Malagrotta non si farà a Corcolle la Capitale a luglio vivrà una situazione simile a quella che hanno vissuto Napoli e la Campania. Responsabilità giudici. Vietti apre alla riforma Nel Pd cresce il partito delle primarie

Sono almeno 219 gli istituti statali lesionati, totalmente (121) o parzialmente inagibili (94). Si devono poi aggiungere 50 scuole paritarie dell'infanzia in cui si sono già accertati danni e altre 52 in cui le verifiche sono ancora in corso. Complessivamente sono circa 50.000 gli studenti coinvolti. Danneggiate anche alcune sedi universitarie, soprattutto Ferrara. Inagibili anche 5 centri di formazione professionale. Sono i numeri emersi dalla conferenza stampa tenuta dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari. «Al momento la nostra priorità è individuare i locali dove svolgere gli scrutini e gli esami, vogliamo garantire ai ragazzi una conclusione adeguata dell'anno scolastico» ha detto Bianchi. Dopo la scossa di domenica sera, è stata decisa la fine anticipata delle lezioni nelle scuole di Modena, Sassuolo, Mantova e di altri comuni del Reggiano. «Insieme agli assessori provinciali alla Scuola stiamo individuando le sedi possibili per scrutini ed esami - ha detto ancora Versari - Cercheremo di spostarli nelle scuole vicine, dove ciò non sarà possibile stiamo valutando di utilizzare container messi a disposizione dalla Protezione civile. Siamo in attesa dell'ordinanza ministeriale. Ci occorrono indicazioni specifiche, come è successo per il terremoto dell'Aquila». «La scuola è centrale nella nostra comunità - ha aggiunto l'assessore Bianchi - noi, tutti insieme, il 17 settembre vogliamo i nostri figli sui banchi. Stiamo verificando con gli esperti la possibilità di realizzare le nostre nuove scuole, non con strutture provvisorie, ma con edifici di alta qualità e con tempi ridotti di realizzazione». Nei giorni scorsi il console pakistano, in visita nel Modenese, ha dato la disponibilità del suo Paese a contribuire alla ricostruzione delle scuole. Proseguono anche i controlli di stabilità nelle chiese e nei musei. A Modena rimane chiuso per accertamenti il Palazzo dei Musei, con interventi di approfondimento da parte di tecnici che devono valutare lesioni e crepe comparse principalmente nei Musei civici e nella Pinacoteca Estense. Chiuse anche tutte le chiese. Tra queste, in particolari, San Biagio e il Tempio monumentale sono quelle che destano più preoccupazioni. È stato abbattuto con una carica controllata il campanile della chiesa di San Michele a Poggio Renatico, nel Ferrarese. Il campanile, alto 16 metri, era stato danneggiato in modo irrimediabile. Nessun danno all'attigua chiesa. I vigili del fuoco hanno invece recuperato il prezioso lampadario in vetro di Murano della sala consiliare del municipio di S. Agostino donato da Italo Balbo.

*brevi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

"brevi"

Data: 05/06/2012

Indietro

- Lucca

**BREVI**

Convegno diocesano In San Frediano si parla di crisi della società In programma il 18 e il 19 giugno nella basilica di San Frediano il convegno diocesano: Crisi della società, crisi dei cristiani? . Il convegno diocesano - si legge sul sito della Curia - costituisce «un momento di riflessione che vuole mettere a confronto il Vangelo e la vita offrendo ai partecipanti stimoli per la loro riflessione. Il lavoro anche quest'anno si svolgerà in due serate. DIRITTI MUSICALI Slitta il pagamento per le attività Prorogato al 30 giugno il pagamento dei diritti discografici per parrucchieri/estetiste, pubblici esercizi e strutture ricettive. È noto - ricorda Confartigianato - che per alcune tipologie di aziende la riscossione dei diritti discografici è affidata alla Siae che provvede ad inviare alle aziende l'apposito Mav, da pagare entro il 31 maggio 2012. «Tuttavia - segnal associazione - abbiamo avuto notizia di numerosi disguidi relativi a ritardi nell'invio dei Mav da parte di Siae. A causa di tale situazione S.C.F, il consorzio dei fonografici - d'intesa con Siae - ci ha comunicato che il termine per il pagamento viene prorogato al 30 giugno».La proroga riguarda esclusivamente i pubblici esercizi, parrucchieri, estetiste, strutture ricettive. Per ulteriori informazioni contattare Confartigianato allo 0583/47641. TERREMOTO Caritas organizza una raccolta di fondi Dopo il terremoto, è stato allestito a Finale Emilia un centro di coordinamento Caritas per facilitare l'incontro fra i bisogni rilevati e le risorse disponibili, intese come beni materiali e come volontari. Chi vuole sostenere gli interventi in atto può farlo tramite Caritas Italiana (causale: Terremoto Nord Italia 2012 ): conto corrente postale numero 347013; Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384; in zona si può contribuire attraverso la Caritas Diocesana di Lucca, conto corrente postale n°10011559. Cassa di Risparmio di Lucca, p.zza S. Giusto Lucca Iban: IT 02 I 06200 13701 000000 158569.

***la pattuglia mista vigilerà sul soccorso***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- Prato

La pattuglia mista vigilerà sul Soccorso

Sicurezza nel quartiere. Incontro di pacificazione tra il prefetto Federico e il presidente Taiti

Diversamente : oggi gli elaborati dei ragazzi

Oggi alle 15, nella sala Ovale di palazzo Buonamici si terrà l'incontro conclusivo del progetto Diversamente sul tema Religione e sessualità: come affrontano il tema le diverse religioni? . I ragazzi presenteranno i loro lavori giornalistici, fotografici e video realizzati nel corso del progetto. Insieme a loro l'assessore alle Politiche sociali della Provincia, Loredana Ferrara, Mostafa El Ayoubi, caporedattore del mensile Confronti, ed esponenti locali della realtà multireligiosa. PRATO Una pattuglia mista del contingente in servizio a Prato sarà incaricata di garantire la sicurezza nel quartiere del Soccorso. E questo il risultato finale della frizione istituzionale che nei giorni scorsi si era creata fra il presidente della Circoscrizione Centro Massimo Taiti e il prefetto Maria Guia Federico. La prefettura non aveva affatto gradito l'iniziativa del presidente Taiti e dell'assessore alla Sicurezza Aldo Milone che avevano deciso di dare una risposta alle richieste di aiuto dei cittadini dando vita ad una ronda di quartiere. Un servizio assicurato da una convenzione tra Comune e il nucleo Protezione civile dell'associazione carabinieri in congedo. Il tempo di una posa per i fotografi che è arrivato subito l'alt della Prefettura in quanto l'iniziativa non avrebbe seguito l'iter procedurale richiesto dalle legge 94 del 2009 (pacchetto sicurezza del ministro Maroni). L'appunto formale è questo, ma l'impressione è che l'iniziativa del presidente Taiti e dell'assessore Milone sia stata interpretata come un'indebita ingerenza in territori di competenza del questore. Stoppata la ronda del Soccorso ieri mattina il prefetto ha ricevuto il deputato Riccardo Mazzoni e il presidente della Circoscrizione Centro, Massimo Taiti. «L'incontro ha rappresentato l'occasione - è riportato in una nota - per chiarire le rispettive posizioni riguardo le recenti polemiche sulla vigilanza alla zona del Soccorso e per riportare sui giusti binari il dialogo istituzionale». Nel comunicato si fa notare anche che il prefetto ha accettato le scuse portate dal presidente Taiti «per i toni troppo accesi delle sue recenti esternazioni». Il prefetto Federico ha poi assicurato che la zona del Soccorso sarà «oggetto di ulteriore particolare attenzione da parte delle forze di polizia, anche attraverso l'impiego di pattuglie miste del contingente in servizio nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure». Il prefetto Federico, dopo aver elogiato le forze di polizia per «l'eccellente ed incessante lavoro svolto nel presidiare il territorio», ha auspicato che questi controlli programmati possano rasserenare i cittadini del Soccorso accrescendo in loro la percezione di sicurezza». (g.c.)

***cade l'intonaco , ferito un passante***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **05/06/2012**

Indietro

- *Pisa*

Cade l'intonaco , ferito un passante

L'uomo era vicino al ponte Napoleonico. Il cornicione ha ceduto poco dopo la scossa di terremoto

PONTEDERA Stava camminando lungo corso Matteotti, vicino al ponte Napoleonico quando è stato investito sulla testa da pezzi di intonaco e cemento che si sono staccati dal cornicione di un vecchio palazzo che ha bisogno di manutenzione. È successo poco prima delle 22 e chissà che il distacco di questi detriti non sia stato in qualche modo causato dalla scossa di terremoto che ieri sera ha colpito di nuovo l'Emilia e che è stata avvertita anche in provincia di Pisa. L'uomo ferito si chiama Alberto Dona, ha 59 anni e abita nella zona di piazza Trieste vicino al commissariato di polizia. Grande lo spavento del passante e di alcuni cittadini arrivati subito dopo il cedimento del cornicione. Sul posto, oltre alla polizia, è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza e dei vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che hanno verificato l'entità del danno e cercato di mettere in sicurezza la parte dell'edificio che aveva dato segnali di cedimento. Del resto al piano terreno dell'immobile ci sono alcune attività commerciali per cui c'era l'esigenza di non dover vietare il passaggio sotto un'ampia zona del palazzo stesso per evitare disagi ai negozianti. Subito dopo l'incidente, anche se il pedone non è rimasto ferito in maniera grave, la polizia ha cercato di rintracciare la proprietà dell'immobile. I vigili del fuoco hanno effettuato un lungo sopralluogo e presenteranno una relazione al Comune in cui spiegheranno quali interventi sono necessari per evitare altri incidenti simili. L'uomo ferito dopo le prime cure è stato dimesso e ora potrà richiedere un risarcimento danni per quanto accaduto.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bruciati 4 ettari di bosco a Tuscania***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Bruciati 4 ettari di bosco a Tuscania"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Bruciati 4 ettari di bosco a Tuscania

In fumo anche otto ettari di grano e prati, vigili del fuoco impegnati per sette ore

VITERBO - Quattro ettari di bosco e macchia mediterranea sono stati distrutti da un incendio in località Montebello, tra Tuscania e Tarquinia. Le fiamme sono divampate intorno alle 11 e, spinte dal vento, si sono estese velocemente, dapprima sui prati e poi attraverso campi di grano. Infine hanno raggiunto la boscaglia.

Complessivamente sono stati interessati all'incendio circa 12 ettari di superficie.

I vigili del fuoco sono stati impegnati oltre 7 ore prima di riuscire a domare le fiamme. A complicare il loro lavoro, oltre al vento, ha contribuito anche la zona particolarmente impervia e priva di strade in cui si sono estese le fiamme.

Sono intervenute anche una pattuglia della guardia forestale e una squadra della protezione civile.

Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe partito dal bordo di una strada interna che costeggia un terreno coperto di sterpaglie.

Sempre ieri, due incendi di sterpaglie si sono verificati nella campagne di Viterbo, interessando alcuni ettari di terreno incolto.

04/06/2012 - 09:35

***in Emilia Romagna - Dettaglio notizia"> Lega Federalista in Emilia Romagna***

Viterbo Oggi - Lega Federalista in Emilia Romagna

**Viterbo Oggi**

*"in Emilia Romagna - Dettaglio notizia"> Lega Federalista in Emilia Romagna"*

Data: **05/06/2012**

[Indietro](#)

Lega Federalista  
in Emilia Romagna

Fusco: "Andremo a Finale Emilia per portare beni di prima necessità"

Di fronte alla grave situazione in cui si trovano decine di migliaia di italiani, colpiti dal terremoto, non si può restare con le mani in mano. Risorsa Verde ha raccolto beni di prima necessità e si sta organizzando per portarli nelle zone colpite dal sisma. "Rinnoviamo l'invito a tutti i viterbesi - così il presidente Umberto Fusco - a stare vicino alle popolazioni dell'Emilia. Ognuno di noi può dare un piccolo contributo economico. O utilizzando i conto corrente già attivati per l'occasione o mandando degli sms di solidarietà e sostegno ai numeri ampiamente pubblicizzati in questi giorni sui principali canali televisivi. Come Risorsa Verde abbiamo preso contatto con la Croce Rossa di Finale Emilia. La prossima settimana ci recheremo sui luoghi colpiti per donare la nostra raccolta di beni di prima necessità: zucchero, pasta e latte. E' quanto i viterbesi delle zone rurali hanno voluto dare a Risorsa Verde in sostegno ai terremotati. Probabilmente partiremo già martedì, al massimo mercoledì, prossimo. Ringrazio tutti gli imprenditori e le persone delle zone rurali di Viterbo: da Monterazzano a Castal d'Asso; per questo gesto di solidarietà concreto. Ringrazio anche chi ci ha messo a disposizione gratuitamente un mezzo per raggiungere Finale Emilia. Siete l'immagine di una Tuscia dignitosa, pronta a dare il proprio piccolo aiuto a chi sta affrontando l'emergenza".

Risorsa Verde è un'associazione finalizzata a dare risposte concrete ai piccoli problemi della gente. Nasce dall'esperienza dell'emergenza neve, che ha colpito Viterbo nello scorso mese di gennaio. In quell'occasione un gruppo di agricoltori e imprenditori delle zone rurali si sono uniti per ripulire le strade periferiche della città dei Papi dall'abbondante neve. La loro azione spezzò l'isolamento di aziende e famiglie. L'associazione si impegna per la promozione di uno spirito di solidarietà e scambio tra le persone, con uno sguardo particolare a chi si trova a fronteggiare particolari momenti d'emergenza. Si occupa anche della promozione di momenti d'incontro e confronto per mantenere vivo lo spirito d'appartenenza della comunità. Da ricordare l'incontro, promosso da Risorsa Verde, nel mese di marzo con il fondatore della Protezione Civile Italiana, onorevole Giuseppe Zamberletti. Incontro che ha riscosso grande successo e ha regalato a Viterbo una parentesi indimenticabile.

04/06/2012 - 17:01